

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE

DIREZIONE
E AMMINISTRAZIONE:

TORINO
VIA ARSENALE, N. 21
TELEF. 55



UN NUMERO SEPARATO L. 0,80
ABBONAMENTO ANNUO
ITALIA E COLONIE L. 36

PER GLI ABBONATI
DELL'E.I.A.R. L. 30
ESTERO L. 75



PUBBLICITÀ: SOCIETÀ S.I.P.A.
TORINO - VIA BERTOLA, N. 40
TELEFONO 55



Un episodio della « Giornata di Marcellina », l'opera giocosa del M^o Attilio Parelli che viene radiodiffusa nella settimana.

(Disegno di G. Min).

radio ANSALDO LORENZ

Vendita eccezionale



Radioricevitore tipo A. L. 22

Ottima ricezione - Filtro eliminatore della stazione locale - Riceve le principali Stazioni Europee usando un piccolo aereo - Perfetta riproduzione

Prezzo **L. 430** per contanti

Radioricevitore tipo A. L. 33

Barocchino o Valigia

4 Valvole - 2 pentodi finali di potenza in push-pull - Altoparlante elettrodinamico speciale - Perfezione assoluta della riproduzione - Modernissimo e potente elettrofonografo - Riceve le principali Stazioni Europee con l'aereo

Prezzo **L. 1000** per contanti



Radioricevitore tipo A. L. 77 Super

Circuito supereterodino - Selettività estrema - Sensibilità uniforme - Perfezione della riproduzione - Robustezza - Eleganza - Riceve tutte le stazioni estere in forte altoparlante. È l'apparecchio più perfetto costruito completamente in Italia.

Prezzo **L. 1470** per contanti



Rivolgetevi alla Concessionario esclusivo:

BIRECA - ITALIA S. A.

Via Settembrini 108

MILANO

Telefono 286-059

RADIOCORRIERE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE N. 21 - TELEFONO 55

I Littoriali della cultura e dell'arte e la Radio

Libro e mosciuetto. Nel mitta goliardica della gioventù fascista è sintetizzata un programma che traduce in altre parole e trasferisce in altro clima il prestigio dell'educazione italiana, quel mens savia in cui pare siano che dalla poesia di Giosuè Carducci è passato in tutti i trattati pedagogici come la formula del perfetto equilibrio fra le qualità del corpo e della mente. Avremo dunque, a Firenze (e la scelta della città è tanto mai singipendica), i Littoriali della cultura e dell'arte, o, complemento, ad integrazione, staccamento per dire a nobilitazione di quelli, rasi unicamente importanti, dello sport. A Firenze, nel periodo più tradizionalmente italiano della primavera, dal 20 aprile, vigilia del Natale di Roma, al 5 maggio (maggio che vide nella luce dia — nascer vati e morire imperadori) saranno celebrati ardenti lodi spirituali, codeste manifestazioni culturali dei Gruppi Universitari Fascisti.

La stampa quotidiana ha dato un'opinione della gara intellettuale che i vari Guf sono chiamati a disputare in feroce emulazione. I Littoriali si suddividono in Littoriali della cultura e dell'arte. I primi comprendono concorsi, concorsi di letteratura, di scienze politiche e sociali, di critica; i secondi concorsi di architettura, di arti figurative, di musica, di scenografia, di cinematografia e di trasmissioni radiofoniche. Per la letteratura si svolgeranno tre distinti concorsi e precisamente: per una composizione poetica, per una composizione narrativa, per una traduzione artistica. Sia per i Littoriali della cultura, sia per quelli dell'arte valgono le medesime modalità di partecipazione e di classifica: ai Littoriali della cultura il numero delle opere da presentare è illimitato. Per ogni tema vengono messe in graduatoria dieci opere in ordine di merito alle quali sarà assegnato un punto da 1 a 20, secondo l'importanza del tema e il suo intrinseco valore. I Gruppi Universitari primi classificati in ogni gara avranno diritto ad un premio. Ad ogni Gruppo saranno attribuiti i punti guadagnati dai singoli fascisti universitari classificati tra i primi dieci nelle varie gare. Il Gruppo che in tal modo otterrà un maggior numero di punti sarà proclamato Littorale della cultura (o dell'arte).

La novità assoluta di codeste nobilissime gare è costituita dalle trasmissioni radiofoniche, precisate nei seguenti termini: un'ora di trasmissione radiofonica da parte dei fascisti universitari con programma originale e variato, scelto dal Guf concorrente, previa approvazione della Segreteria dei Guf e che può comprendere commemorazioni, relazioni scientifiche, declamazioni, recitazioni, politica, musica, canto, cori, arte, sport, attività universitaria. Le trasmissioni saranno effettuate in un'ora e avranno inizio dal

mezzogiorno della stazione sede del Guf in collegamento con tutte le altre stazioni dell'Eiar. Saranno aperte col segnale delle Università Fasciste e chiuse con l'inno dei fascisti universitari.

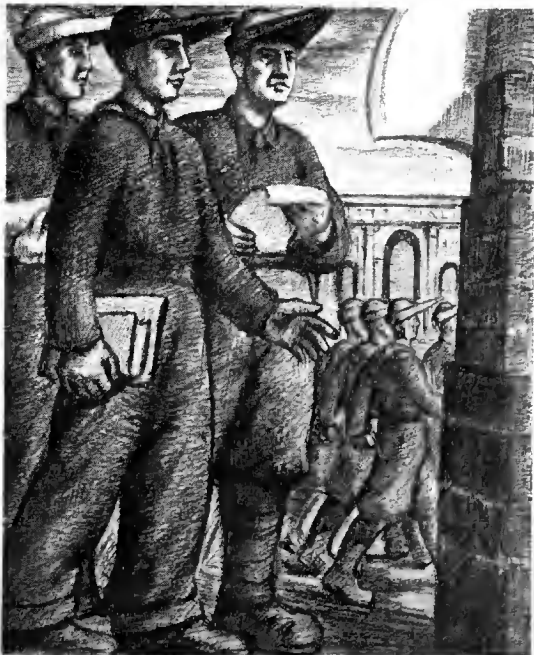
Concorreranno i seguenti Guf, che parteciperanno alla gara in appositi raggruppamenti per ingegni inerenti alla organizzazione delle radiodiffusioni: Torino, Milano (Parva), Trieste (Padova, Venezia), Genova (Cagliari e Sassari), Bologna (Modena, Parma, Ferrara, Firenze (Pisa, Siena, Roma (Perugia, Camerino, Macerata, Urbino, Napoli, Bari, Palermo (Catania, Messina). Le cinque migliori audizioni saranno riprese a Firenze durante lo svolgimento dei Littoriali.

Come si vede, il campo non potrebbe essere più vasto: attraverso l'esperienza radiofonica la gioventù universitaria italiana avrà il mezzo e il modo per dare una prova dimostrativa delle sue inimitabili qualità, delle doti intrinseche del suo temperamento;

viracità di fantasia e di immaginazione, fertilità geniale, felice disposizione ad apprendere i modi ingegnosi e difficili di fissare nella fisica delle parole, che l'ultima gentile sonante e puro formica con ricchezza e curietà insuperabili, i lineamenti d'arte nuova, nascente, dell'arte radiofonica, tutto suono, tutta descrizione; di un'arte che è stesita fatta di norme imitative, di illuminazioni didattiche.

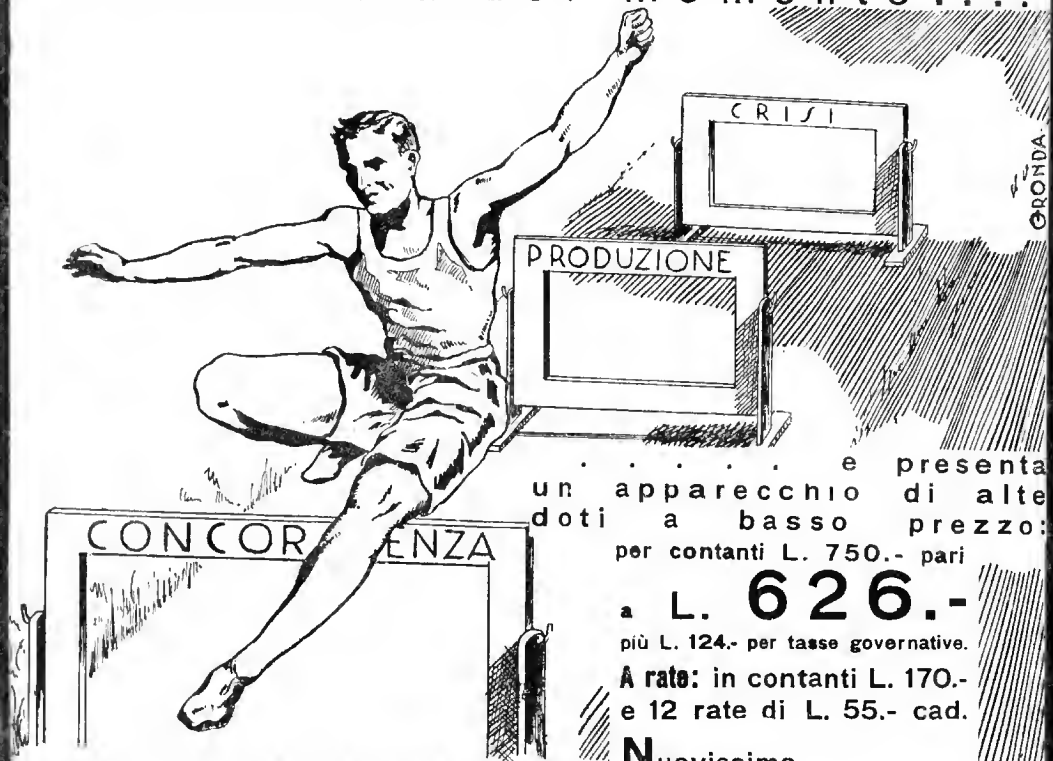
A chi più che noi giovani può interessare il microfono? Sarà esso il più rapido strumento della loro affermazione intellettuale, della espansione culturale italiana; principalmente servendosi di questo veicolo prodigioso che non conosce frontiere, i giovani studenti di oggi potranno stabilire nel mondo di domani quel nuovo primato « portico » al quale aspirano magnificamente nel campo della dottrina e dell'arte.

Nei Lodi dell'intelligenza la Radio diffonderà in tutta l'Italia il pensiero, la fede, le speranze, l'entusiasmo dei giovani goliardi, delle nuove formazioni che un decennio di Regime Fascista ha preparato per le classi dirigenti di un prossimo domani. Agli studenti d'Italia, vigili custodi e trasmettitori di una parca inestinguibile, l'Eiar ridiede un subito cordiale e unguato, ben fida di poterli assistere con ogni mezzo tecnico e artistico perché la manifestazione « in forza » del pensiero universitario riesca veramente grandiosa ed efficace. Ad diffusi, in parte più della della Nazione attenderà con simpatia e con fiducia la parca della sua Gioventù che è la sua speranza e il suo orgoglio e in questa parca proclama con varietà regionale di accenti ma con unità nazionale di propositi, gli adulti sentiranno che il loro sacrificio nell'aspirazione, recente e benaugurata, ogni non è stata perduta.



(Disegno di Pino Stampini).

La SIARE supera facilmente tutte le difficoltà del momento....



... e presenta un apparecchio di alte doti a basso prezzo: per contanti L. 750.- pari

a **L. 626.-**

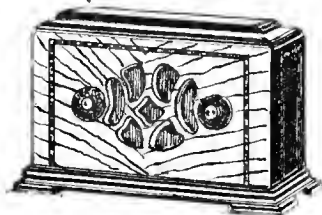
più L. 124.- per tasse governative.

A rate: in contanti L. 170.- e 12 rate di L. 55.- cad.

Nuovissima

supereterodina con exodo

5 valvole
tipo 351/A



Dai prezzi è esclusa l'abbonamento all'Eia

FADA
Radio

Supereterodina con exodo 6A7: pentagriglia sovrappositrice ed oscillatrice. Un pentodo R.F. 78 multi-mu. Un duodiodo-pentodo 6B7: rivelatore a diodo. Un pentodo finale di potenza tipo 43. Una raddrizzatrice 25Z5. Regolatore automatico di volume: dispositivo antifading che mantiene costante l'intensità di ricezione. Sensibilità e selettività ottima di tutte le migliori trasmissioni, con antenna interna di cui l'apparecchio è corredato. Perfetta riproduzione della musica. Notevole intensità di ricezione. Rivelazione lineare a diodo.

SIARE

PIACENZA - Via Roma - telef. 25-61

MILANO - Via Carlo Porta, 1 - telef. 67-442

ROMA - S. A. REFIT RADIO - Via Parma, 3 - tel. 44-210

APPARECCHI E RADIOFONOGRAFI a 4-5-6-7-8-9-10-11-12 VALVOLE AMERICANE

MARTEDÌ 28 NOVEMBRE — ORE 21.30 — ROMA · NAPOLI · MILANO · TORINO · GENOVA · TRIESTE · FIRENZE

NEL NONO ANNIVERSARIO DELLA MORTE DI GIACOMO PUCCINI



L'ULTIMO giorno di novembre del 1924, i giornali portarono la notizia che Giacomo Puccini era spirato la vigilia in una clinica di Brindisi, ov'era stato fatto l'ultimo disperato tentativo di fermargli il cancro nella gola. Non aveva ancora 65 anni, essendo nato a Lucca l'antivigilia di Natale del 1859, e il portamento vigoroso, la passione per la caccia e, più che tutto, il lavoro costante intorno alla *Turandot* sulla quale già erano uscite parecchie indiscrezioni, lasciavano pensare e sperare che il Maestro avrebbe avuto ancora lunghi anni di vita. La notizia giunse perciò ancor più dolorosa, ma, passato il tempo delle commemorazioni, si può dire che il pubblico non ebbe la vera sensazione della morte di Puccini se non quando alla «Scala» fu rappresentata, sul finir dell'aprile del 1926, per la prima volta la *Turandot*, troncata alla dolente marcia che accompagna il trasporto della leggera spoglia di Liu, vittime della tenerezza e dell'amore, come tante creature pucciniane. Superato questo periodo, il Maestro lucchese continuò a vivere tra noi com'era sempre vissuto, e cioè come il più vivo e popolare degli epigoni verdiani. Lasciate, infatti, in disparte le *Villi* e l'*Edgar* (che l'*Eiar* ebbe il merito di farci sentire e che ben meriterebbero d'esser riprese in qualche teatro), la *Rondine*, che non è gran cosa, e le due prime opere del Tritico, *Tabarro* e *Suor Angelica*, in cui sono certo pagine buone, tutto il resto dell'opera pucciniana, dalla *Manon Lescaut* ch'è del 1893, alla *Turandot* che fu data postuma, è vivo e vitale nei teatri del mondo intero, e non par destinato a tramontar tanto presto. Non solo, ma, come già avvenne per il colosso verdiano, vediamo oggi fatta giustizia nei riguardi del Puccini di certa critica, risata assai più d'ottima che di sensibilità, dalla quale eran usciti giudizi addirittura irriverenti per un compositore che aveva saputo commuovere tanti cuori e che aveva, nobilmente, cercato sempre in campi nuovi. Ecco un giusto elogio di A. Capri alla coscienza critica, sempre vigile e desta, di Giacomo Puccini, del quale dice che, «pur serbando inalterati i lineamenti della sua fisionomia di melodista delicato, tenero, sospirato, incline a una trepidità e dolce femminilità, non cessò mai dall'esplorare quei campi della produzione musicale a lui contemporanea, verso i quali la sua sensibilità era attirata da affinità elettive di gusto e di orientamento, onde allargare la cerchia dei suoi mezzi e delle sue possibilità». Elogio meritato, per-

ché Puccini seppe avvicinarsi, per tacer d'altro, ai francesi ed ai russi senza l'improntitudine di troppi altri compositori e senza venir mai meno all'innata signorilità del suo temperamento. Anche là dove l'opera sua appare più debole, perché un artista ugualmente dotato in tutta la gamma espressiva e un miracolo pur troppo assai raro, le doti dell'uomo di teatro non vengono meno mai. La stessa *Fanciulla del West*, giudicata tanto aspramente, ci pare oggi, sotto certi aspetti, una preparazione della *Turandot* e c'induce ad una considerazione più rispettosa d'alcune pagine. Né si può non ricordare il comico, spesso finissimo, che affiora in parecchi spartiti e che brilla magnificamente nello *Schicchi*, il più riuscito, certo, tentativo in Italia di seguire la via aperta da Verdi col *Falstaff* e di costruire un'opera comica sfuggendo alla schiacciante influenza rossiniana.

Ha ragione il critico su citato di dire del Puccini che: «Temperamento idillico ed elegiaco, egli riuscì artista squisito tutte le volte che trattò soggetti che gli consentirono di esprimere queste sue qualità e facilità; mentre non fu altrettanto felice quando volle tentare argomenti d'una drammaticità più forte e più risentita». L'*Edgar*, in cui il musicista, giovanissimo ancora, rimase fatalmente tanto lontano dal Musset di *La coupe et les lèvres*, ispiratore del libretto, la *Tosca* in gran parte dell'atto secondo (perché il primo è tutto bello e il terzo ha cose bellissime), la *Fanciulla del West* (che ha però un secondo atto abilissimo e qualche robusta pagina nel terzo) e il *Tabarro* danno facile conferma al giudizio del Capri. Ma non è frequente caso d'un Maestro che negli spartiti meno riusciti racchiuda tante cose pienamente riuscite come in questi del Puccini. Anche la *Turandot*, così difettosa dal lato del libretto e che lascia qua e là l'impressione d'essere stata appena abbozzata, ha un magnifico primo atto, con una ricostruzione

IL CONCERTO
COMMEMORATIVO

PROGRAMMA.

1. PUCCINI

Edgar, preludio alla terza.

2. PUCCINI

Manon, atto quarto.

3. PUCCINI

Suor Angelica, intermezzo.

4. PUCCINI

Madame Butterfly, a) Duetto d'amore; b) Finale dell'opera.

efficacissima della Cina fiabesca, superstiziosa e crudele, con elementi originali e bizzarri, con un senso del colore che, se denota il paziente studio degli orchestratori russi, conferma anche una fantasia di musicista poco comune. Intorno alla *Manon Lescaut*, a quel capolavoro ch'è *Bohème* e alla *Butterfly* ch'è tra le opere più rappresentate nel mondo, sarebbe inutile il discorrere ancora.

La sera del 28, Giacomo Puccini verrà, grazie all'*Eiar*, commemorato con un concerto diffuso dalle stazioni del Gruppo Nord. Lo dirigerà il Maestro Giulio Ezzati, iniziando col Preludio all'atto terzo dell'*Edgar*. Se quest'opera in gran parte non è riuscita, la pagina scelta in programma è tra le migliori. Descrive un corteo funebre, su cui s'innesta la preghiera dei Monaci, con un coro a sei voci, oltre quello dei ragazzi, e trattata quasi sempre a imitazioni, con innegabile abilità e buon effetto.

L'atto quarto della *Manon Lescaut* è un dolente duetto tra la protagonista e il suo Des Grieux, sperduti in una landa innevata nel tentativo della fuga. Manon muore, uccisa dalla fatica e dalla sete, consiglia di continuare a vivere nell'amore. Ispirato, reso più puro dal velo che l'oblio pietoso stenderà sulle sue colpe di fragile fanciulla. La disperazione di Des Grieux, avventuriero sceso alla bisca e all'infamia, che ritrova sul labbro le parole della fede mormorate da fanciullo, ha accenti di viva commozione.

L'intermezzo della *Suor Angelica* è la pagina migliore del breve spartito, in cui il cuore materno, che palpita ancora sotto il saio della monaca, tale per esplorare un fallo d'amore, si spezza all'annuncio che il figlio è ormai in Paradiso.

Il duetto d'amore che chiude l'atto primo di *Madame Butterfly* è, per la varietà degli accenti e la finezza della cornice, tra i migliori del Puccini, e lo scoppio della passione, che fa dimenticare alla piccola giapponese d'essere stata maledetta e rinnegata, non manca mai di commuovere il pubblico. Lo stesso può dirsi per il finale dell'atto terzo. Non è facile dimenticare il singhiozzo della madre che stringe al seno il bimbo, prima di darsi la morte. Nei momenti come questi, Puccini è grande davvero, e se anche non avesse avuto che qualche momento del genere, il che fortunatamente non è perché l'opera sua è varia ed è ricca, meriterebbe d'esser ricordato sempre con commozione e con simpatia.

CARLANDREA ROSSI.



VERGIO
CARLAMI

CRISTAL RADIO SUPERLA



superla
SUPEREXOLA 53

5 VALVOLE NUOVISSIME
• 5Z3 • 2B7 • 58 • 2A7 • 2A5 •
CONTROLLO AUTOMATICO DELLA SENSIBILITÀ
SELETTIVITÀ ASSOLUTA
MUSICALITÀ • PERFEZIONE

GRAZIA e POTENZA

LA CHIAVE DI VOLTA IN RADIOFONIA

CRONACHE DELLA RADIO

Borse per gli studiosi della Radio

Il Consiglio Nazionale delle Ricerche, Comitato per la Radiotelegrafia e le Telecomunicazioni, allo scopo di incoraggiare gli studiosi della Radio e di favorire lo sviluppo della cultura scientifica e tecnica e le ricerche nel campo delle radiocomunicazioni, ha aperto il concorso alle seguenti Borse di studio:

a) Borsa di studio di L. 4000, con obbligo di frequenza della Scuola Post-Universitaria di perfezionamento in Radiocomunicazioni presso la R. Università di Bologna; b) Borsa di studio di L. 4000, con obbligo di frequenza del R. Istituto Sperimentale delle Comunicazioni, Sezione P.T.T. in Roma; c) Borsa di studio di L. 3000; d), e) Borse di studio di L. 3000 ciascuna messe a disposizione dall'ELAR; f) Borsa di studio di L. 2000 messa a disposizione dalla Ditta Allicchio Bacchini e C. di Milano; g) Borsa di studio di L. 3000 messa a disposizione dalla Compagnia Generale di Elettricità di Milano; h) Borsa di studio di L. 2000 messa a disposizione dalla Società Nazionale delle Officine di Savignano. La Presidenza del Comitato, nello stabilire quali Istituti gli assegnatari delle Borse di cui alle lettere c) g) e h) dovranno frequentare, terrà possibilmente conto dei desideri che fossero espressi nelle domande di ammissione al concorso.

Il concorso è per titoli e vi possono partecipare tutti i cittadini italiani. Gli aspiranti alle Borse di studio di cui alle lettere a) b) e c) debbono essere laureati in ingegneria od in fisica.

Le istanze di ammissione al concorso — redatte in carta bollata da L. 5 e corredate dai certificati, debitamente legalizzati, di nascita (età massima 32 anni del 28 ottobre 1933-XI), di cittadinanza italiana, di adempimento degli obblighi di leva, di studio con le votazioni riportate anche in ciascuna materia di profitto, nonché dal curriculum degli studi compiuti ed eventualmente da altri titoli, pubblicazioni e documenti, debitamente elencati, atti a provare le preparazioni culturali dei concorrenti, — devono pervenire alla Segreteria del Comitato, in Roma, via del Seminario 76, non oltre il 15 dicembre 1933-XII. Nella domanda l'aspirante deve indicare le sue complete generalità, il domicilio ed il recapito per le eventuali comunicazioni del Comitato e specificare a quali Borse concorre, obbligandosi a sottostare alle condizioni stabilite nel presente avviso di concorso.

I corsi di studi per cui sono concesse le Borse previste dalle lettere a), b), c), g) e h) hanno la durata stabilita per l'anno scolastico 1933-1934, dagli Istituti competenti. Le Borse di cui alle lettere d), e) ed f) sono assegnate con obbligo di compiere un corso di studi e di esperienze della durata di sei mesi per ciascuna delle prime due Borse e di quattro mesi per la terza, presso i laboratori dell'Ente e delle Ditte offerenti.

Le date di inizio dei corsi stessi sono fissate dalla Presidenza del Comitato, sentiti l'Ente e la Ditta interessati: è in facoltà della Presidenza stessa di assegnare entrambe le Borse di cui alle lettere d) ed e), alla medesima persona che compia successivamente i due corsi. Le Borse di studio saranno pagate a rate mensili posticipate durante il periodo obbligatorio di frequenza dei corsi o di esecuzione delle esperienze. Il pagamento è sospeso, a giudizio della Presidenza, all'assegnatario che, senza giustificato motivo, sospenda la sua attività o non serbi buona condotta.

Una commedia italiana allo B.B.C.

Nella seconda settimana di gennaio la Corporazione della Radio inglese rappresenterà nel suo radio-teatro una commedia di C. M. Franzero. La commedia che il collega Franzero, corrispondente da Londra di giornali italiani, ha scritto direttamente in inglese, verrà trasmessa in serie successive da Londra e da tutte le stazioni dell'Inghilterra.

Riorganizzazione della Rete svizzera.

A Berna, da qualche tempo, si studia di rinforzare nei limiti fissati dalle convenzioni internazionali la potenza delle trasmissioni svizzere. Beromünster sarebbe portata a 100 kW, e Sottens a 50. Inoltre l'attività delle stazioni intermedie di Berna, Ginevra e Grubbio sarebbe limitata, per ragioni di economia, alle sole ore serali.

Commento ai fatti del giorno

Tutte le sere, a cominciare dal 27 corrente, alle ore 20,30, l'Eior trasmetterà dalle Stazioni di Roma, Napoli, Bari, Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze, un commento vivo e pronto ai principali fatti politici del giorno. Sorà insieme informazione, richiamo e interpretazione, secondo il punto di vista fascista, di avvenimenti nostri e internazionali, che può essere considerato dai radiascoltatori come un orientamento fra le molte notizie di avvenimenti che spesso si presentano su uno stesso piano.

La quarta stazione di Montreal.

Montreal avrà presto la sua quarta stazione trasmittente, che si innalzerà — con una potenza di 5 KW, — nei pressi del villaggio di Marprarie e sarà destinata alle trasmissioni del Consiglio della radio. Montreal ha già tre grandi stazioni (CKAC, CFCE e CHLP) e due meno importanti ad onde corte che funzionano di rado. La nuova stazione dovrebbe servire per la provincia del Quebec e per l'Est Ontario, regioni che lamentavano di non poter ricevere le altre trasmissioni.

La radio austriaca.

La radio austriaca è nata il 23 agosto 1923 con l'annuncio: «Stazione sperimentale di Hekaphon su onda di 700 metri» e la stazione era l'orgoglio dell'Austria. Ella era composta di tre modeste stanzette, l'ultima delle quali serviva da Studio. Il giorno dopo l'inaugurazione dovette tacere per un guasto ad una lampada e riprese le trasmissioni in settembre in occasione dell'inaugurazione della Fiera. Poco dopo veniva regolarmente fondata la Ravag che continuava il suo sviluppo sino a giungere all'efficienza attuale: due stazioni a Vienna ed una a Innsbruck, Salzburg, Linz, Graz e Klagenfurt. Oggi si studia la costruzione della Funkhaus, la grande casa della radio che sorgerà nel cuore stesso di Vienna.

Radiotelevisie.

Anche Radio Bucarest ha deciso, seguendo l'esempio tedesco, di mettere in programma l'ora della Nazione, nella quale il pubblico verrà informato sulla situazione politica quotidiana. — La stazione di Radio Parigi si chiamerà d'ora innanzi «Stazione Nazionale Francese». — Una inchiesta molto data dalla radio ungherese ha dato le seguenti percentuali gradimento alla gravità dei programmi: Austria, Italia, Germania, Polonia, Francia, Romania, Inghilterra.

La radio per i sordi.

In America è stato costruito un apparecchio ricevente studiato appositamente per i sordi. Esso permette l'audizione in cuffia con una amplificazione che differisce a seconda della gravità dell'afasia e presenta la particolarità interessante di essere usabile, per i semisordi, come microfono ultrasensibile quando l'apparecchio non è usato come radiorecettore.

Il segnale di Varsavia.

Il segnale di identificazione diffuso dalla stazione di Varsavia a mezzogiorno e a mezzanotte, è costituito da un tradizionale motivo per tromba, eseguito dal trombettiere municipale dall'alto del campanile di Santa Maria, la cattedrale di Varsavia. Il motivo risale al Medio Evo, ed è stato sempre eseguito tutti gli anni in periodo di libertà, sia in periodo di schiavitù.

UN LIBRETTISTA FAMOSO

Il 16 luglio 1900 a Caprino Bergamasco moriva filosoficamente lieto, com'era vissuto, Antonio Ghislanzoni. Malato, quasi agonizzante, aveva voluto che la sua fedele domestica radunasse intorno al suo letto una nidata di bimbi, a farvi una sporpacciata di ciliege, la frutta dal rosso rutilante d'allegria.

Era nato a Lecco il 24 novembre 1824, e la sua fu una vita agitata, ma sempre affrontata con allegrezza; il segreto, questo, per non sentirsi mai vecchi. Sicché nell'opera su un predomino l'umorismo, come nella sua vita, e pochi come lui diedero ragione all'asserito che lo stile è l'uomo.

Andato a studiare all'Università di Pavia, il Ghislanzoni ebbe per condiscipolo Benedetto Cairoli, innamorato, come la nobilissima madre sua e come lui, della patria e della musica. E quando le serate di casa Cairoli, in cui si cospirava e si cantava. Cantò egli pure, scoprendo d'avere una splendida voce di baritone. Allora piantò l'Università (studiava medicina) per debuttare a Stradella nel *Due Foscari*.

Il successo fu eccellente, le scritture cominciarono a fioccare, ma il '48 sopravvenne, e il baritone lasciò le scene per le baricate di Milano. Come la vita della capitale lombarda, dal '31 al '48, ispirò poi al Ghislanzoni briose ed argute pagine, di ammenissime giene suggerì la parte non eroica delle Cinque Giornate. Però giunse il bieco 10 agosto, ed egli dovette esulare a Lugano; da dove ben presto riscampò il volo per accorrere alla difesa di Roma.

Lo accompagnava, in abiti maschili, una romantica amica; ma, alle porte della Città Eterna, i francesi li arrestarono. Appena, però, gli ufficiali si accorsero del travestimento dell'amico, fu un diluvio di geniezze; conclusione: l'amazzone poté tornarsene a casa, mentre lui, prigioniero di guerra, fu inviato a Bastia, in Corsica, da dove non poté ripartire che nel '50.

Tornato in patria riprese la carriera teatrale con una Compagnia d'opera italiana che andò ad agire in Francia. Egli descrisse poi da par suo quella peregrinazione, che finì per lasciarlo sul lastrico a Parigi. La fama del suo valore lo trasse però presto dagli impacci, ed egli trovò una scrittura all'Opera. Il debutto doveva aver luogo la sera del 14 gennaio 1858, cioè proprio la storica sera dell'attentato di Felice Orsini.

Gli spettacoli vennero sospesi; ed egli, per aver dovuto uscire in fretta dal teatro, mezzo vestito, si buscò una polmonite così grave da finire in breve tempo col perdere la voce.

Quando, dopo qualche settimana, fu di ritorno a Milano, e, non potendo più cantare, si diede alle lettere, il suo aulico carattere e la sua garbata schiettezza gli procurarono salde amicizie.

Finì la carriera artistica già il 31 aprile quella letteraria. Fu un operoso scrittore: nove tra romanzi e novelle; un'ottantina di libretti di opere e biografie, articoli di critica, epistole, epigrammi, satire, sentenze e bozzetti. Giornalista, diresse molti periodici e riviste. Fu il primo direttore del Secolo.

Dal suo *Artisti da teatro*, un'opera nuova alla scuola. Ciò che si vede in un teatro popolare, quante scene tornano vive del mondo teatrale di settant'anni fa; quante grandi figure ne balzano scolpite con evidenza e con grazia: Donizetti, Rossini, Meyerbeer, Modena, Morelli... E quante visioni e previsioni da vero filosofo nell'*Abracabra* in certe sue novelle, come *Dietro una valanga*, *emula*, nel sapore, del *Candide* di Voltaire.

Fu un fine umorista, diciamo. Quando si ritirò ormai vecchio, a Caprino, in condizioni finanziarie tutt'altro che liete, tutti lo chiamavano *il sur Togrà*. Egli però protestava, e voleva lo chiamassero almeno *il pover sur Togrà*; e quando lesse che Giuseppe Verdi aveva deciso di fondare un ospedale a Sant'Agata, ad alcuni amici dichiarò che intendeva imitarlo, regalando la propria casa al Comune allo stesso scopo.

— E tu dove andrai? — gli chiesero. — Io mi metterò a letto a fare il malato. Così non più spese di vitto, di medico, di medicine... Ma aggiungerò sulle spese di farmacia.

Però intendo che il bollettino dell'ospedale caprinense sia sempre questo: «Malati uno (che sono poi io). Di morti, nessun!».

ODO SAMENGO.

La radio salva le vite umane.



Una tragedia nell'isolotto di Planier, scollato dalla tempesta, ove si innalza il più grande faro della Francia. I bimbi del guardiano del faro giocavano sulla gettiata quando una pesante sbarra di acciaio, svelta dal vento, andò a piombare in mezzo a loro maciullando una mano ad una bimba. Si impose un immediato intervento chirurgico ma era già sera e i genitori affranti invano innalzarono sul faro le bandiere che chiedevano soccorso e invano disperati richiami furono indirizzati ad un battello di passaggio. Fortunatamente il guardiano del faro riuscì a lanciare col suo apparecchio radio gli S.O.S. che furono raccolti dalla stazione di Marsiglia. Un canotto accorse, imbarcò la bimba ferita che fu così trasportata all'ospedale ove il chirurgo trovò che, se fosse passata ancora qualche ora, ogni intervento sarebbe stato inutile.

Radio romana.

La progettata stazione di 150 kW, non potrà entrare ormai in funzione prima del gennaio 1935 e, perciò, la Compagnia romana di Radio-diffusione ha deciso di mettere in servizio provvisoriamente una stazione di 20 kW, che lavorerà con un'onda di 1875 metri e inizierà le sue trasmissioni il 15 gennaio prossimo. Come la grande trasmittente essa dovrà essere situata nelle vicinanze di Kronstadt (Brasco) ed avrà lo Studio a Klausenburg (Cluj) di dove verranno diffusi i programmi.

Buonumore.



Una gustosa storiella belga... esultat in una giornata afosa di agosto, lo speaker di una stazione privata belga, sudato ed assetato, ebbe una idea luminosa: annunciò ai suoi ascoltatori una trasmissione - sorpresa - e, staccata la comunicazione, se ne andò con l'orchestra in un vicino bar a brindare con la birra. Cinque minuti dopo, tutti erano di nuovo a posto. Lo speaker rinfasciò la trasmissione annunciando: «Il numero-sorpresa è terminato. Abbiamo trasmesso: «Cinque minuti di silenzio» interpretato dall'orchestra della stazione. Adesso trasmettiamo...» e riprese il programma. L'indomani il buonumore si aspettava una valanga di proteste, invece ricevette una sola lettera di... felicitazione: «Il vostro numero-sorpresa di ieri sera è stato il migliore della serata... Peccato che sia stato troppo corto!».



Le copertine degli altri...

CONCORSO EIAR

1934-XII

15 NOVEMBRE 1933-15 MAGGIO 1934



UN PREMIO A TUTTI I CONCORRENTI

PREMI VISTOSI
AFFIDATI ALLA SORTE

I TERMINI

Anche quest'anno l'Eiar, nell'intento di interessare sempre più il pubblico alla radiodiffusione e a favorire l'aumento degli ascoltatori, chiama i suoi abbonati a partecipare ad un Concorso, che non solo è dotato di vistosissimi premi, ma è congegnato in modo che assicura un premio ad ogni partecipante e consente ad ogni concorrente di aumentare le sue probabilità di essere favorito dalla sorte.

Ogni abbonato, per ogni nuovo abbonato che presenta, riceve un Buono del valore nominale di lire dieci: tanti abbonati, tanti Buoni; otto presentazioni. Otto Buoni: la rinnovazione della licenza-abbonamento assicurata senza costo di spesa. Di più: con ogni presentazione l'abbonato si assicura due o più cartoline (il numero di esse aumenta progressivamente con l'aumentare delle presentazioni) per partecipare al sorteggio dei premi. E i premi sono tali da allettare tutti.

I PREMI

- 1° Automobile Fiat, «Ardita Sport», berlina aerodinamica, a 4 posti;
- 2° Villino smontabile del tipo da stabilirsi dall'Eiar;
- 3° Motocicletta Bianchi, tipo 500;
- 4° L. 3000;
- 5° L. 2000;
- 6° L. 1000;
- 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14 e 15° L. 500 caduno.

(Vedere il Regolamento Ufficiale del Concorso nel n. 47 a pag. 4).

Psicologia delle prigioni.



Nel moderni penitenziari americani gli internati possono godere di concerti, di sport, di radiofonia. Tutto ciò è stato definito «Psicologia delle prigioni» e l'idea aveva, se non sono, tentato anche la B.B.C., soprattutto per il fatto che in Inghilterra si nota un movimento tendente ad istituire nelle carceri moderne un sistema simile a quello americano. La B.B.C. aveva organizzato appunto una trasmissione intitolata «Psicologia di una cella carceraria» e radioreporter era certo Enrico de Graf, frequentatore assiduo delle carceri britanniche. I dirigenti della Compagnia radiofonica, la sera, aspettarono innanzi l'antenna che doveva spargere al microfono, con indiscutibile competenza, il suo punto di vista sul rinnovamento dell'ordinamento carcerario. Invano, perché Enrico de Graf, proprio mentre si dirigeva allo Studio, era stato arrestato per un audacissimo furto commesso pochi giorni prima.

Radio Salonicco.

Nel nostro numero scorso, abbiamo accennato alle trasmissioni di Radio Salonicco. Ora la Direzione del Radio Club che gestisce la trasmittente ci informa che i programmi vengono ormai diffusi regolarmente con la potenza di kW. 150 e una lunghezza d'onda di 298 metri. Ogni sabato il programma è composto di musica varia. I radioamatori che riuscissero a captare Salonicco sono pregati di inviare i risultati di ascolto a «Radio Club di Salonicco, via Cunduriotis, 37 - Salonicco (Grecia)».

Notizie tedesche.



La Germania conta col primo gennaio di avere 5 milioni di radioabbonati regolarmente paganti la tassa. Il che la — calcolando una media di quattro uditori per apparecchio — 20 milioni di radioascoltatori. Net solo mese di ottobre u. s., si sono avute quasi 150 mila richieste di licenza, cifra mai raggiunta finora. E' stata solennemente inaugurata a Berlino la «Reichskulturkammer», l'ufficio superiore tedesco dal quale d'ora innanzi dipenderanno tutte le manifestazioni pubbliche, compresa la radio. La cerimonia, alla quale ha partecipato l'orchestra filarmonica berlinese, è stata diffusa da tutte le stazioni del Reich.



Le copertine degli altri...

Massenet aneddotico

Non è possibile parlare di Massenet senza ricordare la sua *Manon*, l'opera che il pubblico e forse lui stesso ha prediletto fra tutte le altre. Ed è risaputo quanto larga e pregevole sia stata la produzione del Maestro. La storia del natale di *Manon* l'ha raccontata deliziosamente il Maestro stesso nelle sue interessanti «Memorie». Scritta che fu l'opera — ed ogni sua lettura a pianoforte era un coro di ammirazione che si levava attorno all'autore, — cominciò per Massenet il tormento di cercare e trovare l'interprete che gli occorreva e che doveva essere, come la creatura sacra all'immortalità dei Frévol, ingenua e furbetta, appassionata e frivola insieme, adorabile sempre anche nella colpa. E, soprattutto, bellissima. Tutto era pronto, ma *Manon* mancava sempre. La cosa si faceva di giorno in giorno sempre più inquietante, quando una sera alle *Nouveautés*... Ma lasciamo la parola all'autore di *Manon*: «Mi ero recato quella sera alle *Nouveautés* per la *première* d'una nuova operetta del Lecoq ed ero assieme al mio grande amico il Marchese de la Valette. In uno degli intervalli rimarcai che il mio eccellente amico, che s'era allontanato un momento da me, era molto occupato attorno a un grazioso cappellino grigio tutto adorno di rose che passava e ripassava senza posa nel foyer del teatro. Ad un certo punto vidi quel piccolo cappello dirigersi verso di me.

— Un debuttante non conosce dunque più la debuttante d'un giorno?

— Heilbronn! — gridai a voce alta.

— Lei stessa!

E mi ricordò la dedica scritta sulla mia prima opera nella quale ella aveva cantato per la prima volta sulle scene.

— Cantate ancora?

— No. Sono ormai ricca e... poi il teatro non lo sento più. Mi sembra di esservi come un'estranea. A meno che... non trovassi una vera e bella parte.

— Io ne ho una: *Manon*.

Manon Lescaut?

— No: *Manon*; questo dice tutto.

— Posso sentire la musica?

— Quando vorrete.

— Questa sera?

— Impossibile. Ora è quasi mezzanotte...

Come sarebbe a dire? Io non posso attendere fino a domani. Sento già che devessere

nella vostra *Manon* qualche cosa che... Prendete subito lo spartito. Voi mi troverete nel mio appartamento (l'artista abitava allora ai Campi Elisi): il pianoforte sarà aperto e il lampadario acceso.

Io andai a casa a prendere lo spartito. Battendo le quattro e mezza quando io cantavo le ultime battute della morte di *Manon*.

La Heilbronn, durante l'audizione, s'era sentita tutta prendere e commossa fino alle lagrime, la uddi dire spesso: «E' la mia vita, ma è la stessa mia vita questa».

La dimane Carvalho faceva la scrittura. L'anno seguente, dopo ottanta rappresentazioni consecutive, io apprendo la morte di Maria Heilbronn, la mia prima, la mia grande *Manon*. Ah! chi dirà agli artisti quanti fedeli e legati noi siamo ai loro ricordi e il dolore che ci porta il giorno dell'eterna separazione. Mi sembrava che non avrei più potuto sentire la *Manon* cantata da un'altra artista.

Abbiamo già detto che la *Manon* era la prediletta per il cuore del Maestro. E dopo tanti anni volle ritornare ancora verso la sua piccola e adorabile peccatrice. Ma era morta. Come farla rivivere sulla scena? E scrisse quel delizioso piccolo atto, il *Ritratto di Manon*, in cui il visetto morbido e dolce ritorna a De Griex ormai invecchiato attraverso una piccola miniatura che egli ritrova fra i vecchi ricordi della sua frenetica e armoniosa gioventù. E ritornano alle orecchie e al cuore di chi ascolta il piccolo atto le care e dolci melodie della appassionata *Manon* di sedici anni.

— Ma De Griex — chiese una volta un amico a Massenet — non è il tenore in *Manon*? (Nel *Ritratto di Manon* la parte di De Griex è scritta per baritone).

Non poteva essere che così — rispose il Maestro — Ora De Griex è vecchio, e coi capelli grigi... non si canta più da tenore.

La fine arguzia del Maestro era inesauribile e

qualche volta gli serviva per prendere in giro se stesso.

Una volta egli aveva scritto, per farne omaggio ad una signora che era stata molto bella, ma che cominciava a... declinare, una piccola *suite* dal titolo *Alba*. La fece sentire ad un suo amico che la trovò bellissima e suggestiva al massimo.

— E' una cosa magnifica — disse l'amico a Massenet. — Ma... non mi sembra un omaggio molto adatto per una signora che, ahimè, è ormai così lontana dall'alba. Mi capisce?

— Oh! se hai ragione. Ci penserò, ed è necessario che scriva qualche altra cosa.

Una settimana dopo, lo stesso amico sedeva vicino al pianoforte, nella casa del Maestro, per sentire la nuova composizione che egli aveva scritto per la sua matura signora. La nuova composizione s'intitolava *Tramonto*, ed era molto più bella della prima. C'era descritta tutta la serenità della sera e sembrava, ascoltandola, dispiare il profumo che esalava dalle aiuole.

— E' una cosa superba che supera la prima, ma... mi sembra che il rimedio sia peggiore del male. Parlar di tramonto a una povera signora che gli è così vicina?

— E' vero, è vero. Bisogna che rimedi ancora.

La terza volta, l'amico riconobbe subito che il Maestro non aveva più sbagliato. La nuova composizione s'intitolava e descriveva il meriggio.

— Ti ho salvato da una terribile *gaffe* — disse l'amico critico, — ma soprattutto devi essermi grato per un'altra cosa: perché con quest'ultimo pezzo, che si lascia a molta distanza i precedenti, hai davvero superato te stesso. Avevi descritto benissimo l'alba; forse anche meglio il tramonto. Ma chi potrà uguagliarti nella miracolosa descrizione musicale di questo tuo *Meriggio*?

— In quanto alla *gaffe*... passi. Ma, per resto, sappi che, tutte le tre volte non ho fatto che ripeterti lo stesso pezzo, al quale, volta per volta, non facevo che cambiare il titolo.

Naso dell'amico impermalito e sorriso del Maestro che conchiuse dicendo:

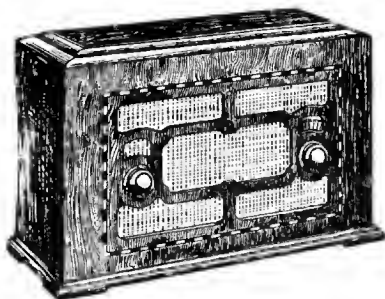
— Non sgomentarti. Vuol dire che vi sono dei decotti che... fanno sempre bene.

Io credo che neanche il critico più ferocemente ostile al Maestro abbia mai osato qualificare in tal modo una composizione dell'autore di *Manon*. NINO ALBERTI.

Sirac

ATWATER KENT

APPARECCHI DI FAMA MONDIALE



Modello 155 - Supereterodine con 5 valvole - Ottima qualità

Supereterodine Radiofonografi

a 5, 7, 8, 10, 12 valvole.

APPARECCHI
SPECIALI PER AUTOMOBILI

IN VENDITA PRESSO

S.I.R.A.C.
SOC. ITALIANA PER
RADIO AUDIZIONI
CIRCOLARE

MILANO

Dir. Piazza L. V. Bortolotti, 4 - Telef. 82.186 - 83.922
Negozio: Corso Italia 4 - Telefono 83.635

NAPOLI

Via Santa Brigida, 39
Telefono N. 21.634

TORINO

FRAATELLI ALFESSIO
Via Bonaficus N. 7

ROMA

ing. ACHILLE CHERUBINI
Via Gregoriana N. 16

LA GIORNATA DI MARCELLINA

MELODRAMMA GIOCO DI ENRICO COMITTI

MUSICA DI ATTILIO PARELLI

COMMEDIA di sapore squisitamente goldoniano questa che il compianto Enrico Comitti ha scritto per il maestro Attilio Parelli, ispirandosi alla *Donna vendicativa* del grande autore comico. La esamineremo dettagliatamente per dar modo ai radioascoltatori di prepararsi all'audizione imminente. La *giornata di Marcellina* dura in realtà una giornata, dal mattino alla notte, e si svolge nella villa di don Ottavio, vecchio brontolone che, nonostante abbia sessant'anni e sia padre della diciottenne Luciana, si sente ancora il cuor caldo e aspira ad impalmare Marcellina, la ventunenne governante della figlia.

Siamo nel 1821 e la villa di don Ottavio si specchia nelle placide acque del lago di Como, attigua a quella dove abita, sotto la tutela dello zio, il giovane conte Roberto di Lambrate. Dire che Roberto è innamorato, corrisposto, di Luciana, è affermare una verità intuitiva, ma, sin dalle prime battute della commedia, si comprende che l'idillio non sarà tanto facile. Sul lago del «Promessi Sposi» è destino che le coppie innamorate abbiano a subire molte peripezie. E queste di Luciana e Roberto sono piacevolissime e non risentano mai l'angoscia e la disperazione di un distacco tanto inevitabile quanto ingiusto. Romanticismo, sì, ma sorridente, sorridente come la macchietta riuscissima, prettamente goldoniana, di Anzoleto, il servo fedele di don Ottavio, che è anche fratello di latte di Luciana. E, adesso che abbiamo presentati quasi tutti i personaggi, è ora di alzare il sipario. Si alza bene, il sipario, sopra una gran sala a terreno della villa patrizia, e la commedia s'inizia con una scena, tra il conte Roberto e la bella, capricciosa e vanitosa governante Marcellina, la quale accarezza il sogno di diventare la contessa di Lambrate. Perché no, dopo tutto? E' bella, è, ovetta, qualità pregevolissime e sufficienti per far perdere la testa ad un giovane.

Marcellina si dichiara senza troppe reticenze, ma Roberto le ribatte fermamente che non ha mai avuto una simile intenzione: sposarla? No, cara.

Marcellina, stizzita, gli ricorda che «gli ha reso un bel servizio» (non sappiamo ancora quale), ma Roberto risponde pronto che «le fu ben compensato».

Mentre dura il piacevole battibecco, le scampagnate si susseguono, sempre più insistenti, dal piano superiore. E' don Ottavio che reclama la cioccolata mattutina e, più specialmente, Marcellina che gliela porti e gliela serva. Marcellina non se ne cura e continua a conversare con Roberto. Si viene così a sapere che il giovane aveva ottenuto da lei un prestito in denaro e che è venuto a restituirglielo. Marcellina rifiuta: non vuole «quei cinquanta pezzi d'oro», vuole...

il giovane. «No, tesoro!...», le risponde, beffardo, Roberto.

Ed ecco che, non vedendo salire la ragazza, don Ottavio si decide a scendere e per poco non li sorprende insieme. Marcellina fa rifugiare Roberto nel parco e poi affronta le ire del padrone che entra in scena accompagnato da quel bel tipo di Anzoleto che parla sempre veneto. Non ci vuol molto a Marcellina per disarmare il padrone geloso e sospettoso, il quale finisce per metterle nel dito un anello di valore e ripeterle che la vuole sposare. Per guadagnare tempo Marcellina, che si finge ritrosa e modesta, gli risponde che prima bisogna pensare a sposare Luciana. Ella ha un aspirante da proporre, quel tal Franco Strepponi, ricco, danaroso, villan rifatto...

Don Ottavio fa una smorfia di disprezzo: lo Strepponi a sua figlia? Ma gli conviene acconsentire che Marcellina si occupi della faccenda. Marcellina, dopo un ultimo bisticcio con il galante padrone, se ne va e Roberto fa capolino. Quale migliore occasione per chiedere a don Ottavio la mano di Luciana? Senonché questi fraintende e crede che il giovane conte alluda alla governante. Lo tratta quindi sgarbatamente, ma poi l'equivoco si chiarisce e don Ottavio, ben contento di quel marito per Luciana, che gli piove dal cielo e che gli permette di rinunciare alla poco gradevole parentela con lo Strepponi, acconsente alle nozze.

Ma così non la pensa Marcellina, la quale accusa Roberto di essere un vagheggino e di aver tentato quella mattina stessa di usarle violenza.

La grave accusa fatta a don Ottavio, che crede alla governante, è un monumento di perfidia, perché dianzi, avendo sorpresi Luciana e Roberto che tubavano insieme, Marcellina, fingendosi generosa e comprensiva, aveva promesso alla fanciulla di assecondarla nel suo desiderio.

All'accusa di Marcellina don Ottavio va in comiche escandescenze ed è questo il momento buono per l'astuta, ambiziosa governante di presentare per la seconda volta e con maggior insistenza la candidatura nuziale di quel tal Franco Strepponi, villan rifatto e indorato. A malincuore, don Ottavio acconsente ad un colloquio con lo Strepponi, e con questa promessa, sottolineata dalla gioia vendicativa di Marcellina, si chiude il primo atto.

Sin dalle prime battute di un dialogo tra Ottavio e Marcellina, che inizia il secondo atto, siamo edotti che Luciana non ne vuol sapere di un villano danaroso, ed è questa una difficoltà impreveduta: cosa dire allo Strepponi?

Marcellina insiste: promettergli la ragazza; a convincerla si penserà più tardi.

Franco Strepponi arriva in scena tutto agghindato e pieno di boria. Don Ottavio e Franco sono due tipi antitetici, divisi da una irresistibile antipatia; entrambi orgogliosi e collerici, si azzuffano continuamente, e questa situazione dà luogo ad un duetto pieno di attriti, di indubbia comicità.

Finalmente il dissidio scoppia, insanabile, sulla questione scottante della dote, e i due si lasciano

scambiandosi le più vivaci e pittoresche invettive. A rendere più saporita la comicità del battibecco si inseriscono ogni tanto nel dialogo i commenti in vernacolo del buon Anzoleto, af-



CONFESSIONI DEL MAESTRO

Ho scelto questo genere di opera per il sollievo del mio spirito e per secondare l'attitudine che mi pare di avere a scrivere musica di genere comico. Nel comporla ho tenuto sempre davanti alla mia mente la nostra produzione di opera buffa del Settecento e Ottocento; ad al solo che mi ha illuminato e scaldato è stato principalmente il Falstaff.

Per quanto mi è stato possibile ho voluto fortemente reagire contro la tendenza ad allontanarci dalla nostra tradizione nazionale. Io profondamente credo al carattere nazionale dell'Arte ed alla forza incoercibile della tradizione nostra latina, mediterranea e solare. Non credo invece a sistemi od «ismi», i quali si direbbe sieno stati inventati per dare molto fumo agli occhi e mascherare povertà di invenzione, deficienza di fantasia e spesso, purtroppo, ignoranza profonda ed assoluta della tecnica. Credo solo nella musica bella e soprattutto sincera, sia del Settecento, dell'Ottocento o del Novecento; detestò e mi ribellò a tutto quello che è cerebrale, sforzato ed insincero.

Quando compongo musica cerco prima di tutto il mio «io stesso» più profondo, poi prego l'Idio che mi conceda la grazia di esprimerlo con la più grande brevità, sincerità ed immediatezza. E mi sono accorto che quando (sia pure raramente) ho potuto raggiungere questa difficilissima mèta, la mia musica ha trovato la via del cuore degli ascoltatori ed il loro consenso.



tezionato a Luciana, che comprende la malignità di Marcellina.

Questa corre ai ripari e riesce a convincere lo sdegnoso Franco di far sacrificio del suo orgoglio per amore di Luciana, e così avviene; ma avviene anche che Roberto raccomandì ad Anzoleto di vigilare sulla sua «promessa».

Nel frattempo, Roberto decide di affrontare risolutamente il colico Franco e di spietellargli la verità; per Franco non c'è posto, il posto è già occupato da lui, Roberto, amato rimato da Luciana. Naturalmente i due stanno per azzuffarsi, ma la tenzone non avviene perché Luciana, entrando in scena, si getta nelle braccia di Roberto e, di fronte ad una simile... conferma, a Franco non resta che battere in ritirata. Cioè, cioè, se la prende con don Ottavio, accorso allo strepito, tacendolo di mendacio; gli ha promessa la figlia, ma prima l'aveva promessa ad un altro, a Roberto.

Don Ottavio non nega, ma mette le cose a posto: aveva — è vero — promesso Luciana a Roberto, ma perché lo credeva un giovane onesto e non un dongiovanni; così tutti vengono a sapere dell'accusa di Marcellina. Roberto protesta energicamente e la verità incomincia a farsi strada. Marcellina sta per naufragare, ma si salva con una nuova peripetia: veramente Roberto non ha tentato di usarle violenza, ma c'è una ragione forse ancora più grave che gli

e dà appuntamento a Franco per la notte al cancello della villa. Che cosa combinano? Che comploano? Anzoleto vigila...

Nel terzo atto la furbissima governante riesce ancora una volta a convincere l'ingenua Luciana della sua amicizia e, per dimostrarle che non vuol mettere ostacoli alle sue nozze con Roberto, ricorre al futile espediente di lacerare in mille pezzi davanti alla fanciulla il biglietto compromettente e... falsificato. Poi la induce a fuggire con Roberto che si troverà di notte, ad ora convenuta, davanti al cancello.

Convinta la ritrosa Luciana, la governante scrive un biglietto a Franco e gli dice di trovarsi al posto di Roberto. Rapirà la fanciulla e metterà il padre e Roberto stesso davanti al fatto compiuto. Ma ha l'imprudenza di dare ad Anzoleto l'incarico di recapitare il biglietto, e il buon servo senza tanti complimenti lo apre, scopre l'indegno stratagemma e provvede. Per trovare Roberto al convegno e gli raccomanda:

*E cò vien la paroncina bela
subito andè con ela
da so pare a butarve in zenocion,
a dirghe tuto quel che mi t'ho dito!
L'è certo el suo perdon.*

Poi se ne va. Ha anche lui un segreto.

Giunge Luciana con Marcellina che, incurandola, la fa sedere sulla panca dietro la quale è nascosto Roberto, e corre ad aprire il cancelletto da dove dovrà entrare Franco, Roberto si fa riconoscere e spiega in poche parole a Luciana la trama insidiosa... Compare intanto in scena da un porticato Anzoleto in abiti femminili; si fa dare da Luciana il mantello ed il velo... Vadano; al resto penserà lui.

E così Franco rapisce... Anzoleto.

Il resto è un susseguirsi di scene comiche e briose. La ronda notturna arresta Franco e Anzoleto, ma tutto si chiarisce e tutto finisce nel migliore dei modi.

Don Ottavio, a cui cade la benda dagli occhi, lascia che i due giovani si sposino, ed anche Marcellina, più ambiziosa e intrigante che cattiva, ha un premio di consolazione perché... sposerà Franco, carico di onorificazioni.

Su questa trama vivacissima il maestro Attilio Parelli ha costruito la sua commedia musicale, e non son certo le risorse sentimentali e briose che



MARCELLINA

manchino all'autore dei *Dispettosi amanti*. Del maestro Attilio Parelli, Carlandrea Rosi ha scritto su queste colonne:

«Non v'è radioamatore che non lo conosca e che non abbia ascoltato qualcuna delle sue brillanti direzioni».

La carriera di Attilio Parelli, caro a tutti i radioamatori, è densa di realizzazioni artistiche. Nato a Monterotondo, presso Terni, nel 1874, studiò a Santa Cecilia in Roma. L'attività di direttore d'orchestra, apprezzatissimo anche in America, non gli impedì di comporre; ricordiamo che la sua *Hermes* in due atti vinse il premio di L. 10.000 al concorso Baruzzi, in Bologna, nel 1902.

Oggi ci piace salutarlo con la cordialità affettuosa di chi essendogli vicino e seguendolo nella sua diuturna, costante fatica, ha frequenti occasioni per conoscerne la bontà generosa e la nobiltà artistica, che disdegna i compromessi e unisce alla indulgenza verso gli altri la più severa intransigenza verso se stesso.

V. E. B.



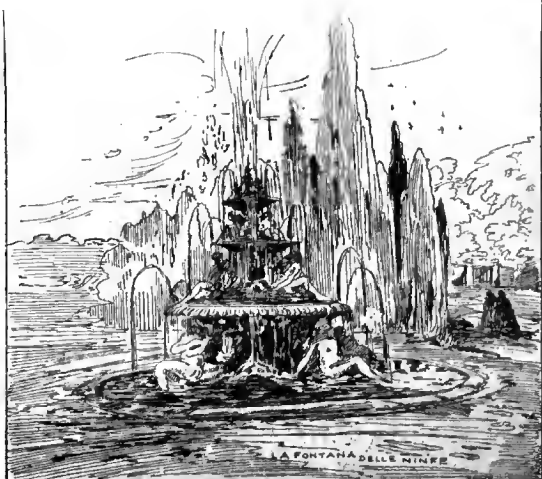
impedisce di sposare Luciana, ed è che egli si promise già a lei, impegnandola. Offre una prova scritta: abilmente, tra la frase con la quale Roberto s'impegna a restituire il prestito in denaro con un po' po' d'interesse che soltanto uno strozzino emerito può richiedere e la firma del conte, la furba governante ha inserito un'altra frase, compromettente, contraffacendo la scrittura del giovane.

Però questo colpo di scena non riesce a pieno e lascia tutti interdetti e piuttosto propensi a credere alle proteste e ai giuramenti di Roberto.

Tra i vari soliloqui il più garbato è quello di Anzoleto:

*Varda ben, varda ben Marcellina
malignaza, busiara, baltroca,
che se pianzer ti fa paroncina,
dopo i conti con mi ti farà.
I son dolze, son zucaro in cana,
late e miel, marzapàn, salta in boca;
ma se mal ti vo far a Luciana,
mi te copo e te magno il figà!*

Marcellina, benché senta la sua posizione vacillare, non ha ancora tentate le ultime risorse



LA FONTANA DELLE NINFE

CGE RADIO

PANARMONIO 10

SUPERETERODINA BIACUSTICA A 10 VALVOLE

SENSIBILITÀ SELETTIVITÀ PUREZZA POTENZA

Altoparlante elettrodinamico -
Compensazione automatica di
volume (antifading) - Doppio re-
golatore di tonalità - Comandi
con indicazione colorata - Indi-
catore luminoso di sintonia -
Amplificazione di potenza a con-
trofase - Mobile costruito in fi-
nissima radica, compensato
acusticamente.

LIRE 3400

VENDITA ANCHE A RATE

Valvole e tasse governative comprese.
Escluso l'abbonam. alle radioaudizioni.



PRODOTTO ITALIANO

PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI

COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRICITA' - MILANO

Non si credeva che questi due termini (posti come titolo al libro di cui ci accingiamo a parlare) o significino, quali sinonimi, la stessa cosa o sieno, per converso, antitetici. Potrebbero sembrare sinonimi, chi pensi che l'arte del canto non possa essere altro che l'arte del bel canto; ma anche allora, il bel canto non è altro che un'arte di cui si può fare un uso sia positivo che negativo. In realtà, non l'una cosa né l'altra. *Canto* è vocabolo generico che indica la modulazione della voce e che, astrattamente parlando, al potrebbe applicare anche alla voce incolta ed anche agli strumenti; *bel canto* è locuzione che si riferisce ad un'arte e che una volta si applicava ai soli cantanti e che di più, vuole applicare, storicamente, soltanto al periodo del Settecento.

Ecco qui, nella opportuna ristampa curata dal
 valeroso collega Andrea Della Corte per tipi della
 Casa Editrice Paravia di Torino, i due trattati sul
 canto di Pier Francesco Tosi e di Giovanni
 Battista Mancini. Quest'ultimo è del Settecento,
 del Settecento, che fu stampato primamente a
 Bologna Dal La Voipe nel 1723. Si doveva es-
 sere adunque nel periodo d'oro dell'arte del canto,
 non ancora decisa dalla purezza del Seicento,
 ma già in via di esaurimento del tardo
 tecnicismo. Eppure il Tosi già dichiarava di schie-
 rarsi fra gli « antichi » contro i moderni e già
 lamentava il decadimento della vera arte ca-
 nora. Reca minor importanza il Mancini, lo scritto
 del quale fu pubblicato per la prima volta, a
 Vienna, nel 1774 e quindi a Settecento avanzato.
 Ma l'importanza dei due trattati sta soprattutto
 nel fatto che essi sono i primi in cui si discusse
 delle famose « tecniche del canto » non trascurarono
 alcuni elementi all'estetica vocale, discutendo sui
 metodi dello studio e valutando la grandezza e
 la decadenza delle epoche musicali: onde il loro
 valore è maggiore di quello che si attribuisce so-
 lamente ai concetti settescenteschi sul canto.

Il trattatello del Tosci era già stato ristampato in edizione moderna, a Napoli, nel 1904, a cura e con commenti leonici di Luigi Leonese. S'intitola «Opinioni de' cantori antichi e moderni» e discorre la forma dell'antico e allora «moderno» stile, i principi generali relativi all'arte del canto. Così, dopo aver premesso che gli insegnamenti verbali valgono poco per i cantanti e dopo aver lamentato che al suo tempo (non diciamo che avvenga così anche al nostro!) i cantori, per guadagnare, accettavano «quali che sieno» sforniti di mezzi vocali e di attitudini artistiche, passa a dire della necessità di una intonazione perfetta, indispensabile tanto all'insegnante quanto all'allievo, essendo avvertibilissima, nel canto, perfino la differenza minima di un semibreve, e che la maniera di cantare deve di unire il falsetto alla voce di petto senza che si distingua l'uno dall'altra, del difetto di non aprire la bocca o, viceversa, di spalancarla troppo confondendo le vocali «e allora non è possibile di capire se abbiamo detto bella o bella, sesso o sasso, mare o more», del modo di sostenere una nota, di emetterla la prima, l'ultima, di farla sostenuta. Cioè nel Capitolo generale, intitolato:

tura, del trillo, del passaggio, delle cadenze, ecc., e soffermandosi sulla interpretazione dei *Recitativi* e delle *Arie*, con sagge osservazioni e con numerosi, opportuni consigli che non è possibile qui riferire. Meno possibile è ancora riassumere le lezioni più importanti di G. B. Martini, i cui cenni, intitolati *Riflessioni pratiche sul canto figurato*, edito primamente a Vienna nel 1774 e ripubblicato più volte e in più lingue. Basterà dire che, dopo un cenno assai largo delle diverse Scuole di canto e dei grandi cantori fioriti nel secolo precedente e anche in quello dell'autore, si dedicò varie carte a quelle che egli chiamava *maniere immoderate*. Pensando ad altro che a metter presto gli alunni sulla scena anche se sono immaturi, o che credono di poter insegnare il canto solo perché sanno suonare il pianoforte o il violino, dopo aver finalmente rivolto ammonimenti e consigli ai genitori che intendano destinare i figli all'arte del canto, entra in materia, ma senza mai discendere al dettaglio della voce e del suo regni, della intonazione, della posizione della bocca, ossia della maniera di

VITTORIO EMANUELE BRAVETTA.

aprirle, del modo di cavare, modularle, di fermare la voce, della unione dei registri, del portamento e della appoggiatura, della messa di voce, del trillo e del mordente, delle cadenze, dell'agilità e della forza argomentando, non dimenticando di accennare al palcoscenico, alla generalità di cultura musicale e di cultura generale che sono indispensabili a chi voglia essere, oltre che buon cantante, interprete ed attore efficace.

La lettura pertanto di questi due trattati sull'arte del canto è altrettanto interessante quanto istruttiva per tutti coloro che, per la loro conoscenza dei maestri, degli alunni e, in generale, di quanti sono professionisti e amatori dell'arte musicale, nella pregevole edizione curata da Andrea Della Corte. Il quale poi non si è limitato a sorvegliare la pubblicazione né ad assistere alla stampa, ma ha voluto, per i suoi rispettivi autori dei due trattati, ma continuando l'opera loro, ha voluto informare i lettori intorno alle vicende degli stili del canto dopo di loro, cioè dal tempo di Cristoforo Gluck al Novecento. Mosso dal concetto di delineare le relazioni degli stili del canto con gli stili vocali, ma che non si esauriscono, ha voluto, per non appena intravedere, egli comincia col distinguere tre estetiche del canto: quella prima e settecentesca del « recitar cantando », quella settecentesca del canto strumentalistico o virtuosistico, cioè del « canto », e quella più moderna del canto drammatico, di cui si dice poco.

Non senza notare che, nel Settecento, i compositori stessi dettarono solfeggi atti a preparare i cantanti ai loro propri stili, solfeggi utilissimi tuttavia per lo stile del Settecento e anche del primo Ottocento, ma per altri stili no. Essi, Spontini, dal Cherubini al canto drammatico e il cambiamento avvenuto fra il 1820 e il 1840, per poi discorrere della vocalità rossiniana (che in fondo in fondo è la suprema incarnazione del bel canto settecentesco), di quella dei Bellini e del Donizetti, di quella di Verdi, le loro esuberanze e le lamentelle di coloro che allora rimpiangevano il decadimento spaventevole dell'arte canora. E peggio fu all'apparire di una nuova vocalità, quella di Giuseppe Verdi, imputato di far gridare i cantanti e di rovinare le voci. Viceversa il grande compositore italiano iniziava un nuovo stile, quindi, con l'opera *Macbeth*, creava una specialissima pedagogia stilistica. Vero è che intanto si svolgeva la cultura musicale; essa però non era fiancheggiata dalla pedagogia, onde al sorgere di una ancor nuova vocalità, quella di Wagner, venne a mancare « una addizione alla cultura musicale ».

La Della Corte rileva che « le più tipiche vocalità, cioè quelle di Verdi, di Wagner, della quale deriva quella di Strauss, quelle dell'Opera Comique francese da cui discendono tanti francesi e italiani, quella di Debussy che è origine di tante voci, quella di Puccini, e così via, non sono state accompagnate da esercizi recitati come quelli del 700, dai maggiori stili ».

Ma, giunti al Novecento, si sono avute due iniziative di pedagogia stilistica: quella dell'editore Leduc di Parigi, che ha già pubblicato due volumi di *Vocalises Etudes* contenenti quasi tutte le moderne formule vocali e composti dai più influenti compositori del secolo, e quella dell'editore Ricordi, ispirata agli stessi concetti e ancora in corso di pubblicazione. Lo scritto del Della Corte si conclude col giusto invito « ad essere più solleciti e pratici nella pedagogia stilistica contemporanea e di provvedere anche ad esercizi stilistici per quel passato che ne è ricco e che non può essere trascurato, una grande difficoltà e un alto valore artistico ».

Certo, non pochi né lievi sono i problemi che oggi si presentano ai cantanti e ai maestri. Bisogna impossessarsi dello stile necessario a rendere la vocalità delle opere modernissime e bisogna conservare quello delle opere di repertorio che vivono ancora sopra le scene e saper anche risalire a quello più antico, ora che spesso si assiste al tentativo dei tempi antichi di imitare per raggiungere l'intento di una sola studiata, attuale. E' da sperare pertanto che l'arte del canto in Italia si sviluppi e s'innalzi, ora che il Governo Fascista ha provveduto a disciplinare l'esercizio della professione di maestro di canto. A tutti coloro pertanto che a tale professione si dedicano, la conoscenza dei trattati dei Fosi e dei Mancini e quella dell'ultimo scritto della Della Corte riuscirà senza dubbio utilissima.

ARNALDO BONAVENTURA.

UNA VISITA DI BRUNO BARILLI A DON LORENZO PEROSI

Puosi il trono che porta a San Pietro e all'ora precisa mi trovai dinanzi alla porta dei Fratelli della Misericordia, dove un unico mi aspettava per introdurre presso Don Perosi. La giornata non poteva essere più calma, serena e propizia. Entrammo, dopo aver tirato due volte il cordone del campanello, in un grande corridoio pieno di luce e di riposo. Una dozzina di alberi polverosi facevano un po' d'ombra dinanzi al piccolo edificio a due piani dei Fratelli della Misericordia. In fondo, a destra, ecco il cinematografo « Pro Familia » ove Don Lorenzo andava qualche volta prima che sua madre morisse.

Il luogo round è chiuso da antichi mura, giardini merlati e mezzo coperti di fogliame rampicante. Siamo, senza saperlo, dentro la città fortificata di Castel Sant'Angelo.

Alcuni piccioni passeggiavano impetiti sulla ghiaietta del cortile, s'ode anche un tuolare caciocasto, appassionato, e più lontano, il verso monotono d'una gallina.

Di lì a poco il mio compagno, che è andato innanzi a saggiare il terreno, ritorna già e mi fa segno di seguirlo. Don Perosi dorme; converrà attendere di sopra.

Discorrendo a bassa voce saliamo per la scaletta pulita e silenziosa che tiene su al ritiro.

Riccoi nel Refettorio arioso e semplice, dove poco prima i Fratelli della Misericordia hanno consumato il loro pasto frugale. Non s'è ancora sporcificato. Le sedie abbandonate da poco sono lì tutte intorno alla tavola. « Qui siede sempre Don Lorenzo », ci dice l'uomo che ci ha introdotti.

Sui muri sono appese alcune immagini di venerabili, un ritratto grande di Pio X e alcune fotografie del tempo di guerra, dove si vedono i Frati della Misericordia, vestiti coll'uniforme di Fanteria, sedere in gruppo colti intorno al loro superiore, fratello Damiano, che porta il bracciale di Cappellano militare.

Sopra uno stipetto scorgo, con sorpresa, un mezzo di carte da gioco francesi. — Lui fa sempre la partita dopo pranzo — mi dice l'uomo — e guai a non farlo vincere.

Tutti così questi musicisti, anche i più santi: prima lo scopano e la bisbetica, poi il pianoforte e la rammolla.

Tasta. C'è ancora un poco da aspettare, sediamo quasi all'aperto sul davanzale della finestra; ci pare di essere in campagna. La vista dà sugli orli di Castel Sant'Angelo. Sotto la finestra una segheria a vapore continua a stridere con un lamento uguale e assiduo. Appiè del muro alcuni rampicanti lavorano tranquillamente. Vita laboriosa e saia che suona diffusamente nello spazio infinito.

Sopra un terrapieno coperto di papaveri, alcuni soldati in divisa sfrecciano sull'erba della biancheria. Un ordinaio prende acqua al pozzo e va non meno a innaffiare i suoi legumi. Le chionie degli alberi ondeggiano tremole nella calma pomeridiana. Quell'atmosfera calda, che sa di fieno e di fiori, ubriaca, fa pesare le palpebre; Perosi dorme ancora. Anche noi, che siamo qui da pochi minuti, corriamo rischio di assopirci. Quando finalmente la campana di Castel Sant'Angelo suona le tre, l'uomo di cucina accorre, va a bussare discretamente alla porta del maestro, mentre noi ci alziamo, adagio adagio, impigriti e titubanti. Dopo un minuto di rimescolamento e di susurri, la porta della camera vicina si apre e Don Perosi in persona ci viene incontro ancora offuscato e titubante di sonno, ma tutto lieto e sorpreso di vederci.

Ci fa entrare nel fresco della sua stanza di lavoro e ci fa sedere.

L'uomo gentile che ha voluto accompagnarci gode di tutta la sua fiducia, così anch'io di colpo vengo a guadagnarci quel compatimento benevolo che la mia qualità di giornalista e di critico rendeva difficile sperare.

Don Lorenzo parla subito con vivacità espansiva rivolgendosi, per un resto di diffidenza, specialmente alla mia guida. Tuttavia nulla di sconcertante nei suoi modi. Il tono della sua conversazione piena di garbo, di semplicità e di compostezza è naturale, squisitamente opportuno, e dimostra la cura ed il piacere che egli ha d'esser sincero. Io ne approfitto per contemplare, non senza emozione, questo artista singolare. Un che di nobile e di triomfale muove e muove quest'uomo timido e quieto.

Egli siede dinanzi a cui non le braccia ciondole; ci ascolta o parla con cordiale interesse. Le sue obiezioni sono chiare, misurate, piene di una profonda consapevolezza; una vivace bontà traspare dal suo atteggiamento. La sua natura ardente mi sembra compensata da una mansuetudine ineffabile, gentilissima.

Si parla di musica. « La musica mi fa paura, una gran paura », dice Don Lorenzo, poi aggiunge quasi dentro di sé: « Rossini ha fatto bene a smetterla presto. Passati i trentasei anni non si dovrebbe più scrivere ». Alle nostre proteste vivaci e insistenti egli ribatte: « Non sono mai stato altro che uno strimpellatore ».

Nel suo agento non c'è ombra di falsa modestia, né amarezza, né compianto, né esagerazione di sorta, ma piuttosto un che di lieto e tranquillo. Egli ci annunzia, senza però darsi l'aria d'una rivelazione, che ha cominciato a lavare e a comporre.

« Dopo tanti anni di silenzio lo faccio per la mia povera madre — dice — ormai è deciso, scrivo ogni giorno quattro pagine di partitura, non voglio impegnarmi troppe ».

A questo modo ci vuol far comprendere che lo fa senza ambizione e senza speranza, ma soltanto per compiere un voto sacro.

« Ho già buttato giù qualche centinaio di pagine: son Salvi latini, italiani, ecc. ».

Lo preghiamo di volerci far conoscere queste sue opere recenti: con grande semplicità egli prende dal tavolo un fascio di fogli



e li pone sul leggio del pianoforte, si siede e comincia a suonare. Ci avviciniamo a lui per leggere e voltargli le pagine. Si tratta d'una musica scorrevole, semplice, pura, preziosa: le note, le battute, le imitazioni si inseguono sulla tastiera con un moto fluido e trasparente. Azzardiamo qualche commento, ce ne dispensa ridendo. « Brodo lungo », esclama alzandosi dal pianoforte; e cerca intorno sui mobili il suo cappellaccio da prete.

« Mi dispiace — dice, voltandosi amabilmente, — è la mia ora d'andare in Biblioteca ».

Mentre ci congeda con un gesto amichevole e si schermisce, fa ancora una volta: « Brodo lungo », e ritrae la larga faccia. L'ultimo suo accento alla musica che gli fa una gran paura.

BRUNO BARILLI.



La Scuola di canto corale del Dopolavoro di S. Damiano d'Asi che si produrrà al microfono la sera del 28 corrente.

CANTANTI CELEBRI

FRANCESCO TAMAGNO

Théophile Gautier, il quale era un poeta, e perciò un profeta, il poeta, bisogna convenirne, sono dei presbiteri per diritto di genio, scrivendo dell'immortalità degli attori, dovetti vedere la visione del fonografo e del cinematografo molti anni prima che questi due congegni fossero inventati. «Verrà», egli scriveva più di mezzo secolo fa, «verrà un giorno in cui la critica perfezionata dal progresso universale avrà a sua disposizione dei mezzi di registrazione meccanica per fissare tutte le sfumature del giuoco e della voce di un artista; ed allora non potremo più rimarcare di tutto quel genio speso a teatro in pura perdita per gli assenti e per la posterità. Allo stesso modo che s'impugna la luce a fermare delle immagini sopra una lastra sensibile, senza dubbio si riuscirà un giorno a fermare, in una materia più sottile e sensibile dell'iodio, le vibrazioni della sonorità e a conservare in tal modo l'esecuzione di un'aria cantata da Maria di una scena recitata dalla Rachel, o d'un *couplet* detto da Frédéric Lemaître».

Proprio così scriveva, oltre mezzo secolo fa, Théophile Gautier, e la sua profezia si è avverata: il canto, la declamazione e il gesto d'un artista possono ormai conservarsi e tramandarsi nel tempo, forse nei secoli. Tutto dunque non muore dell'artista di teatro. Ma io affermo che anche senza fonografo e senza cinematografo la fama conquistata alla ribalta è riuscita sempre, quand'era veramente grande, a sprigionare le sue radici nella posterità. Guardate: Roscio non viene forse ricordato ancora, dopo tanti secoli, quasi quanto Cicerone che ne tesse l'eloquio? E che dire di Talma, di Kean, di Gustavo Modena, della Malibran, di Lokaini, di Salvini, della Ristori, di Adina Fatti, di Sarah Bernhardt, di Eleonora Duse? Le passate generazioni si esaltano alle loro virtù sceniche e canore; e di loro, zittiti in un lembo di gloria e assurti nella culma azzurra dei Campi Elisi, si continuerà a parlare e a favolizzare con inaffinata ammirazione nelle età future.

Ho nominato fra i cantanti la Malibran e la Patti, ma alla medesima luminosa schiera appartengono altri grandi artefici del bel canto italiano, un po' più vicini a noi: primo fra tutti, Francesco Tamagno. Tamagno scomparve quasi cinque lustri fa dalla scena del teatro e da quella della vita; ma nessuno ignora o ha dimenticato in Italia e fuori il suo nome, ed ancora, quando si vuol parlare d'una voce eccezionale, il termine di misura e di raffronto è sempre quello di Tamagno.

Francesco Tamagno ha compendato, si può dire, due secoli di gloria nostra. Il gran soffio di quella voce aveva tuonato già nei teatri azzurri a stucchi d'oro, davanti a cavalieri napoletani con le spade nicciate al fianco, davanti a porporati all'alba del secolo XIX, mentre svanivano gli scalpiti della cavalleria e si perdevano i nubi di polvere, i luccicelli delle spade sguainate, degli alamari d'oro e il crepitare delle fucilate. Era la voce che aveva gridato «Italia!» in faccia ai barbari e agli austriaci: era l'ultima affermazione di superiorità davanti agli altri popoli d'un'Italia che era stata epica, lirica, pittrice, modellatrice, maestra di architettura, di fantasia, di bellezza, di saggezza e di gioia.

L'ascesa di Francesco Tamagno fu rapida e trionfale. Di modestissime origini (era figlio di un oste del popolare quartiere torinese di Porta Palazzo), per qualche anno egli dovette aiutare il padre nelle umili funzioni di servitoro, alzandosi ogni mattino all'alba per attendere alla pulizia della casa. In quella «Osteria del Centauro», sulla riva della Dora, avevano un po' pare fosse una passione del canto. La bellezza della voce pare fosse un fatto che era stato epico, lirico, pittrice, modellatrice, maestra di architettura, di fantasia, di bellezza, di saggezza e di gioia. Racconta Edmondo De Amicis in una bella biografia del celebre tenore, che Francesco e il fratello Domenico entrarono un giorno, ancora ragazzi, in una società di giovani dilettanti che pagavano ad un maestro dieci centesimi ciascuno ogni settimana, e facevano in loro esercizi corali sotto un ponte della Dora. I piedi nella ghiaia, i pantaloni bagnati, i cori erano sotto i ponti più poveri che non facciano sul palcoscenico, perché la gelosa caccia ben presto dal cenacolo fluviale i due piccoli tenori, che avevano su gli altri una superiorità di voce intollerabile.

Qualche tempo dopo Francesco Tamagno riusciva ad entrare nel Corpo dei coristi del Teatro Regio. Si era nel 1871. Il giovanotto aveva vent'anni. Un giorno, il secondo tenore che cantava

nel *Poinda* s'ammalò. Per non sospendere lo spettacolo, l'impresa si rivolse al Maestro Pedrotti, che insegnava canto al Liceo Musicale di Torino e dirigeva l'orchestra del Regio, e questi indicò per la sostituzione il corista Francesco Tamagno, a cui aveva già impartito qualche lezione di canto. Quel giorno il Maestro Pedrotti insegnò alla svelta al giovanotto la parte, che del resto era ben poca cosa. Tuttavia esisteva in essa un duetto col baritono che richiedeva dei mezzi vocali non indifferenti. La sera, il manifesto all'ingresso del teatro avvertiva che il tenore tal dei tali, indisposto, era sostituito nella parte di Nemesio; ma il nome di chi lo rimpiazzava era ommesso, Tamagno arrivando alla lirica.

... il sangue chiedimi, il sangue mio...
L'anima vo, che l'anima e di Dio!

fecce il suo colpo, con un pericolo tradimento a Donizetti: punto cioè in sul «Dio» finale cacciando fuori con tutta la forza dei suoi polmoni una interminabile nota; e l'effetto fu addirittura fenomenale sul pubblico del Regio. Un uragano di applausi conobbe la prima fama di questo ignoratissimo cantante.

Quel fortunato «l'anima e di Dio» fu dunque il principio della fortuna di Tamagno, ma non della sua agilità, poiché gli procurò una scrittura di appena 150 lire mensili, per tre anni. Confratto che fortunatamente andò poi a monte per l'anno di servizio militare. Tamagno partì con lo zaino pieno zeppo di libretti d'opera, e nelle notti afose d'estate, al campo di Gallarate, pigliato sotto l'angusta tenda, tormentava i compagni con la declamazione di questo e quel pezzo da tenore. Fu proprio in quel mese che Tamagno riportò un successo superiore a quello che aveva conseguito come comprimario al Teatro Regio. Ecco come. Il reggimento, a cui egli apparteneva, doveva eseguire una manovra faticosa notturna, cioè sorprendere e sconfiggere il nemico, attenduto ed immerso nel sonno sotto le mura di Varese. Il primo coefficiente per la sorpresa era, naturalmente, il silenzio più assoluto. La consegna era rigorosa. Il reggimento saliva una strada frastagliata di lunghe curve e le colline. Silenzio! Silenzio! La solita luna, muto anch'essa, ma bonariamente sorridente, guardava quelle promettenti giovani speranze della patria... D'un tratto, si leva una voce limpida, squillante, portentosa, sgangherata come una tuba di Gerico...

Ohi Carlo Quinto... genio immortale
Del sepolcrale marmo ti leva!
La man solleva...

Era Tamagno che, sobillato dai compagni, rompeva la consegna. Fu un delirio di stupore, e poi di applausi da parte dei camerati. Il reato di disobbedienza però era grave: comprometteva tutto un piano di meditata tattica silenziosa. Ma anche i superiori, che sbalorditi, ammirati, e chi ammirava, perdonava. L'indomani la cittadinanza varesina offriva agli ufficiali del reggimento una festa; e Tamagno, per ordine del suo colonnello, dovette intervenire e cantare.

La fama dei poderosi mezzi vocali del Tamagno si diffuse rapidamente da un capo all'altro d'Italia. Vennero le prime scritture, in patria, e poi all'estero. Nel '77 Tamagno faceva il suo ingresso nel tempio massimo della lirica, alla «Scala» di Milano, dove cantò nell'*Africana* ed impressionò per il modo in cui sgranaava una serie infinita di do e di si. Poi, l'anno successivo, tornava a cantare alla «Scala» nel *Don Carlos*, e ne diveniva il maggiore interprete. Ormai nessun tenore poteva stargli a pari, per potenza e bellezza di voce, quando cantava quest'opera verdiana, oppure *Il Proietta*, *Gli Ugonotti*, *Il figliuol prodigo*, *Il Re di Lahore*, *i Lituani*,



TAMAGNO NELL'«OTELLO».

Fotografia (anziani) Milano.

La *Gioconda* e il *Mohstefele*. Le imprese dei teatri, in Italia e all'estero, se lo disputavano a prezzi favolosi. Ma l'apice della sua grandezza di cantante e di interprete, Francesco Tamagno doveva raggiungerla nel febbraio del 1887, nell'*Otello* di Giuseppe Verdi. Si disse allora e di poi che il grande vecchio Maestro, musicando questo immenso dramma d'amore, di gelosia e di sangue, avesse pensato fin da principio ad un così straordinario interprete. Ciò, come risulta da alcune lettere del Maestro al tenore torinese (lettere che la figlia diletta del Tamagno mi ha mostrate), è assolutamente incerto. Fu proprio Tamagno, invece, a vagheggiare per sé quella parte, con un fervore ed un entusiasmo che non vennero mai meno sin da quando, nel 1880, si cominciò a parlare della nuova opera che Verdi stava componendo sopra un libretto di Arrigo Boito. Anzi, quando in quell'anno il tenore piemontese scrisse a Verdi per chiedergli d'essere il primo interprete del personaggio in cui l'arte somma di Shakespeare ha personificato sublimemente la più tormentosa delle passioni umane, il musicista rispose burbero e scontroso che non poteva prometter nulla, anche perché probabilmente non avrebbe mai musicato il libretto del Boito. E difatti, passarono degli anni prima che Verdi mettesse mano alla partitura dell'*Otello*. Nell'86, appreso che il musicista era già molto inanzi nella sua grande fatica, Tamagno non esitò a tornare all'assalto, e dinanzi a tanta tenacia e a tanto fervore, Verdi finì per lasciarsi sfuggire una mezza promessa. Questo vuol dire che negli ultimi tempi di elaborazione dello spartito il glorioso compositore cominciò ad intravedere nel personaggio del Moro di Venezia la figura, la voce, l'arte di Francesco Tamagno, e ne intuì la formidabile interpretazione.

Alla bronzea voce di Tamagno, Verdi affidò dunque lo squillo di quell'«Esultate!» in cui sembra rombi per davvero l'ala della vittoria; e l'addio contornato in un grande ed intraveduto di tremito guerresco alle «sante memorie», e la chiusa della tragedia con una delle più intense solenni figurazioni musicali che si conoscano nel teatro lirico. E da quel giorno il trionfo di Verdi fu il trionfo di Tamagno. Mai più *Otello* ha avuto un interprete così poderoso e mirabile.

MARIO CORSI.

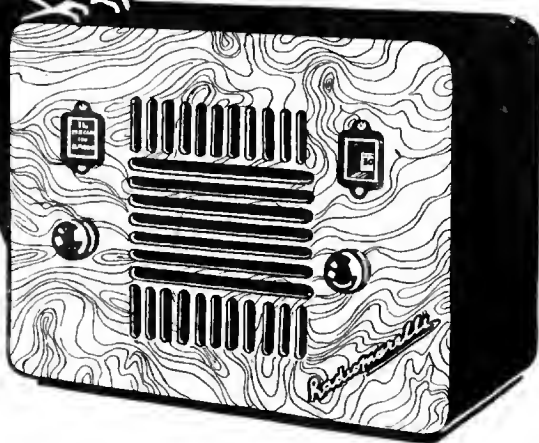
ALAUDA

SOLA CANTO
VOLANDO

.... come il piccolo uccello dal canto paradisiaco,

Alauda

porterà nella vostra casa,
in tono dolcissimo e come
naturale, le trasmissioni
della radio.....



Prezzo di vendita in contanti
(comprese le valvole) **L. 600**
più le tasse di fabbricazione di **L. 114**

A rate, comprese le valvole e le
tasse di fabbricazione, **L. 156**
in contanti e 12 rate mensili
da **L. 50** caduno.

ESCLUSO L'ABBONAMENTO ALL'EIAR
VALVOLE FIVRE

RADIOMARELLI

UNO DEGLI IMMORTALI

IL PACIFICO MICHEL DE MONTAIGNE

Ora sono quattrocent'anni, nasceva nel Perigord, nel paterno castello di Montaigne, Michele Eyquem, che i destini dell'arte e della filosofia eleggevano a ringiovanire ed estendere in Francia la splendida maturità della cultura italiana, alle cui fonti già da cent'anni l'Europa tutta impara il gusto della libertà, della bellezza e della ragione. Il Cinquecento inaugura in Francia l'età nuova, introducendo nella coscienza di quella Nazione l'idea dell'arte e dell'umanità già compiuta nell'Italia di Machiavelli, di Leonardo, di Ariosto, di Raffaello, morti al principio del secolo. Il Rinascimento francese è un prolungamento e un adattamento del Rinascimento italiano. Dal tempo delle invasioni di Carlo Ottavo, di Luigi Duodecimo, di Francesco Primo in poi, dal funesto 1494 che inizia il tracollo delle autonomie politiche del nostro Paese al luttuoso 1529 che le compie sulle rovine della libertà fiorentina, la vinta Italia prodigò al vincitore i doni del suo pensiero critico e del suo genio artistico. Pensate a Leonardo da Vinci che, dopo aver perduta la sua bella libertà milanese, passa al servizio di Francesco Primo e gli consegna i suoi ultimi capolavori e tra le braccia di questo re forestiero, il quale con filiale reverenza l'amava, muore il 1519 nel Castello Reale di Cloux presso Ambrose. Leonardo per veramente, con quel suo spiarlo e con quella sua morte, simboleggiare il monico trapasso d'una eredità spirituale dall'Italia alla Francia.

Adunque, nel dedicar questa breve rassegna al quarto Centenario di Montaigne, che dall'esempio degli Italiani ritrasse il genio dell'indagine dell'uomo morale, già inaugurato in Firenze a mezzo del 1400 da Leon Battista Alberti scrittore, abbiamo ragione di trattare l'autore degli *Essais* come negegnissimo figlio adottivo dei nostri autori nazionali.

Di questi autori, e dei classici antichi che essi gli avevano insegnato ad amare, Michele Eyquem de Montaigne si circondò, ritirandosi in età di trentasei anni, al castello nato per meditare e per scrivere, dentro la sua comoda biblioteca ove, abitualmente vestito tutto di nero o tutto di bianco, sempre in apparenza sfaccendato e pronto sempre ad andare in collera se lo seccavano, prediligeva starsene solo, deliziosamente solo, intiere giornate, leggendo, annotando, sfogliando, sognando e monologando. Talvolta chiamava qualcuno, e dettava, compiaciuto d'ascoltare la propria voce. E così nacquerò i *Saggi*.

Dottore in legge, dotato d'un buon patrimonio che i suoi vecchi avevano costituito nel traffico nell'opera Bordeaux, buon parlatore, forte mangiatore, amante dei propri comodi e delle abitudini sedentarie e cogliabonde, sposatosi senza averne voglia e padre quasi per distrazione, preoccupato di nascondere d'avere per madre un'altra portoghese (un'ombra sgradata sul de familiare tanto faticosamente acquisito, smemrato e fantastico, vanitoso ed ironico, latinista e grecoformidabile e pessimo amministratore, quest'uomo singolare che di tutto fu noncurante salvo che d'essere lasciato la pace e di non venire interrotto nelle sue meditazioni, era stato qualche anno consigliere al Parlamento di Bordeaux. Deposta nel 1570 la toga parlamentare che aveva tenuto tanto a malincuore, Montaigne fece proposito di fuggire per sempre la politica, le lotte religiose, i medesimi — da cui si lasciava prescrivere solo bevute o bagni di acqua minerale — i viaggi in carrozza — che gli facevan dare di stomaco —, di coltivare gli studi, di conservar genuina la propria individualità, quale essa era, buona o cattiva che fosse, e d'approfondire la conoscenza. «Io studio me stesso più d'ogni altra cosa: questa la mia metafisica», egli disse, e, introdotto nel campo spirituale un suo bizzarro ed eruditissimo metodo comparativo, vagabondo, dal chiuso della sua biblioteca, tutti i tempi e i paesi ed i regni della Natura. Attraverso la critica di se medesimo, richiamato a quanto personalmente aveva in comune con l'umanità rimanente, fondò la critica delle isti-

tuizioni, opinioni, ritualità, frasi fatte, dell'intera civiltà del suo tempo.

E gettando un sguardo d'amara ed affettuosa intelligenza anche al regno degli animali, disgustato dell'umana superbia che troppo confida o nelle predilezioni divine o nella sufficienza dei diversi razionalismi, riconobbe scernemente che la separazione tra l'uomo e gli animali non è mai così grande come pare. Anche negli animali, come in noi, vivono intelligenza e sentimento; in noi, al certo più che negli animali, i sensi sono malsicuri ed errano. La scala degli esseri è tale da non concedere separazioni, tutti contenendoli in continuità di gradi. Di nostro, nel nostro grado, abbiamo forse soltanto la virtù dell'inquietudine, del dubbio, ed anche del dubbio sul valore del dubbio. Dalla domanda «Chi sono io?», nata dalla prima riflessione dell'uomo, la meditazione ne fa sorgere un'altra: «Quali sono le mie possibilità di essere?». Così Montaigne inuposta anche il problema della moralità e del progresso.

Da questo indirizzo di pensieri si riconosce il cosiddetto «scetticismo» di Montaigne. Il suo tratto caratteristico è la leggerezza, il tono di passatempo e la signorile destrezza con cui lo vediamo piegarsi sopra il proprio io: «Je suis moi même la matière de mon livre». Abbandonarsi così piacevolmente al corso della meditazione, con interesse d'uomo moderno, era per Montaigne il risultato d'un'evasione dai vincoli d'ogni dogmatica autorità. Evasione tutt'altro che spensierata, perché dalle disordinate e fazzanelle casistiche dei *Saggi* emerge il senso dell'infinito, della sublimità dei misteri della Natura di fronte ai quali dobbiamo ritenere per relativo quanto ci sia parso possibile tenere per assoluto e per definitivo. Senonché l'arte di vivere, *de jure* *loyalement* *de son être*, consiste precisamente nel ritrovare le vie della Natura con libera intelligenza. Il primo sacrificio da fare per codesta libertà di comprendere è quello delle passioni, che esse traggono tutte, più o meno, alla cecità e all'irrazionalità. Nessuno ha diritto di credere d'avere in tasca la Verità bella fatta, e nessun diritto è più forte di quello della salvaguardia dell'individualità come intimità di ciascuno di noi a se stesso.

Montaigne vide ben tosto che la peggiore delle passioni, che ci affliggono, è la paura della morte e dell'al di là. E disse agli uomini: o stolti, a che curarvi tanto della morte, la cosa più incerta, dal momento che maggiore certezza c'è nell'attualità della vita? Per indeterminabile che sia, codesta vita è pur nostra; celebriamola fondandola tutta in noi stessi. L'idea stessa del bene non ci può venir dal di fuori. Non approvazione degli altri definisce la buona azione; io solo posso essere giudice di me medesimo. Del resto, Montaigne riconobbe egualmente di non poter fare a meno d'ammirare in altri virtù che a lui personalmente mancavano: la virtù del sacrificio, ad esempio. Essa gli diffettava di certo; eletto, malgrado la sua avversione alle occupazioni politiche, sindaco di Bordeaux nel 1580 e nel 1583, quando scoppiò una pestilenza tra gli abitanti si affrettò a scappare a Libourne fuori dall'aria cattiva. Non era questo il suo dovere di magistrato. Ma che invece fosse il dovere di Montaigne verso Montaigne, questo non possiamo davvero negarlo. La sua fuga era coerente con la sua filosofia. Egli fuggì il «mauvais air» solo perché aveva voglia di non darsene pensiero.

Difatti, il suo scetticismo, il suo voler non prendere troppo sul serio le cose esterne, erano, per il tempo in cui visse, l'affermazione del diritto al pensiero, del diritto all'individualità. Caschi il mondo, ma il mio pensiero rimanga. E' un raffinato egoismo, un epicureismo eminentemente artistico. Anche il Petrarca rifugiava in se stesso dalle perturbazioni del secolo, tutto assorto nel perfezionamento della propria spiritualità individuale. E il Boccaccio conduce gli interlocutori del *Decamerone* a novellare sul sa-

luri fioriti solati colli di Fiesole, proprio traendoli lassù, lieti fuggiaschi, a darsi ammenamente buon tempo fuori dai lutti e dagli orrori di Firenze desolata da una pestilenza.

Un'immagine di tale delizioso isolamento della meditazione nella condotta quasi della propria cultura ci è data anche da un raffronto delle diverse edizioni dei tre volumi degli *Essais*. Fatta la prima edizione, Montaigne continuò senza posa ad arricchire il libro con postille marginali, note complementari, citazioni nuove. Il suo libro era il suo unico amore, il suo solo compagno, il suo paradiso. Nel frattempo, lotte di successione, scissioni e repressioni confessionali s'agitavano per la Francia... Ebbene, pensava col solitario, che importa essere governati da Tizio piuttosto che da Caio, pur che mi lascino in pace? Egli usciva con noncuranza da quella che gli uomini credono esser l'umanità, per trovare un'altra umanità, più vera e segreta, al di fuori da tanti strepiti artificiosi. Lascio scritto che, prima dell'edizione degli *Essais*, gli morirono due o tre figli, due o tre figli ancora piccoli. Ch'egli non ne ricadesse neanche più il numero esatto può parere un'enormità. Perdiamo la. I diritti di Montaigne pensatore comportavano anche questa dimenticanza.

Considerati da un punto di vista formale, gli *Essais* potrebbero anche parere un pasticcio. Non vi fidate dei titoli: il più delle volte, i capitoli parlano d'argomento affatto diversi da quelli che i singoli titoli annunziano. Una connessione sistematica dobbiamo trovarla da noi, letto il libro. Montaigne non l'ha prestabilita. I *Saggi* egli li ha scritti per sé, non per noi. Ci sarebbe mancato altro!

Il suo libro, come la sua biografia, rivela due tratti fondamentali da pensatore del Rinascimento: una valutazione obiettiva della Natura, ed un senso, quasi direi voluttuoso, del valore dell'individualità. E' il superamento definitivo dell'etica ascetica, l'elogio e l'adulazione non di Medio Evo. Un lungo corso di generazioni successive imparò da Montaigne che le cose siamo molto meglio in Natura di quanto non siano nel ciclo delle umane istituzioni ove l'uomo guastò la Natura. In Natura tutto s'aggiusta, ogni uomo è compendio d'umanità allo stesso modo di qualunque altro, e il re e il contadino non differiscono tra di loro che per l'eleganza delle calzature. Se dunque ogni particolare oggetto è intelligibile sotto un punto di vista d'universalità, una universale tolleranza intellettuale dev'essere la conseguenza. Salvo tutt'al più determinate forme di comodo convenzionale, tutti gli aspetti del pensiero restano compatibili tra di loro, a patto che gli uomini si riconoscano uguali. Gli uomini non hanno il diritto d'odiarsi scambievolmente.

All'anzidetta conclusione, cristiana, Montaigne giungeva per la via d'un naturalismo positivista affatto eterogeneo alla tradizione religiosa ufficiale. Le sue intelligenti proteste contro la tortura, contro le persecuzioni, contro la ragion di Stato, contro le crudeltà consumate dagli invasori Spagnoli in America, anticipano i giudizi della storia moderna su quegli avvenimenti.

Montaigne ha educato a tale suo concetto della politica e della morale un amico di pochi anni più giovane di lui, Pietro Charron, un avvocato passato prima alla filosofia e poi alla condizione d'ecclesiastico. Nel suoi discorsi e nell'opera fondamentale *De la Sagesse*, Charron ha rievitato nelle forme della fede i convincimenti di Montaigne sulla storia e sulla morale. Charron ebbe il coraggio di scrivere che la natura umana è sufficiente in se stessa al conseguimento della bontà e che l'uomo dev'essere virtuoso «indipendentemente dal Paradiso e dall'Inferno». Egli s'impugnava così il concetto di Montaigne, che l'uomo può trovare in se stesso la ragione della propria esistenza ed il proprio fine.

E' soprattutto per questo che possiamo inscrivere il nome di Michele Eyquem de Montaigne, questo figlio della filosofia del Rinascimento italiano, nella schiera dei pensatori moderni.

FAUSTO M. BONGIOANNI.

RADIOGRAFICO

SUSURRI DELL'ETERE

M dicono che negli auditori delle Compagnie drammatiche radiofoniche, quando la didascalia del copione comanda che un Romeo baci una Giulietta, è d'uso pressoché generale che l'attore non posi le labbra sulla labbra della sua compagna d'arte e di lavoro, ma le appoggi, facendole schioccare, sul dorso della propria mano. La relativa intimità del luogo rende forse sconsigliato quel gesto di tenerlezza e d'amore che lo stesso Romeo e la stessa Giulietta si scambierebbero senza scrupoli se recitassero quella stessa scena, invece che in un auditorio, sopra un palcoscenico di teatro, davanti agli sguardi curiosi di un migliaio di ignoti? Ecco un piccolo problema che non riguarda la scienza, già ricca di molti testi, della psicologia della folla, ma l'altra, complementare, delle ragioni che la folla provoca sull'individuo che l'affronta: ragioni che, in questo caso, parrebbero, dunque, di secondaria meno sentita. O, forse, la radio ignora il bacio, e il suono che il contatto di due pae di labbra produce davanti al microfono è troppo lieve per venire raccolto e radiotrasmesso, onde la sostituzione alla bocca dell'attrice della mano dell'attore ha solo un motivo, d'irruco così, di sonorità strumentale? Ahimè, bisognerebbe, se così fosse, arrivare ad ammettere che le negre dattile labbra a piattello, con quel disco di legno barabaramente inseriti, possiedono un certo diritto di privilegio a rappresentare, senza artifici, le parti di grandi amorose e di prime attrici giovani davanti al disco d'ingresso del microfono?

Caso mai, la radio, abdicando il bacio, avrebbe precoristi i tempi. Finu a ieri erano gli igienisti e i pediatra che, a ragione, magari facendone ricattare la raccomandazione sulle reticelle dei bambini, lo sconsigliavano. Oggi sono peraltro d'ogni più diversi oneficari, medici, armati di statistiche, magistrati, seppi di rapporti, pastori, muniti di Bibbie, che, unitisi in lega nel... soliti Stati Uniti, si propongono di menare, coi giornali e con la radio, una sistematica campagna per l'abolizione del bacio. Un altro problema, appena andato quozio dell'atcol, pensano, probabilmente, che un bacio talvolta fa più girare la testa che via faccia una pinta di gin...

Qualcuno può stupirsi che una simile crociata si diparta da quell'America che ha sommerso l'Europa sotto una inondazione di baci veramente ossessionante. Questi baci essi ci ha costretto ad ammirare sullo schermo, produzione originale e monotona di Hollywood, baci scambiati non soltanto fra personaggi di grandezza naturale, ma fra ciclotoni enormi, nel cui volto ogni minima piega delle labbra intente al poetico rito di tenerezza propria del bacio, quasi a volte, quando le bocche di un metro di larghezza abbiamo visto pioniare su bocche di altrettanta dimensione, mentre palpebre innanzi, paragonabili a saracinesche metalliche per vetrine di botteghe, calavano voluttuosamente sugli occhi vasti come le leni di un faro, sorreggendo. E quando nelle il passo rallentato della pellicola era studiato in modo che nessuno degli studi della complicata operazione ci sfuggisse, anche, dalla penombra, fiorissero improvvisi sullo schermo le lettere dell'annunzio: Fine. E arrivarci a donari.

Domani? Ah, nel Se, dopo avere lavorato per la propaganda del bacio, quei parlanti d'America si applicheranno con altrettanta costanza alla contraria propaganda radiofonica e giornalistica, c'è da credere che di baci mastodontici, eseguiti ai ralenti, non ne vedremo più tanti sugli schermi europei. Né gli europei se ne dorranno grua che. Così transisse che la Cinematografia americana potesse passare al regime secco anche di parecchie altre sue monotone manie?

Sono stato io il per lasciarmi uscire dalla penna la frase: « monotone ». Qualità. Giacché, appunto a proposito di baci, quali altre parola trovare per definire l'idea di quel compilatore di un giornale d'attualità cinematografica che ha pensato d'innestarsi il brano di cronaca cinematografica, promuovendo il legittimo sdegno di alcuni giornali inglesi? Si tratta del « cine-

reportage » di una competizione sportiva svoltesi qualche settimana fa a Coney Island, notissima spiaggia presso Nuova York. Come genere di competizione non poteva venire in testa che uno degli americani, i quali hanno fatto dello sport una macchina pubblicitaria e della danza una spacciatina da ugro. Hanno dunque avuto l'idea, a Coney Island, di indire un concorso di resistenza al bacio: una « Kiss-marathon ».

Si vedeva pertanto succedersi sullo schermo, in coppia, gravi uomini calvi, rispettabili madri di famiglia, giovanotti dallo sguardo estatico e signorine dall'aria candida, persino ragazzi e bambine (oh, signori della Lega, non avete dunque una frusta... per i loro genitori?), che, cinto il braccio d'una fascia recante un numero, salendo su una piccola piattaforma davanti a qualche migliaia di spettatori, nonché ai giurati ed ai cronometristi, si applicavano ricredolmente l'uno alla bocca dell'altra, con la speranza di concorrere a non so qual premio. Probabilmente d'idillio.

Vincitori della finale risucarono la signorina Betty Burne e il signorino Michele (ahimè, casato italico che avremmo di veder lodato per altre vittorie!) Calabrese, i quali non disgiunsero le labbra se non al termine di tre ore e due minuti. Un giornale londinese, che protesta contro la sciocca proiezione, biasima che forse i due campioni s'erano addormentati. Credo che da noi, in Italia, si sarebbero addormentati gli spettatori, seppure non già fin dal principio non avessero fatti volar via, come foglie secche, concorrenti ed organizzatori, sull'aria mossa da una sonorissima fischietta.

Ecco una bella occasione che la Lega americana contro il bacio s'è lasciata sfuggire per applicare il suo programma e per dimostrare che il buon senso e buon gusto non sono le sole materie prime che gli Stati Uniti invadano all'Europa...

Ma forse un lettore mi vorrà suggerire l'idea che una così velleistica esibizione possa essere, con le critiche che provoca, per la propaganda contro il bacio promossa dalla Lega, un argomento più valuto di qualsiasi articolo dei suoi giornali e di qualsiasi sermone dei suoi oratori. Non lo penso; bisogna ricordare che, specialmente negli Stati Uniti, il carattere del tempo, che quello di tradurre qualunque cosa in un record più o meno sportivo, fa che ogni evento del genere susciti emulazioni immediate. Qualche settimana fa i giornali narravano che un egregio giornalista americano aveva ballato senza fermarsi per tutto il tempo della traversata dell'Harre a Nuova York. Ecco che un altro altrettanto egregio giovanotto fa annunziare il suo nobile proposito di ballare senza fermarsi tutto il tempo dell'andata e tutto il tempo del ritorno. Domani un'altra coppia batterà la performance della signorina Burne e del signorino (ahimè!) Calabrese. Dopo quarantotto ore di amovimento labiale, mi par di vederli, i vincitori futuri del « Kiss-marathon » cadere a terra morti assiderati dal troppo lungo assorbimento dei gas della vicendevole stupidità; morti, ma superbi di aver assicurato all'America il più imbecille dei records...

G. SOMMI PICENARDI.



SETTIMANA RADIOFONICA

N un'arte composta come la musica teatrale, è necessario che il musicista budi a scegliere un libretto. Il quale offre un substrato coerente, armonico ed altrettanto lontano dalla entasi come dalla banalità. Altrimenti egli, per quanta abile e geniale, getta perle nella sabbia del deserto e pregiudica seriamente il risultato dell'opera sua. Attilio Parelli, sceglierò il soggetto della sua nuova opera *La giornata di Marcelina* — che viene trasmessa, giovedì 30 dalle stazioni settentrionali e venerdì 1 dalle stazioni di Roma-Napoli-Bari — ha dimostrato di preoccuparsi con serietà della condotta, dei caratteri, dell'intreccio, della verità di un lavoro destinato alle scene. Il librettista, creando la trama del soggetto, si è ispirato alla commedia di Goldoni *La donna vendicativa*, ma le situazioni e i caratteri dei personaggi hanno acquistato una nuova fisionomia e la musica di buon gusto, di comicità tranquilla, piena d'arguzia ed equilibrata, vi aderisce felicemente con un dialogo melodico fiutante su di una orchestrazione leggera, quasi sfianata ma mai povera o insidificante. In un periodo in cui la cerebrabilità ha dilagato, la spontaneità e la sincerità hanno perso terreno: ma nell'opera di Parelli, la freschezza delle melodie e dei ritmi agili, giovanili — basterebbe citare il delicato e vaporoso intermezzo « La fontana delle ninfe » — svelano chiaramente che il musicista è stato guidato nella composizione dell'opera sua da una sincera emotività creatrice che traspare anche nei momenti d'intrecci poliritmici e polifonici: e la schiettezza di questa musica arriva al cuore perché parte dal cuore. Un gran senso dell'aperto, dell'aerato spirale dalle pagine di quest'opera comica che è una sfida alla malinconia, il ritmo pulsa vivace, brillante: l'autore dimostra di conoscere bene la potenza di questo principale fattore musicale, il ritmo! Chiaro, omogeneo è l'insieme che rivela l'intuito sempre presente delle proporzioni e dell'equilibrio complessivo e, cosa importante, il buon gusto non è mai per nessuna ragione messo da parte.

Inoltre le stazioni settentrionali trasmetteranno, dal teatro « Vittorio Emanuele » di Torino, un'esecuzione del *Mefistofele* di Bolto, che, nonostante non personifici né riassuma in se un particolare indirizzo né una corrente ben definita, è un vero esempio di elevatezza di intenti con delle pagine di complessa ed armonica bellezza.

Tre importanti ritrasmissioni da sale di concerto sono in programma per questa settimana: dall'Augusteo, un concerto diretto dal maestro Molinari col concorso del pianista Attilio Brugnoli, dall'Accademia Filarmonica Romana un concerto del soprano Laura Pasini, e dall'Accademia di S. Cecilia un concerto del soprano Blidi Sayao.

Giovedì 30 il maestro Gilberto Gravina dirigerà allo Studio di Roma un interessante concerto sinfonico: occupa la prima parte del programma la *Sinfonia patetica* di Ciaikovski, mentre la seconda parte è esclusivamente wagneriana e comprende tre delle più importanti composizioni del grande operista tedesco.

La sera del 28 sarà commemorata, sulle stazioni settentrionali che dalle stazioni di Roma-Napoli-Bari, il nono anniversario della morte di Giacomo Puccini, il musicista ligure che colla sua melodia ha sempre trovato la strada per arrivare all'animo delle folle di tutti i paesi.

Ha inizio da lunedì 27 una nuovissima trasmissione: « Commento ai fatti del giorno », che sarà diffusa da tutte le stazioni alle 20,30 e certamente interesserà molto gli ascoltatori per l'importanza della materia trattata.

Nel campo della piccola lirica vediamo programmate due opere di Pietri, Addio, gioiel-

nezza) e *Casa mia, casa mia*, l'una dalle stazioni di Roma-Napoli-Bari e l'altra da Palermo, e un'operetta di Costa, *Il re di chez Maxim*, dalle stazioni settentrionali.

La prosa, in questa settimana, è rappresentata da due commedie in tre atti: *Addio, gioinezza* di Camasio e Oxilla e *Il fiore della vita* dei fratelli Quintero. Tipo, ormai raro, d'artista «bohémien» e amico inseparabile di Nino Oxilla, col quale scrisse le cose sue più note, Camasio fu uno dei non molti scrittori che in Italia si studiarono di trasportare sulla scena quella poesia così detta crepuscolare, più o meno pallidamente fiorita negli ultimi anni dell'antica guerra — quella che, dopo l'orgia dannunziana e le affermazioni di vita eroica, cantava l'impotenza a vivere, la soave mistizia dei voli falliti, la quiete rinuncia ai beni impossibili ad attingersi, la dolcezza delle esistenze grigie e provinciali, la rassegnazione alla mediocrità. Ma la commedia che, in collaborazione con l'Oxilla, incontrò le più vive predilezioni del pubblico borghese, fu proprio *Addio, gioinezza*, un'indole e sentimenti rapidi, una concezione della vita e degli amori studenteschi soffusa di una lieve comicità, che non ne soffoca, anzi ne rileva l'intima nostalgica tenerezza.

Commedia in un atto: *Il fiore della vita* dei fratelli Quintero; *Lo zio prete* di G. Tonelli, *Le arance della contessa* di G. De Testa e *Il diadema* di Oreste Borsari, che richiama nella forma i nostri classici ispirandosi a quell'ideale di fortezza civica che il Carducci aveva perseguito.

A festa di Sant'Andrea, patrono della Scozia, è celebrata dagli scozzesi in ogni parte del globo. L'anno scorso i radioamatori amanti del colore locale erano stati invitati ad ascoltare al diffusore le «fantasie» della Caledonia; quest'anno Davenport li convoca, la sera del 30 novembre, per una trasmissione non meno pittoresca: il baritone Robert Burnett e il suo rinomato coro, accompagnati dall'Orchestra Scozzese, canteranno le canzoni indigene, e il più rappresentativo dell'anima di quell'isola. La sera del 30 London Regional offrirà un programma che si raccoglie ad una istituzione tipicamente inglese e perciò di particolare interesse per gli ascoltatori stranieri. Si tratta di un «Hallé Concert» trasmesso in diretta da un «Free Trade Hall». Codesti concerti hanno una gloriosa tradizione: il merito di averli iniziati spetta a Sir Charles Hallé, che ne organizzò il primo nel 1857, a Manchester, occasionalmente, per una specie di torneo orchestrale. Il successo fu tale che venne costituita la «Hallé Society» sotto la direzione del fondatore. A Sir Hallé, morto nel 1895 succedette Sir Fredric Cowen e quindi Hans Richter, che si ritirò nel 1911 dopo aver condotto ad una fama mondiale l'orchestra Hallé. Presentemente la dirige Albert Coates. Dappertutto si continua a sviluppare il suo programma di risonanze radiofoniche: la sera del 1° dicembre verrà diffuso *Red Tab*, già irradiato per la prima volta nell'ottobre del 1930. È un dramma a sfondo militare che espone e svolge il dilemma di un ufficiale richiamato a una Divisione di un'ipotetica guerra dell'avvenire. Gore, così si chiama il generale divisionario, comprende che l'intero sacrificio dei suoi diecimila uomini non servirà a risolvere vittoriosamente l'offensiva generale che si sta preparando; deve egli o non deve obbedire? La sua opinione e le successive discussioni con i suoi brigadieri danno al radiodramma scritto da Val Gielgud un intenso calore di vita.

Il quinto del «B.B.C. Public Chamber Concert», che sarà irradiato da London Regional del 1° dicembre, comprende un'esibizione dei «Kolisch String Quartet», composto da Rudolph Kolisch e Felix Khuner, violini; Eugen Lechner, viola; Benner Hefetz, violoncello. Verranno eseguite opere di Krenek e di Webern. Ernest Krenek, com'è noto, proviene da una famiglia cecca ma ha studiato a Vienna sotto Schreker e quindi a Berlino dove vive abitualmente. Il suo primo importante lavoro fu l'opera *Johnny spielt auf*, che due anni or sono, suscitò tanto scalpore negli ambienti musicali europei. Anton von Webern fu il primo e rimane il più sincero dei pochi discepoli di Schönberg. Gli ascoltatori inglesi ben ricordano che, nel decorso aprile, egli visitò la Gran Bretagna e diede un programma di moderna musica austriaca in un Concerto di musica contemporanea della B.B.C. Le sue rare composizioni si distinguono per una solida, sintetica struttura che gli

Lunario astrologico

narrato e cantato alla gente che ci crede

Quarantesima settimana dell'anno (25 novembre-1° dicembre)

PROMESSE DI DICEMBRE.

Mese birbone e traditore. Se si mette a votare, chi lo fa smettere? Ma se si decide a uscir col sole, quel poco che ha te lo dà senza avarizia. Dicembre ama talora illuderti di primavera. Durano poco queste sue grazie: basta un fiato per appannare, un velo di nebbia per distruggere. Dicembre è il cuore della terra e non lo trova. Vaga per valli e pianure, desolato, brontolone. Accende qua e là fumate e fuochi. Fruga con venti impetuosi le selve, le caverne, il cuore delle montagne.

Oh, se sapesse che il suo cuore la Terra l'ha nascosto nel grano di frumento: che non è più grande d'una lagrima.

PAROLETTE MUSICALI.

O belvedere, dove sei?
Erbetite, fiori, sereno...
Oh, i giovani miei:
Quanto povero sono!

SENSO DEI NOMI MASCHILI.

Aldo è nome d'uomo pacifico, grasso, attivo; Luigi d'uomo acuto, pratico, avaro; Alfredo, d'uomo instancante, faticoso, generoso; Carlo, di uomo violento, forte, sincero; Mario, d'uomo buono, pigro, religioso; Giuseppe, d'uomo fedele, ostinato, avaro; Domenico, d'uomo caparbio, consuetudinario, curioso.

NOVELLA.

Si racconta di un re che possedendo lo specchio della verità spesso vi si guardava e governava con molta saggezza. Un giorno un servo, nello spolverare lo specchio, lo ruppe. Il re montò sulle furie e voleva uccidere il servo. Ma un saggio ministro gli disse:

— Che può importarti lo specchio; non ti rimane la coscienza?

SI DICEVA ai tempi dei tempi che chi nasce di dicembre sfida i rigori della vita (molto della stagione soltanto). Le stelle sono propizie ai guerrieri, agli uomini di coraggio, a coloro che vivono di un'idea ed hanno la persuasione della fedeltà.

Sono coloro che prendono la vita sul serio e compiono ogni azione con un senso austero del dovere. Molti dei loro dolori però saranno generati da questa durezza di carattere, da questa intemperanza che parà a molti testardaggine, ostinazione, povertà di orizzonti.

Non hanno grandi disposizioni per le arti: nessuna per la speculazione; sono nemici della poesia. Guardano la vita come una forza da conquistare, l'uomo come un soldato da comandare. Ordinati nella persona e nelle cose, sono nemici dei debiti e cattivi con le donne.

LE SOSTE DEL BUON ROMEO.

Reggio Emilia.

Non lontana dai colli,
seni di dolce vino,
tu, nel grano, un papavero.

Dove insiste l'odor di terra e fieno,

labile fiume, dove le tue strade

passano donne con i pizzi al seno

e splende nelle mani dei sensali

il frumento dei tuoi forzieri rurali.

Giovane, Ariosto, vide nel tuo cielo

la Fantasia con gli occhi dell'amore.

Veronica d'Italia, in bianco tiepido

all'Italia ascoltasti il volto intriso

di lagrime, di sangue, di sudore.

Ella vi stampò dentro il Tricolore,

l'eternità del suo più bel sorriso.

IL BUON ROMEO.

ha valso il lusinghiero appellativo di «compositore del pianissimo espressivo». Continuando nella nostra rapida rassegna settimanale dei programmi musicali, notiamo, la sera del 2 dicembre, la graziosa esibizione delle due sorelle gemelle Mary e Gerladine Peppin, due fanciulle ventenni, eccellenti pianiste, che suonano a quattro mani. Ascolteremo, quindi, l'orchestra della B.B.C. che sotto la direzione di Frank Bridge eseguirà, tra l'altro, il poema sinfonico *Don Giovanni* di Strauss e *La Pantomima del sogno* di Hansel und Gretel di Humperdinck.



sette si sono ridotti attualmente i programmi che vengono radiodiffusi su tutto il Reich. Fra breve invece, coll'unificazione di altri gruppi di stazioni, ne avremo solo quattro, e naturalmente se la scelta sarà più ristretta il livello delle manifestazioni dovrà aumentare di importanza. Con questa tanto auspicata unificazione di programmi verrà meno anche una delle tante difficoltà che affliggono in misura più o meno grave tutte le stazioni d'Europa; vogliamo accennare alle variazioni dell'ultimo minuto che anche in Germania sono all'ordine del giorno. In seguito a reiterate proteste degli ascoltatori, il direttore della Radiofonia tedesca ha dato tassative disposizioni perché questo inconveniente abbia a cessare, tanto più che in seguito ad una inchiesta è risultato che in Germania solo il dieci per cento delle variazioni è dovuto a necessità reali, mentre tutto il resto è da attribuire a deficienza organizzativa.

Fra tutti i programmi della domenica salta subito fuori in evidenza quello che i dirigenti della stazione di Heilsberg si sono assicurati con una trasmissione dal teatro dell'Opera di Koenigsberg. Si tratta dell'*Agguato* in *Auside* di Gluck, la cui esecuzione è affidata ad un ottimo complesso artistico e musicale diretto da Ewald Lindemann. Tutte le altre stazioni, ed Heilsberg stessa, dedicano la trasmissione dei principali della giornata alla commemorazione dei Morti, con recitazione di poemi, musica ed evocazioni e misteri religiosi. Il concerto di Lipsia, organizzato a tale scopo, è composto di musiche di Beethoven, Bruckner e Brahms, e di quest'ultimo reca un lungo frammento dei *Quattro ultimi*. Nella parte della *Valchiria* di Wagner è radiodiffusa da tutte le stazioni tedesche nell'Ora della Nazione di lunedì. L'esecuzione è affidata alla stazione di Suedocora, che ha incaricato Ferdinando Drost di dirigere l'orchestra. Gioacchino Alberto, principe di Prussia, dirige la stessa giornata nella «Konzert» di Breslavia, un concerto di sue composizioni, fra cui una *Fantasia* in onore del principe Luigi Ferdinando («In memoria di un eroe») che fu scritta nell'anno 1925.

La trasmissione federale settimanale delle stazioni di Stato francesi è dedicata questa settimana al radioteatro, con l'emissione, martedì sera 28 novembre, del dramma di Alfred De Musset *On ne badine pas avec l'amour*, recitata integralmente sul testo originale, con gli interludi e la musica di scena che il secondo e più che ottantenne Saint-Saëns scrisse per la bella commedia demagogica del 1917. Domenica 19 novembre, nelle prime ore del pomeriggio, Strasbourg trasmette da Parigi il Concerto sinfonico, che verrà eseguito al Conservatorio. La stessa stazione, sabato 2 dicembre nel pomeriggio, ritrasmette dal «Teatro dei Campi Elisi» di Parigi il Concerto sinfonico eseguito sotto l'egida della «Société des concerts Pasdeloup».

Dallo Studio di Parigi Poste Parigien venerdì sera verrà messa in onda l'opera comica in tre atti *Fortunio* di A. Messager, e mercoledì sera 29 novembre la stessa stazione trasmette parte dello spettacolo che avrà luogo al «Théâtre des Nouveautés», dove verrà rappresentata la giocola rivista *ICI Paris*. Un concerto di musica classica religiosa per organo, coro, soli e orchestra, dedicato a J. S. Bach, annuncia per mercoledì sera 29 novembre Radio Suisse Romande, che all'opio installerà i suoi microfoni nella chiesa di San Gervasio a Ginevra, ove il solenne concerto religioso avrà luogo. Allorgano siederà il maestro Rehel e l'insieme dell'orchestra è del maestro Rehel, diretto dal maestro F. Bodel. Bruxelles I per lunedì 27 novembre sera annuncia la trasmissione dell'opera *Le nozze d'oro* di A. Mauraige, diretta dall'Autore.

La settimana radio-teatrale si annuncia interessante per la varietà dei lavori recitati ai microfoni delle diverse stazioni. Mercoledì 29 novembre sera Radio Suisse Romande mette in onda la commedia in tre atti *L'amico Fritz* di Eckmann-Charlier, interpretata dal «Teatro Municipale» di Ginevra. Parigi Poste Parigien domenica sera 26 novembre trasmette dallo Studio la commedia in un atto di E. François: *La morale di Esculapio*. Marsiglia giovedì sera 30 novembre radiodiffonde la commedia in tre atti *Etienne* di Giacomo Deval, e Bordeaux-Lafayette la stessa sera la commedia in tre atti di Gabriele Tharieux *L'alibi*.

NOVITÀ DELLO SCHERMO

LE SOLITE CINESERIE...

L'amaro tè del generale Yen è un cavallo di ritorno, dove le guerre civili della Cina, i tradimenti, gli amori riccheggiano altri motivi che già ci hanno presentato film di clamorosa attenzione.

In ogni caso ha dalla sua il piglio narrativo, la singolarità dei casi e certe magnifiche inquadrature che ridonano al film un suo giusto tono di vita, nonostante le solite cineserie, i soliti fumosi attacchi e contrattacchi e gli immancabili treni, sacri a ogni rivoluzione cinese.

Il generale Yen è un bel tipo di cinese fatale. Tutte le virtù gli sono antiche: energico, pacato, cavalleresco, galante. Nonché la bella missionaria americana, è spieghitissimo che s'innamorino di lui anche molte spettatrici! Inoltre quel suo carattere di uomo venuto di lontano, carico di tradizioni e di secoli, conferisce a ogni suo gesto un titolo di nobiltà!

Dipinto come un bandito alla leggiadra Mojan, che ha catturato in uno degli scontri pittoreschi della guerra civile, s'incarica subito di dimostrare la sua natura di compiuto cavaliere.

Ma la bellissima cinese Mah-Ly, gelosa della ammirazione di lui per l'americana, e altrettanto vendicativa, non esita a tradirlo e consegna i suoi piani al nemico.

Sarà la giovane missionaria che dovrà perorare presso il generale Yen la causa della cinese condannata a morire. Yen pone un patto: Mah-Ly sarà salva, ma Mojan risponderà con la sua persona di ogni eventuale nuovo tradimento di Mah-Ly. Miglior occasione non poteva avere un avventuriero psicologo per raggiungere l'oggetto dei suoi desideri. Poiché naturalmente Mah-Ly, nonostante i suoi clamorosi giuramenti, non attende un attimo a tradire di nuovo il generale Yen.

Un treno carico d'oro, di tutto l'oro che si è potuto raggranellare per sostenere la causa di Yen e che gli assicurerebbe la vittoria, è per le indicazioni della cinese, assalito, svaligiato dai nemici.

Yen è perduto. Non ha più un quattrino. Tutti lo abbandonano, e la turba adulatrice volta, come voleva l'Ariosto, il volubile piede!

Rimane, forte e avvilita, la povera missionaria, che ormai ha avuto troppe occasioni per misurare la virtù di Yen e si è definitivamente innamorata di lui.

Semenché Yen, deluso e senza mezzi, medita di confezionare quel terribile tè amaro, che dà il titolo al film. Potrebbe, sì, l'americana scongiurare il pericolo che il tè micidiale recchi, e sta infatti per riuscirci, recandosi tutta scintillante e luminosa dal povero Yen, proprio mentre egli versa la miscela fumante in uno splendido samovar. Ma Yen non per nulla ha i secoli dietro a sé e conosce il cuore della donna. Guarda il bel volto, che pare offrirgli l'amore vero, e, proprio quando la donna scovchia in pianto, vede in quel pianto l'ombra che lo decide a morire.

Si guardi d'ora in poi la donna dal piangere nei momenti più gravi del suo amore, perché gli uomini hanno imparato che le lacrime sono un argomento generico e vano che la donna usa soltanto quando le mancano mezzi più sinceri e assoluti.

«Un'ora con te — Yen aveva detto — è come l'eternità». Ma Mojan non è fatta per l'eternità e torna a una più mite misura del tempo, lasciando che il povero Yen inseguiva nell'al-di-là le sue favole e i suoi miti.

Così il film termina sul blando andare di un naviglio, che scivola via in un modo così irreali, da lasciare il volto della donna rigorosamente immobile, che non un solo capello si muove, proprio come se ella pure navigasse in un mare senza vento e senza tempo, come il povero Yen.

ENZO FERRIERI.

SEGNALAZIONI

Roma - Napoli - Bari - Ore 17: Concerto sinfonico diretto dal M. B. Molinari (trasmissione dell'«Augusteo» di Roma).

Roma - Napoli - Bari - Ore 20,45: Addio, giovinezza!, operetta in tre atti di G. Pietri, tratta dalla commedia di Sandro Camasio e Nino Oxilia (dallo Studio).

Milano - Torino - Genova - Trieste - Firenze - Ore 21: Trasmissione d'opera da un teatro.

Radio Suisse Alemannique - Ore 19,50: Venero, opera in tre atti di Othmar Schoek (trasmissione dalla «Stadttheater» di Zurigo). — Heilsberg - Ore 20: Ifigenia in Aulide, tragedia lirica in tre atti di C. Gluck (trasmissione dalla «Opernhaus» di Koenigsberg). — Strasburgo - Ore 16: Concerto orchestrale e sinfonico (ritrasmesso dal «Conservatorio» di Parigi).

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE

MILANO: Kc. 901 - m. 331,8 - KW. 50 - Torino Kc. 1006 m. 925,7 - KW. 7 - Genova: Kc. 929 - m. 319,8 - KW. 10 - Trieste: Kc. 1211 - m. 337,5 - KW. 10 - Firenze: Kc. 508 - m. 501,7 - KW. 20

9,40-9,55: Giornale radio.
9,55 (Trieste): Messa dalla Cattedrale di San Giusto.

10,35: Consigli agli agricoltori (Firenze): Senatore prof. Tito Poggi: «I conti nell'azienda rurale» e «Risposte a quesiti».

10,40: Consigli agli agricoltori (Milano): Dottor Cristiano Basso: «Cure autunnali ai prati»; (Torino-Genova): Dottor Carlo Rava: «I pannelli nell'alimentazione del bestiame».

11-12,10: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.

11 (Trieste): Padre Petazzi: Conversazione religiosa.

11,20 (Trieste): Dott. Giulivo: «Consigli agli agricoltori».

12,10-12,25: Spiegazione del Vangelo. (Milano): Padre Vittorino Facchinetti: «I miracoli del Salvatore»; (Torino): Don Gioacchino Fino: «Un grande piccolo libro»; (Genova): P. Teodosio da Voltri: «Il Vangelo vissuto»; (Firenze): Monsignor Emanuele Magri: «Le parabole dell'E-vangelo».

12,30: Dischi.

12,45: MUSICA RICHIESTA OAI RADIOASCOLTATORI (offerta dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano).

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-14,15: Orchestra CETRA diretta dal M° Tito Petralia: 1. Consiglio: Sei tutta mia? 2. Sgrizzi: Vieni con me, valzer; 3. Brogi: Fiorellini di amore, canto toscano; 4. Zandonati: Francesca da Rimini, fantasia; 5. D'Anzi: Uno, due, tre; 6. Schubert-Berti: La casa delle tre ragazze, fantasia; 7. Brero: Mignonette, intermezzo; 8. Santoliquido: La danzatrice araba; 9. Amadei: Danza delle luciole; 10. Zucchini: Ah! safofo. 18: Dischi e notizie sportive.

17: Orchestra CETRA diretta dal M° Tito Petralia: 1. Milietto: Nitouche; 2. Petralia: I tetti, valzer; 3. Laccinelli: Adagio; 4. Amadei: Impressioni d'Oriente, suite; 5. Ferraris: Capriccio ungherese; 6. Cella: Adriana Lecouvreur,

DOMENICA

26 NOVEMBRE 1933 - XII

fantasia atto primo e secondo; 7. Consiglio: The spider; 8. Serra: Confessione alla luna, valzer; 9. O. Strauss: Ultimo valzer, fantasia; 10. Roland: Danmi del tu.

Negli intervalli: Notizie sulle principali partite di calcio della Divisione Nazionale e degli altri principali avvenimenti sportivi.

18-18,15: Notizie sportive - Risultati e classifica del campionato di calcio (Divisione Nazionale) e resoconto degli altri principali avvenimenti sportivi della giornata.

18,15-18,20: Comunicato dell'Ufficio presagi.
10: Segnale orario - Risultati delle partite di calcio di Prima Divisione - Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi.

19,15: Dischi.

19,50: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notizie varie e notizie sportive.

20: Dischi.

20,40: Dischi.

21: Trasmissione d'opera

Negli intervalli: Cesare Zavattini: «Voci», conversazione - Notiziario teatrale - Giornale radio.

ROMA - NAPOLI - BARI

MILANO (Vigentino)

ROMA: Kc. 680 - m. 441,2 - KW. 50
NAPOLI: Kc. 941 - m. 319,8 - KW. 1,3
BARI: Kc. 1112 - m. 309,8 - KW. 20
MILANO (Vigentino): Kc. 662 - m. 63,2 - KW. 4
ROMA eude corte (2 RO): Kc. 11,811 - m. 35,4 - KW. 9
(2 RO) inizia le trasmissioni alle ore 17,45
e MILANO (Vigentino) alle ore 20,45.

10 (Roma): Notizie - Annunci vari di sport e spettacoli.

10,30 (Roma): Consigli agli agricoltori (Bari): Prof. Palmieri: Consigli agli agricoltori.

10,45 (Roma): Lettura e spiegazione del Vangelo (Padre Dott. Domenico Franzè); (Bari): Monsignor Calamita, «La distruzione di Gerusalemme».

10,58-12,10: Messa dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.

12,30-12,45: Dischi.

12,45-13: MUSICA RICHIESTA DAI RADIOASCOLTATORI (offerta dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano).

13-14,15: ORCHESTRA CETRA (vedi Milano).

14: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

18 (Napoli): Bambinopoli - Bollettino meteorologico - Radiosport.

16,15-17: Dischi - Notizie sportive.

17: Trasmissione dall'«Augusteo». CONCERTO SINFONICO diretto dal M° BERNARDINO MOLINARI col concorso del pianista ATTILIO BAGNOLI. - Nell'intervallo: Notizie sportive - Risultati delle partite di calcio Divisione Nazionale (serie A e B).

19,30: Notizie sportive - Comunicazioni del Dopolavoro - Notizie.

ANTENNA SCHERMATA

(Conto assegno) L. 35 —

Abb. a rinnovo al RADIOCORRIERE " 30 —

Inviando vaglia L. 65 —

all'ing. F. Tartufari

TORINO - Via dei MIRI, 24

avrete la suddetta combinazione per L. 52,50

Scrivate subito (Vedere avviso pag. tabella lunghezza d'onda)

LA RADIO NEL MONDO

IMPRESSIONI D'UN PESCATORE D'ONDE

ORFEO: DA POLIZIANO A LISZT

La favola di Orfeo è uno degli argomenti che più tentarono poeti e compositori. Il più importante è rappresentato con musica è stato l'Orfeo di Angelo Poliziano. Venne eseguito a Mantova, in occasione delle feste che si fecero al cardinal Gonzaga nel 1474, e ripetuto nello stesso anno a Venezia. Ma non una sola nota di quest'opera, attribuita da taluni storici a Zaccaria, da altri a Ghetti, si è finora rintracciata, e se la ricordiamo qui è solo, per dirla col Capri, perché «adattò le forme e l'assetto scenico in uso nella drammatica sacra, a una favola mitologica». L'Orfeo numero due nacque a Mantova nel 1607 dai genitori schiettamente italiani: il poeta Alessandro Striggio, il follo del madrigalista, e Claudio Monteverdi. Il capolavoro del grandissimo cremonese ebbe un successo immenso. Nel 1609 l'Orfeo venne rappresentato anche a Torino, in questa stessa città dalla quale stasera (mercoledì) ne risento dei frammenti radiodiffusi da Strasburgo.

Un terzo Orfeo fu battezzato a Parigi quarant'anni dopo, il due marzo 1647, al Palais Royal. Autori dell'opera — la prima rappresentata in Francia e accolta con grande successo — ancora due italiani: l'abate Francesco Butti, che diede il libretto, e Luigi Rossi che compose la musica. Del medesimo poeta, nessuno si rammenta più: del grandissimo maestro, vale il giudizio di Roman Rolland che gli dà, tra l'altro, il merito di aver fondato l'opera in Francia.

Un successo non meno clamoroso ebbe a Vienna nel 1762, all'«Hofburg», l'Orfeo (quarto) dell'italiano Caccabini; l'opera, rimangiata dall'autore, ricomparve abbastanza spesso sulle scene, specialmente all'estero (a Bruxelles lo spartito è popolare), e non occorre soffermarsi per esaltarne le bellezze.

Invece assai meno noto il poema sinfonico di Liszt, Orfeo, che a Strasburgo ci ha fatto sentire subito dopo la trasmissione dei frammenti monteverdiani. Orfeo (il quinto della serie) è il quarto poema sinfonico di Liszt, ed è stato composto a Weimar nel marzo 1856. Nella raccolta delle opere lisztiane la partitura è preceduta dalla seguente annotazione illustrativa: «Dovemmo un giorno dirigere l'Orfeo di Gluck. Durante le prove ci fu impossibile lo sforzo di astrarre la nostra immaginazione dal quadro commentato e sublime che il grande maestro aveva ideato per trasferirci idealmente in un altro cielo e ritrovare quell'Orfeo che — nome di un simbolo — si libra così maestosamente e armoniosamente sovrastando ai più poetici miti della Grecia. Oggi, come allora e sempre, Orfeo, cioè l'Arte, deve diffondere le sue fluenti melodie, i suoi accordi vibranti a simiglianza di una dolce e irresistibile luce che si sparge benefica sugli elementi in contrasto sulle passioni che si distinguono a sangue nell'anima individuale. Non possiamo, almeno, ritornare mai più i barbari tempi, l'età del ferro, nei quali le passioni furiose come Menadi bruciate e sferzate, vendicando il disprezzo dell'Arte per le loro grassolane pulite, la fanno perire sotto le percosse crudeli dei tirsi punitori, con stupida ferocia. Se ci fosse stato consentito di formulare ed esprimere completamente il nostro pensiero, noi avremmo desiderato di rivelare lo spirito serenamente civilizzatore dei canti che, ruggendo, si spargono da tutta l'opera. E' infatti: canti pieni di forza dove, che dominano come angeli notturni d'impero, che infondono nell'anima umana un godimento nobilmente sonoro, ondulante e commovente come gli zefiri dell'Elioso, mentre s'innalzano gradatamente come i candidi fumi votivi dell'incenso e avvolgono il mondo intero nelle cerulee spire trasparenti della loro diafana essenza come in un'atmosfera, come in un lucido diadano velo d'ineffabile e misteriosa armonia. Tutti sanno come Orpheus abbia perfettamente realizzato il sogno del grande musicista. «Siamo sulla frontiera della musica a programma e della musica pura e assoluta. Sembra che nulla di più delicato, nulla di più squisito...». E' un giudizio che si può ripetere anche dopo l'audizione radiofonica. Le possibilità meccaniche si stanno trasformando in realtà spirituali di poesia...

CALAR.

SEGNALAZIONI

Milano - Torino - Genova - Trieste - Firenze - Ore 22,15: Musica da camera, con il concorso del violinista Arrigo Serato e del pianista Sandro Fuga (dallo Studio).

Bolzano - Ore 20: Otello, opera di Giuseppe Verdi (trasmissione fonografica).

Palermo - Ore 20,45: Musica da camera, con il concorso del «Quartetto Classico» dell'Eiar e del pianista V. Mannino (dallo Studio).

Bruxelles I - Ore 22,10: Nozze d'oro, opera in tre atti di A. Massengrè, libretto di A. Crabbe (dallo Studio). — Bratislava - Ore 20,10: Concerto orchestrale e sinfonico dedicato a composizioni di Joachim Albrecht, principe di Prussia. Direzione dell'autore (trasmissione dalla «Konzertbussaal»). — Praga - Ore 20,25: Don Chisciotte nella musica, rassegna illustrativa di musiche ispirate al capolavoro di M. Cervantes (dallo Studio).

MILANO-TORINO-GENOVA
TRIESTE-FIRENZE

MILANO: kc. 504 - m. 331,8 - kW. 50 - TORINO: kc. 1006
m. 273,7 - kW. 7 - GENOVA: kc. 859 - m. 312,8 - kW. 10
TRIESTE: kc. 1211 - m. 217,7 - kW. 10
FIRENZE: kc. 508 - m. 501,7 - kW. 20

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

11,15-12,30: Trio CHESI-ZANARDI-CASSONE: 1. Cortopassi: Passa la serenata; 2. Lehár: Zarewitch, fantasia; 3. Verde: Impressioni veneziane; 4. Beccè: Leggenda d'amore; 5. Cuscinà: Un marito di biscuit; 6. Wagner: I Maestri Cantori, fantasia; 7. Lattuada: Per le vie di Singilia, fantasia; 8. Wagner: Sogno; 9. Amadei: Serenata marinara; 10. De Curtis: Napoli canta, pot-pourri; 11. Margutti: El mi amor, bolero.

12,30: Dischi.
12,45: Giornale radio.
13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13,30 e 13,45-14,15: DISCHI DI MUSICA OPERISTICA: 1. Verdi: Aroldo, sinfonia; 2. Meyerbeer: L'Africana, «Adamastor, re delle acque profonde»; 3. Ponchielli: La Gioconda, «Suicida»; 4. Breton: La Dolores, «Henchido de amor santo»; 5. Montemezzi: L'amore del tre re, preludio alto furore; 6. Verdi: Il Trovatore, «Ma dall'ardito stelo»; 7. Giardano: Fedora, «Racconto di Loris»; 3. Delibes: Lakmé, cantilena; 9. Cherubini: Medea, sinfonia; 10. Gluck: Orfeo, «Mille pene».

14,15-14,25 (Milano): Borsa.
14,25: Giornale radio.
16,45 (Milano): Cantuccio dei bambini: Mago blu - Rubrica del perché - Corrispondenza (Torino): Radio-giornale di Spumettino; (Genova): Pata Morgana; (Firenze): «Balla, a noi!» - I giochi del radio - La zia del perché (Firenze): Il nano Bagogni - Corrispondenza enigmistica e novelle.

17,10: ORCHESTRA CETRA diretta da T. Petralia: 1. Martinuzzi: Faust, fox-trot; 2. Sengliotti: Lontano da te, valzer; 3. Montanari: Piccola signora, intermezzo; 4. Sengliotti: La nave rossa, fantasia; 5. Breto: Liana, «Crepuscolo cubano», rumba; 6. Ketelbey: Allegra mascotte, intermezzo; 7. Lowitz: Raquelita; 8. O. Rossi: Canzone Bohème, valzer; 9. Filippini: Alma fuerte, passo doppio.

17,55: Comunicato dell'Ufficio presagi.
18: Notizie agricole. Quotazioni dei grano nei maggiori mercati italiani.

18,10-18,20: Comunicazioni del Dopolavoro - Comunicazioni dell'Ente.

LUNEDÌ

27 NOVEMBRE 1933 - XII

19: Segnale orario - Notiziario in lingua estera, 19,20: Dischi.
19,50: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20: Dischi.

ROMA NAPOLI BARI MILANO TORINO GENOVA TRIESTE FIRENZE
Ore 20,30

COMMENTO
AI FATTI
DEL GIORNO

20,40:

Ora Campari

Musiche richieste dal radiocollatore alla Ditta Davide Campari & C. di Milano
21,40:

Il Diadestè

Apologo in un atto di GIOSUE' BORSI
Personaggi:

Faimè Adriana De Cristoforis
Saida Elena Pantano
Farun Aldo Silvani
Assad Febo Mari

20,15:

Musica da camera

col concorso del violinista ARRIGO SERATO
e del M. SANDRO FUGA.

1. Beethoven: Sonata quinta per violino e pianoforte, opera 24; a) Allegro, adagio espressivo; b) Scherzo allegro molto; c) Rondò allegro ma non troppo.
2. Vitali: Ciaconna per violino con accompagnamento di pianoforte.
3. Busoni: Sonata II per violino e pianoforte: a) Lento, b) Presto, c) Andante piuttosto grave, d) Andante con moto, e) Alla marcia vivace, f) Andante, g) Trancullo assai, h) Allegro, i) Deciso, un poco maestoso.
- 23: Giornale radio.

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO (Vigentino)

ROMA: kc. 680 - m. 441,8 - kW. 50
NAPOLI: kc. 941 - m. 318,8 - kW. 15
BARI: kc. 1112 - m. 203,8 - kW. 30
MILANO (Vigentino): kc. 608 - m. 453,2 - kW. 4
ROMA onde corte (2 RO): kc. 11,811 - m. 25,4 - kW. 9
(2 RO inizia le trasmissioni alle ore 17,15 e MILANO (Vigentino) alle ore 20,30).

7,45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera.
8-8,15 (Roma-Napoli): Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

12,30-14,15 (Bari): CONCERTINO DEL RADIO-QUINTETTO: 1. Bauckner: Bleu e bianco, valzer su motivi di Zeller; 2. Gagliano: Fiera al villaggio; 3. Santos: Ledy; 4. Staffelli: Nennella; 5. Traviaglia: Leggenda drammatica; 6. Kincaid: Cent battute di musica ugherese; 7. Bracci-Cowley: Dimentichiamo; 8. Benatzky: Se fossi indovino; 9. Annat-Alvez: Entr'acte; 10. Bracci-D'Anzi: Valzer delle uole; 11. Lehár: Dove canta l'allodola, fantasia; 12. Redi: Dicitami

VENDITE - CAMBI - RIPARAZIONI

APPARECCHI RADIO ESTERI E NAZIONALI

G. DI LEO

Via Giurati, 12 - MILANO - Telefono 54-117

L U N E D Ì

27 NOVEMBRE 1933 - XII

addio; 13. Lattuada: *Intermezzo romantico*, 14. Weiss-Mann: *Karolin*; 15. Günther: *Serenata spagnola*.

12.30 (Roma-Napoli): Dischi.
13-14.15 (Roma-Napoli): Dischi d'opera e musica varia.

13.30-13.45. Giornale radio - Borsa.
14. Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

16.30 (Roma-Napoli): Giornalino del fanciullo - (Bari): Dischi.

16.55. Giornale radio - Cambi.

17.10. Comunicato dell'Ufficio presagi.

17.15. La corsa di tori, racconto vissuto di Marga Sevilla Sarterio - Radio-giornale dell'Enit.

17.30. TRASMISSIONE DALLA REALE ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA: Concerto della soprano LAURA PASINI.

18.55 (Napoli): Cronaca dell'idroporto - Notizie sportive.

19. Notiziario in lingue estere.

19.30: Comunicazioni del Dopolavoro.

19.40. Giornale radio.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20-20.15 (Bari): Notiziario in lingua albanese.

20.15. Pianista GINA SCHELINI: 1. Scarlatti.

Toccata; 2. Debussy, *Rêverie*; 3. Roskowski.

Valzer.

20.30. Commento ai fatti del giorno.

20.40. Notizie sportive.

20.45.

Serata di musica leggera

Concerto diretto dal M. I. CULOTTA

MILANO TORINO GENOVA TRIESTE FIRENZE
Ch. 22.5

MUSICA DA CAMERA

Violinista

ARRIGO SERATO

Pianista

SANDRO FUGA



Nell'intermezzo: Conversazione di Ernesto Murolo.

23: Giornale radio.

BOLZANO

Re 815 m. 768.1 kW 1

12.25. Bollettino meteorologico

12.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.

13.30: Giornale radio - Notizie agricole.

17-18: MUSICA VARIA: 1. Gillet: *La sfilata della Guardia*; 2. Pietri: *Giocondo Zappaterra*, fantasia; 3. Manno: *Canzone del cuore*; 4. Canzone;

5. Dan Caslar: *Re-do*; 6. Komzak: *Berlino di notte*, selezione; 7. Canzone; 8. Moletti: *Suona, fanfara mia*; 9. Grenieux: *Bambola animata*; 10. Abraham: *How do you do Mister Brown*.
19.50: Comunicazioni del Dopolavoro.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

Trasmissione fonografica:

Otello

Opera in quattro atti di G. VERDI.

Negli intervalli: Radio-giornale dell'Enit - Varietà.

Alla fine dell'opera: Giornale radio.

PALERMO

Re 256 m. 589.6 - kW. 3

12.45: Giornale radio

13-14: Dischi.

13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico

17.30: Dischi.

18-18.30. Cantuccio dei bambini (Fatina Radio).

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radio-giornale dell'Enit - Notiziario agricolo - Comunicato della R. Società Geografica - Giornale radio.

20.20-20.45: Dischi.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.45.

Musica da camera

col concorso

del « Quartetto classico » dell'E.I.A.R.

e del pianista VINCENZO MANNINO.

1. Mortari: *Quartetto in un tempo* (prima esecuzione a Palermo).

2. Beethoven: *Sonata in re maggiore per pianoforte e violino* (esecutori: Manno e Mannino).

3. Mario Barbieri: *Sonata a tre per pianoforte, violino e violoncello* (esecutori: Mannino, Manno e Ruggeri - Prima esecuzione a Palermo).

Inq. Olivieri & Glisenti

TORINO

VIA BIELLA, 12 - TEL. 22.922

APPARECCHI SUPERETERODINA

Serie 324 a 4 valvole

Serie 325 a 5 valvole

Serie 328 a 8 valvole

C. A. S. e silenziatrice

Serie 329 a 9 valvole

C. A. S. e silenziatrice



CONDENSATORI VARIABILI - POTENZIOMETRI a contatto indiretto in filo e in grafite

RIVENDITORI
AUTORIZZATI

FIRENZE - Nannucci & Fratello
Borgognissanti, 63-B

GENOVA - Verdoni & Pedraglio
Via A. Maragliano, 28-R

MILANO - « La Melodiosa »
Via Manzoni, 31

ROMA - Radio Bagnini
Via Della Mercedes, 37

TRIESTE - A. V. Carturan
Votti di Chiozza, 1

VENEZIA - L. Meneghetti
Ponte della Guerra, 5360

4. a) Castelnuovo-Tedesco: *Sirimpellata*; b) Mendelssohn: *Canzonetta*; c) Manno: *Seicento* (recitati); Manno, Rondini, Riccardo, Ruggeri.
Nell'intervallo: Notiziario.
22:

Varietà Parlophon

23: Ultime notizie.

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITÀ

AUSTRIA

Vienna, ke. 580; m. 517,9; kW. 100. — Graz: ke. 852; m. 352,1; kW. 7. — Ober: 16,35; Per i giornali: 17:30; Conversazione musicale. — 17:35; Concerto di musica da camera con una per soprano. — 18:35; Conversazione di critica teatrale. — 18:25; Conversazione: «L'arte per la trasmissione della settimana». — 18:30; Lettura di poesie. — 19: Concerto variato dell'orchestra della stazione. — In un intervallo Segnale orario. — Notiziario. — Meteorologia. — 20:15; Attualità. — 20:30; Ludwig Riedinger: *Musica popolare austriaca*, grande ed. per piano radiofonico (tutti, soli, orchestra, celeste, chitarra, fisarmonica). — 21:45; Notiziario. — 22: Concerto di musica brillante e da ballo.

BELGIO

Bruxelles I (Parlophon), ke. 580; m. 509,3; kW. 16. — Ore 18: Concerto dell'orchestra sinfonica della stazione. — 19: Conversazione: «Cronache, avvenimenti del parlamento belga». — 19:15; Concerto (di dischi) (tutti). — 19:30; Concerto della piccola orchestra della stazione. — 20:30; Giornale parlato. — 21: Concerto dell'orchestra della stazione. I. Saint-Saëns: *Marche militaire française*. 2. Lalo: *ouverture del Re d'Ys*. 3. Gounod: *Exaltation*. 4. Liszt: *Fantasia sul Requiem*. — 21:30; J. Preuss: *Il telefono delle arti*, radio-ecchi. — 22:10; Trasmissione di *Mezzanotte*, diretto di Armand Gabelle, musica di A. Maitre, orchestra, soli, e coro della stazione. — 22:30; Giornale parlato.

Bruxelles II (Eumominal), ke. 385; m. 337,5; kW. 15. — Ore 18: Concerto dell'orchestra della stazione. — 18:45; Trasmissione per i fanciulli. — 19:30; Concerto di dischi. — 20:15; Conversazione agricola. — 20:30; Giornale parlato. — 21: Concerto dell'orchestra sinfonica della stazione. I. Nicolai: *ouverture della*

ROMA NAPOLI - BARI
Ore 17.30

REALE ACCADEMIA
FILARMONICA
ROMANA

CONCERTO DEL SOPRANO
LAURA PASINI



Altre canzoni di Hindemith. 2. Debussy: *Balletto di Sylvia*. 3. Puccini: *Passionale*. 4. Chabrier: *Valzer romantico*. — 21:45; Conversazione. — 22: Continuatione del concerto. I. Gounod: *Scène burlesque*. II. Puccini: *Fantasia sulla Innoce*. 7. Ciaikovski: *Innoce* zione per quartetto. 8. Liszt: *Canzone d'amore*. 9. Saint-Saëns: *Poeti d'azione*. 10. Massenet: *Epoca*. balletto. 11. Berger: *Arti, valzer*. — 23: Giornale parlato.

CECOSLOVACCHIA

Praga, ke. 574; m. 488,6; kW. 120. — Ore 16: Da Moravská-Ostava. — 16:50; Per i fanciulli. — 17:55; Conversazione: «La scuola in America». — 17:15; Concerto di dischi. — 17:35; Lezione di inglese. — 17:50; Concerto di dischi. — 18:35; Conversazione agricola. — 18:15; Conversazione per gli uomini. — 18:35; Notiziario in tedesco. — 18:35; Converse-

LUNEDÌ 27 NOVEMBRE 1933 - XII

zione in tedesco. — 19: Segnale orario. — Notiziario. — 19:10; Da Brno. — 19:15; Concerto di musica da camera. — 19:40; Attualità. — 19:55; Da Brno. — 20:25; Concerto dell'orchestra della stazione. *Don Chisciotte nella letteratura e nella musica*, con conversazioni illustrative: 1. Fink: *Incantesimo rutilante* per piano. 2. Parcelli: *Aria dal Don Chisciotte* (tutti). 3. Liszt: *Aria dall'opera Don Quixote*. 4. Knick: *Don Chisciotte* (tutti). 5. Strauss: *Don Chisciotte*, poema sinfonico per grande orchestra. 6. Ibert: *Don Chisciotte*, dal film sonoro di Pabst. (basso Scialapin - dischi). — 21:30; Esercizio: *Sonata per violino e piano in si minore*. Op. 10. — 22: Segnale orario. — Notiziario. — 22:18-22:30; Notiziario e conversazione turistica in tedesco.

Bratislava, ke. 1074; m. 276,3; kW. 13,5. — Ore 16: Da Moravská-Ostava. — 16:50; Da Praga. — 17:15; Dischi. — 17:20; Conversazione. — 17:35; Concerto vocale di canzoni popolari. — 18:10; Conversazione letteraria. — 18:25; Concerto dell'orchestra della stazione. — 18:50; Continuità. — 19: Da Praga. — 19:10; Da Brno. — 19:25; Dischi. — 19:40; Da Praga. — 19:55; Concerto di musica brillante e da ballo. — 20:10; Urbanek: *sotto la falce*, quadro di vita popolare in tre atti. — 22: Da Praga.

Brno, ke. 678; m. 341,7; kW. 32. — Ore 16: Da Moravská-Ostava. — 16:50; Itacem. — 17:15; Da Praga. — 17:25; Dischi. — 18: Attualità. — 18:15; Da Praga. — 18:25; Notiziario e conversazione in tedesco. — 19: Da Praga. — 19:10; Conversazione musicale. — 19:25; Concerto vocale di arie. — 19:40; Da Praga. — 19:55; Trasmissione di un concerto di organo dalla sala dello Stadio. I. J. S. Bach: *Preliudio e fuga in re*. 2. Hummel: *Concerto in mi*. — 20:15; Da Praga.

Košice, ke. 1022; m. 820,5; kW. 2,6. — Ore 16: Dischi. — 16:45; Recitazione di poesie slovacche. — 17:55; Concerto di musica zingari. — 18: Trasmissione per gli operai. — 18:15; Concerto di dischi. — 18:40; Lezione di inglese. — 19: Da Praga. — 19:10; Da Brno. — 19:25; Da Praga. — 19:55; Concerto di una fanfara di un villaggio. — 20:20; Da Bratislava. — 22:22,15; Da Praga.

Moravská-Ostava, ke. 1137; m. 353,8; kW. 11,5. — Ore 16: Concerto dell'orchestra della stazione. — 16:50; Da Praga. — 18:35; Conversazione. — 18:35; Da



Si prega di valersi di questo tagliando
in caso di cambiamento d'indirizzo

Il Signor _____

Via _____

Città _____ (Prov. di _____)

abbonato al Radiocorriere col N. _____

e con scadenza al _____

chiede che la Rivista gli sia inviata **provvisoriamente** invece che **stabilmente**

al suindicato indirizzo a _____

ed all'uopo allega L. 1 in francobolli per la nuova targhetta di spedizione.

Data _____

Le richieste di cambiamento di indirizzo che pervengono all'Amministrazione della Rivista entro il martedì hanno corso con la spedizione del Radiocorriere che viene spedito nella settimana stessa; le altre hanno corso con la spedizione successiva.



LA VALVOLA AMERICANA

ARCTURUS
BLUE

MIGLIORA OGNI RICEZIONE

ARCTURUS RADIO TUBE Co.

PIAZZA BERTARELLI, 4 - MILANO - TELEGR. "IMPORTS",

LUNEDÌ

27 NOVEMBRE 1933 - XII

Praga. 18.20: Conversazione in tedesco. 19: Da Praga. 19.10: Da Berlino. 19.25: Da Praga. 19.55: Conversazione di romanza russo. 20.25: Da Praga. 21.30: Haydn: Sinfonia in sol mi (Miliare). — 22: Da Praga.

DANIMARCA

Copenaghen. ke. 1007; m. 281,2; kW. 0,75. **Kalundborg:** ke. 240; m. 1153,8; kW. 30. — Ore 15.30: Concerto. Nell'intervallo, alle 16.15: Reritazion. — 17.30: Notizie finanziarie. 17.45: Conferenza. 18.15: L'azione di ingegno. 18.45: Meteorologia. 19: Notiziario. 19.15: Segnale orario. 19.16: Discussione. 20.15: Musica di opere. 21.05: Rullsketch. — 21.25: Concerto di sassofoni. 21.45: Rudolf Lohr. **Una gita polare.** sketch. 22: Notiziario. — 22.15: Musica da camera. 1. Bocherini: *Quartetto*, op. 73, n. 6, in la maggiore; 2. Haydn: *Quartetto*, n. 47, in fa minore. 23: Musica da ballo.

FRANCIA

Bordeaux-Lafayette. ke. 985; m. 304; kW. 12. — Ore 10.15: Radio giornale di Francia. 10.30: Informazioni e spoglio. 10.35: La settimana a Bordeaux (vint'anni fa). conferenza. 20.50: Risultato dell'estrazione dei premi. — 21: il quarto d'ora d'igiene sociale. — 21.15: L'ultimo notizie. 21.30: Concerto vocale e strumentale di musica varia.

Lyon-la-Douc. ke. 644; m. 485,8; kW. 15. — Ore 19.15: Radio giornale. 20.40: Gazzetta di Lyon. — 20.50 21.30: cronache e conversazioni diverse. — 21.30: Concerto di musica da camera. 1. Mozart: *Opere delle Nozze di Figaro*. 2. Navel: *Ma madre l'oca*, suite. 3. El. Schmitt: *I papaveri*. 4. Haendel: *Concerto ungherese* in si minore. 5. J. Haydn: *Diverimento*. 6. J. Haydn: *Aria di balletto dall'Alceste*. 7. Saint-Saens: *Tarantella* per flauto, clarinetto e orchestra. 8. J. Haydn: *Un'aria per archi*. 9. Weber: *Finale al teatro*. 10. Puccini: *Il Duca dello zio e dalla Cio-cio-la*. 11. Saint-Saens: *Pedone e vortegio di De-puiter*. In seguito. Notiziario.

Marsiglia. ke. 950; m. 316,8; kW. 1,8. — Ore 18: Per le signore. — 12.15: Racconti e novelle. — 19.30: Concerto di dischi. 19.40: Notiziario. — 19.15: Giorno radio. 20.30: Musica da ballo dischi. — 20.45: Conversazione turistica. 21: Concerto di dischi. — 21.15: Conversazione spettrale. 21.30: Concerto di musica da camera. 1. Haydn: *Quartetto d'archi* n. 62. 2. Brahms: *Quartetto con piano*. 22.30: Lohr: *Sinfonia della Frangula* (dischi).

Parigi P. P. (Poste Parisiennes). ke. 918; m. 325,2; kW. 40. — Ore 20: Concerto di dischi. 20.15: Giornale parlato della stazione. 20.30: Dischi di jazz. — 21: Conversazione acustica. 21.15: Inferno. — 21.30: Sinfonia di sinfonia con Max Regnier e la sua Compagnia. — 22: Intermezzo. — 22.20: Radio-concorso: *Chi è?* — 22.35: Concerto di gita forchesa e canzoni. — 23.30: Notiziario.

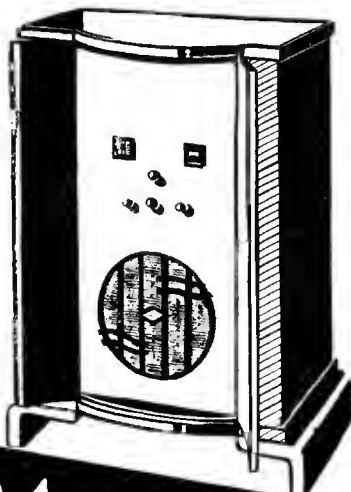
Parigi Torre Eiffel. ke. 827; m. 144,8; kW. 12. — Ore 18.45: Notiziario. 19: Conversazioni. — 19.30: Conversazione teatrale. — 19.45: Attualità. — 20.15: Bollettino meteorologico. — 20.35: Notiziario. — 20.40: Concerto sinfonico dell'orchestra della stazione diretto da Flammant: 1. Hindemith: *Opere di Haendel e Grieg*. 2. Moreau: *Sul mare lontano*, poema sinfonico. 3. Musorgski: *Selezione del Boris Godunov*. — 21: Notiziario. 21.55 22: Seguito del concerto. 1. Machabey-Ganeval: *Cinque melodie: La farfalla, il fiato, l'istte, pioggia di pebbi, La vita è un fiore, Donna e gattina*. 5. Flammant: *Pagode al crepuscolo*. 6. Strauss: *Amore, bere, cantare, valzer*.

Radio Parigi. ke. 1741; m. 1274,1; kW. 75. — Ore 19.20: Conversazione agricola. — 19.45: Conversazione cinematografica. — 20: Rassegna di libri. — 20.30: Musica filodelfica. — 20.30: Concerto offerto da la "Musica". Musica da ballo. 20.45: Informazioni e conversazione agricola. — 21: Zwerg: *Frammenti di Lettera di una sconosciuta*. 21.45: Concerto di musica da camera. 1. Miklos Rozsa: *Finale per piano e violino*. 2. Melodie cantale. 3. in Debussy: *Immagia a Rameau*. 4. Fauré: *Improvviso*. 5. in la bemolle. 6. Poulenc: *Capriccio italiano* (piano). 4. Melodie cantale. 5. Chausson: *Concerto per piano, violino e quartetto d'archi*. — Nel primo intervallo alle 21.40: Conversazione di Paul Relineux.

Strasburgo. ke. 860; m. 245,7; kW. 11,5. — Ore 18: Concerto dell'orchestra della stazione diretto da Roeskam. — 19: Cronaca letteraria. 19.15: Conversazione di attualità in tedesco. — 19.30: Concerto di dischi. — 20.30: Segnale orario. Notiziario. — 20.45: Concerto di dischi. — 21: Rassegna della stampa in tedesco. Comunicati. — 21.30: Concerto dell'orchestra della stazione diretto da De Villers, non soli vari, dedicati alla musica popolare alsaziana. — In un intervallo, rassegna della stampa in francese. — 23.30: Fine.

Tolosa. ke. 778; m. 285,1; kW. 8. — Ore 19: Notiziario. 19.15: Fisimioniche. — 19.30: Canzone. — 19.45: Aria di operetta. 20: Musica di film sonori. — 20.15: Notiziario. — 20.30: Violino. — 20.45: Aria di opere. — 21: Orchestra varie. — 21.15: Orchestra argentina. — 21.30: Musica militare. — 21.45: Brani di opere. — 22: Concerto sinfonico dell'orchestra della stazione diretto da Epy. 1. Demersmann: *Una festa ad*

le stazioni si leggono
la sintonia è segnalata
la ricerca è silenziosa
nel nuovissimo...



ALL
FLA

M.U. 91
SUPERETERODINA
A NOVE VALVOLE
CONVERTIBILE IN RADIOFONOGR.
AUTOREGOLAZIONE DEL VOLUME
E ANTIFADING - SCALA PARLANTE
- SINTONIA VISIVA - SILENZIATO.
RE AUTOMATICO
L. 2600 CONTANTI
RATEALI L. 2760

M.U. 92 SUPER.
RADIOFONOGR.
9 VALV.
L. 3100 CONTANTI
RATEALI L. 3290

UNDA

Nei prezzi sopra segnati non è compreso l'assemblaggio all'E.I.A.R.

MILANO
Y. QUADRONNO
TH. MOHWINKEL
RAPPRESENT. SOC.A.G.L. DOBBIAIO
GENERALI
UNDA RADIO

LUNEDÌ

27 NOVEMBRE 1933-XII

Lubiana: ke. 581; m. 578; kW. 5,27. — Ore 18: Convezsazione per le stazioni. — 19:30: Convezsazione schi-
nata. — 20:00: Concerto di dischi. — 20:30: Notiziario per l'estero. — 20:30: Concerto dell'orchestra della stazione. — 20:30: Concerto di fisarmonica. — 21:00: Selezione di opere. — 21:30: Segnale orario. — 21:30: Notiziario.
22:00: Concerto di dischi.

LUSSEMBURGO

Lussemburgo: ke. 252; m. 1100; kW. 100. — (Servizio Italiano). — Ore 20: Frammenti di opere e canzoni italiane in dischi. — 20:30: Concerto variato dell'orchestra della stazione. — 1. Gade, Ouverture di *Andrea*; 2. J. Strauss: *Donnante*, valzer; 3. Adam: *Le postiglioni di Longumeau*, fantasia; 4. Crabbe: *Bercesse romanesca*; 5. Elia: *La dancetta di Angoulême*; 6. *Bravo sotto il cielo*; 7. Komak: *Canzone lirica e rancore*. — 21:00: Notiziario in francese. — 22:00: Concerto vocale di musica italiana. — 22:30: Concerto di dischi. — 22:45: Notiziario in tedesco. — 23:00: Concerto dell'orchestra della stazione. — 1. Micheli: *Prima pirata sulle*; 2. Moret: *Hyacinth*; 3. Mycheli: *Priginta fantasica*; 4. Sams: *King of the night*, in musica. — 23:30: Musica da ballo (dischi).

NORVEGIA

Oslø: ke. 272; m. 1083; kW. 50. — Ore 17: Concerto di musica brillante. — 18: Lezione di tedesco. — 19:30: Recitazione. — 19:45: Meteorologia. — Notiziario. — 20:00: Convezsazione generale. — 20:30: Segnale orario. In seguito: Concerto di un'orchestra di dodici strumenti a corda. — 1. Ravel: *Concerto* per quattro pianoforti e archi. — 2. Vitti: *Toccata* per violino e piano; 3. Perle: *La terra lontana*, opera. — 21:00: Cronaca di politica attuale. — 21:45: Meteorologia. — Notiziario. — 22:00: Convezsazione di ultima ora. — 22:15: Concerto variato allegro.

OLANDA

Milvurnum: ke. 1013; m. 998,1; kW. 20. — Ore 18:00: Convezsazione con dischi. — 17:50: Trasmissione per i fanciulli. — 17:40: Concerto vocale con sei pianoforti. — 18:40: Concerto di musica lirica. — 19:00: Convezsazione musicale. — 19:10: Rassegna di libri. — 20:00: Concerto dell'orchestra della stazione. — 20:15: Intervalli. — 20:30: Convezsazione di dischi. — 20:45: Musica per clavicembalo, viola d'amore e viola da gamba. — 22:00: Trasmissione di una riduzione. — 22:30: Concerto di musica brillante per organo e piano, cornetta, chitarra lavajana, lango, canto e celesta.

POLONIA

Varsavia: ke. 218; m. 1411,0; kW. 120. — Ore 18:00: Lezione elementare di francese. — 18:55: Musica strumentale. — 17:50: Convezsazione agricola. — 19:00: Convezsazione sui problemi della cultura nazionale. — 19:10: Concerto di pianoforte. — 19:15: Programma di domani. — 19:25: Cosa piaceva alle nostre madri e ai nostri padri (trasmissione da Cracovia). — 19:40: Bollettino sportivo. — 19:47: Radio-giornale. — 19:55: Intervall. — 20:00: Concerto di musica brillante dell'orchestra della stazione con canzoni ai piani. — Suppl. Ouverture del *Baudin*; 3. Infante: *Notturmo addizionale*; 3. J. Strauss: *Valzer satene*; 4. Intermzzo di rito; 5. Suk: *Serenata*; 6. Goldmark: *Notte di ballo*; 7. Milhaud: *Tricordi d'anore*. — 21:00: Continuazione del concerto. — 8. Powlowski: *Le mesi*; 9. Intermzzo di rito; 10. Walden: *Il re di Inverno*; 11. Lewak: *Polaris*; 12. Bzet: *Fantasia sui motivi della Furmen*. — 22:00: Musica da ballo. — 22:15: Musica brillante (dischi). — 22:30: Continuazione del concerto di musica da ballo.

Katowice: ke. 734; m. 408,7; kW. 18. — Ore 18:00: In Varsavia. — 17:50: Corrispondenza tecnica. — 18:10: Varsavia. — 18:20: Programma di domini e informazioni. — 19:00: Convezsazione. — 19:25: Convezsazione. — 19:40: Bollettino sportivo. — 19:47: Da Varsavia.

ROMANIA

Bucarest: ke. 781; m. 304,3; kW. 12. — Ore 17: Concerto dell'orchestra della stazione. — 18:10: Concerto vocale. — 18:30: Concerto dell'orchestra della stazione. — 19:15: Convezsazione. — 19:30: Concerto di dischi. — 19:45: Musica brillante (dischi). — 20:00: Concerto di musica da camera. — 20:30: Convezsazione. — 20:45: Arte di opere. — 21:00: Concerto di pianoforte. — 21:45: Giornale radio. — 22:00: Concerto orchestrale popolare. Musica romena.

SPAGNA

Barcelona (E.A.J. I): ke. 409; m. 348,0; kW. 7,0. — Ore 18: Concerto di dischi. — 17:15-17:30: Trasmissione di marcia. — 18: Concerto del Trio della stazione. — 19:00: Concerto di dischi. — 19:15: Notiziario per la Spagna. — 20:00: Bollettino sportivo. — 20:30: Quindici di Borsa. — Convezsazione in catalano. — 21:00: Concerto di dischi. — 21:15: Notiziario. — 21:30: Lezione di geografia e di storia catalana. — 22:00: Campione della (catolico). — Previsioni meteorologiche. — Quindici di Borsa, valori e cotazioni. — 22:15: Rivista festiva in verso. — 22:45: Segnale musicale. — 23:00: Notiziario per l'estero. — 23:15: Concerto dell'orchestra della stazione. — 1. G. Marie: *La Cioppolante*, gavotta; 2. G. Marie: *Canzone orientale*; 3. Bayin: *Serenata*; 4. Bellini: *Solo di violino del balletto Syria*; 5. Thina: *Notte nella sala di Palma*; 6. Salvat: *Terza canzonetta* in sol minore; 7. Mozart: *Allegro molto dalla Sinfonia in re maggiore*. — 24:00: Notiziario. — Trasmissione di ballate. — 1. Fine.

Madrid (E.A.J. - I): ke. 707; m. 424,3; kW. 1,3. — Ore 20: Campione dal Palazzo del Governo. — Quindici di Borsa. — Informazioni del giorno. — Bollettino sportivo. — Trasmissione variata. — Musica da ballo. — 21:15: Giornale parlato. — 21:30: Fine.

SVEZIA

Stoccolma: ke. 689; m. 430,4; kW. 05. — Göteborg: ke. 522; m. 321,9; kW. 10. — Hørby: ke. 1167; m. 257; kW. 10. — Molaita: ke. 222; m. 1310,3; kW. 30. — Ore 17:50: Trasmissione musicale. — 17:55: Rochas. — 18:00: Musica di suonatori ambulanti. — 18:45: Lezione di tedesco. — 19:30: Convezsazione. — La scoperta della Via lattea. — 20:00: Clakowski: *Quartetto d'archi*. — 20:15: In re maggiore. — 20:30: Recitazione. — 20:40: Programma musicale variato. — 21:00: Convezsazione. — La legge della jungla. — 22:13: Radio-ronca di un avvenimento della giornata.

SVIZZERA

Radio Suisse Alemannique: ke. 653; m. 459,4; kW. 60. — Ore 18: Concerto del quintetto della stazione. — 17:00: Concerto di dischi. — 17:30: Concerto dell'orchestra della stazione. — 18:00: Per gli italiani. — 19:30: Convezsazione in dialetto. — 19:45: Segnale orario. — Meteorologia. — Dischi. — 19:50: Lezione di tedesco. — 19:50: La stagione di un'orchestra dalla Svizzera. — 20:00: Concerto di Zurigo. — In un intervallo: Notiziario. — Indi: Musica da ballo (dischi). — 22:15: Fine.

Radio Suisse Romande: ke. 743; m. 403,8; kW. 25. — Ore 18: Trasmissione di un concerto orchestrale. — 18:15: Concerto di dischi. — 18:30: Convezsazione di cronaca. — 19:00: Per i fanciulli. — 19:15: Lezione di italiano. — 19:20: Convezsazione. — Le disgate autostituzioni. — 19:30: Convezsazione musicale. — 19:45: Lezione di tedesco. — 20:00: Concerto vocale di aria. — 21:15: Introduzione alla trasmissione seguente. — 21:30: Concerto sinfonico dell'orchestra della stazione. — 1. Mozart: Ouverture del *Don Giovanni*; 2. Haydn: *Quartetto d'archi*; 3. Ravel: *Concerto grosso in re maggiore*; 4. Prokofiev: *Tancetta* per violino e orchestra; 5. Stravinsky: *Il rito del Sushnido*; 6. La Valla: *Scena e danza del Trionfo*. — In un intervallo: Notiziario. — 22:30: Fine.

UNGHERIA

Budapest: ke. 545; m. 060,5; kW. 18,5. — Ore 18: Per le signore. — 17:10: Convezsazione. — 17:30: Concerto di dischi. — 18:30: Per gli operai. — 18:45: Convezsazione musicale. — 19:00: Propaganda politica. — 19:30: Trasmissione per l'Armata Rossa. — 19:30: Trasmissione per le canzoni. — 20:30: Convezsazione culturale. — 20:45: Concerto. — 21:00: Convezsazione in lingua estera. — 21:45: Trasmissione dalla Piazza Rossa. — Campione del Cremlino. — 21:55: Convezsazione in lingue estere. — 22:00: Convezsazione.

Mosca Komintern: ke. 202; m. 1481,0; kW. 500. — Ore 17:00: Segnale orario. — 18:00: Notiziario. — 18:10: Programma musicale. — 18:30: Propaganda politica. — 19:30: Trasmissione per l'Armata Rossa. — 19:30: Trasmissione per le canzoni. — 20:30: Convezsazione culturale. — 20:45: Concerto. — 21:00: Convezsazione in lingua estera. — 21:45: Trasmissione dalla Piazza Rossa. — Campione del Cremlino. — 21:55: Convezsazione in lingue estere. — 22:00: Convezsazione.

Mosca Stalin: ke. 707; m. 254,3; kW. 100. — Ore 17:45: Segnale orario. — 18:00: Concerto imitativo. — 17:45: Convezsazione di silenzio o di propaganda. — 17:50: Concerto orchestrale o opera. — 18:30: Concerto di musica varia. — 21:00: Dischi. — 21:15: Trasmissione dalla Piazza Rossa. — Campione del Cremlino.

Mosca VZSPS: ke. 300; m. 1000; kW. 100. — Ore 15:55: Segnale orario. — 16:00: Lezione di lingue. — 16:30: Convezsazione. — 17:30: Trasmissione letteraria. — 18:30: Concerto orchestrale o strumentale. — 21:00: Notiziario. — 21:30: Programma delle trasmissioni di domani e calendario della radio. — 21:40: Trasmissione dalla Piazza Rossa. — Campione del Cremlino. — 21:55: Sommario della Pranda di domani. — 22:15: Bollettino meteorologico.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

Algeri: ke. 075; m. 382,0; kW. 11,5. — Ore 20: Notiziario e bollettini diversi. — 20:30: Dischi. — 20:45: Notiziario. — 21:00: Segnale orario. — 21:15: Estrazione dei premi. — 21:30: Concerto sinfonico della grande orchestra della stazione. — Negli intervalli ed in seguito notizie e dischi. — 22:55: Notiziario.

Rabat: ke. 750; m. 415,4; kW. 1. — Ore 17:10: Concerto di dischi. — 20:30-21: Musica riprodotta. — 21:30: Concerto di dischi offerto da una ditta privata.

CONCORSO BRANCA

Modalità per partecipare al
Concorso Branca
Indetto dalla

S. A. FRATELLI BRANCA
MILANO - VIA BROLETTO, 35

L'antichissima Ditta S. A. F.LLI BRANCA, con sede in Milano, produttrice dell'indispensabile Fernet Branca, indice attraverso la Radio tra gli innumerevoli Consumatori della sua Specialità, un concorso dotato di 15 BORSE DI STUDIO.

Possano partecipare a detto Concorso tutti gli Alunni delle Scuole Elementari, Istituti Inferiori, Scuole Complementari e di Avviamento al Lavoro.

I concorrenti debbono provvedersi del modulo speciale in distribuzione presso i rivenditori del Fernet Branca, e che essi possono richiedere in proporzione di un modulo per ciascuna bottiglia grande di FERNET-BRANCA acquistata.

I premi consistono in 15 BORSE DI STUDIO suddivise come segue:
10 BORSE DI STUDIO DA L. 1000

caduna, riservate agli Alunni delle Scuole Elementari.

5 BORSE DI STUDIO DA L. 2000

caduna, riservate agli alunni degli Istituti Inferiori, Scuole Complementari e di Avviamento al Lavoro.

I partecipanti al Concorso dovranno illustrare nel modo migliore, scrivendo su tali moduli, le virtù terapeutiche e medicamentose del Fernet-Branca, impiegando però non più di 30 parole.

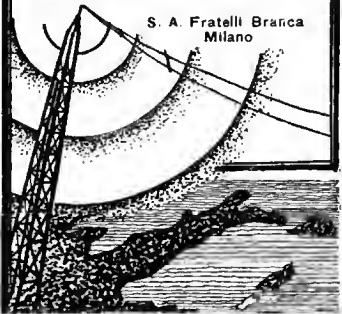
I moduli riempiti dovranno essere inviati entro il 31 Dicembre 1933-XII all'Ufficio Pubblicità della Soc. An. Fratelli Branca - Via Broletto, 35 Milano.

I testi saranno giudicati da un apposita Giuria composta di tre membri.

I nomi dei vincitori del Concorso saranno pubblicati sui Giornali.

I premi sono depositati presso un R. Notaio di Milano.

S. A. Fratelli Branca
Milano



ANTENNA SCHERMATA
E ABBONAMENTO O RINNOVO AL RADIOCORRIERE
(Vedi pag. tabella lunghezza onde e pag. 21 e 31)

RADIO E FONOGRAMO

QUELLA CHE NON MUORE...

Quella che non muore è la canzone dialettale. Scaturita dall'anima stessa del popolo, o quanto meno dalla ferida ispirazione di quei canzonieri che ne sono gli interpreti più sinceri, essa vive ancor oggi di una vita che, se si può considerare come definitivamente passato alla storia, conserva tuttavia presso i più un prestigio che non accenna a tramontare. È una tradizione che non si spegne; che può avere, sì, momenti di maggiore o minore risonanza e può patire successi non sempre egualmente clamorosi; ma che, insomma, non cede e non si offusca, anche se talvolta sembra denunciare una qualche stanchezza. Il popolo non sa e non vuole rinunciare alle proprie canzoni. Anche quando si prospetta un periodo di negra, non dispera: attende. Con tanta musica nell'anima canora della nostra gente, prima o poi ne sboccerà fuori un'altra di quelle melodie dolcissime che son capaci di resistere agli anni e di varcare mari e montagne. Quante volte non s'è voluto dar per morta Fiedgrotta? Eppure essa è più viva che mai, anche se i suoi fantasmi lasciati dalla scomparsa dei suoi componenti più illustri non sembrano interamente colmati. E, al suo fianco, il San Giovanni romano, nuova fioritura che si schiude ai primi calori estivi, si afferma con l'impeto e la baldanza dei giovani. C'è tanto sole e tanto profumo e tanta bellezza nel nostro cielo, che dirne le lodi e ringraziarne l'Idio non si può se non cantando.

Queste due tradizionali sagre del canto popolare trovano larga eco nelle nuove incisioni della «Odeon». A sentire quanto ne è stato detto a suo tempo, non sembra che la Fiedgrotta 1933 sia da considerarsi fra le più feconde e le più brillanti; ma delle canzoni tuttavia può vantare, come Natal: di Valente-Postiglione-Bovio, e a Napoli ce sta di Tagliaferri-Murolo, O core a campanello di E. A. Mario, Manelle fredda di Valente-Bovio, e altre ancora, che il tenore Franco Franchi ha cantato con molto sentimento, e come Fenezia a mare di Tagliaferri-Murolo e Serenata mattutina di Schipa-Murolo, che nel tenore Pasquale De Rosa hanno trovato un interprete non meno efficace. Quanto alle canzoni di San Giovanni — e, in genere, in dialetto romanesco —, basterebbe, a farcele gustare, la sola bravura del loro esecutore, ch'è Romolo Balzani, che tante benemerite può vantare in questo speciale campo. Ma Popolnella di Rucione-Martelli-Marchionni, Serenata a Maria di Rucione-Jentaffi, Ballata di Rucione-Mezzaroma, A lagrime di vino di Raimondi-Mezzaroma, e altre ancora, si fanno apprezzare inoltre per la leggiadria della veste musicale, ora briosa e ora appassionata. Folciore genuino, in ogni caso, e che dalle nitide incisioni della «Odeon» vien posto in più alto rilucio.

Insieme con queste, la medesima Casa ci offre la consueta abbondanza di canzoni italiane. Di Mario Latilla, ad esempio, pubblica parecchie esecuzioni rarissime, come quelle di Sono tre parole di Mascheroni-Neri-Buzà e Ma la mamma lo sa di Mascheroni-Neri-Buzà, dal film «Un cattivo soggetto», e come quelle di Giovantù e Canta lo sciatore, entrambe di Bizio-Cherubini ed entrambe facenti parte del film «La signorina dell'autobus». All'altro film «Il re dei grandi alberghi» appartengono invece Soltanto un bacio cos'è e Quando sei vicino a me, entrambe di Mancini-Martelli, che sono state cantate dalle Petites Fleurs e dal Tuma. Questi due cantanti, e un terzo di Fabiani, hanno inciso parecchie altre canzoni. Per tutti, l'accompagnamento orchestrale è stato diretto dal valoroso maestro Mario Marietti, che ha pure presieduto all'incisione di numerose danze moderne pubblicate ora, sempre dalla «Odeon».

La quale ora, percorrendo i tempi, mette già in vendita tre nuovi interessanti dischi di Natale. Ma di questi gioverà parlare fra qualche settimana, quando saremo più vicini alla grande festa della Cristianità e più opportuno sarà quanto il momento.

CAMILLO BOSCIA.

SEGNALAZIONI

Roma - Napoli - Bari - Milano - Torino - Genova - Trieste - Firenze - Ore 21,30: Concerto commemorativo del nono anniversario della morte di Giacomo Puccini diretto dal M. G. Razzi (dallo Studio).

Palermo - Ore 20,45: *Emiroi*, opera in un atto di B. Barilli. (Registrazione dell'Eiar).

Bolzano - Ore 20: Concerto sinfonico, con il concorso del pianista Anatolij Rapoport (dallo Studio).

Parigi Torre Eiffel - Ore 21,30: *On ne badine pas avec l'amour*, commedia in tre atti di A. De Musset, con musica di scena di C. Saint-Saëns (trasmissione federale). Budapest - Ore 20,45: Concerto dell'organista Louis Akom (trasmissione dal «Conservatorio» di Budapest). Radio Suisse Romande - Ore 20,30: *L'emica Fritz*, commedia in tre atti di Erckmann-Chatrian (dallo Studio).

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE

MILANO: kc. 204 - m. 313,8 - kW. 50 - TORINO: kc. 1056 - m. 273,7 - kW. 7 - GENOVA: kc. 959 - m. 312,8 - kW. 10 TRIESTE: kc. 1211 - m. 297,7 - kW. 10 FIRENZE: kc. 958 - m. 309,7 - kW. 20

7,45: Ginnastica da camera. 8-8,20: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

11-12,30: Dischi di MUSICA ORCHESTRALE: 1. Wagner: *Le fate, ouverture*; 2. Hutchinson: *Fantasia di Natale*; 3. Zeller: *Il venditore d'uccelli*, selezione; 4. Brahms: *Danza ungherese* n. 5; 5. Delibes: *Sylvia*, balletto; 6. Verdi: *La battaglia di Legnano*, sinfonia.

12,30: Dischi. 12,45: Giornale radio. 13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13,30 e 13,45-14,15: TRIO CHIESI-ZANARDELLI-CASSONE: 1. Culotta: *Consuetudine*; 2. Donizetti: *Lucia di Lammermoor*, fantasia; 3. Ricordi: *Trio in la, scherzo e andante*; 4. Chesi: *Soleyna*, romanza; 5. Mariotti: *Marinka*, canzone ziganica; 6. Escobar: *Serenataccia*; 7. Marsaglia: *Nella pineta*, intermezzo.

13,30-13,45: Dischi e Borsa. 14,15-14,25 (Milano) Borsa.

16,35: Giornale radio.

16,45: Cantuccio dei bambini - Yambo - Dialoghi con Cuffettino.

17,10: Musica da ballo (Gino Filippini e la sua orchestra).

17,55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

18,10-18,20: Comunicazioni del Popolavoro - Comunicazioni della Reale Società Geografica.

19: Segnale orario - Notiziario in lingua estera. 19,20: Dischi.

ANTENNA SCHERMATA

(Contro assegno) L. 35 -

Abb. o rinnovo al RADIOCORRIERE " 30 -

Inviando vaglia L. 65 -

all'Ing. F. Tartufari

TORINO - Via del Mills, 24

avrete la suddetta combinazione per L. 52,50

Scrivete subito (Vedere avviso pag. tabella lunghezza d'onda)

MARTEDÌ

28 NOVEMBRE 1933 - XII

19,50: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Notizie sportive - Bollettino meteorologico. 20: Dischi.

COMMENTO AI FATTI DEL GIORNO

20,40:

I Cori del bel Paese

SQUADRA CORALE DEL DOPOLAVORO DI SAN DAMIANO D'ASTE.

1. La violetta; 2. La polenta; 3. Bell'uselin del bosco; 4. O bel pescador; 5. Marieta; 6. La sorgs del Po; 7. La pulitiera; 8. Son tre combe bianche; 9. El galucco; 10. Me pafs d'S. Damian; 11. Nut suma i feui d'Giandua.

21,30 circa:

Giacomo Puccini

CONCERTO COMMEMORATIVO NEL NONO ANNIVERSARIO DELLA MORTE DEL MAESTRO.

DIRETTORE M. GIULIO RAZZI.

1. Puccini: *Edgar*, preludio atto terzo. 2. Puccini: *Manon*, atto quarto. 3. Puccini: *Suor Angelica*, intermezzo. 4. Puccini: *Madame Butterfly*: a) Duetto d'amore; b) Finale dell'opera.

Nell'intervallo: Conversazione di Innocenzo Cappa

22,40. Musica da ballo

23: Giornale radio

ROMA - NAPOLI - BARI

MILANO (Vigentino) kW. 50

ROMA: kc. 280 - m. 311,2 - kW. 50

NAPOLI: kc. 951 - m. 318,8 - kW. 1,5

BARI: kc. 1112 - m. 299,8 - kW. 90

MILANO (Vigentino): kc. 952 - m. 313,2 - kW. 4

ROMA (vedi: corb. 2 RO): kc. 1181 - m. 273,3 - kW. 9

22 RO inizia le trasmissioni alle ore 19,15

e MILANO (Vigentino) alle ore 19,15

7,15 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera. 8-8,15 (Roma-Napoli): Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

12,30: Dischi. 13-14,15: TRIO CHIESI-ZANARDELLI-CASSONE (Ved. di Milano).

13,30-13,45: Giornale radio - Borsa.

14: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

16,30 (Roma-Napoli): Giornale del fanciullo; (Bari): CONCERTINO DEL RADIO-QUINTETTO: 1. Podere: *Uno, due e tre*; 2. Grandino: *Fatalità*; 3. Manno: *Intermezzo romantico*; 4. Valente: *I granatieri*, fantasia.

16,55: Giornale radio - Cambi.

17,10: Comunicato dell'Ufficio presagi.

17,15: RADIO-ORCHESTRA N. 4: 1. Escobar: *Sorgo mentale*; 2. Adams: *Le comari*, scherzo;

M A R T E D Ì
28 NOVEMBRE 1933 - XII

zione di libri. - 15: Convezione. - L'Arma di
Infanteria. - 15.35: Concerto vocale di ballate. - 15.40:
Nolzie e bollettini vari. - 19: L'Orchestra della Nazionale
di Koenigsweusterhausen. - 19.15: Concerto
di Koenigsweusterhausen. - 19.30: Viaggio mi-
nistrato nel Medio Reno. - 20.45: Concerto di dischi.
21.25: Schubert: *Quartetto per tre violini, viola
e cello in sol maggiore*, op. 157. - 21.45: *La
Nazione*. - 22.00: Concerto di dischi da studenti inglesi
(registrato). - 22.30.45: Concerto di dischi (engli).
Monaco di Baviera: *re 153; m. 535; k. 1,5*. - 19
15.30: Concerto orchestrale del Gruppo d'oro
17.45: Convezione. - D. 15.35: *La grande parla di
Kieja* (la "quadrati di una esposizione" di Mus-
saczesky), melodramma di W. Kulne-Hellensche.
18.35: Convezione su alcuni dischi di Koenigs-
weusterhausen. - 19.15: Convezione. Trasmissione
da Koenigsweusterhausen. L'Orchestra della Nazionale.
20: Convezione da Koenigsweusterhausen. - 19.35:
Trasmissione di un concerto di *Liada*. - 20.45: Sema-
nario. - 21.25: Bollettino meteorologico. - Notiziario.

INGHILTERRA

[illegible]

Londra Regional, n. 843, n. 365;9 L'Or del
7.30. 14. Dignity National, - 15.15: L'O dei fan-
culli, - 19. Notiziario, - 19.30: Concerto di musica
leggera Italiana, - 20.30: Canzoni di studeuli per
coro e barltono solo, - 21: Covertro della banda
militare della stazione con soli di piano. 1.
narr: Invertere del Cera, - 22.30: S. Soli di
Karel Pavania per mltinfanta defunta, 6 Clacovis:
Terzo tempo della Sinfonia n. 6, - 22.15 John Wall
and Harry S Pepper *Singles of the Air*, radio-revista
con canzoni e musiche varie, - 23.45: Notiziario
Soggetti orali, - 23.30: Musica da ballo, - 0.30:
Sergale parata.

JUGOSLAVIA

Geirgrado: hc. 606; m. 429,7; kW. 2,5. — Ore 16:30: Conversazione. — 18,30: Concerto vocale di canzoni jugoslave. — 17: Lezione di tedesco. — 17,50: Concerto di musica da ballo. — 18,55: Segnale orario - Programmazione. — 19: Concerto vocale di arie. — 19,30: Conversazione. — 20,10: Smetana: *Quartetto*. — 20,50: Conversazione. — 21: Concerto corale di canzoni popolari albanesi. — 22: Segnale orario - Notiziario - Concerto dell'orchestra della stazione.

Lubiana; kc. 551; m. 875; kW. 5,27. — Ore 18: Per i fanciulli. — 18,30: Concerto di dischi. — 19: Lezione di francese. — 19,30: Conversazione letteraria. — 20: Concerto di chitarra. — 20,40: Concerto vocale di arle. — 21,30: Segnale orario - Notiziario. — 21,50: Concerto dell'orchestra della stazione. — 22,30: Concerto di dischi (musica inglese).

LUSSEMBURGO

[illegible]

NORVEGIA

Oste; kc. 227; m. 1043; kW. 60. — Ore 18: Con-
versazione per le signore. — 19.45: Duetti per fisarmon-
iche. — 19: Meteorologia - Notiziario. — 19.30: Le-

zione di Inghese. — 20: Segnale orario - In seguito: Concerto di violoncello. — 20,30: Conversazione archeologica. — 21: Concerto dell'orchestra della stazione (musica brillante). — 21,40: Meteorologia - Notiziario. — 22: Conversazione di attualità. — 22,15: Continuazione del concerto.

O L A N O A

diversissimi: Ac. 1013, in 296,7, A.W. 20. — **pre-
16.40**: Concerto di canzoni con accompagnamento di
piano. — **17.10**: Concerto di un coro di fanciulli. —
17.45: Trasmissione per la lauchli. — **18.15**: Converzazione.
— **18.40**: Concerto di dischi. — **19.40**: Con-
certi di canzoni. — **20.10**: Concerto di dischi.
— **20.40**: Lezione di inglese. — **20.40**: Segnale
orario. — **20.41**: Notiziario. — **20.45**: Converzazione
sul Venerdì della Svizzera. — **21.15**: Altsira brillante
con orchestra. — **21.45**: Concerto pop. — **22.15**:
— **22.15**: Canzoni francesi per soprano. — **22.30**: Con-
certo dell'orchestra della stazione con aria per baritone.
— **22.45**: 1. Rossini: Cantata del re. — **23.00**:
— **23.00**: 2. Verdi: *Il trovatore*. — **23.15**: *Il trovatore*.
— **23.30**: 3. Verdi: *Il trovatore*. — **23.45**: *Il trovatore*.
— **23.50**: 4. Verdi: *Il trovatore*. — **24.00**: *Il trovatore*.
— **24.15**: 5. Verdi: *Il trovatore*. — **24.30**: *Il trovatore*.
— **24.45**: 6. Verdi: *Il trovatore*. — **25.00**: *Il trovatore*.
— **25.15**: 7. Verdi: *Il trovatore*. — **25.30**: *Il trovatore*.
— **25.45**: 8. Verdi: *Il trovatore*. — **26.00**: *Il trovatore*.
— **26.15**: 9. Verdi: *Il trovatore*. — **26.30**: *Il trovatore*.
— **26.45**: 10. Verdi: *Il trovatore*. — **27.00**: *Il trovatore*.
— **27.15**: 11. Verdi: *Il trovatore*. — **27.30**: *Il trovatore*.
— **27.45**: 12. Verdi: *Il trovatore*. — **28.00**: *Il trovatore*.
— **28.15**: 13. Verdi: *Il trovatore*. — **28.30**: *Il trovatore*.
— **28.45**: 14. Verdi: *Il trovatore*. — **29.00**: *Il trovatore*.
— **29.15**: 15. Verdi: *Il trovatore*. — **29.30**: *Il trovatore*.
— **29.45**: 16. Verdi: *Il trovatore*. — **30.00**: *Il trovatore*.
— **30.15**: 17. Verdi: *Il trovatore*. — **30.30**: *Il trovatore*.
— **30.45**: 18. Verdi: *Il trovatore*. — **31.00**: *Il trovatore*.
— **31.15**: 19. Verdi: *Il trovatore*. — **31.30**: *Il trovatore*.
— **31.45**: 20. Verdi: *Il trovatore*. — **32.00**: *Il trovatore*.
— **32.15**: 21. Verdi: *Il trovatore*. — **32.30**: *Il trovatore*.
— **32.45**: 22. Verdi: *Il trovatore*. — **33.00**: *Il trovatore*.
— **33.15**: 23. Verdi: *Il trovatore*. — **33.30**: *Il trovatore*.
— **33.45**: 24. Verdi: *Il trovatore*. — **34.00**: *Il trovatore*.
— **34.15**: 25. Verdi: *Il trovatore*. — **34.30**: *Il trovatore*.
— **34.45**: 26. Verdi: *Il trovatore*. — **35.00**: *Il trovatore*.
— **35.15**: 27. Verdi: *Il trovatore*. — **35.30**: *Il trovatore*.
— **35.45**: 28. Verdi: *Il trovatore*. — **36.00**: *Il trovatore*.
— **36.15**: 29. Verdi: *Il trovatore*. — **36.30**: *Il trovatore*.
— **36.45**: 30. Verdi: *Il trovatore*. — **37.00**: *Il trovatore*.
— **37.15**: 31. Verdi: *Il trovatore*. — **37.30**: *Il trovatore*.
— **37.45**: 32. Verdi: *Il trovatore*. — **38.00**: *Il trovatore*.
— **38.15**: 33. Verdi: *Il trovatore*. — **38.30**: *Il trovatore*.
— **38.45**: 34. Verdi: *Il trovatore*. — **39.00**: *Il trovatore*.
— **39.15**: 35. Verdi: *Il trovatore*. — **39.30**: *Il trovatore*.
— **39.45**: 36. Verdi: *Il trovatore*. — **40.00**: *Il trovatore*.
— **40.15**: 37. Verdi: *Il trovatore*. — **40.30**: *Il trovatore*.
— **40.45**: 38. Verdi: *Il trovatore*. — **41.00**: *Il trovatore*.
— **41.15**: 39. Verdi: *Il trovatore*. — **41.30**: *Il trovatore*.
— **41.45**: 40. Verdi: *Il trovatore*. — **42.00**: *Il trovatore*.
— **42.15**: 41. Verdi: *Il trovatore*. — **42.30**: *Il trovatore*.
— **42.45**: 42. Verdi: *Il trovatore*. — **43.00**: *Il trovatore*.
— **43.15**: 43. Verdi: *Il trovatore*. — **43.30**: *Il trovatore*.
— **43.45**: 44. Verdi: *Il trovatore*. — **44.00**: *Il trovatore*.
— **44.15**: 45. Verdi: *Il trovatore*. — **44.30**: *Il trovatore*.
— **44.45**: 46. Verdi: *Il trovatore*. — **45.00**: *Il trovatore*.
— **45.15**: 47. Verdi: *Il trovatore*. — **45.30**: *Il trovatore*.
— **45.45**: 48. Verdi: *Il trovatore*. — **46.00**: *Il trovatore*.
— **46.15**: 49. Verdi: *Il trovatore*. — **46.30**: *Il trovatore*.
— **46.45**: 50. Verdi: *Il trovatore*. — **47.00**: *Il trovatore*.
— **47.15**: 51. Verdi: *Il trovatore*. — **47.30**: *Il trovatore*.
— **47.45**: 52. Verdi: *Il trovatore*. — **48.00**: *Il trovatore*.
— **48.15**: 53. Verdi: *Il trovatore*. — **48.30**: *Il trovatore*.
— **48.45**: 54. Verdi: *Il trovatore*. — **49.00**: *Il trovatore*.
— **49.15**: 55. Verdi: *Il trovatore*. — **49.30**: *Il trovatore*.
— **49.45**: 56. Verdi: *Il trovatore*. — **50.00**: *Il trovatore*.
— **50.15**: 57. Verdi: *Il trovatore*. — **50.30**: *Il trovatore*.
— **50.45**: 58. Verdi: *Il trovatore*. — **51.00**: *Il trovatore*.
— **51.15**: 59. Verdi: *Il trovatore*. — **51.30**: *Il trovatore*.
— **51.45**: 60. Verdi: *Il trovatore*. — **52.00**: *Il trovatore*.
— **52.15**: 61. Verdi: *Il trovatore*. — **52.30**: *Il trovatore*.
— **52.45**: 62. Verdi: *Il trovatore*. — **53.00**: *Il trovatore*.
— **53.15**: 63. Verdi: *Il trovatore*. — **53.30**: *Il trovatore*.
— **53.45**: 64. Verdi: *Il trovatore*. — **54.00**: *Il trovatore*.
— **54.15**: 65. Verdi: *Il trovatore*. — **54.30**: *Il trovatore*.
— **54.45**: 66. Verdi: *Il trovatore*. — **55.00**: *Il trovatore*.
— **55.15**: 67. Verdi: *Il trovatore*. — **55.30**: *Il trovatore*.
— **55.45**: 68. Verdi: *Il trovatore*. — **56.00**: *Il trovatore*.
— **56.15**: 69. Verdi: *Il trovatore*. — **56.30**: *Il trovatore*.
— **56.45**: 70. Verdi: *Il trovatore*. — **57.00**: *Il trovatore*.
— **57.15**: 71. Verdi: *Il trovatore*. — **57.30**: *Il trovatore*.
— **57.45**: 72. Verdi: *Il trovatore*. — **58.00**: *Il trovatore*.
— **58.15**: 73. Verdi: *Il trovatore*. — **58.30**: *Il trovatore*.
— **58.45**: 74. Verdi: *Il trovatore*. —

POLONIA

Varasvita: cc. 212; iii. 1411-8; kW. 123. — (Ire 15,40; *Itassegua* il libr. — 16,55: *Concerto vocale con accompagnamento di pianoforte*. — 17,25: « Come si fa una l'ira con la musica ». — 17,50: « Notte e qualità ». — 18: « Le chiavi della potenza e della scienza » conferenza. — 18,10: « Concerto di musica da camera ». — 19: Programma di domani. — 19,5: *Varie*. — 19,55: *Conversazione di attualità*. — 19,40: *Bolettino sportivo*. — 19,47: *Giornale radio*. — 19,55: *Intervallo*. — 20: *Suppl. Falditta*, opretina in Ire all. — Nell'intervallo: *Quarto d'ora letterario*. — 23: *Bolettini: Meteorologico e di Polla*. — 23,5: *Concerto di musica*.

Katowice: kr. 734; m 408,7; kW. 15. — Ore 18,25: Da Varsavia. 17,25: Da Vilna. — 17,55: Trasmissione per i faucilli. — 18: Da Varsavia. — 19: Programma di domani e informazioni. — 19,10: Conversazione. — 19,40: Bollettino sportivo. — 19,47: Notiziario. — 20: Da Varsavia e Poznan.

ROMANIA

Bucarest: kc. 761; m 394,2; kW. 12. — Ore 17: Concerto orchestrale di musica variata. — 18: Giornale radio. — 18,15: Continuazione del concerto. 19: Conversazione. — 19,20: Concerto di dischi. — 10,45: Conversazione. — 20: Concerto vocale. — 20,20: Concerto sinfonico dell'Orchestra di simfonie diretta da Gevorgov. I. Haydn: *Sinfonia* in re maggiore; 2. Rachmaninov: *Concerto*. — 21: Conversazione. 21,15: Continuazione del concerto sinfonico; 3. Beethoven: *Prima sinfonia*. — 21,45: Giornale radio.

SPAGNA

Barcelona (EAJ-1): l. cc. 860; m. 348,8; kW. 7,8. — Ore 16.17: Concerto di dischi. — 19: Concertino del trio della stazione. — 20: Concerto di dischi (a richiesta degli ascoltatori). — 20.30: Quotazioni di Borsa. — Continuazione in catalano. — 21: Concerto di dischi. — 22.30: Letture di segreteria. — 23: Notte catalana. — Continuazione. — 22: Canzono della Cattedrale. — Previsioni meteorologiche. — Trasmissione riservata alle famiglie degli equipaggi la rotta. — Quotazioni di merci, valori e gotoni. — 22.5: Trasmissione offerta da una ditta

"VETRI TADDEI.. di EMPOLI



" D A N T E S C O "
Bicchieri di gran moda

L'1 il nero

in tutti i colori di velro (in rosso, prezzi duplicati). Servizio per 6 persone - N. 24 bicchieri in 4 misure, N. 1 brocca e N. 1 boccia: **Prezzo L. 54.** - Servizio per 12 persone - N. 48 bicchieri in 4 misure, N. 1 brocca e N. 1 boccia: **Prezzo L. 100.**

Merce franca domicilio in tutta l'Italia

ecle - Vasi moderni di ornamento

RICHIEDERE CATALOGO
alla Società Vetraria E. TADDEI & C. - Empoli

• **NEGOZI DI VENDITA**
Roma - Corso Umberto I. 507-508 - Telef. 67.471

privata. — 22,30: Trasmissione parziale di un'opera dal Gran Teatro del Liceo. — 24: Notiziario - Continuazione della ritrasmissione.

Madrid (EAJ - 7): **cl. 707; m. 424,3; k.w. 1,3.** **Orti**
16.50: Giornale parlato - Conversazione cuneomatografica - **16.50-17:** Notiziario - **20:** Campione del Palato - **20.30:** **21:** **22:** **23:** **24:** **25:** **26:** **27:** **28:** **29:** **30:** **31:** **32:** **33:** **34:** **35:** **36:** **37:** **38:** **39:** **40:** **41:** **42:** **43:** **44:** **45:** **46:** **47:** **48:** **49:** **50:** **51:** **52:** **53:** **54:** **55:** **56:** **57:** **58:** **59:** **60:** **61:** **62:** **63:** **64:** **65:** **66:** **67:** **68:** **69:** **70:** **71:** **72:** **73:** **74:** **75:** **76:** **77:** **78:** **79:** **80:** **81:** **82:** **83:** **84:** **85:** **86:** **87:** **88:** **89:** **90:** **91:** **92:** **93:** **94:** **95:** **96:** **97:** **98:** **99:** **100:** **101:** **102:** **103:** **104:** **105:** **106:** **107:** **108:** **109:** **110:** **111:** **112:** **113:** **114:** **115:** **116:** **117:** **118:** **119:** **120:** **121:** **122:** **123:** **124:** **125:** **126:** **127:** **128:** **129:** **130:** **131:** **132:** **133:** **134:** **135:** **136:** **137:** **138:** **139:** **140:** **141:** **142:** **143:** **144:** **145:** **146:** **147:** **148:** **149:** **150:** **151:** **152:** **153:** **154:** **155:** **156:** **157:** **158:** **159:** **160:** **161:** **162:** **163:** **164:** **165:** **166:** **167:** **168:** **169:** **170:** **171:** **172:** **173:** **174:** **175:** **176:** **177:** **178:** **179:** **180:** **181:** **182:** **183:** **184:** **185:** **186:** **187:** **188:** **189:** **190:** **191:** **192:** **193:** **194:** **195:** **196:** **197:** **198:** **199:** **200:** **201:** **202:** **203:** **204:** **205:** **206:** **207:** **208:** **209:** **210:** **211:** **212:** **213:** **214:** **215:** **216:** **217:** **218:** **219:** **220:** **221:** **222:** **223:** **224:** **225:** **226:** **227:** **228:** **229:** **230:** **231:** **232:** **233:** **234:** **235:** **236:** **237:** **238:** **239:** **240:** **241:** **242:** **243:** **244:** **245:** **246:** **247:** **248:** **249:** **250:** **251:** **252:** **253:** **254:** **255:** **256:** **257:** **258:** **259:** **260:** **261:** **262:** **263:** **264:** **265:** **266:** **267:** **268:** **269:** **270:** **271:** **272:** **273:** **274:** **275:** **276:** **277:** **278:** **279:** **280:** **281:** **282:** **283:** **284:** **285:** **286:** **287:** **288:** **289:** **290:** **291:** **292:** **293:** **294:** **295:** **296:** **297:** **298:** **299:** **300:** **301:** **302:** **303:** **304:** **305:** **306:** **307:** **308:** **309:** **310:** **311:** **312:** **313:** **314:** **315:** **316:** **317:** **318:** **319:** **320:** **321:** **322:** **323:** **324:** **325:** **326:** **327:** **328:** **329:** **330:** **331:** **332:** **333:** **334:** **335:** **336:** **337:** **338:** **339:** **340:** **341:** **342:** **343:** **344:** **345:** **346:** **347:** **348:** **349:** **350:** **351:** **352:** **353:** **354:** **355:** **356:** **357:** **358:** **359:** **360:** **361:** **362:** **363:** **364:** **365:** **366:** **367:** **368:** **369:** **370:** **371:** **372:** **373:** **374:** **375:** **376:** **377:** **378:** **379:** **380:** **381:** **382:** **383:** **384:** **385:** **386:** **387:** **388:** **389:** **390:** **391:** **392:** **393:** **394:** **395:** **396:** **397:** **398:** **399:** **400:** **401:** **402:** **403:** **404:** **405:** **406:** **407:** **408:** **409:** **410:** **411:** **412:** **413:** **414:** **415:** **416:** **417:** **418:** **419:** **420:** **421:** **422:** **423:** **424:** **425:** **426:** **427:** **428:** **429:** **430:** **431:** **432:** **433:** **434:** **435:** **436:** **437:** **438:** **439:** **440:** **441:** **442:** **443:** **444:** **445:** **446:** **447:** **448:** **449:** **450:** **451:** **452:** **453:** **454:** **455:** **456:** **457:** **458:** **459:** **460:** **461:** **462:** **463:** **464:** **465:** **466:** **467:** **468:** **469:** **470:** **47**

SVEZIA

5. Slocumina: C. 689, n. 435/4, K. 55. Göteborg:
C. 532, n. 313/3, K. 10. — Morby: C. 1167, n. 257/;
K. 10. — Motala: C. 122; n. 1218/3, K. 30. — Önnestad:
17.8. Transumazione per i fanciulli. — 17.45. Concerto
di musica da camera. — 18.15. Concerto di musica da
camera. — 19.15. Concerto di musica da camera.
6. Stazione di economia. — 20. Concerto dell'Orchestra
della stazione con soli di piano: I. Cherubini: Ouverture
negli *Albaneschi*; G. Mozart: *Concerto in la*
maggiore per piano; W. A. Mozart: *Concerto in re*
maggiore per piano; F. Haydn: *Suite del Soffiatore di re*;
5. Halvorsen: *Rhapsody norvegese* n. 1, 21.45; Crona:
Cronaca letteraria. — 22. Concerto vocale di re.
12.15. Concerto di musica da camera. — 23.15. Concerto
di musica da camera.
Schubert: *Minuetto musicale*; 2. Weinberger:
Due d'ammir.; 3. Leoncavallo: Frammento del *Pa-
glione*; 4. Mercadante: *Il mare*; 5. Meyer: *Il mare*.
6. Tosti: *Il mare*; 7. *Il mare*; 8. *Il mare*; 9. *Il mare*.
10. *Il mare*; 11. *Il mare*; 12. *Il mare*.
13. *Il mare*; 14. *Il mare*; 15. *Il mare*.
16. *Il mare*; 17. *Il mare*; 18. *Il mare*.
19. *Il mare*; 20. *Il mare*.
21. *Il mare*; 22. *Il mare*.
23. *Il mare*; 24. *Il mare*.
25. *Il mare*; 26. *Il mare*.
27. *Il mare*; 28. *Il mare*.
29. *Il mare*; 30. *Il mare*.
31. *Il mare*; 32. *Il mare*.
33. *Il mare*; 34. *Il mare*.
35. *Il mare*; 36. *Il mare*.
37. *Il mare*; 38. *Il mare*.
39. *Il mare*; 40. *Il mare*.
41. *Il mare*; 42. *Il mare*.
43. *Il mare*; 44. *Il mare*.
45. *Il mare*; 46. *Il mare*.
47. *Il mare*; 48. *Il mare*.
49. *Il mare*; 50. *Il mare*.
51. *Il mare*; 52. *Il mare*.
53. *Il mare*; 54. *Il mare*.
55. *Il mare*; 56. *Il mare*.
57. *Il mare*; 58. *Il mare*.
59. *Il mare*; 60. *Il mare*.
61. *Il mare*; 62. *Il mare*.
63. *Il mare*; 64. *Il mare*.
65. *Il mare*; 66. *Il mare*.
67. *Il mare*; 68. *Il mare*.
69. *Il mare*; 70. *Il mare*.
71. *Il mare*; 72. *Il mare*.
73. *Il mare*; 74. *Il mare*.
75. *Il mare*; 76. *Il mare*.
77. *Il mare*; 78. *Il mare*.
79. *Il mare*; 80. *Il mare*.
81. *Il mare*; 82. *Il mare*.
83. *Il mare*; 84. *Il mare*.
85. *Il mare*; 86. *Il mare*.
87. *Il mare*; 88. *Il mare*.
89. *Il mare*; 90. *Il mare*.
91. *Il mare*; 92. *Il mare*.
93. *Il mare*; 94. *Il mare*.
95. *Il mare*; 96. *Il mare*.
97. *Il mare*; 98. *Il mare*.
99. *Il mare*; 100. *Il mare*.
101. *Il mare*; 102. *Il mare*.
103. *Il mare*; 104. *Il mare*.
105. *Il mare*; 106. *Il mare*.
107. *Il mare*; 108. *Il mare*.
109. *Il mare*; 110. *Il mare*.
111. *Il mare*; 112. *Il mare*.
113. *Il mare*; 114. *Il mare*.
115. *Il mare*; 116. *Il mare*.
117. *Il mare*; 118. *Il mare*.
119. *Il mare*; 120. *Il mare*.
121. *Il mare*; 122. *Il mare*.
123. *Il mare*; 124. *Il mare*.
125. *Il mare*; 126. *Il mare*.
127. *Il mare*; 128. *Il mare*.
129. *Il mare*; 130. *Il mare*.
131. *Il mare*; 132. *Il mare*.
133. *Il mare*; 134. *Il mare*.
135. *Il mare*; 136. *Il mare*.
137. *Il mare*; 138. *Il mare*.
139. *Il mare*; 140. *Il mare*.
141. *Il mare*; 142. *Il mare*.
143. *Il mare*; 144. *Il mare*.
145. *Il mare*; 146. *Il mare*.
147. *Il mare*; 148. *Il mare*.
149. *Il mare*; 150. *Il mare*.
151. *Il mare*; 152. *Il mare*.
153. *Il mare*; 154. *Il mare*.
155. *Il mare*; 156. *Il mare*.
157. *Il mare*; 158. *Il mare*.
159. *Il mare*; 160. *Il mare*.
161. *Il mare*; 162. *Il mare*.
163. *Il mare*; 164. *Il mare*.
165. *Il mare*; 166. *Il mare*.
167. *Il mare*; 168. *Il mare*.
169. *Il mare*; 170. *Il mare*.
171. *Il mare*; 172. *Il mare*.
173. *Il mare*; 174. *Il mare*.
175. *Il mare*; 176. *Il mare*.
177. *Il mare*; 178. *Il mare*.
179. *Il mare*; 180. *Il mare*.
181. *Il mare*; 182. *Il mare*.
183. *Il mare*; 184. *Il mare*.
185. *Il mare*; 186. *Il mare*.
187. *Il mare*; 188. *Il mare*.
189. *Il mare*; 190. *Il mare*.
191. *Il mare*; 192. *Il mare*.
193. *Il mare*; 194. *Il mare*.
195. *Il mare*; 196. *Il mare*.
197. *Il mare*; 198. *Il mare*.
199. *Il mare*; 200. *Il mare*.
201. *Il mare*; 202. *Il mare*.
203. *Il mare*; 204. *Il mare*.
205. *Il mare*; 206. *Il mare*.
207. *Il mare*; 208. *Il mare*.
209. *Il mare*; 210. *Il mare*.
211. *Il mare*; 212. *Il mare*.
213. *Il mare*; 214. *Il mare*.
215. *Il mare*; 216. *Il mare*.
217. *Il mare*; 218. *Il mare*.
219. *Il mare*; 220. *Il mare*.
221. *Il mare*; 222. *Il mare*.
223. *Il mare*; 224. *Il mare*.
225. *Il mare*; 226. *Il mare*.
227. *Il mare*; 228. *Il mare*.
229. *Il mare*; 230. *Il mare*.
231. *Il mare*; 232. *Il mare*.
233. *Il mare*; 234. *Il mare*.
235. *Il mare*; 236. *Il mare*.
237. *Il mare*; 238. *Il mare*.
239. *Il mare*; 240. *Il mare*.
241. *Il mare*; 242. *Il mare*.
243. *Il mare*; 244. *Il mare*.
245. *Il mare*; 246. *Il mare*.
247. *Il mare*; 248. *Il mare*.
249. *Il mare*; 250. *Il mare*.
251. *Il mare*; 252. *Il mare*.
253. *Il mare*; 254. *Il mare*.
255. *Il mare*; 256. *Il mare*.
257. *Il mare*; 258. *Il mare*.
259. *Il mare*; 260. *Il mare*.
261. *Il mare*; 262. *Il mare*.
263. *Il mare*; 264. *Il mare*.
265. *Il mare*; 266. *Il mare*.
267. *Il mare*; 268. *Il mare*.
269. *Il mare*; 270. *Il mare*.
271. *Il mare*

S V I Z Z E R A

Radio Emissie Alenmanique - k. 553, n. 4594, kw. 60.
 - 15: Trasmissione di un concerto da Losanna
 - 18: Concerto di dischi. - 18.30: Conversazione di
 igiene. - 19: Segnale orario - Meteorologia - Comu-
 nicazioni. - 19.10: Conversazione lirica. - 19.20: Ra-
 dioconferenza di un avvenimento storico.
 - 19.30: Trasmissione di un'opera lirica dedicata alla
 musica dei tempi del Rinascimento e del Barocco
 - 20.30: Conversazione - Leggenda delle cinque parti
 della terra. - 21: Notiziario. 21.10: L'ortica
 - Scene della vita di Mozart, melodramma. 22.16:

Radio Suisse Romande; kc. 743; m. 403,8; kW. 25. -
Ore 18: Concerto dell'orchestra della stazione. - 18: Per la signora. - 18.30: Conversazione: «Victor Hugo». - 19.55: Lezione di tedesco. - 19.20: Conversazione teatrale. - 19.45: Concerto dell'orchestra della stazione. - 22.30: Erckmann-Chatrian: *L'amico Fritz*, commedia in tre atti - In un intervallo: Notiziario. 22.40: Fine.

HUNGARY

Budapest: kc. 645; in 550/55; kw. 165. — *Ore*
18: Concerto di Beethoven, 17. *Missa da* *Chor* *plurim.*
18: Lezione di francese. — 18.25: Concerto
dell'orchestra della stazione. — 19: *Attualità*. —
19.30: *Conversazioni e dischi*: «L'Europa in Italia».
20.30: *Notiziario*. — 20.45: *Transmissioni dal* *Conservatorio*
di un concerto (Grieg, Liszt, Schumann, Brahms).
21.00: *Canzoni per soprano* (Grieg, Rutter). 1. *Each*
Prendilo e fuggi in re maggiore; 2. *Reger*; *Re-*
dux; 3. D. Scarlatti, *Pastorale*; 4. *Canto*; 5. *Widor*.
Sinfonia 10. 6. G. *Antifony*; *Arlin*; 7. *Baris*; *Toccata*.
8. *Plebe*; 9. *Berucio*; 10. *Rennet*; 11. *Ala*; 12. *Ala*.
19. *Canto*; 13. *Ala*; 14. *Ala*; 15. *Ala*; 16. *Ala*.
17. *Ala*; 18. *Ala*; 19. *Ala*; 20. *Ala*; 21. *Ala*.
22.30: *Notiziario*.
Missa, *gigana* *plurissima*.

U. R. S. S.

Mosca **Ministero**: **ke**. 202; **m**. 144.14; **kW**. 500. **Ore** 16.55: **Segnale orario**. **16**: **11**: **Natpilaro**. **16**: **15**: **Infermezzo musicale**. **16**: **30**: **Propaganda politica**. **16**: **35**: **Trasmissione per l'Armata Rossa**. **16**: **40**: **Trasmissione per le Forze Armate**. **16**: **45**: **Conferenza culturale o tecnica**. **20**: **Concerto**. **21**: **Conversazione in lingua estera**. **21**: **55**: **Trasmissione dalla Piazza Rossa**. **22**: **Conferenza culturale o tecnica**. **23**: **Conversazioni in lingue estere**. **Mosca** **Stalin**: **ke**. 707; **m**. 424.3; **kW**. 100. **Ore** 16.55: **Segnale orario**. **16**: **56**: **Concerto tematico**. **17**: **07**: **Conversazione in lingua estera**. **17**: **10**: **Propaganda politica**. **17**: **15**: **Conferenza culturale o tecnica**. **17**: **20**: **Concerto di musica varia**. **21**: **30**: **Dischi**. **21**: **55**: **Trasmissione dalla Piazza Rossa**. **22**: **Conferenza culturale o tecnica**. **23**: **Conversazioni in lingue estere**. **23**: **55**: **Trasmissione dalla Piazza Rossa**. **24**: **Conferenza culturale o tecnica**. **25**: **Conversazioni in lingue estere**. **25**: **55**: **Trasmissione dalla Piazza Rossa**. **26**: **Conferenza culturale o tecnica**. **27**: **Conversazioni in lingue estere**. **27**: **55**: **Trasmissione dalla Piazza Rossa**. **28**: **Conferenza culturale o tecnica**. **29**: **Concerto**. **29**: **55**: **Trasmissione dalla Piazza Rossa**. **30**: **Conferenza culturale o tecnica**. **31**: **Concerto**. **31**: **55**: **Trasmissione dalla Piazza Rossa**. **32**: **Conferenza culturale o tecnica**. **33**: **Concerto**. **33**: **55**: **Trasmissione dalla Piazza Rossa**. **34**: **Conferenza culturale o tecnica**. **35**: **Concerto**. **35**: **55**: **Trasmissione dalla Piazza Rossa**. **36**: **Conferenza culturale o tecnica**. **37**: **Concerto**. **37**: **55**: **Trasmissione dalla Piazza Rossa**. **38**: **Conferenza culturale o tecnica**. **39**: **Concerto**. **39**: **55**: **Trasmissione dalla Piazza Rossa**. **40**: **Conferenza culturale o tecnica**. **41**: **Concerto**. **41**: **55**: **Trasmissione dalla Piazza Rossa**. **42**: **Conferenza culturale o tecnica**. **43**: **Concerto**. **43**: **55**: **Trasmissione dalla Piazza Rossa**. **44**: **Conferenza culturale o tecnica**. **45**: **Concerto**. **45**: **55**: **Trasmissione dalla Piazza Rossa**. **46**: **Conferenza culturale o tecnica**. **47**: **Concerto**. **47**: **55**: **Trasmissione dalla Piazza Rossa**. **48**: **Conferenza culturale o tecnica**. **49**: **Concerto**. **49**: **55**: **Trasmissione dalla Piazza Rossa**. **50**: **Conferenza culturale o tecnica**. **51**: **Concerto**. **51**: **55**: **Trasmissione dalla Piazza Rossa**. **52**: **Conferenza culturale o tecnica**. **53**: **Concerto**. **53**: **55**: **Trasmissione dalla Piazza Rossa**. **54**: **Conferenza culturale o tecnica**. **55**: **Concerto**. **55**: **55**: **Trasmissione dalla Piazza Rossa**. **56**: **Conferenza culturale o tecnica**. **57**: **Concerto**. **57**: **55**: **Trasmissione dalla Piazza Rossa**. **58**: **Conferenza culturale o tecnica**. **59**: **Concerto**. **59**: **55**: **Trasmissione dalla Piazza Rossa**. **60**: **Conferenza culturale o tecnica**. **61**: **Concerto**. **61**: **55**: **Trasmissione dalla Piazza Rossa**. **62**: **Conferenza culturale o tecnica**. **63**: **Concerto**. **63**: **55**: **Trasmissione dalla Piazza Rossa**. **64**: **Conferenza culturale o tecnica**. **65**: **Concerto**. **65**: **55**: **Trasmissione dalla Piazza Rossa**. **66**: **Conferenza culturale o tecnica**. **67**: **Concerto**. **67**: **55**: **Trasmissione dalla Piazza Rossa**. **68**: **Conferenza culturale o tecnica**. **69**: **Concerto**. **69**: **55**: **Trasmissione dalla Piazza Rossa**. **70**: **Conferenza culturale o tecnica**. **71**: **Concerto**. **71**: **55**: **Trasmissione dalla Piazza Rossa**. **72**: **Conferenza culturale o tecnica**. **73**: **Concerto**. **73**: **55**: **Trasmissione dalla Piazza Rossa**. **74**: **Conferenza culturale o tecnica**. **75**: **Concerto**. **75**: **55**: **Trasmissione dalla Piazza Rossa**. **76**: **Conferenza culturale o tecnica**. **77**: **Concerto**. **77**: **55**: **Trasmissione dalla Piazza Rossa**. **78**: **Conferenza culturale o tecnica**. **79**: **Concerto**. **79**: **55**: **Trasmissione dalla Piazza Rossa**. **80**: **Conferenza culturale o tecnica**. **81**: **Concerto**. **81**: **55**: **Trasmissione dalla Piazza Rossa**. **82**: **Conferenza culturale o tecnica**. **83**: **Concerto**. **83**: **55**: **Trasmissione dalla Piazza Rossa**. **84**: **Conferenza culturale o tecnica**. **85**: **Concerto**. **85**: **55**: **Trasmissione dalla Piazza Rossa**. **86**: **Conferenza culturale o tecnica**. **87**: **Concerto**. **87**: **55**: **Trasmissione dalla Piazza Rossa**. **88**: **Conferenza culturale o tecnica**. **89**: **Concerto**. **89**: **55**: **Trasmissione dalla Piazza Rossa**. **90**: **Conferenza culturale o tecnica**. **91**: **Concerto**. **91**: **55**: **Trasmissione dalla Piazza Rossa**. **92**: **Conferenza culturale o tecnica**. **93**: **Concerto**. **93**: **55**: **Trasmissione dalla Piazza Rossa**. **94**: **Conferenza culturale o tecnica**. **95**: **Concerto**. **95**: **55**: **Trasmissione dalla Piazza Rossa**. **96**: **Conferenza culturale o tecnica**. **97**: **Concerto**. **97**: **55**: **Trasmissione dalla Piazza Rossa**. **98**: **Conferenza culturale o tecnica**. **99**: **Concerto**. **99**: **55**: **Trasmissione dalla Piazza Rossa**. **100**: **Conferenza culturale o tecnica**. **101**: **Concerto**. **101**: **55**: **Trasmissione dalla Piazza Rossa**. **102**: **Conferenza culturale o tecnica**. **103**: **Concerto**. **103**: **55**: **Trasmissione dalla Piazza Rossa**. **104**: **Conferenza culturale o tecnica**. **105**: **Concerto**. **105**: **55**: **Trasmissione dalla Piazza Rossa**. **106**: **Conferenza culturale o tecnica**. **107**: **Concerto**. **107**: **55**: **Trasmissione dalla Piazza Rossa**. **108**: **Conferenza culturale o tecnica**. **109**: **Concerto**. **109**: **55**: **Trasmissione dalla Piazza Rossa**. **110**: **Conferenza culturale o tecnica**. **111**: **Concerto**. **111**: **55**: **Trasmissione dalla Piazza Rossa**. **112**: **Conferenza culturale o tecnica**. **113**: **Concerto**. **113**: **55**: **Trasmissione dalla Piazza Rossa**. **114**: **Conferenza culturale o tecnica**. **115**: **Concerto**. **115**: **55**: **Trasmissione dalla Piazza Rossa**. **116**: **Conferenza culturale o tecnica**. **117**: **Concerto**. **117**: **55**: **Trasmissione dalla Piazza Rossa**. **118**: **Conferenza culturale o tecnica**. **119**: **Concerto**. **119**: **55**: **Trasmissione dalla Piazza Rossa**. **120**: **Conferenza culturale o tecnica**. **121**: **Concerto**. **121**: **55**: **Trasmissione dalla Piazza Rossa**. **122**: **Conferenza culturale o tecnica**. **123**: **Concerto**. **123**: **55**: **Trasmissione dalla Piazza Rossa**. **124**: **Conferenza culturale o tecnica**. **125**: **Concerto**. **125**: **55**: **Trasmissione dalla Piazza Rossa**. **126**: **Conferenza culturale o tecnica**. **127**: **Concerto**. **1**

Mosca VZSPS: Kc. 300; m. 1000; kW. 100. — Ore 15.35: Segnale orario. — 16: Lezione di lingua. — 18.30: Conversazione. — 17.30: Trasmissione letteraria — 18.30: Concerto orchestrale o strumentale. — 21: Notiziario. — 21.30: Programma delle trasmissioni di domani e calendario della radio. — 21.55: Trasmissione dalla Piazza Rossa - Campana del Cremlino. — 22.5: Sommario della *Pravda* di domani. — 23: Bollettino meteorologico.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

Algeri: ke, 828; m, 363,6; kW, 11,5. — 09:20: Nollizario e bollettini diversi. — 10:20: Dischi. — 20:55: Nollizario. — 21:10: Segnale orario. — 21:25: Estrazione del preuil. — 21:30: Dischi. — 21:38: Nolliz. — 21:40: Dischi. — 22: Concerto di musica oclenale, variata (L. Scuto). — 07:18: **Rabat:** ke, 720; m, 410,4; kW, 5. — 09:20: Concerto di dischi. — 20: Trasmissione in arabo. — 20:45: Giornale parlato. — 21:22: Concerto orchestrale di musica brillante e popolare. — In un'interf. Conversazione in studio con il pubblico. — 21:45: Concerto di dischi.

BENEDETTA FRA LE RADIO

L'incontro non poteva essere più desiderato. — Vent'anni, e ci voleva proprio questa serata autunnale per ritrovarci. Cosa hai fatto in tutto questo tempo? Viaggi, avventure... Beato te che coi tuoi molti quattrini puoi permetterti questi lussi!

Abituata in un vilino nel rione più elegante della città, un nido di delizie nel quale non sapevo se la perfezione era la ricchezza dell'ambiente o la perfezione ed armonia della linea. Mentre l'amico aveva chiesto un attimo di sospensione al racconto degli avvenimenti della nostra separazione, girai lo sguardo ammirato su quanto mi stava intorno e io posi con insistenza su una magnifica radio. La aprii per accertarmi della sua perfezione, e la realtà più completa diede ragione al mio pensiero. Era veramente il prodigio: non una incrinatura nel suono, non un drontolio, non una scacchia.

— Bello, vero? — commentò l'amico che era sopraffatto dalle mie spalle.

— Puoi davvero sentirti di possedere la radio più completa della città.

— Per gli altri... forse; ma per me, no. Del resto a te li giudicare.

E mi trascinò in un salotto vicino. Il gusto del padrone di casa aveva qui avuto campo di dimostrarsi nella più completa delle ambientazioni; unica nota sintonica, al centro della camera troneggiava una radio antilluviana dall'antiestetico altoparlante e dall'ancor più antiestetico quadro-antenna.

— E questo sarebbe...

— Il miglior apparecchio radio del mondo, mio caro. Non ti impressiona dell'esteriore, sentirti che voce!

Trascesi la corrente e un brivido mi serpeggiò per la schiena. Al mio amico evidentemente aveva dato di volta il cervello, se dimostrava di preferire tutti quei ronzii, quegli scoppi di temporale alla purezza ed armoniosità del precedente.

Non ti formalizzare — sorride vedendo il mio disagio. — Capirai meglio quando saprai la storia che mi legò a questo apparecchio. Forse non la avrai mai saputo, ma io ho preso moglie. La cosa avvenne in America una decina di anni fa. Mia moglie, una donna pervasa di tutte le qualità (almeno così mi era parso capire quando l'avevo conosciuta), a matrimonio avvenuto non aveva tardato a dimostrarmi quanto mi fossi sbagliato nel giudicarla. Una peste lei, un inferno la vita in comune. Diedi l'incarico ad un legale di intraprendere le pratiche per il divorzio ed attesi. Ma, ahimè, l'ossessione di mia moglie si presentava come un inesorabile ostacolo per il riacquisto della mia libertà. Passò così all'incirca un anno. D'accordo col mio avvocato avevo cambiato città nella speranza che la lontananza le facesse cambiare idea, ma non se ne veniva a capo di nulla. Incominciai seriamente a disperare, e ti assicuro che allora il mio volto non era così sorridente come ora. Passavo giorni interi chiuso in casa sperando in una comunicazione improvvisa, e, per avere un diversivo, mi dediti ad acquistare una radio, una delle prime; la stessa che tu ora hai dinanzi. La tenni un po' in casa prima di decidermi ad usarla, ché la mia impazienza mi impediva qualsiasi raccoglimento, finché un giorno mi decisi e innestai la spina. Le prime parole che proferii mi riempirono di gioia. La libertà! Il mio avvocato, uno dei più rinomati di New York, era fuggito con mia moglie. Ora capivo perché il mio divorzio risentiva i confini dell'assurdo, ma cosa me ne importava se ero nuovamente libero? Due mesi dopo lasciai l'America colta mia brava senzenza di divorzio e la radio nel bagaglio. E da allora non mi ha più lasciato. E' la cosa più cara che io possiedo, la sua voce è tutta d'oro.

E innestò nuovamente la corrente beandosi dei brontolii e degli scoppi che, framminati a parole ed a suoni, dilagavano per la camera uscendo dall'antidivuviana tromba dell'altoparlante!...

JIMMY.

SEGNALAZIONI

Roma - Napoli - Bari - Ore 20,45: Concerto variato di canto e strumentale (dallo Studio).

Milano - Torino - Genova - Trieste - Firenze - Ore 20,40: Addio, giovinezza!, commedia in tre atti di Sandro Camasio e Nino Oxilia (dallo Studio).

Bolzano - Ore 20: Concerto variato orchestrale e strumentale (dallo Studio).

Palermo - Ore 20,45: Concerto variato di canto, strumentale e orchestrale (dallo Studio).

Deventry National - Ore 21,15: Concerto sinfonico diretto dal M^{re} A. Boulé (trasmissione dalla «Queen's Hall» di Londra). — Vienna - Ore 20,15: La lettera, dramma in tre atti di Somerset Maugham (dallo Studio). — Radio Suisse Alemanique - Ore 19,50: Il matrimonio segreto, opera comica in tre atti di Domenico Cimarosa (dallo Studio).

MILANO-TORINO-GENOVA TRIESTE-FIRENZE

MILANO: kc. 904 m. 331,8 - k.w. 50 — TORINO: kc. 1006 m. 273,7 - k.w. 7 - Gf. 3004: kc. 960 m. 312,8 - k.w. 10
TRIESTE: kc. 1211 - id. 247,7 - k.w. 10
FIRENZE: kc. 598 - id. 501,7 - k.w. 20

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

11,15-12,30: TRIO CHERI-ZANARELLI-CASSONE: 1. Dolmetsch: Serenata guitare; 2. Frimi: Rose Marie, selezione; 3. Haydn: Adagio della XVI sinfonia; 4. Guarino: E' primavera, intermezzo; 5. De Micheli: Angelus; 6. Verdi: Un ballo in maschera, fantasia; 7. Simonetti: Madrigale; 8. Lehar: Fagotini, duetto; 9. Keteibey: Fantasia orientale; 10. Pennati-Malvezzi: Graziella.
12,30: Dischi.
12,45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13,30 e 13,45-14,15: DISCHI DI MUSICA OPERISTICA: 1. Aubert: Fra Diavolo, ouverture; 2. Verdi: Falstaff, «Sul fil d'un soffio etesio»; 3. Mussorgsky: Kovaneina, danza persiana; 4. Verdi: La forza del destino, «Madre, pietosa vergine»; 5. Rossini: Guglielmo Tell «Ahi Maudite, io l'amo»; 6. Verdi: Otello, ballate dell'atto 7; 7. Catalani: Loreley, «Nel verde maggio»; 8. Mascagni: Iris, danze.
13,30-13,45: Dischi e Borsa.
14,15-14,25 (Milano): Borsa.
16,35: Giornale radio.
16,45: Canticello dei bambini: Pino: «Girotondo».

17,10: CONCERTO VOCALE COL CONCORSO DEL SOPRANO MARIA MARCUCCI e del basso BRUNO CARMASCI: 1. Verdi: Il Trovatore, «Condotta ell'era in ceppi» (per soprano); 2. Verdi: Simon Boccanegra, «Il lacerato spirito» (per basso); 3. Thomas: Mignon, «Non conosci il bel suol» (per soprano); 4. Mussorgsky: Boris Godunov, «Racconto di Pimen» (per basso); 5. Mascagni: L'Amico Fritz, «O pallida» (per soprano); 6. Puccini: La Bohème, «Vecchia zimarra» (per basso); 7. Massenet: Werther, «Fregliera di Carlotta» (per soprano); 8. Gounod: Filemone e Baucis, «Aria di Vulcano» (per basso); 9. Donizetti: La Favorita, «O mio Fernando» (per soprano); 10. Rossini: Il Barbiere di Sivilgia, «La cagnunna è un ventilello» (per basso).

17,55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

18,10-18,20: Comunicazioni del Popolavoro - Comunicazioni dell'Ente.

MERCOLEDÌ

29 NOVEMBRE 1933 - XII

19: Segnale orario - Notiziario in lingua estera 19,20: Dischi.
19,50: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20: Conversazione medica offerta dallo Stabilimento Farmaceutico M. Antonello di Torino, produttore della Salitina M. A.
20,15: Dischi.

ROMA-NAPOLI-BARI-MILANO-TORINO-GENOVA-TRIESTE-FIRENZE

Qre 20,30

COMMENTO AI FATTI DEL GIORNO

20,40:

Addio, giovinezza!

Commedia in tre atti di SANDRO CAMASIO e NINO OXILIA.

Personaggi:

Dorina Adriana de Cristoforis
Elena Elena Pantano
Emma Vera Castiglia
Mamma Rosa Nella Maracci
Teresa Gemma Ferrero
Una fiorata Aida Oliviani
Mia Salvati Rodolfo Martini
Leone Dalprea Ernesto Ferrero
Carlo Fanti Nino Bellini
Antonio Salvati Giuseppe Galeati
Ernesto Mario Maresca
Giovanni Emilio Calvi

Dopo la commedia: (Milano-Torino-Genova): ORCHESTRA CERRA: Musica da ballo.

(Trieste): Trasmissione dal Caffè Dante: Orchestra diretta dal M^{re} VALLE.

(Firenze): Musica da ballo dal Dancing «Al Pozzo di Beatrice». Orchestra «Good Luck».
23: Giornale radio.

ROMA - NAPOLI - BARI MILANO (Vigentino)

ROMA: kc. 690 - m. 441,2 - k.w. 50
NAPOLI: kc. 941 - m. 318,8 - k.w. 15
BARI: kc. 1112 - m. 269,8 - k.w. 30
MILANO (Vigentino): kc. 602 - m. 453,2 - k.w. 4
ROMA onde corte (2 RO): kc. 11,5H - m. 56,4 - k.w. 2
(e kc. 11,5H) le trasmissioni alle ore 17,15 e MILANO (Vigentino) alle ore 20,45.

7,45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera.
8-8,15 (Roma-Napoli): Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.
12,30: Dischi.

12,30-13 (Bari): CONCERTO DEL RADIO-QUINTETTO: 1. Culotta: Il bel Ciccio; 2. Carabelli: Rapsodia romanesca; 3. Gagliano: Minuetto; 4. Vitucci: España; 5. Hamud: Balletto rustico; 6. Sciorilli: Tongo apache; 7. Boots: Henriette.
13-14,15: RADIO-ORCHESTRA N. 4: 1. Lopez: Argentine step; 2. Grothe: Zigani; 3. Dostal: Motivi di film, fantasia; 4. Jurmanna: La canzone

Ai genitori

che desiderano somministrare un ricostituente efficace e adeguate ai loro fanciulli: consigliamo la PEDARGINA. PEDARGINA serve per bambini da un dodici anni, a gradovole, efficace, ben tollerata. La cura può variare da 4 a 6 faccine secondo l'età e la costituzione. Fornano mezzi nelle farmacie, ed in tutti i loro figli per rendervi ideali alle letture scolastiche e preservarvi il più possibile dalle numerose malattie dell'infanzia. (Ascoltate il CONSIGLIO DEL MEDICO alle ore 20,15)

che non si dimentica; 5. Mechani: Pattuglia americana; 6. Jurnann: No, no, Nanette, fantasia; 7. Fragna: Valzer dell'addio; 8. Katscher: Lisetta va alla moda.

(Vedi pag. tabella lunghezza onde e pag. 21 e 31)

Q. 30 45

Commedia in tre atti di

SANDRO CAMASIO
e NINO OXILIA

*Parte prima:*

1. Mozart: *L'oca del Cairo*, sinfonia.
 2. Amadei: *Suite medioevale*.
 3. Carabella: *Cicaleccio femminile*.
 4. Waldteufel: *Mio sogno*.
 5. Innocenzi: *Luci... ombre*.
 6. Simon-Mouton: *Fior di pesco*, fantasia.
- Notiziario letterario.

Parte seconda:

1. Violinista Leo Petroni: a) Granados: *Orienteale*; b) Dittersdorf: *Scherzo*; c) De Angelis-Valentini: *Laude gregoriana*.
2. Rust: *Leggenda spagnola* (orchestra).
3. Robrecht: *Niagara*.
4. Ravasini: *Donna Grazia*.
5. Cuscina: *Fior di Stiviglia*, fantasia.
6. Jessel: *La collana di Sumatra*.

Parte terza:

1. Violinista Leo Petroni: a) Achron: *Stimmung*; b) Castelnovo-Tedesco: *Ritmi*; c) Rimsky-Korsakov: *Danza orientale*.
2. Carlton: *Lucky Day*.
3. Mancini: *Esperanza*.
4. Grandino: *Il cuore vuol così*.
5. G. Strauss: *Principe Matusalemme*, selezione.
6. Lucchesi: *Del Albaicin*.
- 22.30: Giornale radio.

Kc. 556 - m. 539.6 - kW. 3

- 12.45: Giornale radio.
13-14: Dischi.
13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.
17.30-18.30: Dischi.
20.30: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Enit - Notiziario agricolo - Giornale radio.
20.20-20.45: Dischi.
20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
20.45: Concerto.

1. Haydn: *Allegro* (orchestra).
2. Canti popolari (soprano Costanza Notarbartolo).
3. Mendelssohn: *Andante* (orchestra).
4. a) Bach: *Aria sulla quarta corda*; b) Leclair: *Allegro della Sonata in do* (violonista A. Saporettil).

- A. Gurrieri: « Il trionfo di Pompeo », conversazione.
 5. Canti popolari (soprano Costanza Notabartolo).
 6. Mussorgsky: *Marcia turca* (orchestra).
 7. Porpora: *Sonata in la maggiore* (violonista A. Saporetti).
 8. Casella: « Passo delle vecchie dame » (dal *Concerto Veneziano*).
- Dopo il concerto: Dischi di musica brillante.
- 23: Giornale radio.

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITA

AUSTRIA

Venezia: ore 580; n. 517; t. kw 400. **Grazi:** ore 862;
n. 359; t. kw 7. **Cop** 15,22; Trasimone-sud da
Glasgow del incendio di taleo Austin Scoria.
17,70: Concorde di musica di camera - **18,10:** Con-
certi di musica di camera. **18,35:** Concertazioni. - **19,**
Concerto di musica di camera. **19,45:** Concorde di
musica di camera. **20,15:** Segnale orario - Collezioni - Metro-
logia. **20,35:** Simposio Maugham. *Un'idea*
dramma in tre atti. - **22:** Notiziario. **22,10:** Con-
certazioni in esecuzioni. **L'ATTIVA** del movimento
internazionale in materia di diritti umani. **22,25**
Musica da ballo. **22,30:** L'ATTIVA.

B E L G I O

Bruxelles I (francese) **ke**, 580; **m**, 509,3; **kW**, 16. —
ore 13: Trasmissione di un concerto da un albergo. —
19: Conversazione. **19,15**: Concerto di dischi. —
19,45: Lanyulle: *L'entrepreneur*, bozzetta radiofonica. —
20: Concerto di dischi — **20,30**: Giornale parlato. —
21: Letture con musica per piano. — **21,45**: Concerto
vocale. **22,30**: Trasmissione di un concerto da un
albergo di Anversa **23**: Giornale parlato.

Bruxelles II (Fiannmings): ke. 858; m. 337,8; kW. 16. —
Ore 18: Concerto di dischi. 18.30: Concerto dell'or-
chestra della stazione. — 19.15: Conversazione. —
19.30: Continuazione del concerto orchestrale. — 20.30:
Giornale parlato. — 21: Renaat Veremans: *Beatrice*,
miracolo su parole di Jules Gaudry (orchestra e cori
diretti da Montaignans). — Nel primo intervallo: Re-
citalizio. — In seguito: Giornale parlato.

C E C O S L O V A C H I A

Praga: kn. 614; m. 488,0; kW. 120. ... Ora
16: Trasmissione da Mladá-boleslav. - 18.50: Te-
atro delle marionette. - 17.35: Concerto di dischi. -
17.45: Conversazione. 17.55: Concerto di dischi.

18 55: Conversazione agricola -- 18 15: Conversazione per gli operai. 18 25: Notiziario in tedesco. 18 30: Conversazione in tedesco. 19: Segnale finale. Notiziario. 19 15: L'Europa di figurati.

19.25: Convezioni di economia — 19.40: Da Bra-
li-lava — 20: Introduzione alla trasmissione se-
guente. — 20.5: Trasmissione di un concerto sinfo-

22: Segnale orario - Notiziario. — 22.16-22.30: Notiziario in francese.

Bratislava: ke 1074; m. 276,3; EW 13,5. Oro
16: Da Moravska Ostrava - 16,60; Da Praga - 17,35;
Per i fanciulli - 17,50; Dischl. - 17,55; Trasmissione
musicate in ungherese - 18,65; Communità, 19: Da
Praga 19,40; Concerto vocale di romanze slave.

Brno: kr. 878; m. 341,7; kW. 32. Ore 16: Da Moravská Ostrava 10 50; Da Praga. 17,45; Convezsazione 17,55; Da Praga. — 18,5: Attualità. 18 15;

Per gli orari, 18.26: Notiziario e conversazioni in tedesco 19: Da Praga. — 19.40: Jichova: *Il colpo di fulmine*, dramma radiofonico — 20.5: Trasmissione da Praga.

Kosice: lu. 1022; m. 293,5; kW. 2,8. — **Orp**
18: Concerto di un'orchestra di mandolini. — **17:**
Trasmissione per i fanciulli. **18:** Concerto dell'or-
chestra dello stesso. — **19:** Trasmissione per i

19 26: Da Praga. — 19,40: Da Bratislava. 20 20 22 15:
Da Pragu.

Moravska-Ostava: ke 1137; m. 263,8; kW. 11,2. —
Op. 16: Concerto dell'orchestra della staz. —
16,50; Da Praga. — 17,36; Recitazione. — 17,60; Discit.
— 18; Conversazione. — 18,16; Da Praga. — 18,25.

DANIMARCA

Copenaghen: Kc. 1087; m. 281,2; kW. 0,75 - **Kalundborg:** Kc. 290; m. 1153,8; kW. 30. - **Ore 15:** Trasmissione dal Ristorante Wivex. - 17: Dischi. - 17.30: Notizie finanziarie. - 17.45: Conferenza. - 18.15: L'esposizione di francese. - 18.45: Meteorologia. - 19: Notiziario. - 19.15: Segnale orario. - 19.30: Conferenza. - 20: Campane - Musica di Leo Fall. - 20.45: Conferenza. - 21.15: Concerto: I. A. Schelbe: a) *Sonata*

Tè Melrose
Preferite il Tè Melrose,
a veramente il migliore
Agenzia per l'Italia: MILANO - Via Monte Piatà, 11

n. 1 per contrabbasso, da maggiore; b) *Sonata* n. 2 per contrabbasso, in sol maggiore — **21,35**; *Recitazione*, — **22**; *Notiziarlo* — **22,16**; *Monterto*, — **23**; *Musica da ballo*, — **24**; *Chippone*, — **25**.

Bordeaux-Lafayette: le. 986; m. 304; K.W. 13. Ore 15: **Tripassaggio** da Parigi... **19.15:** **Radio-giornale** di Francia... **20.35:** **Informazioni** dell'ultima ora **20.40:** Il quarto d'ora del cinematografo... **20.55:** **Radio-giornale** di Parigi... **21.10:** **Il Concerto** **21.15:** **Nadimir** **21.30:** **Concerto** di musica brillante e la ballo dell'orchestra sinfonica della stazione 1. **Rossini:** **Duverture** di **Tamara** **21.45:** **Waldteufel** **La sfolata**, **allegro**, **corale** **22.00:** **Il Concerto** **22.15:** **Informazioni** dell'ultima ora **22.30:** **Il Concerto** **22.45:** **Informazioni** dell'ultima ora **23.00:** **Il Concerto** **23.15:** **Informazioni** dell'ultima ora **23.30:** **Il Concerto** **23.45:** **Informazioni** dell'ultima ora **24.00:** **Il Concerto** **24.15:** **Informazioni** dell'ultima ora **24.30:** **Il Concerto** **24.45:** **Informazioni** dell'ultima ora **25.00:** **Il Concerto** **25.15:** **Informazioni** dell'ultima ora **25.30:** **Il Concerto** **25.45:** **Informazioni** dell'ultima ora **26.00:** **Il Concerto** **26.15:** **Informazioni** dell'ultima ora **26.30:** **Il Concerto** **26.45:** **Informazioni** dell'ultima ora **27.00:** **Il Concerto** **27.15:** **Informazioni** dell'ultima ora **27.30:** **Il Concerto** **27.45:** **Informazioni** dell'ultima ora **28.00:** **Il Concerto** **28.15:** **Informazioni** dell'ultima ora **28.30:** **Il Concerto** **28.45:** **Informazioni** dell'ultima ora **29.00:** **Il Concerto** **29.15:** **Informazioni** dell'ultima ora **29.30:** **Il Concerto** **29.45:** **Informazioni** dell'ultima ora **30.00:** **Il Concerto** **30.15:** **Informazioni** dell'ultima ora **30.30:** **Il Concerto** **30.45:** **Informazioni** dell'ultima ora **31.00:** **Il Concerto** **31.15:** **Informazioni** dell'ultima ora **31.30:** **Il Concerto** **31.45:** **Informazioni** dell'ultima ora **32.00:** **Il Concerto** **32.15:** **Informazioni** dell'ultima ora **32.30:** **Il Concerto** **32.45:** **Informazioni** dell'ultima ora **33.00:** **Il Concerto** **33.15:** **Informazioni** dell'ultima ora **33.30:** **Il Concerto** **33.45:** **Informazioni** dell'ultima ora **34.00:** **Il Concerto** **34.15:** **Informazioni** dell'ultima ora **34.30:** **Il Concerto** **34.45:** **Informazioni** dell'ultima ora **35.00:** **Il Concerto** **35.15:** **Informazioni** dell'ultima ora **35.30:** **Il Concerto** **35.45:** **Informazioni** dell'ultima ora **36.00:** **Il Concerto** **36.15:** **Informazioni** dell'ultima ora **36.30:** **Il Concerto** **36.45:** **Informazioni** dell'ultima ora **37.00:** **Il Concerto** **37.15:** **Informazioni** dell'ultima ora **37.30:** **Il Concerto** **37.45:** **Informazioni** dell'ultima ora **38.00:** **Il Concerto** **38.15:** **Informazioni** dell'ultima ora **38.30:** **Il Concerto** **38.45:** **Informazioni** dell'ultima ora **39.00:** **Il Concerto** **39.15:** **Informazioni** dell'ultima ora **39.30:** **Il Concerto** **39.45:** **Informazioni** dell'ultima ora **40.00:** **Il Concerto** **40.15:** **Informazioni** dell'ultima ora **40.30:** **Il Concerto** **40.45:** **Informazioni** dell'ultima ora **41.00:** **Il Concerto** **41.15:** **Informazioni** dell'ultima ora **41.30:** **Il Concerto** **41.45:** **Informazioni** dell'ultima ora **42.00:** **Il Concerto** **42.15:** **Informazioni** dell'ultima ora **42.30:** **Il Concerto** **42.45:** **Informazioni** dell'ultima ora **43.00:** **Il Concerto** **43.15:** **Informazioni** dell'ultima ora **43.30:** **Il Concerto** **43.45:** **Informazioni** dell'ultima ora **44.00:** **Il Concerto** **44.15:** **Informazioni** dell'ultima ora **44.30:** **Il Concerto** **44.45:** **Informazioni** dell'ultima ora **45.00:** **Il Concerto** **45.15:** **Informazioni** dell'ultima ora **45.30:** **Il Concerto** **45.45:** **Informazioni** dell'ultima ora **46.00:** **Il Concerto** **46.15:** **Informazioni** dell'ultima ora **46.30:** **Il Concerto** **46.45:** **Informazioni** dell'ultima ora **47.00:** **Il Concerto** **47.15:** **Informazioni** dell'ultima ora **47.30:** **Il Concerto** **47.45:** **Informazioni** dell'ultima ora **48.00:** **Il Concerto** **48.15:** **Informazioni** dell'ultima ora **48.30:** **Il Concerto** **48.45:** **Informazioni** dell'ultima ora **49.00:** **Il Concerto** **49.15:** **Informazioni** dell'ultima ora **49.30:** **Il Concerto** **49.45:** **Informazioni** dell'ultima ora **50.00:** **Il Concerto** **50.15:** **Informazioni** dell'ultima ora **50.30:** **Il Concerto** **50.45:** **Informazioni** dell'ultima ora **51.00:** **Il Concerto** **51.15:** **Informazioni** dell'ultima ora **51.30:** **Il Concerto** **51.45:** **Informazioni** dell'ultima ora **52.00:** **Il Concerto** **52.15:** **Informazioni** dell'ultima ora **52.30:** **Il Concerto** **52.45:** **Informazioni** dell'ultima ora **53.00:** **Il Concerto** **53.15:** **Informazioni** dell'ultima ora **53.30:** **Il Concerto** **53.45:** **Informazioni** dell'ultima ora **54.00:** **Il Concerto** **54.15:** **Informazioni** dell'ultima ora **54.30:** **Il Concerto** **54.45:** **Informazioni** dell'ultima ora **55.00:** **Il Concerto** **55.15:** **Informazioni** dell'ultima ora **55.30:** **Il Concerto** **55.45:** **Informazioni** dell'ultima ora **56.00:** **Il Concerto** **56.15:** **Informazioni** dell'ultima ora **56.30:** **Il Concerto** **56.45:** **Informazioni** dell'ultima ora **57.00:** **Il Concerto** **57.15:** **Informazioni** dell'ultima ora **57.30:** **Il Concerto** **57.45:** **Informazioni** dell'ultima ora **58.00:** **Il Concerto** **58.15:** **Informazioni** dell'ultima ora **58.30:** **Il Concerto** **58.45:** **Informazioni** dell'ultima ora **59.00:** **Il Concerto** **59.15:** **Informazioni** dell'ultima ora **59.30:** **Il Concerto** **59.45:** **Informazioni** dell'ultima ora **60.00:** **Il Concerto** **60.15:** **Informazioni** dell'ultima ora **60.30:** **Il Concerto** **60.45:** **Informazioni** dell'ultima ora **61.00:** **Il Concerto** **61.15:** **Informazioni** dell'ultima ora **61.30:** **Il Concerto** **61.45:** **Informazioni** dell'ultima ora **62.00:** **Il Concerto** **62.15:** **Informazioni** dell'ultima ora **62.30:** **Il Concerto** **62.45:** **Informazioni** dell'ultima ora **63.00:** **Il Concerto** **63.15:** **Informazioni** dell'ultima ora **63.30:** **Il Concerto** **63.45:** **Informazioni** dell'ultima ora **64.00:** **Il Concerto** **64.15:** **Informazioni** dell'ultima ora **64.30:** **Il Concerto** **64.45:** **Informazioni** dell'ultima ora **65.00:** **Il Concerto** **65.15:** **Informazioni** dell'ultima ora **65.30:** **Il Concerto** **65.45:** **Informazioni** dell'ultima ora **66.00:** **Il Concerto</**

[illegible]

Marsigliar, kc. 950; m. 315,8; kW. 1,6. — Ore 18: Per la signora. — 18,15: Novelle e racconti. — 18,30: Concerto di dischi. — 19,10: Notiziario. — 19,15: (giornale radio). — 20,30: Musica da ballo (dischi). — 21,15: Conversazione sull'assistenza medica. — 21,30: Concerto di dischi (selezione d'opere).

Parigi P. P. (Poste Parisien); **kc.** 914; **m.** 328,2; **kW.** 80.
— **tre** 20; **Concerto** (di dischi). — **20.15:** Giornale parlato. — **20.30:** Presentazione di dischi novità. — **20.55:** Conversazione economica. — **21:** Concerto di gala (orchestra e cantoni). — **21.45:** Intermzzo. — **22.5:** Trasmissione dal Teatro delle Novità. **Rip. 1^a Paris.**
Rivista, trasmissione parziale. — **23.30:** Trasmissione di un concerto orchestrale da un ristorante.

Parigi Torre (Bibl.: kc. 207; m. 1345,6; kW. 13. — Ore 18.45; Notiziario, — 13; I informazioni, — 19.30; Con-
versazione teatrale, — 19.45; Attualità, — 20.15; Bol-
lettino ideologico, — 20.25; Notiziario, — 20.45;
Trasmisssione per i giovani, Concerto dell'orchestra
della stazione diretto da Flamenl, — 21.15. 22: Rimski
Korsakov: *Capriccio spagnolo*; 2. Ciaikovski: *Capriccio
dall'aria*; 3. Lalo: *Rapsodia norvegese*; 4. Glazunov:
Festa slava.

Radio Parigi: kc. 174; m. 1224,1; kW. 75. — Ore 12.20: Conversazione articolata, - 19.45: Rinsegni di libri, - 20: Conversazione musicale «Il fraudoello antifilologico», - 20.30: Concerto orchestrale di musica da camera (Imma e Luigi) con introduzione letteraria - 21.45: Concerto eseguito nello studio della stazione dall'Associazione dei Concerti Lamoireux diretto da Albert Wolff: 1. J. S. Bach: *Suite in re*; 2. Debussy: *Prélude à l'après midi d'un faune*; 3. S. Saks: *Saks*; Concerto in re minore per piano e chitarra. Rinssegni di libri. - 22.15: *Storia in un intervallo*, alle 21.40: Cronaca della media.

Strasburgo: kc. 889; m. 345,7; k.w. 11,5. **17,45:** Conversazione sull'elettricità in tedesco. **18,16:** Concerto varietale dell'orchestra della stazione di radio da Roskam. — **19:** Trasmissione da Lilla di un concerto di musica da camera. **19,45:** Concerto delle Assicurazioni. — **20,15:** Conversazione sui mestieri. — **20,30:** Segnale orario - Notiziario. — **20,45:** Trasmissione da Parigi Torre Eiffel. — **21,14:** Rassegna della musica da camera. **21,45:** Concerto di musica da camera al Palais des Fêtes di un concerto orchestrale sinfonico. **1. Beethoven: Ouverture dell'Equilibrato.** **2. Beethoven: Sinfonia n. 4.** **3. Debussy: Sérénade.** **22,15:** Concerto di musica da camera. **22,45:** Concerto di un intervallo Rassegna della stampa in francese. **23,30-0,30:** Trasmissione di un concerto orchestrale da un Café. **1. Rosay: Votiv, marcia.** **2. Moisel: L'ultimo Vienna, valzer.** **3. Thomas: Ouverture del Reame dei cieli.** **0,30-1:** Concerto di musica da camera. **1. Romain: Frammenti della Principessa delle ciardi.** **2. Salabert: 1 motif del film sonori, pot-pourri.**

Totolosa; **10.** 779; **11.** 355.1; **12.** 6. — **Ore 19:** Nottilzario, — **19.15:** Orchestra argentina. — **19.30:** Musica per-
 terio. — **19.50:** Conversazione musicale. — **20.15:** Nottilzario. — **20.30:** Musica sinfonica. — **20.45:** Canzonette. —
 21.15: Psalmiche. — **21.15:** Musica di film suoni. —
 21.30: Arle di opere. — **21.45:** Musica sinfonica. —
 22.15: Musica di opere. — **22.30:** Arle di opere — **22.45:**
 Melodie. — **23.** Arle di opere. — **23.15:** Nottilzario. —
 23.30: L'ora degli scollatori. — **0.15:** Musica da
 ballo. — **1:** Nottilzario. — **1.5:** Canzoni spagnole. —
 1.15-1.30: Orchestra viennese

Berlino 1: **kc.** 716; **m.** 419; **kW.** 1,5. — **Oro-**
16,30: Concerto orchestrale ritrattato. — **17,45:** Con-
verzazione: «Assistenza per i fanciulli». — **18,55:**
L. Koenigsbergshausen. — **19,30:** Comunicati.
19,45: Attualità. — **19:** L'opera dell'orchestra (dal Grup-
po «Svesi»). — **20:** L'opera dell'orchestra della
zona. — **20:** Intervallo: Concerto corale di *Hedera*
popolari. — **22:** Notiziario. — **Metereologia.** — **22,30:**
Concerto di dischi. — **23,24:** Radio-cronaca di una
festa, monotema teatralizzato.

Breslavia: ac. 923; n. 325; kW. 60. — 19: Ore-
le: Concerto dell'orchestra della stazione. — 16,50:
L'ultima notte di un amore. — 15: Concerto
dell'orchestra del concerto. — 15: Conversazione. Un
nuovo nome. — 16,15: Il microfono in una fabbrica.
— 16,40: Programma di dondoli - Mercuriali. — 19:
L'ora della Nazione (dal Gruppo Oresti). — 20: No-
tiziario. — 20,10: Trasmissione da un caffè di un co-
ncerto orchestrale dedicato alle danze popolari.
— 21,10: Schenke: *Die Welt ist der Rhythmus*, radio-
teletta in difetto con musica di Szoka. — 22,10: Se-
gnale orario. — Salziario: Meteorologia. — 22,35: 24:

GRUPPO OVEST. Langenberg: m. 535; n. 472; k.W. 60. — **Francfort:** m. 1127; n. 239; k.W. 47. — **Stoccarda:** m. 832; n. 360; k.W. 1,5. — **Ore:** 16. Concerto orchestrale di musica da ballo con orchestra sinfonica di 100 musicisti. — 16.10.20. Conversazioni varie. — 16.50. Notiziario. — 17. L'Onia della Nazione: *Florestano* e *Eusebio*, rachele e musica di G. Gungun. — 20. Attualità. — 20.10. *Acquedotto* (musica, grande pubblico). — 20.10. *Acquedotto* (musica e recitazione). — Segnale orario. — Notiziario. — 22.20. «Devil» (musica). — 22.20. *Il Concerto* (musica). — Concerto di dischi. — 23. *L'Anima: Scene della vita di Mozart, sinfonia in un atto con modello tratto dalle opere di Mozart.* — 24.1. Concerto orchestrale.

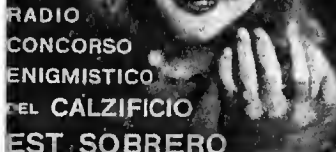
Heilsberg: KC. 1085; M. 276,5; kW. 60. - Ore 16: L'concerto dell'orchestra della stazione. - 17.30: Conversazione di pedreggia. - 17.50: Rassegna delle riviste. - 18.15: Bollettino agricole. - 18.25: Conversazione musicale con illustrazioni al piano. - 18.50: Bollettino meteorologico. - 19: L'ura della Nazione (dal Gruppo Ovest). - 20: Notiziario. - 20.10: Serafa dedicata alla musica da ballo. - 22.24: Notiziario - Meteorologia - Musica ritrassnessa.

Knigewasserhausen: ca. 1631; n. 1634-9; K.W. 62. — **Ore 1615:** Concerto orchestrale. — **1616:** *La Morte*. — **1617:** Per i giovani. — **17.26:** Concerto di musica da camera. — **16:** Dizione di poesie. — **18.8:** Conversazione religiosa per i cristiani tedeschi. — **16.30:** Lezione di tedesco. — **16.50:** Notiziario. — **Meteorologia.** — **18:** L'Orda della Nazione (dai Gruppo Ovest). — **20:** Detti e proverbi. — **20.8:** Trasmissione filantropica valiana: «Sogni di fanciulli». — **21.30:** Concerto di fischi a richiesta degli ascoltatori. — **22:** Notiziario. — **Meteorologia.** — **22.45:** Conversazione di radio-tema. — **22.45:** Bollettino di tempo. — **23:** Trasmissione alla Memoria.

Lipsia: kc. 770, m. 389,6; kW. 120 — Ore 16: Trasmissione per i giovani, — 17: Conversazione, «Leggende e fiabe del popolo tedesco», — 17.20: Altra lila, — 17.35: Concerto di musica da camera, — 19.15: Conversazione, «I resti del tempio celtico germanico in Tivoli», — 19.40: Notizie e bollettini vari, — 19: L'Ora della Nazione (dal Gruppo tedesco), — 20: Concerto di dischi, — 20.30: Scala brillante di varietà, — 22: Notiziario, — 23.24: Concerto di musica da sala.

Monaco di Baviera: cc. 563, p. 533, K.W. 1. — **Ore 16.30:** Concerto della piccola orchestra della stazione. — **17.45:** Conversazione: «Truppe tedesche in India nel 18° secolo». — **18.5:** Concerto di musica brillante per organo. — **18.25:** Conversazione: «Come sono diventato tappezziere». — **18.45:** Segnale orario. — **19.15:** Concerto di musica da camera. — **19.45:** Concerto di musica da camera. — **Ovest (L'Ora della Nazione).** — **20:** *Genie del Futurismo in America*, radioserie. — **20.45:** Peter Paul Althaus: *Notte notte, notte notte* canzoni lieti per unimuratori con accompagnamento musicale. — **22:** Segnale orario - Notiziario. *Boletín* sportivo. **23.24:** Concerto di musica da camera della orchestra della stazione.

Daventry National: kc. 1197; m. 264,4; kW. 30.
Londra National: kc. 1197; m. 161,3; kW. 60.
North National: kc. 990; m. 201,5; kW. 50.
British National: kc. 1396; m. 330,6; kW. 50.
West 114: m. 114,3; kW. 50.
16.15: Concerto dell'orchestra municipale di Birkenhead con soli di violino. **17.45:** Concerto sinfonico da Scottish Regional. **18.15:** L'ora dei concerti. **18.30:** Concerto Sinfonico di Bruckner. Intervallo. **19.30:** Derzho: (canti per soprano e tenore). **19.50:** Conversazione teatrale. — **20.05:** 20.25: Concerto sinfonico di Bruckner. **20.45:** Concerto del ciclo illustrato "Le quattro stagioni" di Vivaldi. **21.00:** Continuazione al concerto seguente. **21.15:** Concerto dell'orchestra sinfonica della R.B.C. (Ritassimilazione) con l'orchestra diretta da Adrian Boult. **21.30:** Concerto di Beethoven. **21.45:** *Il Sogno di una notte di mezza estate* di Shakespeare. **22.00:** *Concerto n. 1 in do minore (orchestra)*; **3. Bruckner:** *Concerto n. 1 in do minore* (orchestra). **22.15:** *Il Sogno di una notte di mezza estate* di Shakespeare. **22.30:** *Trasformazioni* di Liszt. **22.45:** *Il Sogno di una notte di mezza estate* di Shakespeare. **23.00:** *Il Sogno di una notte di mezza estate* di Shakespeare. **23.15:** *Il Sogno di una notte di mezza estate* di Shakespeare. **23.30:** *Il Sogno di una notte di mezza estate* di Shakespeare. **23.45:** *Il Sogno di una notte di mezza estate* di Shakespeare. **24:** Previsioni marittime. **0.30:** Se-



PRIMO: Nel more della vita m'hai seguito;
Chimera iridescente;
SECONDO: Uddi dell'onda calmo, il do'ce
inv.to,
e venni a te fidente;
TOTALE: Ma il tuo conto è soffuso di
mistera,
e la mia brama ce'lo
dalle tue trame, io vo' scoprire
il vero...
Sirena, a me ti svela

La soluzione della presente sciordio, dovrà pervenire alla SIPRA non oltre il 10 dicembre.

| | | |
|--|----------------|------------|
| 1° Premio, assortimento finissime calze signora e uomo | Valore L. | 150 |
| 2° e 3° premio Idem Idem ciascuno | L. | 75 |
| 4° premio al 10° Idem Idem ciascuno | L. | 40 |
| dall'11° al 25° oggetti utili del valore | ciascuno di L. | 20 |

1. Nei giorni di Lunedì, Martedì, Mercoledì e Giovedì, da tutte le stazioni Radio Italiana verrà letto un'emigra. Nei giorni di Venerdì, Sabato e Domenica verrà invece letta una cartolina emigrata scelta tra quelle inviate a risolvere gli enigmi (scolarie, industriali, etc.) che verranno risolte.

Vinchi la soluzione di ogni enigma a mezzo cartolina inviata alla redazione della "RADIO ITALIANA".

ENIGMISTO E PIÙ SORIERA Cassella Postale 471 - Torino.

Per ogni enigma il CALZIFICIO EST SORIERA sarà messo in palio 25 premi. Il primo 10 verranno estratti a sorte fra i concorrenti che avranno inviato l'esatta soluzione di ogni enigma. I secondi 10 saranno estratti a sorte fra quelli che avranno inviato una cartolina cui sia allegato il coupon n° 1 del "CALZIFICIO EST SORIERA". Gli altri 5 premi saranno estratti a sorte fra tutti i concorrenti che avranno inviato la soluzione esatta.

Il 9° giorno dell'ultima trasmissione di ciascun enigma, si svolgerà l'estrazione dei premi. Il suo titolo e un numero d'ordine. Sarà sufficiente che il solutore trasmetta sulla cartolina il numero dell'enigma e la soluzione. Ogni cartolina dovrà essere firmata con nome e cognome.

La spoglia delle cartoline verrà effettuata dopo il 10° giorno dell'ultima trasmissione di ciascun enigma. Le cartoline che giungeranno in possesso della "SIPRA" dovranno essere consegnate entro il termine stabilito.

5. Le soluzioni e l'elenco dei premiati verranno pubblicati su "Radioferrara".

Qualunque reclamo sarà gradito da apposita Commissione d'arbitrato.

**LE CALZE RST SOBRIERO DURANO IL DOPPIO;
CALZE PER SIGNORA, UOMO E BAMBINI PRESSO**

RIPARAZIONI RADIO
 Officina Specializzate Ing. F. TARTUPARI
 Via del Mille, 24 - TORINO - Telefono 46-245

STANDARD

39
lire

**Calzaturificio
di Varese**

45
lire

STANDARD

VADE-MECUM
DEI PIONIERI

N. 22.

Le prese potranno essere quattro su una normale bobina da 50 spire e precisamente una alla 10°, una alla 20°, una alla 30° ed una alla 40° spira. Si troverà per tentativi, secondo l'aereo e la lunghezza d'onda da ricevere, la posizione che consente il massimo rendimento. Questo schema è usato con successo per la ricezione di due stazioni locali o vicine aventi una differenza di frequenza maggiore di 100 chilocli.

Quando si desidera una selettività ancora maggiore, è conveniente ricorrere ad altri ovvero ai cosiddetti « circuiti troppa ». Il caso più semplice è quello illustrato in fig. 5. In questo schema il complesso L e C costituisce il ricevitore a cristallo vero e proprio, mentre il complesso L₁ e C₁ costituisce il filtro destinato ad eliminare la ricezione della stazione che non si desidera ricevere. Sostanzialmente L₁ e C₁ devono unicamente soddisfare alla condizione di consentire la sintonia sulla frequenza che si vuole eliminare e quindi nel caso generale potranno essere rispettivamente uguali ad L e C, poiché la stazione da eliminare avrà una frequenza non molto diversa da quella che si vuol ricevere. Per la gamma da 200 a 600 potrà dunque essere C = 0,0005¹ F e L = 180¹ H. La maxora è semplicissima: basterà variare il condensatore C, fino ad escludere la ricezione della stazione disturbatrice; ma quando C si regola invece la sintonia sulla stazione desiderata.

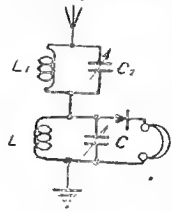


Fig. 5.

In fig. 6 è invece rappresentato lo stesso ricevitore a cristallo munito di un vero e proprio filtro ad assorbimento. Ne daremo la descrizione parlandoci di un ricevitore a valvole, per i quali esso è particolarmente adatto.

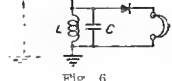


Fig. 6.

La selettività negli apparecchi con limitato numero di valvole è generalmente molto superiore a quella di un ricevitore a cristallo, ma in molti casi essa è ancora insufficiente per separare una emissione locale dalle stazioni più prossime per lunghezza d'onda come pure riesce spesso difficile separare fra loro due stazioni di uguale potenza, separate da 9 chilocli. Questa scarsa selettività è naturalmente più manifesta nei ricevitori a 2-1 valvola e cioè aventi una rivelatrice in reazione, uno stadio in bassa frequenza ed una valvola raddrizzatrice.

Innanzitutto questa categoria di apparecchi ha necessariamente la reazione sull'aereo e per questo fatto il loro uso è vietato, benché spesso abbonati poco scrupolosi se ne servano, senza considerare che, oltre alla molestia che arrecano ai vicini, essi, qualora identificati, arrischiavano di subire una multa sanzionata.

Il classico ricevitore a poche valvole sarebbe quindi il 3+1 e cioè uno stadio in A.F., una rivelatrice con reazione interna ed uno stadio in B.F. oltre alla raddrizzatrice.

Esistono ancora oggi dei ricevitori a 5 e più valvole con stadi in A.F. schermati o neutralizzati, ma le loro caratteristiche di selettività lasciano grandemente a desiderare e poiché è oggi possibile realizzare dei circuiti supereterodina con 5 sole valvole e (quando si usano raddrizzatori ad ossido) anche con 4 valvole, si comprende che i ricevitori a stadi accordati con più di 4 valvole sono destinati a scomparire per cedere il posto ai circuiti con cambiamento di frequenza.

Le considerazioni che faremo valgono dunque per il ricevitore a 3+1 valvole e per quelli di vecchio tipo con un numero maggiore di valvole, ma che non realizzano il cambiamento di frequenza.

(Continua)

Lug. S. BERLOTTI.

SEGNALAZIONI

Roma - Napoli - Bari - Ore 20,45: Concerto sinfonico diretto dal M^{re} Gilberto Gravina (dallo Studio).

Milano - Torino - Genova - Trieste - Firenze - Ore 20,45: La giornata di Marcellino, melodramma giocoso in tre atti di A. Parelli, libretto di E. Comiti (dallo Studio).

Bolzano - Ore 20: Il fiore della vita, poema drammatico in tre atti di S. e G. Quintero (dallo Studio).

Vienna - Ore 18,55: Aida, opera in quattro atti di G. Verdi (trasmissione dallo « Staatsoper » di Vienna). -- Koenigswusterhausen - Ore 20,55: Grande concerto corale (ritrasmissione dalla « Filarmónica » di Berlino). -- Madrid - Ore 22,30: Il tesoro immaginario, farsa radiofonica in tre atti di M. Perez e J. G. de Serna, con musica di scena di F. Grioner (dallo Studio).

MILANO-TORINO-GENOVA
TRIESTE-FIRENZE

MILANO: RC. 904 - DL. 331,8 - KW. 50 - TORINO: RC. 1006 - DL. 237,7 - KW. 7 - GENOVA: RC. 969 - DL. 312,8 - KW. 15 - TRIESTE: RC. 1211 - DL. 247,7 - KW. 10 - FIRENZE: RC. 598 - DL. 501,7 - KW. 20

7,45: Ginnastica da camera.
8,45-20: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

11,15-12,30: DISCHI DI MUSICA SINFONICA: 1. Beethoven: Finale della Sinfonia n. 1; 2. Franck: Il Cacciatore maledetto; 3. Haydn: Danza del XVIII secolo; 4. Debussy: Piccola suite; 5. Grieg: Peer Gynt, suite n. 1.

12,30: Dischi.
12,45: Giornale radio.
13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'ELIAR.

13,5: Carlo Veneziani e la contessa di Monteleone: « Cinque minuti di buon umore » offerti dalla Manifattura Lane di Borgosesia.

13,10-13,30 e 13,45-14,15: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Fabbri: Dolci labbra; 2. Petralia: Lysy, valzer; 3. Rayners: Serenata degli elefanti; 4. Molnarfy: Carda ungherese; 5. Redi: Canzone solitaria dal film « Nin Falpala »; 6. Catalanini (Abissi): Loreley, fantasia; 7. Amadei: Carnevale, intermezzo; 8. Wassil: Brune, valzer intermezzo; 9. Washmann: Mi sento un non so che.

13,30-13,45: Dischi e Borsa.
14,15-14,25 (Milano): Borsa.

14,35: Giornale radio.
14,45: Canzucio dei bambini (Milano): Alberto Casella: « Silabario di poesia » (Torino): Radio-giornale di Spumettino; (Genova): Palestra dei piccoli; (Trieste): « Ballata a noi! »; (il disegno radiofonico di Mastro Remo; (Firenze): Colodi nipote: « Divagazioni di Paolino ».
17,10-17,55: DISCHI DI MUSICA DA CAMERA: 1. Bazzini: Ridda di jolletti; 2. Wieniawsky: Scherzo e tarantella; 3. Corelli-Kreisler: Sarabanda e allegretto; 4. Mozart: Minuetto dal quartetto n. 13; 5. Becker: Minuetto; 6. Golttermann: Cantilena; 7. De Laserna: Canzonetta; 8. Liszt-Schipa: Sogno d'amore; 9. Ciampi: Fanciulla; 10. Ivanov: Humoresque dal Quartetto in la minore.

17,55: Comunicato dell'Ufficio presagi.
18: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

18,10-18,20: Comunicazioni del Dopolavoro - Comunicazioni dell'Entit.

19: Segnale orario - Notiziario in lingua estera.

19,20: Dischi.
19,50: Eventuali comunicazioni dell'ELIAR - Giornale radio - Bollettino meteorologico
20: Dischi.

GIOVEDÌ

30 NOVEMBRE 1933 - XII

ROMA-NAPOLI-BARI-MILANO-TORINO-GENOVA-TRIESTE-FIRENZE
Cie. 20,30Commento ai fatti
del giorno

20,40: Illustrazione dell'opera.
20,45:

La giornata di Marcellino

Melodramma giocoso in tre atti e quattro quadri (Nuovissimo)

Libretto di ENRICO COMITI

Musica di ATTILIO PARELLI

Diretta dall'Autore

(Edizione Sonzogno)

Personaggi:

Don Ottavio . . . baritone Giovanni Inghilleri
Luciana . . . soprano Adelaide Saraceni
Marcellino . . . mezzo-soprano Gianna Pedersini

Roberto tenore Aldo Sianone

Franco Strepponi . . . basso Albino Marone

Anzoleto tenore Giuseppe Nessi

Capo della ronda notturna . . . baritone G. Morello

Negli intervalli: Mario del Gaslini: « Colonialismo: pensiero e azione », conversazione - Notiziario letterario.

Dopo l'opera: Giornale radio

ROMA - NAPOLI - BARI

MILANO (Vigilante)

ROMA: RC. 904 - DL. 331,8 - KW. 50
NAPOLI: RC. 969 - DL. 312,8 - KW. 15
BARI: RC. 1112 - DL. 297,5 - KW. 30

MILANO (Vigilante): RC. 904 - DL. 331,8 - KW. 50
ROMA: onda corte (2 RC): RC. 11,811 - DL. 25,4 - KW. 0
(e Ro) inizia le trasmissioni alle ore 17,15
e MILANO (Vigilante) alle ore 20,30

7,45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera.
8-8,15 (Roma-Napoli): Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

12,30-13,15 (RADIO): CONCERTO DEL RADIO-QUINTETTO: 1. Bohne: La festa del Corpo dei tiratori, ouverture; 2. De Nardis: Serenata a bruno; 3. Mule: Dalmi, Interludio; 4. Avallabile: Dimitri, cazaras; 5. Culotta: Josi; 6. Fiancone: Serenata patetica; 7. Ravasini: Caterinette.

12,30: Dischi.
13,5: Carlo Veneziani e la Contessa di Monteleone: « Cinque minuti di buonumore » offerti dalla Manifattura Lane di Borgosesia.

13,10-14,15: Orchestra Cetra (Vedi Milano).
13,30-13,45: Giornale radio - Borsa.

14: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'ELIAR.

16,30 (Napoli): Bambinopoli - Radio-sport: (Roma): Giornale del fanciullo; (Bari): il salotto delle signore (Lavinia Terrotoli Adami).

16,50: Giornale radio - Cambi.

17: Conversazione di Gemma Ambrogetti.

17,10: Comunicato dell'Ufficio presagi.

17,15: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE: 1. Brahms: Trio, op. 8 in si maggiore per piano-

Torino - Milano - Genova - Trieste - Firenze - Roma - Napoli
Tutti i Giovedì, alle ore 13

Rubrica del Buon Umore

Conversazione brillante tra
Carlo Veneziani e la
Contessa di Monteleone,
gentilmente offerta dalla
Incorporati

Lane Borgosesia

GIOVEDÌ

30 NOVEMBRE 1933 - XII

jorte, violino e violoncello: a) Allegro con brio b) Scherzo, allegro molto, c) Adagio, d) Allegro - Esecutori: Enrichetta Petacci (pianoforte), Annibale Bucchi (violino), Luigi Chiarappa (violoncello); 2. a) Paisiello: *Nina pazza per amore*, «il mio ben quando verrà»; b) *Maman, dîtes-moi*, antica canzone popolare francese, c) Gounod: «Nella calma di un sogno», canzone valzer dell'opera *Giulietta e Romeo*; 3. Schubert: *Trio in si bemolle maggiore, op. 99 per pianoforte, violino e violoncello*; a) Scherzo, b) Finale, allegro assai appassionato. Esecutori: Enrichetta Petacci, Annibale Bucchi e Luigi Chiarappa.

18. Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

19.10. Note romane: Luigi Huetter: «L'università degli agricoltori».

18.40. (Napoli): Cronaca dell'idroporto - Notizie sportive.

18.45. Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Eni.

19. Notiziario in lingue estere.

19.40. Giornale radio.

20. Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20-20.15 (Barb): Notiziario in lingua albanese.

20.15. Soprano ELISA CAPOLINO: a) De Angelis: *Acrostico*, b) De Angelis: *Melodie*, c) Bottesini: *Evo e Leandro*.

20.30. Commento ai fatti del giorno.

20.45.

Concerto sinfonico

diretto dal M^{re} GILBERTO GRAVINA.

1. Crankowski: *Sinfonia n. 6* (Patetica); a) Adagio; b) Allegro con grazia; c) Allegro molto; d) Finale.

2. Wagner: a) *Tristano e Isolde*, preludio e morte d'Isotta; b) *Siegfried*, idillio; c) *I Maestri cantori*, preludio atto primo.

Negli intervalli: Lucio D'Ambrà: *La vita letteraria e artistica* - Notiziario di variazioni.

23. Giornale radio.

ROMA - NAPOLI - BARI - MIANO (VIGEVANO)

Or. 20.45

CONCERTO SINFONICO

DIRETTO DAL MAESTRO
GILBERTO GRAVINA



BOLZANO

Or. 8.15 - Or. 16.14 - R.W. 1

12.25. Bollettino meteorologico.

12.30. Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CONCERTO DI MUSICA ITALIANA:

1. Stacchi: *Viva Rossini*; 2. Ferraris: *Canzone d'amore*; 3. Pedrotti: *Fiorina*, sinfonia; 4. Romanza; 5. Zuccoli: *Algerina*; 6. Giordano: *Siberia*, fantasia; 7. Romanza; 8. Ranzato: *Mezzanotte a Venezia*; 9. Culotta: *Serenella andalusa*; 10. Sassoli: *Marionette*.

17-18. La palestra dei bambini; a) La Zia dei perche; b) Lo Zio Bomba; c) La Cugina Orietta - In seguito: Dischi.

19.50. Comunicazioni del Dopolavoro.

13.30. Giornale radio - Notizie agricole.

20. Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

Il fiore della vita

Poema drammatico in tre atti
di S. e G. QUINTERO.

Personaggi:

ATTO PRIMO.

Aurea duchessa della Fontana

Maria De Fernandez

Cellini Renzo Rossi

ATTO SECONDO.

La confessa di Miralour Maria De Fernandez

Il duca d'El Renzo Rossi

ATTO TERZO.

La vedova di Miralour Maria De Fernandez

Il signor Troll Renzo Rossi

Negli intervalli ed alla fine della commedia: Dischi.

22.30. Giornale radio.

PALERMO

Or. 5.45 - Or. 12.45 - R.W. 3

12.45. Giornale radio.

13-14. MUSICA LEGGERA: 1. Firpo: *Donne, donne*; 2. Ketelbey: *Milady Brocade*, intermezzo; 3. Bellini: *Poker di dame*, selezione; 4. Manno: *Susy*; 5. Cuscini: *Ronda indiana*; 6. Catalani: *La Wally*, fantasia; 7. Celani: *Pardon*, canzone-valzer; 8. Ravasini: *Caterinette*.

13.30. Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17.30. Dischi.

18-18.30. Cantuccio dei bambini (Fatina Radio).

20. Comunicazioni del Dopolavoro - Notiziario agricolo - Giornale radio.

20.20-20.45. Dischi.

20.30. Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.45.

Selezione di operette

1. Ettore Bellini: *Rossini*.

2. Lehár: *La vedova allegra*, atto primo.



ALATI
VIA TRE CANNELLE, 16 - ROMA

Portate in casa vostra il teatro lirico scegliendo le opere che più vi hanno commosso od entusiasmato. Alati mette a vostra disposizione la più ampia raccolta di opere complete dovute ai sommi maestri della musica italiana e straniera, dirette dai direttori d'orchestra più famosi, cantate dagli artisti più celebri e riprodotte magistralmente su dischi Columbia. Approfitatene
FONO • RADIO • DISCHI

• Ritagliate e spedite in busta affrancata con 10 cent. il vostro tagliando, indirizzando istantaneamente, indirizzando

ALATI-Tre Cannelle 16 Roma
Spedite gratis i vostri cataloghi dandomi senza impegno informazioni sull'acquisto di...

Nome _____

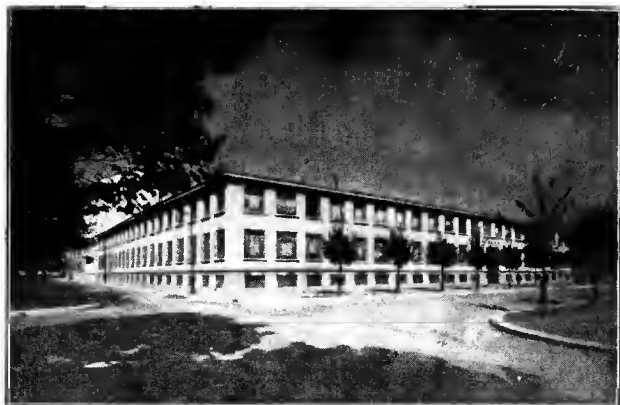
Indirizzo _____

Città _____

**CATALOGHI GRATIS
VENDITA A RATE
GRATIS RIVISTA ALATI**

AIDA
ANDREA
CHENIER
BARBIERE
DI SIVIGLIA
BOHÈME
CARMEN
CAVALIERA
RUSTICANA
FALSTAFF
FEDORA
FURIE
D'ARLECCHINO
GIOCONDA
LUCIA DI
LAMMERMOOR

MADAMA
BUTTERFLY
MANON
LESCAUT
MANON
MEFISTOFEE
PAGLIACCI
RIGOLETTO
TOSCA
TRAVIATA
TROVATORE
WERTHER
PAESE DEL
CAMPANELLI
CIN-CI-LÀ



Da questa nostra fabbrica

di Milano escono giornalmente centinaia
di nuovi radiorecettori Telefunken.

Essi non bastano allo richiesta vivissima poichè le qualità che contraddistinguono la produzione Telefunken 1933-34 ci hanno portato ogni preferenza del pubblico.

Basta del resto una prova, un confronto per convincere chiunque della superiorità dei radiorecettori Telefunken, siano essi le superexodine Tasso e Petrorca o lo supereterodina Orazio per onde medie e lunghe o le supereterodine Ariosto e Dante per onde medie e corte.

**Q u a l i t à
S i c u r e z z a
S e n s i b i l i t à
S e l e t t i v i t à
P u r e z z a a c u s t i c a**

ecco le caratteristiche di ogni radiorecettore Telefunken.

Ognuno dei nostri rivenditori è a Vostra disposizione per dimostrazioni gratuite e non impegnative nella Vostra casa.

Prenotatevi per una visita.

SIEMENS Soc. Anon.

Reparto Vendita Radio Sistema TELEFUNKEN

3, Via Lozzoretto - **MILANO** - Via Lozzaretto, 3

Agenzia per l'Italia Meridionale: **ROMA** - Via Frattina, num. 50/51



TELEFUNKEN

**Listini e Illustrazioni
gratis a richiesta**

Via A. Appiani 2 - Tel. 67-756

nata di Sant'Andrea Quariluno, coro, oboista a
 rivelazione) da Scottish Rites, cori. — 22: Notiziario-
 Segnale orario. — 22.20: Conversazione biblica.
22.40: Concerto dell'Orchestra della B. I. C. (sezio-
 ne Fila): Vaughan Williams: *Overture Le espes*, 2.
 De Falla: *Lumare stregone*, suite di balletto, 4.
 Herbert Bedford: *Il militare danzatore di Gedar*.
 4 Chabrier: *Espada*, rapsodia spagnola. — 23.30:
 Breve funzione religiosa di mezza settimana.
23.45: Concerto di musica da ballo. — 24: Previdenti
 minime. — 0.55: Ultimo concerto di
 pagella. — 0.55.1: Continuazione della musica da
 ballo. — 0.30: Sonate arabe.

22,10-21,20; *Lyon-la Dona* (m. 485,8 - kW, 15); l'om-
versazione,

Chiedete Cotologo unendo LIRE UNA
in francobolli nominando questo giornale

PARLIAMO UN PO' DELLA RADIO...

(DIALOGHETTI COL RADIOAMATORE)

N. 24.

SEGNALAZIONI

Roma - Napoli - Bari - Ore 20,40: La giornata di Marcellina, melodramma giocoso in tre atti di A. Parelli, libretto di E. Comitti (dallo Studio).

Milano - Torino - Genova - Trieste - Firenze - Ore 20,40: Il re di chez Maxim, operetta in tre atti di M. Costa (dallo Studio).

Palermo - Ore 20,45: Concerto sinfonico, con il concorso della pianista Lea Mulé (dallo Studio).

Parigi Poste Parisen - Ore 21,30: Fortunio, opera comica in tre atti di A. Messager (dallo Studio).

Ore 20,30: Concerto sinfonico e orchestrale di musica polacca. Direzione del M. G. Fitelberg (dallo Studio).

Varsavia - Ore 20,15: Concerto sinfonico del Filarmonico di Varsavia, con il concorso di un coro viennese (dallo Studio).

ROMA - NAPOLI - BARI MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE
Ore 20,30

COMMENTO AI FATTI DEL GIORNO

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE

MILANO: R. 901 - m. 311,8 - kW. 50 - TORINO: R. 1065 - m. 353,7 - kW. 7 - GENOVA: R. 350 - m. 312,8 - kW. 10 - TRIESTE: R. 1211 - m. 317,5 - kW. 10 - FIRENZE: R. 208 - m. 301,5 - kW. 50

7,45: Ginnastica da camera.

8-20: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

11,15: ORCHESTRA CETRA diretta da TITO PETRALIA. 1. Chiarelli: My boy; 2. Washman: Valzer della felicità; 3. Consiglio: Etan, agitato; 4. A. Ricci: Addio, amore, valzer cantato; 5. Wolf-Ferrari: La Vedova scaltra, fantasia; 6. Brero: Dolores; 7. Barizza: Motivo di danza; 8. Komjath: Tango di mezzanotte, selezione; 9. Bucchi: Mia piccola lontana, serenata; 10. De Micheli: Voci del mattino, dalla 3ª suite; 11. Dax: Suona per me.

12,30: Dischi.

12,45: Giornale radio.

12: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13,30 e 13,45-14,15: DISCHI DI MUSICA VARIA.

13,30-13,45: Dischi e Borsa.

14,15-14,25: (Milano): Borsa.

16,35: Giornale radio.

16,45 (Milano-Torino-Genova): Canticcio dei bambini. Recitazione: (Trieste): «Ballata, a noi»; P. G. B. n. 4 (Firenze): Il nano Bagogni (Recitazione e Corrispondenza).

17,10 (Milano-Torino-Genova): CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA col concorso della cantante STELLA MELANO CALCINA, del violinista RICCARDO BOERIO e del violista GIOVANNI TRAMPUIS. 1. Ravel: Parane (viola G. Trampus); 2. Gounod: a) Le soir; b) Aux printemps (sopra Stella Calcina); 3. Fiorillo: Due capricci per violino solo

RIPARAZIONI RADIO
Ufficio Specializzato Ing. F. TARUFARI
Via del Mille, 24 - TORINO - Telefono 44-249

VENERDI

1° DICEMBRE 1933 - XII

(violinista prof. Riccardo Boerio); 4. Schubert: Partenza (soprano Stella Calcina); 5. a) Kirman-Pushkin: Anzica ora ebraica; b) Scott-Terlitz: Cherry ripe (violinista Giovanni Trampus); 6. Rossini: Tarantella (soprano Stella Calcina); 7. a) Alfano: Neapolis (trascr. di R. Boerio); b) Wieniawsky-Thibaud: Saterello (violinista Riccardo Boerio). Al pianoforte il M. LUIGI GAL-LINO.

17,10 (Trieste): CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA: 1. Mozart: Sonata XVII in la maggiore, per violino e pianoforte, a) allegro, b) andante, c) presto (violinista Carlo Kuhavecich, al piano il M. Enrico Martucci); 2. a) Liszt: Danza dei nani; b) Chopin: Studio n. 5 (pianista Irma Sihla); 3. a) D'Ambrosio: Romanza; b) Burns: L'altalena; c) Ries: Capriccio (violinista Carlo Kuhavecich, al piano il M. Enrico Martucci); 4. a) Paderewski: Krakowiak; b) Sauter: Impressioni nella foresta (pianista Irma Sihla).

17,10 (Firenze): CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA (violinista Lev Aronoff): 1. Vivaldi: Concerto in re; 2. Eccles: Sonata in sol minore; 3. Albeniz: Malagueña; 4. Granados: Intermezzo; 5. Saint-Saens: Allegro appassionato.

17,55: Comunicato dell'Ufficio presagl.

18: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

18-18,30: Comunicazioni del Dopolavoro - Comunicazioni della R. Società Geografica.

19: Segnale orario - Notiziario in lingua estera.

19,20: Dischi.

19,50: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20: Dischi.

20,15: MUSICA RICHIESTA DAI RADIOASCOLTANTI (offerta dalla Ditta Davide Campari & C. di Milano).

20,30: Commento ai fatti del giorno.

20,40: Il re di chez Maxim

Operetta in tre atti di MARIO COSTA diretta dal M. NICOLA RICCI.

Personaggi:
Max Barnett Vincenzo Capponi
Carla Labosse Maria Gabbi
Nana, baronessa de la Cambotte

Bijou Arnita Osella
Labosse Riccardo Massucci
Giacomina Osella
Madame Labosse Amelia Mayer
Bill Luigi Ricci

Negli intervalli: Ferdinando Barbacini: «Caratteristiche astro-meteorologiche del mese di dicembre», conversazione - Notiziario artistico.

Dopo l'operetta: Giornale radio.

**ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO (Vigentino)**

ROMA: R. 680 - m. 341,2 - kW. 50
NAPOLI: R. 901 - m. 318,8 - kW. 1,5
BARI: R. 1119 - m. 303,8 - kW. 4
MILANO (Vigentino): R. 682 - m. 353,8 - kW. 4

ROMA ante corte (2 R): R. 11,411 - m. 25,5 - kW. 9
(e RO inizia le trasmissioni alle ore 17,15)
e MILANO (Vigentino) ante ore 20,35.

7,45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera.

8-8,15 (Roma-Napoli): Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagl.

12,30-13 (Bari): CONCERTO DEL RADIO-QUINTETTO: 1. Catalani: Dejanice, preludio atto primo; 2. Nagypal: Primavera in Granada; 3. Mazziotti: Sarabanda; 4. Caslar: Come fu?; 5. Mascagni: Cavalleria rusticana, preludio e siciliana; 6. Freyder: Rose di Spagna.

12,30-13,45: Giornale radio - Borsa.

13,15-13,45: RADIO-ORCHESTRA N. 4: 1. Costabile-Restelli: Ballata, marcia; 2. Abraham: Fiore d'Hawai, fantasia; 3. Fragna: I quattro amori;

4. Basque: Carnevale giapponese; 5. Caslar: Il fatto è successo a S. Paolo, valzer; 6. Kalscher: Wunder Bar, fantasia; 7. Ansaldo: Tango, ma non l'amo; 8. Dax: Mille e un giorno.

— Pronto? Lei è sempre disposto ad aiutarci? Ed allora, visto che, sulle onde, abbiamo discorso abbastanza, facciamo una breve sosta e ci compiaciamo soddisfare una mia curiosità che è rimasta giacente da molto tempo... Lei ha accennato, tempo addietro, al microfono; ma ne ha solamente accennato, ed alle mie domande di maggiori chiarimenti, mi mandò con Dio dicendo che non era il momento opportuno...

— E sia pure. Parliamone adesso, poiché il momento può considerarsi opportuno. Ma, naturalmente, noi ci occuperemo, di preferenza, del microfono ad uso radio e di tutti gli altri apparecchi che, con nomi più o meno differenti, funzionano sul medesimo principio.

— Ma quale è, in sostanza, questo principio di funzionamento? Ho sempre sentito dire ed ho ripetuto che trattasi di vibrazioni in-prese ad una lamina elastica vibrante, ma in che modo?

— Ecco qua. Mi avvedo intanto che, con lei, bisogna andare proprio alle origini e parlare molto elementarmente. Sarà facilissimo, vedrà, e ce la sbrigheremo presto. Immagini una calamita a forma di ferro di cavallo, cioè piegata ad U. Naturalmente, mettendo davanti ai poli di essa una piastrina di ferro dolce, essa sarà attratta. Disponendo di sostegni di materiale isolante e sufficientemente rigido, in maniera da impedire un vero e proprio contatto, si ha che (data la minima distanza, frazioni di millimetro), la piastrina sarà sempre sotto il potere di attrazione del magnete. Riesce ad immaginare ciò?

— Sicuramente. Lei può continuare.

— Bene. Se noi riusciamo a far variare il potere di attrazione del magnete, è naturale che la piastrina, essendo ferma per i suoi bordi, vibrerà leggermente, poiché la parte centrale tende ad essere più o meno attratta, se si aumenta o si diminuisce il potere di attrazione del magnete.

— Benissimo sino ad ora...

— Non dubiti: se mi seguirà, andrà benissimo anche in seguito. Dunque: Il magnete porta in sé, nel suo mezzo, un rocchetto di conduttore isolato, attraverso il quale passa una leggerissima corrente variabile come intensità, modulata a mezzo di una voce, un suono, in generale. Vale a dire che questa corrente seguirà le variazioni di un suono qualsiasi prodotto approssimante all'orecchio.

Tutto ciò è chiaro. Ma come si fa a produrre questo suono o, meglio, come si fa a modulare una corrente a mezzo della emissione di un suono? Infine, perché occorre questa corrente modulata?

— Aspetti un po'. Parliamo, ora almeno, del telefono vero e proprio e parliamone in una forma molto elementare. Naturalmente se si trasmette un suono, è allo scopo di riceverlo altrove e, per riceverlo, occorre che sia trasmesso. Ciò è di evidenza lapidaria. Cosicché immaginiamo un impianto telefonico completo, cioè le poste trasmettenti e quella ricevente. Ciascuna di queste due poste immaginiamola costituita da un magnete avente innestato il giro detto rocchetto e la piastrina di ferro dolce disposta in vicinanza dei poli, ma senza toccarli. Va bene?

— Benissimo...

— Se lei emette un suono in vicinanza della piastrina di quel complesso in funzione di trasmettente, è naturale che le oscillazioni dell'aria (cioè il suono prodotto) genereranno delle onde che andranno a battere sulla piastrina e la faranno vibrare. Qui occorre fare una parentesi un poco lunga. Lei dovrebbe ricordare, poiché ne abbiamo già parlato, che per produrre una corrente elettrica occorrono due elementi semplicissimi: un filo avvolto a spirale ed una calamita. Facendo muovere questa calamita entro la spirale, si può raccogliere nel conduttore formato la spirale una corrente elettrica variabile, cioè alternata. Ma anche in altra maniera possiamo sviluppare una corrente elettrica. Innestiamo nella bobina il solito magnete e manteniamolo fermo in una data posizione. Se avviciniamo ed allontaniamo costantemente un pezzo di ferro dolce ai poli del magnete, potremo raccogliere anche in questo caso una corrente elettrica alternativa nel conduttore che forma la bobina. (Continua). UMBERTO TUCCI.

Moravská-Ostrava: ke. 1137; m. 263,8; kW. 11,2. — Ore 16: Da Brno. — 16,55: Da Praga. — 17,5: Da Bratislava. — 18,5: Conversazione. — 18,55: Da Praga. — 19,45: Concerto di Liszt. — 19,55: Da Praga.

DANIMARCA

Copenaghen: ke. 1087; m. 251,2; kW. 0,75. — **Kalundborg:** ke. 260; m. 193,9; kW. 30. — Ore 16: Concerto. — Nell'intervallo, alle 16,45: Recitazione. — 17: Per i laureati. — 17,30: Notte finanziaria. — 17,45: Conferenza. — 18,15: Lezione di tedesco. — 18,45: Meteorologia. — 19: Notiziario. — 19,15: Segnale orario. — 19,30: Conferenza. — 20: Canzone. — 20,45: Canzoni spagnole. — 20,50: Canzoni spagnole. — 21,10: Canzoni in un atto. — 21,40: Dischi. — 21,55: Notiziario. — 22,10: Recitazione. — 22,30: Concerto: Riccardo Strauss: *Sinfonia per violoncello e pianoforte*, op. 6 in la maggiore. — 22: Musica da ballo. — 24: Canzoni.

FRANCIA

Bordeaux-Lafayette: ke. 986; m. 304; kW. 12. — Ore 18: Trasmissione letteraria. — 19,15: Radio-giornale di Francia. — 20,35: Informazioni dell'ultimo ora. — 20,40: Il quarto d'ora d'informazione scolastica. — 21: Lezione di spagnolo. — 21,15: Notiziario. — 21,30: Concerto dell'orchestra sinfonica della stazione con i cantanti di canto: 1. Brahms: *Sinfonia* n. 1 in sol minore; 2. Intermezzo di corno per baritono e soprano; 3. Rimski-Korsakov: *Capriccio spagnolo*; 4. Aria per soprano e baritono; 5. Mendelssohn: *Sogno di una notte d'estate*. — In seguito: Notiziario.

Lyon-Doua: ke. 544; m. 455,9; kW. 15. — Ore 17,30: Musica da camera. — 18,45: Danze. — 19,15: Radio giornale. — 20,30: Dischi. — 20,40: Gazzetta di Lione. — 20,55: Conversazione di attualità. — 21: Cronaca cittadina. — 21,10: Concerto turistico. — 21,30: Trasmissione di Sir Giorgio in seguito: Notiziario.

Marsiglia: ke. 950; m. 315,8; kW. 1,6. — Ore 18: Conversazione su Marsiglia. — 18,30: Musica da ballo (dischi). — 19,10: Notiziario. — 19,15: Giornale radio. — 20,30: Musica da ballo. — 20,40: Cronaca artistica. — 21,30: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Beethoven: *Overture del Prometeo*; 2. Mozart: Andante e finale della *Sinfonia* in mi bemolle; 3. Brahms: *Preludio* di *Clara*; 4. Saint-Saens: *La ruota di Olympe*, poema sinfonico; 5. Honegger: *Catena*; 6. Ruckstuhl: *Selezione di Le Huit*; 7. Verdi: *Variazioni sul Rigoletto*; 8. Bartolotti, S. Denney, Arabeschi. — 9: Alibi: *Preludio e capriccio*.

Parigi P. P. (Poste françaises): ke. 914; m. 325,2; kW. 60. — Ore 20: Concerto di dischi. — 20,5: Conversazione di attualità. — 20,15: Giornale parlato della stazione. — 20,30: Soli di violino e piano. — 20,55: Cronaca della stazione. — 21: Conversazione musicale. — 21,30: Intervento. — 21,30: Messager: *Fortino*, opera in tre atti. — 23,30: Ultime informazioni.

Parigi Torre Eiffel: ke. 207; m. 1445,8; kW. 12. — Ore 18,55: Notiziario. — 19: Conversazioni. — 19,30: Conversazione letteraria. — 19,45: Attualità. — 20,15: Bollettino meteorologico. — 20,25: Notiziario. — 20,30: Conversazione musicale e concerto pianistico: Chopin: 1. *Maurelle*. — 21: Notiziario. — 21,18: Concerto orchestrale sinfonico diretto da Plament. 1. Bach: *Sinfonia in re maggiore*; 2. Solo di violino; 3. Flamen: *Nel diletto*; 4. Solo di flauto; 5. Wagner: *Fugli d'ambra*; 6. Grieg: *L'ammante geloso*; 7. Solo di cello; 8. Iovak: *Danze d'oro*.

Radio Parigi: ke. 174; m. 1724,1; kW. 75. — Ore 17,30: Lezione di francese. — 18,30: Conversazione agricola. — 19,45: Cronaca delle Assicurazioni sociali. — 20: Settima conversazione del ciclo sul romanzo contemporaneo. — 20,20: Musica riprodotta. — 20,35: Concerto orchestrale di musica brillante e da ballo. — 21: Letture letterarie: Romanzi contemporanei. — 21,45: Teatro e musica: 1. Cécile: *La donna di via Favara*, commedia in un atto; 2. Soli di pianoforte; 3. Musica e recitazione; 4. Dischi. — In un intervallo, alle 21,40: Cronaca gastronomica.

Strasburgo: ke. 669; m. 345,2; kW. 11,5. — Ore 17,45: Conversazione letteraria. — 18: Concerto variato dell'orchestra della stazione diretto da Hoskam. — 19: Trasmissione di Lilla di un concerto di musica da camera. — 20: Conversazione di attualità in tedesco. — 20,15: Conversazione di economia in tedesco. — 20,30: Segnale orario. — Notiziario. — 20,45: Concerto di dischi. — 21: Racconta della stampa in tedesco. — 21,30: 23,30: Concerto dell'orchestra della stazione con arle per baritono e soli vocali. 1. Rossini: *Overture della Cenerentola*; 2. Chopin: *Scherzo* in si minore; 3. Delibes: *Fantasia su Lakmé*; 4. Tre arie per baritono; 5. Filippucci: *Canzone delle api*; 6. Spork: *Orientale* per sassofono e flauto; 7. Tre arie per baritono; 8. Washington: *Peikere: Stay out of my dreams*, canzone fox; 9. Yonmans: *Fantasia su No. no. Nettele*; 10. Benatzky: *Canzone dal Cavallino Bianco*; 11. Pick-Silverman: *Quot centini*; 12. *Mister Nibbelinge*, canzone fox; 12. Monnert: *Bubli*, intermezzo; 13. De Bozi: *Caramba*, nido dolce. — In un intervallo: Racconta della stampa in francese.

Tolosa: ke. 779; m. 383,1; kW. 8. — Ore 19: Notiziario. — 19,15: Musica da ballo. — 19,30: Conversazione turistica. — 19,45: Melodie. — 20: Conversazione medica. — 20,30: Musica sinfonica. — 20,45: Filarmonica. — 21: Premi di coreografia e arte di opera. — 21,30: Aria. — 21,45: Musica classica. — 22: Brani di danza. — 22,30: Musica sinfonica. — 22,45: Musica di film sport. — 23: Filarmonica. — 23,15: Notiziario. — 23,30: Musica variata. — 24: Canzoni. — 8,15: Musica da ballo. — 1,1-1,20: Musica sinfonica.

ROMA - NAPOLI - BARI

Ore 16

REALE ACCADEMIA DI SANTA CECILIA

CONCERTO DEL SOPRANO

BIDU SAYAO



GERMANIA

Berlino 1: ke. 718; m. 419; kW. 1,5. — Ore 16: Concerto orchestrale da Heilsberg. — 17: Concerto orchestrale da Amburgo. — 18: Racconti. — 18,15: Conversazione. — 18,30: Vita musicale. — 18,30: Canzoni. — 18,45: Attualità. — 19: L'ora della Nazione (da Heilsberg). — 20,5: Trasmissione da Heilsberg. — 21: Notiziario. — Meteorologia. — 22,30: Trasmissione da Heilsberg.

Breslavia: ke. 923; m. 325; kW. 60. — Ore 16: Concerto dell'orchestra della stazione. — In un intervallo: Conversazione. — 17,55: Conversazione. — 18,15: Attualità. — 18,40: Programma di Human. — Mercurio. — 19: L'ora della Nazione (da Heilsberg). — 20: Notiziario. — 20,10: Trasmissione variata dedicata ai contadini. — 21: Concerto dell'orchestra della stazione. — 21,30: Piccola 1. Liszt: *Hobozzy*, marcia; 2. Keler Bela: *Overture ad una commedia ungherese*; 3. Meisel: *Dehreczen*, romanza zingara; 4. Parks-Miska: *Hone*, canzone; 5. Notti: *Carole* (solo di violino); 6. Lauger: *Valzer di Pest*; 7. Leopold: *Ungheria*, fantasia ungherese; 8. Continuatione del Concerto. — 22,25: Segnale orario. — Notiziario. — Meteorologia. — 22,35: *Ungheria*, danza ungherese; 3. e 6. Meyer-Hellmuth: *Ungheria zingara*; 10. Saravate: *Aria zingara* (solo di violino); 11. Keler Bela: *Bokrela*, canzone; 12. Eder: *Polca*; 13. Keler Bela: *Canzone carillia*; 14. Hirsay: *Heje Kath*; 15. Keler Bela: *Danza zingara*; 16. Grossmann: *Carole dall'op. Lo spirito del Vajpala*; 17. Nelli: *Scherza zingara*; 18. Hirsay: *Rozan*, canzone; 24: Fine.

GRUPPO OVEST. — **Lankenberg:** ke. 835; m. 424; kW. 60. — **Francfort:** ke. 1157; m. 269,3; kW. 17. — **Stoccarda:** ke. 832; m. 380,6; kW. 1,5. — Ore 16



Un gruppo di dilettanti suonatori di strumenti brassioli si sono prodotti alla stazione della radio-svizzera italiana.

VENERDI 1° DICEMBRE 1933 - XII

16: Concerto orchestrale variato. — 18: Lezione e conversazione in inglese. — 18,30: Conversazione. — 18,45: Dischi. — 19,50: Notiziario. — 19: L'ora della Nazione (da Heilsberg). — 20: Attualità. — 20,10: Trasmissione variata. — 20,30: *Viaggio in Westfalia*. — 21,10: Concerto orchestrale di musica da camera. — 21,30: Segnale orario. — Notiziario. — 22,30: *Devi sapere che...*. — 22,30: Notizie regionali. — 22,45: Attualità e dischi. — 23,10: Concerto orchestrale variato per basso. Parte prima: Musica alla Corte di Danimarca del sec. XVII; 1. Graupner: *Overture della suite in mi maggiore per orchestra d'archi*; 2. Ender: *L'anno delle ralle, cantata per basso solo e piccola orchestra*; 3. Vogler: *L'arabesco su "Ah, que dirais-tu, maman?"*, per solo, piano e piccola orchestra; Parte seconda: 4. Schup: *Polka*, marcia; 5. Millock: *Polka degli Studenti*; 6. Zieher: *La donna del Danubio*, polka; 7. Genes: *Nonno*, quadrilla; 8. Strauss: *La donna di Vienna*; 9. Strauss: *Canzone*; 10: Dialogo notturno con un microfono. — 0,10: l'ora commemorativa del Conte Von Platow.

Heilsberg: ke. 1035; m. 276,6; kW. 60. — Ore 16: Concerto dell'orchestra della stazione. — In un intervallo: Conversazione sinfonica. — 17,45: Conversazione. — 18: *La nostra foresta*. — 18,15: Bollettino agricolo. — 18,55: Trasmissione musicale per i fanciulli. — 19,50: Bollettino meteorologico. — 20: L'ora della Nazione: Concerto orchestrale con soli di violino. 1. Unger: *Preludio autunno*; 2. Weiz: *Concerto in sol minore*, op. 57, per violino e orchestra; 3. Kreisler: *Impressioni sinfoniche su un proprio tema*. — 20: Notiziario. — 20,5: Parla il Duomo di Koenigsberg. — 20,15: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. R. Strauss: *Fantasia sull'opera Salome*; 2. Ricker: *Suite gallesica* per legni; 3. Tiers: *Sulla via del Peer Gynt*; 4. Lutz: *Danze nel villaggio*; 5. Lauger: *Valzer di Pest*; 6. Bessli: *Overture del 1° Esodo di Corinto*. — 21,30: Conversazione e letture: Wellhase: *Ams der Edla*. — 22,24: Notiziario. — Meteorologia. — Concerto dell'orchestra della stazione. Parte prima: Musica Italiana: 1. Verdi: *Overture del Falso Spazio*; 2. Puccini: *Musica da balletto dalla Giocanda*; 3. Reigini: *Melodie della Fantasia sinfonica*; 4. Lomavaldi: *Duole colte*, l'arabica veneziana; 5. Donzelli: *Overture di Anna Bolena*. — Parte seconda: Musica varia: 6. Strauss: *Overture di Una notte a Venezia*; 7. Giesler: *Tunga*, fantasia da quartetto; 8. Fashbach: *Impressi*; 9. Jaban: *Stanza*; 10. Kalman: *Melodie dell'Ungheria*.

Königsweusterhausen: ke. 183; m. 1634,9; kW. 60. — Ore 18: Concerto sinfonico del Gruppo Ovest. — 19: Conversazione. — 19,25: Concerto vocale di Herder e di dischi. — 19: Dizione di poesia. — 18,5: Conversazione: *«Chi deve parlare?»*. — 18,25: Conversazione e letture. — 18,45: Notiziario. — Meteorologia. — 19: L'ora della Nazione (da Heilsberg). — 20: Letti e proverbi. — 20,5: Conversazione: *«I preparativi per le prossime gite scolastiche»*. — 20,20: Attualità. — 20,30: Alfred: *Karavach*; 1. Hilde: *Under l'ampel*, ballata radiologica. — 22: Notiziario. — Meteorologia. — 22,45: Bollettino del mare. — 23: Letture (canzoni) (dischi). — Una para di poliglotta al Palazzo delle Scienze. — 23,15: Dal Gruppo Ovest. — Lipsia: ke. 770; m. 389,8; kW. 120. — Ore 18: Concerto dell'orchestra della stazione. — 17: Raccontano

VENERDI

1° DICEMBRE 1933 - XII

di disc. — 17.35: Conversazione: « Il galeo ». 17.50: Concerto di musica da camera eseguito dal Trio di Roma. — 18.40: Notizie e bollettini vari. — 19: L'ora della Nazione (da Heilsberg). — 20: L'orchestra *Der Wälschler*, opera comica in 3 atti. 22: Notiziario. — 23.35: Musica brillante e da ballo ritrasmessa.

Monaco di Baviera: ke. 683; m. 539; k.w. 1.5. — Ore 10.55: Conversazione: « Sal leggere una carta geografica ». 16.30: Concerto dell'orchestra della stazione. — 17.30: Conversazione e letture. — 17.45: Conversazione per la nuova generazione. — 18.55: Concerto di piano. — 19.25: Conversazione musicale sugli antichi strumenti musicali della Germania (con etichette). — 19.45: Segnale orario. — Notiziario. — 19: Trasmissione da Heilsberg (L'ora della Nazione). — 20: Trasmissione da stabilire. — 21: Conversazione sul movimento del germanesimo. — 21.10: Trasmissione di canzoni popolari viennesi. — 22: Segnale orario. — Notiziario. — Bollettino sportivo.

INGHILTERRA

Daventry National: ke. 193; m. 1554.4; k.w. 30. — London National: ke. 1167; m. 381.3; k.w. 50. — North National: ke. 951; m. 301.5; k.w. 50. — Scottish National: ke. 1040; m. 748.5; k.w. 50. — West National: ke. 1147; m. 241.3; k.w. 50. — 16.30: Concerto di disc. — 17.30: Concerto orchestrale da un allegro. — Musica brillante e popolare. — 17.45: Segnale orario. — 18.15: L'ora dei fuochi. — 18.35: Sommario degli avvenimenti della settimana. — 19: Notiziario. Segnale orario. — 19.35: Bollettino settimanale di notizie speciali. — 19.50: Berlioz: *Arie e romanza* per soprano. — 19.50: Conversazione musicale. — 20.10-20.35: Conversazione di giardinaggio. — 20.30: Conversazione: Ricerche scientifiche e necessità sociali. — 21: Trasmissione di varietà con musica brillante. — 22: Notiziario. — Segnale orario. — 22.20: Concerto di disc. — 22.30: Conversazione ritrasmessa dall'America: *Il moderno Cristoforo Colombo*. — 22.50: Val Gileghetti *Red Tale*, radiocorteo (nel ciclo dei « Bolli vari » per il microfono). — 23.35: Letture. — 23.40: Musica da ballo ritrasmessa. — 24: Previsioni meteo. — 0.30: Segnale orario.

London Regional: ke. 643; m. 365.9; k.w. 50. — Ore 16.50: Da Daventry National. — 16.55: L'ora dei fuochi. — 17.30: Notiziario. Segnale orario. — 19.20: Intervista. — 19.30: Concerto dell'orchestra della R.I.C. Sezione E. — 20.30: Concerto per piano. — 20.55: Trasmissione dal Salford Wells: *Vento primo alla danza Pratalia*. — 21.35: Lettura di poesie. — 22: Concerto di musica da camera (trasmissione dalle Stille alla presenza di pubblico). L. Krenck: *Variazioni per quartetto d'archi*. 2. Ober: *Quatre tempi per quartetto d'archi*. op. 3. Beethoven: *Quartetto in la minore*, op. 132. — 23.30: Segnale orario. — 23.35: Musica da ballo. — 0.30: Segnale orario.

JUGOSLAVIA

Belgrado: ke. 698; m. 429.7; k.w. 2.5. — Ore 16: Concerto orchestrale di melodie popolari. — 16.30: Concerto orchestrale di musica brillante. — 19.15: Trasmissione di un disc. dell'Univ. — 19.55: Segnale orario. — Programma. — 19: Conversazione. — 19.30: *Zidane Ravanne*, dramma patriottico con musica. — 21: Concerto eseguito dall'orchestra della città di Belgrado. Segnale orario. — 21.30: Segnale orario. — 21.45: Musica jugoslava ritrasmessa. — 21.50: *Libiana*, ke. 591; m. 675; k.w. 5.7. — Ore 18: Concerto di disc. — 18.30: Trasmissione politica. — 19.30: Conversazione per i soli. — 19.30: Conversazione lirica. — 20: Concerto orchestrale. — 21: Segnale orario. — Notiziario. — Disci.

Convi ceteri

con l'esperimento e non con la parola che la cura migliore della STITICHEZZA si ottiene con il

MATHE DELLA FLORIDA

(Composto di soli vegetali)

Chiedete campione GRATIS al

Dottor M. F. IMBERT

Via Dapreti, 62 NAPOLI

Inviandogli questo taloncino e cent. 50

in franchi bolli per rimborso spese postali.

LUSSEMBURGO

Lussemburgo: ke. 252; m. 1190.5; k.w. 150. — (Serata danzante). Ore 20: Concerto sinfonico riprodotto. 20.55: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Bach: *ouverture di Andalo*. 2. Marsch: *Il giovane pastore*. 3. Gounod: *Andra Chénier*. 4. Venus: *perce*. 5. Lanner: *Tulzer di Perl*. 6. Gillet: *Le allegre ribelli*. 7. Leon Jousser: *Scherzo*. — 21.50: Notiziario in francese. — 22: Concerto vocale. — 22.35: Concerto variato dell'orchestra della stazione. 1. Gounod: *Prologo dei Pagliacci*. 2. Lasserre: *Pierrot*. — 22.50: Notiziario tedesco. — 23: Continuazione del concerto variato. 1. Lincke: *Op. prima come sei bella*. 2. Langer: *Nonina*. 3. Popy: *Suite orientale*. — 23.35: Musica da ballo (ascolti).

NORVEGIA

Oslo: ke. 777; m. 1083; k.w. 60. — Ore 17: Concerto di musica brillante e da ballo. — 18: Lezione di francese. — 18.30: Conversazione. Sarte apostrofata. — 19: Meteorologia. — Notiziario. — 20: Segnale orario. In seguito: Concerto sinfonico ritrasmesso dalla Sala di Lager. 1. Rimski-Korsakov: *La prima sinfonia*. 2. Grieg: *Sinfonia e Siringa*. 3. Sauts: *Concerto di violino e si minore*. 4. Sinding: *Rondo in sol*. — 21.30: Meteorologia. — Notiziario. — 22: Conversazione di alfabetica. — 22.45: Programma variato allegro. — 23.45: Fine.

OLANDA

Hilversum: ke. 212; m. 284.1; k.w. 20. — Ore 16.40: Disci. — 17.30: Per i fanciulli. — 18.10: Concerto dell'orchestra della stazione. — 18.40: Concerto d'organo. — 19.15: Disci. — 19.40: Continuazione del concerto orchestrale. — 19.40: Conversazione. — 19.55: Concerto per clarinetto e piano. — 20.10: Concerto orchestrale. — 20.30: Conversazione. — 21.10: Concerto per canto e piano. — 21.40: Conversazione. — 22.10: Continuazione del concerto. — 22.40: Notiziario. — 22.55: Conversazione. — 23.35: Disci. — 23.40-0.40: Disci.

POLONIA

Varsavia: ke. 212; m. 1411.5; k.w. 120. — Ore 16.10: Disci per mezzo-soprano e soprano con accompagnamento di piano. — 16.40: Rassegna della musica. — 16.55: Concerto di musica da camera. — 17.20: Bollettino sportivo. — 18.20: Musica popolare dell'orchestra della stazione. 19: Programma di domani. — 19.5: Varie. — 19.20: Conversazione turistica. — 19.40: Bollettino sportivo. — 19.45: Giornale radio. — 19.55: Intervallo. — 20: Conversazione musicale. — 20.15: Concerto sinfonico della Filarmónica di Varsavia e di un coro viennese. Nell'intervallo: Bollettino sportivo. L. Weber: *A. Hussar*, opera comica. — 21: Canzoni per piano. — 22.40: Musica da ballo da un ristorante. — 23: Bollettini. Meteorologia e di Polizia. — 23.5: Continuazione del concerto di musica da ballo.

Katowice: ke. 734; m. 408.7; k.w. 12. — Ore 16.10: In Varsavia. — 17.50: Conversazione per i giovani. — 18: Da Varsavia. — 19.10: Conversazione. — 19.35: Conversazione. — 19.40: Bollettino sportivo. — 19.45: 23: Continuazione degli ascoltatori (in francese).

ROMANIA

Bucarest: ke. 761; m. 394.1; k.w. 12. — Ore 17: Concerto dell'orchestra della stazione. — 18: Giorno radio. — 18.15: Concerto dell'orchestra della stazione. — 19: Conversazione. — 19.20: Concerto di disci. — 19.45: Conversazione. — 20: Conversazione sul concerto sinfonico. — 20.40: Concerto sinfonico dell'orchestra Filarmónica. Trasmissione di un concerto polacco diretto da G. Fieberg. 1. Karłowicz: *Pieterberg: Episodio d'un ballo in maschera*, poema sinfonico. — 21.30: Concerto sinfonico per piano e orchestra. — 21: Letture. — 21.15: Continuazione del concerto. 3. Szymanowski: *Harnasse*, secondo quadro del balletto. — 21.50: Concerto sinfonico. — 22.40: Concerto sinfonico. — 23: Continuazione dell'opera di Ballo. — 21.45: Giornale radio.

SPAGNA

Barcellona (E.A.I. 1): ke. 690; m. 346.8; k.w. 7.6. — Ore 17.17: Concerto di disci. — 19: Concertino del trio della stazione. — 20: Concerto di disci (a richiesta degli ascoltatori). — 20.30: Canzoni di Borsa. — Continuazione del concerto di disci. — 21.30: Lezione di storia e geografia catalana. — Notiziario. — 22: Fampane della *Alfandre*. — Previsto: *monopoli*. — Trasmissione riservata alle famiglie degli equipaggi in rotta. — Quotazioni di merci, rottoni e valori. — 22.30: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Acker: *Op. 4*. 2. Marini: *marcia*. 3. Ginner: *Il vivo*. *L'arte di esser buona*, selezione. 3. Balaguer: *Il giullare di Castiglia*, canzone e danza castellana. 4. Torandelli: *Serenata spagnola*. 5. Vives: Selezione di *Marza*. 6. Florin: *Capriccio*. 7. Hoen: *Il*. *Danza popolare inglese*. 8. Beethoven: *Romanza in fa*, violino. — 23.30: Trasmissione di ballabili. — 24: Notiziario. — Continuazione del concerto di musica da ballo. — Fine.

Madrid (E.A. 7): ke. 707; m. 424.3; k.w. 1.3. — Ore 25: Campano dal Palazzo del Governo. — Quotazioni di Borsa. — Trasmissione per le signore. — Musica da ballo. — 21.15: Giornale parlato. — 21.30: Intervallo. — 22.30: Campano dal Palazzo del Governo. Segnale orario. — Giornale parlato. — Selezione dell'opera di Verdi: *Aida* (disci). — 0.45: Giornale parlato. — Cani sul programma. — 1. Vives: *Il*. — 1: Campano dal Palazzo del Governo. — Fine.

SVIZZERA

Sillocmeta: ke. 689; m. 435.4; k.w. 55. — Götterberg: ke. 632; m. 531.4; k.w. 10. — Worby: ke. 1167; m. 257.1; k.w. 10. — Notiziario. — 22.21: m. 1312.7; k.w. 20. — Ore 17.35: Trasmissione per i fanciulli. — 17.35: Concerto di strumenti. — 17.45: Conversazione. « Consigli italiani ». — 18: Concerto di disci. — 18.45: Continuazione di alfabetica. — 19.30: Concerto variato di organo. — 19.50: Conversazione: « Il ritorno del Natale ». — 20: Concerto orchestrale e corale eseguito da studenti. — 20.45: Conversazione. « Gli scrittori e le biblioteche ». — 22.23: Concerto di musica da camera. 1. Ph. E. Bach: *Sinfonia* n. 3 in do maggiore. 6. Vi: *Concerto* n. 2 in do maggiore per violino e orchestra d'archi. 3. Liszt: *Sinfonia* per orchestra d'archi. 4. Beethoven: *Serenata* per orchestra d'archi n. 20.

SVIZZERA

Radio Suisse Alemannica: ke. 653; m. 459.4; k.w. 60. — Ore 16: Concerto orchestrale di musica popolare argentina, cilena, peruviana e messicana. — 16.30: Concerto dell'orchestra della stazione. — 17: Concerto di disci. — 18: Concerto dell'orchestra della stazione. Musica viennese. — 18: Concerto di disci. — 18.30: Trasmissione da stabilire. — 19: Segnale orario. Meteorologia. — Bollettini vari. — 19.25: Concerto orchestrale di musica popolare. — 20.5: Dialogo sugli artisti. — 20.35: Concerto pianistico eseguito da Franz Joseph Hirt: *Variazioni e doppia fuga su una tema di Bach*. — 21: Notiziario. — 21.10: Trasmissione brillante di varietà. — 22.15: Conversazione in dialetto. — 22.25: Fine.

Radio Suisse Romande: ke. 743; m. 403.8; k.w. 25. — Ore 16: Concerto orchestrale *la Zurigo*. — 16: Per il signore. — 16.30: Lezione di spagnolo. — 16.50: Lezione di inglese. — 18.45: Per i giocatori di biliardo. — 19: Per i giocatori di scacchi. — 19.35: Rassegna sonori di disci. — 20: Concerto di musica da camera moderna. 1. Malipiero: *Il portatore* e *Strambaldi*, quartetto. 2. Malipiero: *Strepito e battito*, quartetto. — 20.40: Attualità. — 20.55: Radio-cabaret. — 21.50: Notiziario. — 22: Bollettino del Touring Club. — 22.10-22.30: Corrispondenza agli ascoltatori.

UNGHERIA

Budapest: ke. 545; m. 550.5; k.w. 16.5. — Ore 16: Continuazione. — 17: Conversazione medica. — 17.30: Concerto di disci. — 18.10: Lezione di stenografia. — 18.40: Concerto sinfonico. — 19.30: Trasmissione di un'opera dal Teatro Elisei. — Intra Musica zingari. — 23: Conversazione in francese: « Il centenario di Carlo Lotz ».

U. R. S. S.

Mosca Sintonica: ke. 202; m. 1451.5; k.w. 500. — Ore 15.55: Segnale orario. — 16: Notiziario. — 16.15: Intervista musicale. — 16.30: Impaginazione politica. — 17.30: Trasmissione per l'Armata Rossa. — 18.30: Trasmissione per le truppe. — 19.30: Conversazione culturale o tecnica. — 20: Concerto. — 21: Conversazione in lingua esotica. — 21.55: Trasmissione dalla Piazza Rossa. — Campano del Cremlino. — 22.5: 22.5: Conversazione in lingua esotica. — 23.55: Trasmissione dalla Piazza Rossa. — Campano del Cremlino.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

Algeri: ke. 825; m. 363.6; k.w. 11.5. — Ore 20: Notiziario e bollettino della polizia. — 20.30: Musica bandistica. — 20.55: Notiziario. — 21: Segnale orario. — 21.2: Esibizione dei preni. — 21.40: Concerto della grande orchestra della stazione. — Negli intervalli. — Notiziario.



BELLEZZA - SALUTE - VIGORE

Cure mensurali del capelli, rughe, labbra, seno, malattie della pelle, edema, gotta, reumi, artrosi, asma, bronchite, pleurite, polmonite, ecc. ecc. cefalalgia, angustie, disturbi di stomaco, ecc. ecc. cefalalgia, angustie, disturbi di stomaco, ecc. ecc. cefalalgia, angustie, disturbi di stomaco, ecc. ecc.

FON - SANAX - RADIOSTAY - RADIOTHERM

ecc. ecc. per la cura permanente delle affezioni della pelle, edema, gotta, reumi, artrosi, asma, bronchite, pleurite, polmonite, ecc. ecc. cefalalgia, angustie, disturbi di stomaco, ecc. ecc. cefalalgia, angustie, disturbi di stomaco, ecc. ecc.

Z. CAPPELLI S. O. - FIRENZE - Via Tripoli 23 - 25

Aut. Prof. Firenze N. 12500 del 28/4/1929

DIZIONARIETTO DI TERMINI MUSICALI

N. 26.

CROMORNI — Famiglia di strumenti da fiato, fatti d'un tubo di legno ricurvo ad uncino verso il basso, munito d'ancia doppia applicata a un bocchino d'ottone. Nel secolo XV erano in uso il cromorno soprano, il contralto, il tenore e il basso. Nel secolo XVII fu aggiunto il contrabbasso.

CROTALO — Strumento a percussione, d'origine asiatica e diffuso soprattutto nell'antico Egitto. Il crotalo semplice era una lamina di metallo. Più comunemente veniva usata una coppia di crotali di legno o d'avorio, che venivano fatti suonare come le castagnette (V.).

CROTTA — Specie di violino primitivo, usato dai bardì dei paesi del Galles. Era costruito col legno del sicomoro, ed aveva la forma d'una cassetta, leggermente ricurva nei lati minori. Due aperture laterali nella parte superiore permettevano al suonatore di passarvi le dita per tener fermo lo strumento e per premere sulle corde, che in antico erano tre, e poi raggiunsero le cinque e le sei. Poggiavano su un ponticello non ricurvo, così che l'arco strisciava su tutte. Mancavano le incavature laterali per il movimento dell'arco. Nelle crotte con sei corde, le due più gravi vibravano senza variare il suono, ed erano dette *bordoni* o *mache*; probabilmente venivano suonate col pizzico. La crotta dava un suono flebile e dolce, ma veniva usata anche per l'accompagnamento delle canzoni guerresche.

CURSUS — Canto dell'ufficio delle ore canoniche.

GIARDAS — Danza moderna d'origine ungherese. Ha un'introduzione malinconica, lenta e patetica detta «lassu», dalla quale si stacca la *cardas vera* e propria (detta anche «fris» o «friska»), in 2/4 o 4/4, selvaggia, piena di vita e di fuoco.

D — Il quarto grado dell'antica scala ipodolica, la finale del modo frigido dei Greci e la finale del modo dorico (e del suo piagete) nel Medievo. Oggi indica il «re» nel sistema in uso presso gli Inglesi e i Tedeschi.

D. C. — Poste alla fine d'una composizione musicale, queste due lettere indicano all'esecutore di tornare da capo sino alla parola «fine».

DANZA — Musica per danza è quella composta per accompagnare, o che potrebbe accompagnare, quei passi ritmati dai quali è costituito il ballo. Caratteri principali sono la nettezza del ritmo e la forma strofica. Le danze erano un tempo puramente cantate, poi cantate al suono d'istrumenti, e poi divennero esclusivamente strumentali. Qualche danza popolare od esotica richiede ancora un grido ogni tanto, eseguito per lo più dai suonatori o dagli assistenti. Raccolte di danze formarono le «partite» e le «suites» (V.).

DATTILO — Piede della metrica greco-romana, costituito d'una lunga seguita da due brevi, e corrispondente perciò in musica a una semiminima seguita da due crome. E' forma «telica» (comincia cioè in battere), mentre il suo contrario, l'anapesto, costituito da due brevi seguita da una lunga, è forma «anacrusica» (comincia in levare).

DECRESC. — Significa «decrecendo» e ordina all'esecutore di procedere dal «forte» al «piano». Forme simili sono il «cal.» (calando), il «dim.» (diminuendo), lo «smorz.» (smorzando), il «mor.» (morendo), ecc.

DERIVATI — Espressione oggi disusata, che indicava i ritorni (V.) degli accordi.

(Continua).

CARL

SEGNALAZIONI

Roma - Napoli - Bari - Ore 21,40: Concerto del Bando del R. Corpo dei Meteoropolitani (dallo Studio).

Palermo - Ore 20,45: Casa mia, casa mia!, operetta in tre atti di G. Pietri.

Bolzano - Ore 20: Concerto di musica operettistica, canzoni e danze (dallo Studio).

Berlino - Ore 18: Dialogo, illustrazioni musicali e canto. Per l'inizio di uno scambio artistico fra i teatri italiani e tedeschi (dallo Studio). — Parigi Torre Eiffel - Ore 20,30: Castelli in aria, commedia in cinque atti di Collin d'Harville (dallo Studio). — Budapest - Ore 20: Trasmissione della cerimonia inaugurale dell'entrata in servizio della nuova stazione trasmittente.

ROMA - NAPOLI - BARI - MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE

Ora 20.30

Commento ai fatti del giorno

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE

MILANO: R. 901 - M. 371,8 - K.W. 50 - TORINO: R. 1006 - M. 73,7 - K.W. 7 - GENOVA: R. 920 - M. 312,8 - K.W. 16 - TRIESTE: R. 1411 - M. 917,7 - K.W. 40 - FIRENZE: R. 508 - M. 501,7 - K.W. 90

7,45: Ginnastica da camera.
8-9,20: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

11,15-12,30: DISCHI DI MUSICA VARIA: 1. Herbert: Suite de sérénades; a) Spagnola, b) Cinese; 2. Langen: La canzone dei fiori; 3. Jessel: I cooles di Sumatra; 4. Melodie havajane; 5. Dreyer: In un teatro cinese; 6. Vallini: Echi toscani; 7. Amedei: Festa campestre; 8. Weber: Fantasia su melodie di Strauss; 9. Marengo: Ballo Excelsior, fantasia.

12,30: Dischi.
12,45: Giornale radio.
13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13,30 e 13,45-14,15: TRIO CHESI-ZANARDELLI-CASSONE; 1. De Micheli: Stornellando, intermezzo; 2. Berlioz: La dannazione di Faust, fantasia; 3. Pergolesi: Siciliana; 4. Mascagni: Guglielmo Ratcliff, saggio; 5. De Micheli: Ninnu-nanna; 6. Grieg: Primavera; 7. Culotta: Serenata fiorentina.

13,30-13,45: Dischi e Borsa.
14,15-14,25 (Milano): Borsa.
15,35: Giornale radio.
16,45: Cantuccio dei bambini (Milano-Torino-Genova): Favole e leggende; (Trieste): Il teatrino dei Ballila; (Firenze): Fata Dianora.

17: Rubrica della signora.
17,10: Dischi.
17,15: Comunicato dell'Ufficio presagi.
18: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

18,10-18,20: Estrazioni del Regio Lotto - Comunicazioni del Dopolavoro - Comunicazioni dell'Enit.

19: Segnale orario - Notiziario in lingua estera.
19,20: Dischi.

SABATO

2 DICEMBRE 1933 - XII

19,50: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20: I DIECI MINUTI DELLA SANTAGOSTINO: Canzoni popolari russe interpretate da MARIA e ANASTASIA WERSKINE.

20,10: Dischi.

20,30: Commento ai fatti del giorno.

20,40:

Varietà

Negli intervalli: Battista Pellegrini: «Avvenimenti e problemi», conversazione - Libri nuovi.

22: Musica da ballo.

22 (Firenze): Musica da ballo dal Dancing «Chez-moi» Rajola.

23: Giornale radio.

ROMA - NAPOLI - BARI

MILANO (Vigentino)

ROMA: R. 680 - M. 441,3 - K.W. 50

NAPOLI: R. 941 - M. 318,8 - K.W. 1,5

BARI: R. 1112 - M. 200,8 - K.W. 90

MILANO (Vigentino): R. 922 - M. 453,3 - K.W. 4

ROMA onde corte (2 RO): R. 11,811 - M. 93,3 - K.W. 9

(2 RO) inizia le trasmissioni alle ore 17,15

(2 MILANO) (Vigentino) alle ore 20,45.

7,45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera.
8-8,15 (Roma-Napoli): Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

12-13 (Bari): CONCERTINO DEL RADIO-QUINTETTO: 1. Kalscher: Una danza con me; 2. Bettinelli: Storielle di un tempo; 3. Buonomeo: Cicco e Cola, fantasia; 4. Lanza: Stiempre; 5. Cattolica: Balletto romano; 6. Fall: Guarda chi si vede.

12,30 (Roma-Napoli): Dischi.

13,30-13,45: Giornale radio.

13-14,15: RADIO-ORCHESTRA N. 4: 1. Brancucci: Per te sarò tenente; 2. Bizet: Ariette, preludio e minuetto; 3. Sarpny: Anna capriccioso; 4. Culotta: Serenata; 5. Puccini: La Bohème, fantasia; 6. Rossi: El Cavallero; 7. Krumann: Rapodia rumena; 8. D'Ami: Bella Lotta.

13,30-13,45: Giornale radio.

14: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

16,30: Giornale del fanciullo.

16,30 (Bari): Cantuccio dei bambini: Fata Nova.

16,55: Giornale radio - Bollettino della Reale Società Geografica.

17,10: Comunicato dell'Ufficio presagi.

17,15-18: RADIO-ORCHESTRA N. 4: 1. Benatzki: Al Cavallino Bianco; 2. Principe: Sinfonia veneziana; 3. Escobar: Brown, valzer; 4. Chasi: Soleyma; 5. Giordano: Andrea Chénier, fantasia; 6. Amedei: Giardino chiuso; 7. Roland: Solo una notte.

18: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

18,40 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive.

18,45: Segnali per il servizio radioaeromobili trasmessi a cura della R. Scuola Federica Cesi - Comunicazioni del Dopolavoro - Radio-giornale dell'Enit.

19: Notiziario in lingue estere.

19,40: Giornale radio - Notizie sportive.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Soprano Extra Orti.

20-20,15 (Bari): Notiziario in lingua albanese.

Il consiglio del libraio

Questo sera alle ore 22 tutte le stazioni parleranno del nuovo volume della Casa Mondadori:

ENRICO CAVIGLIA - Maresciallo d'Italia
LA DODICESIMA BATTAGLIA
- Caporetto -

e delle prossime novità mandadoriane

Alle ore 20 le stazioni di

Milano - Torino - Genova - Trieste - Firenze - Roma - Napoli - Bari

trasmetteranno:

I dieci minuti della "Santagostino",

Saranno al microfono:

MARIA e ANASTASIA WERSKINE
Canzoni popolari russe.

SABATO

2 DICEMBRE 1933 - XII

20.15: I DIECI MINUTI DELLA SANTIAGOSTINO (Verdi Milano).

20.10: Dischi.

20.30: Commento ai fatti del giorno.

20.40:

Ora Campari

Musiche richieste dai radioascoltatori alla Ditta Davide Campari e C. di Milano.

21.40:

Concerto della Banda del R. Corpo dei Metropolitani

diretta dal M.^{re} ANDREA MARCHESINI.

1. Aubert: Il Domino nero, ouverture.

2. Wagner: Sigfrido, fantasia.

3. Massenet: Rapodia noreca.

Libri nuovi - Mario Corsi: «Misteri del palcoscenico: i rumori», conversazione.

4. a) Urgel: Trois petits garçons; b) Guarini: Caro, caro el mio bambino; c) Valverde: Clavettos; d) Dell'Acqua: Canzone provenzale (soprano Maria Sargli).

5. Gasco: Bufalmacco, preludio giocoso.

6. Puccini: La fanciulla del West, fantasia.

23: Giornale radio.

BOLZANO

Kc. 815 - m. 368,1 - kW. 1

12.25: Bollettino meteorologico.

12.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Musica brillante: 1. Hünemeyer: I tre giovanotti; 2. Gardel-Lattes: Lunge tu sei; 3. Gnecco: Apri l'occhio; 4. Canzone; 5. Feyder: Rosa di Spagna; 6. Sciorilli: Non è che un sogno; 7. Yones: La Geisha, selezione; 8. Canzone; 9. Escobar: L'aria in blue; 10. Di Lazzaro: Tango dell'odio; 11. Solazzi: Ai Pitagori.

13.30: Giornale radio - Notizie agricole.

17.18: Dischi.

19.50: Comunicazione del Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

Concerto di musica operettistica Canzoni e danze

Parte prima:

1. Lincke: Ouverture dell'operetta Signora Luna.

2. Pietri: La donna perduta, fantasia.

3. Zeller-Banckner: Bianco e blu, valzer.

4. Lehár: Dove canta l'allodola, selezione.

Libri nuovi - Radio-giornale dell'Ent.

5. De Cecco: Funiculi, funiculari, intermezzo.

Allegria: La Fiera dell'Impruneta, fantasia.

7. Macken: Tamburini.

6. Penna: Farangiti, fantasia.

Parte seconda:

CANZONI E DANZE

1. a) Mascheroni: Se quel barbiere io fossi, b) Fragna: Valzer dell'addio, c) Leonardi: Piccoli derelitti, d) Grandino: Sfoglia la marnherita (tenore Aldo Rella).

2. Mancini-Galdieri: Ogni amore una canzone (orchestra).
3. Celani: Pardon.
4. Moscato: Sì, no.
5. Ferruzzi: Sole d'oro.
6. Dax: Delyth.
7. Lucchesi: Trianero.
- 22.30: Giornale radio.

PALERMO

Kc. 324 - m. 398 - kW. 3

12.45: Giornale radio.

13.14: MUSICA LEGGERA: 1. Verdi: Oberto, conte di S. Bonifacio, sinfonia; 2. Mascart: Mia piccola Ida, valzer; 3. Bizet: L'arlesiana, fantasia; 4. Guindani: Danza dell'amore; 5. Giov. Mule: Solitudine, intermezzo; 6. Kálmán: Fortissimo, fantasia; 7. Carabella: Amor di gauchio; 8. Alfano: Le calze di Nini.

13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17.30: Dischi.

18.18.30: Cantuccio dei bambini (Sorella Radio).

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radio-giornale dell'Ent - Notiziario agricolo - Giornale radio.

20.20-20.45: Dischi.

20.25: Araldo sportivo.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.45: Casa mia, casa mia

Operetta in tre atti di G. PIETRI.

Direttore M.^{re} FRANCO MILITELLO.

Personaggi:

Nella soubrette Sali
Mary soprano Levia
Peppino tenore Virino
Stefano comico Paris
Eugenio caratterista Uras
Gaetano caratterista Tozzi
Negli intervalli: Libri nuovi - G. Foti: «Gli occhiali: Gli antichi potevano farne a meno?», conversazione.

23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITÀ

AUSTRIA

Vienna: Kc. 580; m. 517,2; kW. 100. Graz: Kc. 552; m. 352,3; kW. 7. Ore 16.20: Conversazione. 16.45: Conversazione. «Prima» e «Seconde» di Vienna. 17.16: Concerto dell'orchestra della stazione. 18.15: Attualità. 18.45: Concerto vocale di Heter populi. 19.45: Segnale orario - Notiziario. 20.10: Musica. 19.55: Detti e poveri. 20: Trasmissione dalla Musikverein di una serata brillante di varietà a favore dell'Assistenza invernale - Negli intervalli: Notiziario - Meteorologia.

BELGIO

Bruxelles 1 (Francese): Kc. 589; m. 509,3; kW. 15. - Ore 17.45: Conversazione. «La questione invernale degli uccelli». - 18: Concerto dell'orchestra della stazione. 19: Conversazione «Ritorno della corvide». - 19.15: Concerto di dischi. - 19.30: Soli di violoncello e piano. - 20.35: Concerto di dischi. - 20.30: Giornale parlato. 21: Concerto dell'orchestra della stazione con intermezzi di canto. 1. Salabert: Le uccelli della «palla», selezione. 2. Suppé: Porta e contadino, ouverture. 3. Pini: Fantasia su Rose-Marie. 4. Intermezzo di canto e orchestra. 5. Hana: La canzone dei nidi, fantasia polka per due clarinetti. - 21.45: Conversazione su Edward Ewhank, scrittore belga. 22: Continuazione del concerto. 6. Robert: Pol-pour di Heter. 7. Abraham: Selezione di Vittoria e il suo ussaro. 8. Yoshitomo: Nella pageda dalle campane. 9. Intermezzo di canto. 10. L'aria Rapodia noreca. 11. Popsy: Suite di balletto. - 23: Giornale parlato. - 23.10: Trasmissione di un concerto da un albergo di Anversa.

Bruxelles 11 (Fiamminga): Kc. 888; m. 337,5; kW. 15. - Ore 19: Trasmissione di un concerto da un albergo. 19.15: Dischi. - 19.15: Conversazione. «La letteratura fiamminga vista da un olandese». - 19.30: Concerto della piccola orchestra della stazione. - 20.30: Giornale parlato. - 20.35: Conversazione. «La letteratura fiamminga di Anversa: Verdi: La Traviata - Negli intervalli: Recitazione e dischi - In seguito, Giornale parlato.

CECOSLOVACCHIA

Praga: Kc. 614; m. 488,6; kW. 120. - Ore 18: Concerto dell'orchestra della stazione. - 18.50: Per i giovani. - 17.15: Notizie commerciali. - 17.25: Concerto di dischi. - 17.35: Lezione di ceco per i

tedeschi. - 17.50: Concerto di dischi. - 18.5: Conversazione agricola. - 18.15: Conversazione per gli operai. - 18.25: Notiziario in tedesco. - 18.30: Conversazione in tedesco. - 18.45: Concerto di dischi. - 19.10: Attualità. - 19.25: Da Brno. - 20.15: Concerto di musica per due piani. 1. Vajack, Sonata per due piani in G. 2. Zelikka: Due sinfonie. - 20.40: Da Bratislava. 23: Segnale orario - Notiziario. - 22.15 23.30: Concerto orchestrale di musica brillante e da ballo.

Bratislava: Kc. 1024; m. 276,3; kW. 13,5. - Ore 18: Da Praga. - 17.15: Teatro dei pupazzi. - 18.15: Per le signore. - 18.30: Teatr. - 18.45: Attualità. - 19: Da Praga. - 19.25: Concerto di violino e piano. - 20.15: Asker: L'ordine di S. Auden, scena radiofonica in 10 atti. - 20.35: Concerto musicale variato. 1. Svitak: Grande pol-pour. 2. Zburka: L'opera. 3. Pocke: Le pecchierie, opera in un atto. - 22: Da Praga.

Brno: Kc. 878; m. 351,7; kW. 32. - Ore 16: Da Praga. - 17.15: Conversazione in ceco. 1. I monumenti inespugnabili in Cechoslovacchia. - 17.25: Da Praga. - 17.55: Dischi. - 18: Attualità. - 18.15: Da Praga. - 18.25: Notiziario e concerto vocale di Heter in tedesco. - 19: Da Praga. - 19.25: Concerto orchestrale di musica brillante e da ballo. - 20.15: Concerto strumentale di musica popolare cecoslovacca. - 20.40: Da Bratislava. - 22: Da Praga.

Kosice: Kc. 1072; m. 293,5; kW. 2,8. - Ore 17.30: Concerto dell'orchestra della stazione. - 18.30: Corriere della settimana. - 18.40: Attualità. - 18.50: Insegna la storia della settimana. - 19: Da Praga. - 19.25: Da Brno. - 20: Trasmissione di un concerto sinfonico da Schalitzka. - 22.30: Da Praga.

Moravia-Ostava: Kc. 1137; m. 263,8; kW. 11,2. - Ore 16: Da Praga. - 17.15: Concerto sinfonico. - 18.15: Attualità. - 18.30: Da Praga. - 18.25: Concerto di musica brillante. - 19: Da Praga. - 19.25: Concerto di musica brillante. - 20.15: Da Praga. - 20.40: Da Bratislava. - 22: Da Praga.

DANIMARCA

Copenaghen: Kc. 1267; m. 251,2; kW. 0,75. Kalundborg: Kc. 209; m. 119,7; kW. 30. - Ore 15: Concerto. - Nell'intervallo, alle 15.45: Recitazione in danese. - 17: Dischi. - 17.30: Notizie finanziarie. - 17.45: L'enciclopedia di Telemusica: Musica da Jorden. - 18.45: Meteorologia. - 19: Notiziario. - 19.15: Segnale orario. - 19.30: Conversazione. 20: Canzone. - Musica tedesca del Seicento. 1. Maltin: Concerto grosso n. 3. 2. La macchina. 3. Telemusica: Musica da Jorden. - 20.25: Recitazione. - 21: Arca varia. - Nell'intervallo, alle 22.05: Notiziario. - 22.05: Musica da ballo. - 24: Canzone.

FRANCIA

Bordeaux-Lalaye: Kc. 958; m. 304; kW. 13. - Ore 16: Trasmissione da un concerto sinfonico da Parigi. - 16: Radiosinfonia di un concerto sinfonico del Teatro del Campi Elisi di Parigi. - 20: Radio-giornale di Francia. - 20.55: Bollettino sportivo. 21: Informazioni e canzonette. 21.5: Lezione di francese. - 21.20: Notiziario. - 21.30: Trasmissione da Parigi (selezione d'opere e di film sonori).

Lyon-La Doua: Kc. 614; m. 465,6; kW. 15. - Ore 15: Radiosinfonia di un concerto sinfonico da Parigi. - 20.15: Il quarto d'ora musicale. - 20.30: Gazzetta di Lione. - 20.15 21.30: Cronache e conversazioni varie. - 21.10: Conversazione cecoslovacca. - 21.20: Trasmissione da Parigi. - 21.30: Concerto di selezione di opere e frammenti di film sonori, canto e orchestra. - In seguito: Notiziario.

Marsiglia: Kc. 859; m. 315,8; kW. 1,6. - Ore 16.45: Trasmissione per le scuole. - 17.20: Musica da ballo (dischi). - 18: Trasmissione del Concerto Pasdeloup dal Teatro del Campi Elisi di Parigi. - 20: Giornale radio. - 20.30: Notiziario. - 20.35: Musica da ballo (dischi). - 21.10: Conversazione agricola. - 21.30: Concerto orchestrale e vocale di musica popolare. - Includi: Musica da ballo.

Parigi P. P. (Poste Parisiennes): Kc. 914; m. 328,2; kW. 60. - Ore 20: Concerto di Parigi. - 20.15: Radiosinfonia di un concerto sinfonico. - 20.20: Dischi (valzer celebri). - 20.50: Radiocronaca retrospettiva di un avvenimento della settimana. - 21: Conversazione teatrale. - 21.10: Intervista. - 21.30: Concerto cantato Philippe. - 22: Intervista. - 22.20: Concerto di jazz sinfonico e di musica da ballo. - 23.30: L'ultima notte.

Parigi Torre Eiffel: Kc. 107; m. 1445,8; kW. 13. - Ore 15.10: Conversazione di Parigi. - 16: Radiosinfonia di un concerto sinfonico. - 16.30: Concerto sinfonico. - 16.45: Attualità. - 20.15: Bollettino meteorologico. - 20.35: Notiziario. - 20.30 22: Serata teatrale: Conto d'Harville. Contro in aria, commedia in 5 atti.

Radio Parigi: Kc. 174; m. 1724,1; kW. 75. - Ore 17: Trasmissione per i fanciulli. - 19.30: Conversazione agricola. - 19.45: Attualità. - 20: Canzone. - 20.15: Rassegna della stampa latina. - 21: Serata di canzonieri. - Nel primo intervallo, alle 21.40: Concerto di musica da ballo. - 22.30: Recitazione di Rostan.

Strasbourg: Kc. 869; m. 345,2; kW. 11,5. - Ore 17: Musica da ballo (dischi). - 18: Trasmissione del concerto orchestrale sinfonico Pasdeloup dal Teatro del Campi Elisi di Parigi. - 20: Lezione di francese. - 20.15: Conversazione agricola. - 20.30: Segnale ora-

PROCURATEVI DIPLOMI
Ragionieri, Insegnanti Lingue. Lezioni orali e corrispondenza.
SCUOLA TAME - BADEN (Svizzera) - Direzione Italiana



'LA VOCE DEL PADRONE'

TRENT'ANNI DI SPECIALIZZAZIONE NELLA RIPRODUZIONE DEI SUONI

Radio R. 5 Super

Supereterodina a cinque valvole - Prodotto italiano per l'anno XII

Cambiamento di frequenza con accoppiamento elettronico mediante la nuovissima valvola 2A7 a cinque griglie. Rivelazione di potenza, Pentodo finale. Watt 3 modulati indistorti. Altoparlante elettrodinamico tipo medio. Speciale cambio di tensione per l'adattamento alle diverse reti di alimentazione. Trasformatore di alimentazione schermato per lo scarico dei disturbi della rete. Attacco per pick-up.

Nei prezzi è escluso l'abbonamento alle radio-audizioni
Ricchi cataloghi gratis a richiesta

Radio R. 5 Super
L. 1250,-

in contanti
oppure **L. 254,-** alla consegna
e 12 rate mensili da **L. 88,-**

AUDIZIONI E VENDITA PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI DI TUTTA ITALIA E LA

S. A. NAZIONALE DEL "GRAMMOFONO"

MILANO, Gall. Vitt. Em., 39
ROMA, Via del Tritone, 88-89

TORINO, Via Pietro Micca, 1
NAPOLI, Via Roma, 266-269

S A B A T O
2 DICEMBRE 1933 - XII

Concerto per orchestra sinfonica: 1. Samuel Barber: *La piovra
 dal timbalone*, contrabbasso e orchestra 3. Hannu-
 dino: *Due frammenti di Mussorgsky e Copland*, 4. Beethoven:
Due canti di Tasso, per contrabbasso 5. Frank: *Il
 cavaliere maledetto*, poema sinfonico. **22.30:** Val-
 telugli: *Red Futo*, radio-recita **23.15:** Noddyrio
 - Segnale teatro **23.30.1:** Musica da bullo torre-
 messa **0.30:** Segnale cinema.

JUGOSLAVIA

Balgarro: h: 009; m: 429,7; kV: 2,6. — Ore 14: Concerto di dischi. — 17: Concerto sociale di amiche. — 18:55: Segnale orario - Programmazione. — 19: Canzoni. — 19:30: Concerto di violina. — 19:40: Serata brillante di varietà popolare. — 22:15: Segnale orario. — Notiziario. — Trasmissione dalle stazioni estere.

Lubiana: h: 521; m: 575; kV: 5,27. — Ore 18: Concerto di dischi. — 19:30: Conversazione. — 19: Canzoni di blues. — 19:30: Conversazione sulla politica estera. — 20: Concerto di musica da sala. — 21: Concerto vocale di arte del bel canto a 4 voci. — 21:30: Concerto. — Notiziario. — 21:50: Musica da jazz.

L U S S E M B U R G O

Lussamburgo: ore 252; al 1190,51 kw. 160 (Società francese) - Ore 20: Concerto di sinfonia (classico) - 20.30: Musica per Irba. 20.55: Conservatorio (che unidiretta) 21.5: Concerto di musica francese dell'orchestra della stazione. 1 Thema: Overture della Jigoua; 2. Koelchil. Il tempo di luna 3. Pierre: Suite di dance. - 21.30: Cronaca economica e sociale - 21.55: L'adattamento del concerto di musica francese. 21.58: 31/12/1968, un francese. 22: Radiomonte (cattedrale della stazione) - 22.50: Neuzilard la balade. 23: Concerto variato (classico). 23.40: Concerto di musica da ballo dell'orchestra jazz della stazione.

NORVEGIA

Orio: Kr. 277; m. 1083; kw. 60. — **Or.** 15.30: Incontro di dischi. — **17.15:** Per i fanculli. — **18.15:** Amici in marcia sui territori nazionali. — **18.45:** Concerto di musica sinfonica. — **19:** Meteorologia - Solfeggio. — **19.30:** Universalizzazione. — **20:** Scene in pratica in seguito: Concerto popolare dell'orchestra della stazione. — **21.40:** Meteorologia - Solfeggio. — **22:** Universalizzazione di attualità. — **22.15:** Concerto di canzoni con accompagnamento di chitarra e chitarra bavaiana. — **22.45-23:** Musica ballo (dischi).

OLANDA

Hilversum: ko, 10.13; m, 295.1; kw, 20. — On
16.53; Inchi, 17.10; Concerto di musica lirale
e da ballo, 17.40; Conversazione rimenologica
18; Concerto di clavicembalo e violon, 18.40
19.10; Transilvania, 20.40; Nodiz
Sulzinger, 20.55; Concerto dell'orchestra della
Stazione, 21.40; Conversazione, 21.50; Canoni
con accompagnamento di liuto, 22.10; Continua-
zione del concerto, 23.55; Declamazione, 24.
0.10-40; Concerto d'organo.

POLONIA

[illegible]

78; Da. Leopold, -

ROMANIA
Bucarest: kc. 761; m. 394,2; kW 12. — Ore
10.15: Trasmissione per le scuole. — 17: Concerto di

musica da ballo per jazz. - 18: Giornale radio. -
16.15: Musica da Ballo (jazz). - 15: Conversazione
19.10: Concerto di dischi. - 19.45: Universalione.
20: Ernest Chausson, *Quartetto con piano*. 20.30:
Corrispondenza Fogli Ascoltatori. - 20.45: Concerto
vocale. 21.15: Sed di sera musicale. 21.45: Rior-
nale radio. 22: Concerto orchestrale popolare di
Musica Popolare.

SPAGNA

Barcellona (E.V.T.) - H. ke. 666/19. 348/48. 7,0. **19** **19**
16: Concerto di discuti. **13.30**: il munitore per
 tutti trasmissioni variate. **17**: Intervallu. **18.30**:
 trasmissione per i familiari. **20**: **20**
21: Concerto di discuti. **22.30**: Quozioni di
 il Borse. Continuazione del concerto di discuti. **23**:
 Concerto di discuti. **24.15**: Convezione di
 discuti. **25**: Concerto di discuti. **26**:
 l'Empire della Cattedrale. **27**: **28**:
 giche. **29**: Quozioni di munitore e valori. **30**: **31**:
 trasmissione di discuti. **32**: **33**:
34: Concerto di discuti nella sagoma. **35**: **36**:
 l'Frigg. **37**: **38**: **39**: **40**: **41**: **42**: **43**: **44**: **45**: **46**: **47**: **48**: **49**: **50**: **51**: **52**: **53**: **54**: **55**: **56**: **57**: **58**: **59**: **60**: **61**: **62**: **63**: **64**: **65**: **66**: **67**: **68**: **69**: **70**: **71**: **72**: **73**: **74**: **75**: **76**: **77**: **78**: **79**: **80**: **81**: **82**: **83**: **84**: **85**: **86**: **87**: **88**: **89**: **90**: **91**: **92**: **93**: **94**: **95**: **96**: **97**: **98**: **99**: **100**: **101**: **102**: **103**: **104**: **105**: **106**: **107**: **108**: **109**: **110**: **111**: **112**: **113**: **114**: **115**: **116**: **117**: **118**: **119**: **120**: **121**: **122**: **123**: **124**: **125**: **126**: **127**: **128**: **129**: **130**: **131**: **132**: **133**: **134**: **135**: **136**: **137**: **138**: **139**: **140**: **141**: **142**: **143**: **144**: **145**: **146**: **147**: **148**: **149**: **150**: **151**: **152**: **153**: **154**: **155**: **156**: **157**: **158**: **159**: **160**: **161**: **162**: **163**: **164**: **165**: **166**: **167**: **168**: **169**: **170**: **171**: **172**: **173**: **174**: **175**: **176**: **177**: **178**: **179**: **180**: **181**: **182**: **183**: **184**: **185**: **186**: **187**: **188**: **189**: **190**: **191**: **192**: **193**: **194**: **195**: **196**: **197**: **198**: **199**: **200**: **201**: **202**: **203**: **204**: **205**: **206**: **207**: **208**: **209**: **210**: **211**: **212**: **213**: **214**: **215**: **216**: **217**: **218**: **219**: **220**: **221**: **222**: **223**: **224**: **225**: **226**: **227**: **228**: **229**: **230**: **231**: **232**: **233**: **234**: **235**: **236**: **237**: **238**: **239**: **240**: **241**: **242**: **243**: **244**: **245**: **246**: **247**: **248**: **249**: **250**: **251**: **252**: **253**: **254**: **255**: **256**: **257**: **258**: **259**: **260**: **261**: **262**: **263**: **264**: **265**: **266**: **267**: **268**: **269**: **270**: **271**: **272**: **273**: **274**: **275**: **276**: **277**: **278**: **279**: **280**: **281**: **282**: **283**: **284**: **285**: **286**: **287**: **288**: **289**: **290**: **291**: **292**: **293**: **294**: **295**: **296**: **297**: **298**: **299**: **300**: **301**: **302**: **303**: **304**: **305**: **306**: **307**: **308**: **309**: **310**: **311**: **312**: **313**: **314**: **315**: **316**: **317**: **318**: **319**: **320**: **321**: **322**: **323**: **324**: **325**: **326**: **327**: **328**: **329**: **330**: **331**: **332**: **333**: **334**: **335**: **336**: **337**: **338**: **339**: **340**: **341**: **342**: **343**: **344**: **345**: **346**: **347**: **348**: **349**: **350**: **351**: **352**: **353**: **354**: **355**: **356**: **357**: **358**: **359**: **360**: **361**: **362**: **363**: **364**: **365**: **366**: **367**: **368**: **369**: **370**: **371**: **372**: **373**: **374**: **375**: **376**: **377**: **378**: **379**: **380**: **381**: **382**: **383**: **384**: **385**: **386**: **387**: **388**: **389**: **390**: **391**: **392**: **393**: **394**: **395**: **396**: **397**: **398**: **399**: **400**: **401**: **402**: **403**: **404**: **405**: **406**: **407**: **408**: **409**: **410**: **411**: **412**: **413**: **414**: **415**: **416**: **417**: **418**: **419**: **420**: **421**: **422**: **423**: **424**: **425**: **426**: **427**: **428**: **429**: **430**: **431**: **432**: **433**: **434**: **435**: **436**: **437**: **438**: **439**: **440**: **441**: **442**: **443**: **444**: **445**: **446**: **447**: **448**: **449**: **450**: **451**: **452**: **453**:

SVEZIA

Siocoma: n. 1. 859; n. 435, 3. K.W. 55. **Dotegorb:**
K. 432; n. 321, 9. K.W. 10. **Horch:** K. 1167; n. 257, 3;
K. 10. **Motina:** K. 222; n. 1348, 3. K.W. 30. — **U**
16, 20: Concerto dell'Orchestra della stagione. — **U** 3;
per i fanciulli. 17, 20: Concerto musicale di auge.
17, 49: concerto di flauto. 18, 45: Composizione; *Ca-*
po di un'opera di un'orchestra di musica da camera
di musica da ballo antica. — **U** 20: Trasmissione di un
concerto eseguito da un'orchestra militare. 1. Weber
Invincibile del Francese; 2. Meyerbeer: *Fran-*
ciotti del Profeta; 3. Schubert: *Siocoma*; 4. Verdi:
Fanciotti del Don Carlos; 5. Cimarosa: *Capo d'opera*
scritto per un'orchestra di musica da ballo antica.
22, 23: Concerto di musica da ballo moderna.

S V I Z Z E R A

Radio Suisse Alemannique ke 653; m. 459; kw. 60.
Ch. 16: Concerto di Lismanetti - 18: 15.30: Concerto
Arizone - Trenta anni fa - 16.45: Trasmissione di
un concerto orchestrale da Lugano - 18: Concerto
di dischi. 18.30: Per i giovani. - 19: Chappelle delle
chiese di Zurigo. 19.15: Segnale orario - Meteorolo-
gia - Mercatini. - 19.20: Concerto di dischi.
20: Serata popolare variata dedicata all'Olinda.
21: Notiziario. 21.10: Musica da ballo (dischi)
dedicata all'Olinda. - 22.15: Musica da ballo (dischi)
23: Fine.

[illegible]

UNCLERLA

Budget: kr. 545; m. 550,5; kW. 18,5. — Ole
18: Transizione per i Fonitici. — 16,45: Notturno.
17: Conversazione. 17,30: Canzoni vocali di
arti inglesi. 18,00: Accordo con il teatro di
Zigzag. 18,30: Conversazione. 19: Transizione
di un concerto da un Caffè. 1. Bellini: *Ortore*
della *Norma*. 2. Lussur: *Aria*. 3. Moren: *Edith*,
nel piano. — 19,30: Corrispondenza voci ascol-
tori.
20: Transizione della minima inau-
ditiva di entrata. 20,30: Canzoni di una ge-
nazione tranquilla.

U. R. S. S.

[illegible]

STAZIONI EXTRAEUROPEE

Algeri: ke. 825; m. 343,0; kW. 11,5. — Ore 20: Notiziario e bollettini diversi. — 20,20: Arie tratte da opere. — 20,55: Notiziario. — 21: Segnale orario. — 21,2: Concerto dell'orchestra della stazione. — Negli intervalli: Notiziario e dischi. — 22,55: Notiziario.

LA PAROLA AI LETTORI

A. VIANELLO . Venezia

Passare in appartamento in un costume a tre val-
le, alimentato con batterie a pile da 40 volt e re-
golatore a 3 volt, con tappeto letto-sedia beu-
mante con cui un'antenna esterna di un 38 m-
etro che intercetta: alla sera poi devo staccar-
mi dal letto e uscire d'interferenza. A che cosa
utilizzarlo? Forse dall'antenna esterna che an-
che ha la potenza diminuita a 100 watt. In-
terfero, quindi, in tutto, qualche minuto e quin-
di, quando andrò in vigore il Piano di Emergenza,
entro meglio? Migliorerà la ricezione mediante
antenna bifilare parallela di 8 metri che ho ora?
L'uso di quale che uso è il seguente Telefunken

Gli incrementi più risconfortanti sono dovuti all'uso dell'aereo esilare e potranno essere in parte limitati solo addolando un film ad assorbimento, di cui le incrinature si schiarano se rari fatti conosciuti il suo sviluppo. Con l'entrata in vigore del piano di Inerzia parte degli ottimi incrementi entrano a cessare, ma naturalmente i pericoli che gli apparecchi ricevuti abbiano una sceltività individuale.

ABB, 222,863,

[illegible]

2) *Non si dovrebbero avere risultati esponenti e multiple indicate all'apparato, poiché l'industria senza profitti da quest'ultimo è in relazione con l'energia fornita all'esso dall'apparecchio ricevente. Tale energia è molto ridotta nel caso degli apparecchi a galena e quindi non è possibile avere un risultato migliore di quello già ottenuto. La resistenza della sua cuffia è quella indicata agli apparecchi a galena, e non è possibile ottenere un risultato migliore di quello già ottenuto disponendo di un apparecchio con conduttore variabile fase alla quale ottenere qualità decisa.*

3) *Conoscendoci il suo indirizzo, potremo indicarle il miglior schema per apparecchi a galena.*

ABBONATO 31471 - Napoli.

Possego non «*Grubante*» a Marelli che, sia in A-zurro, sia nel Fruiti, sia oggi a Napoli, ha sempre ricevuto benissimo. Però ha un inconveniente relativo alle trasmissioni seriali dei segnali, ad eccezione della locale più vicina, la cui direzione va alterata sistematicamente con periodi di graduale allentamento fino a zittire per risalire poi nuovamente alla tonalità regolare e chiara. Di giorno non riceve stazioni italiane oltre la locale. L'apparecchio è installato regolarmente con filo di terra ed antenna esterna.

Le repentine oscillazioni dell'intensità di ricezione, spesso attribuiti al noto fenomeno del fading, sono invece dovute alla regolazione la propagazione delle onde elettromagnetiche; oppure all'assorbimento prodotto da qualche antenna vicina a cui è collegato un apparecchio di grande potenza. In giorno non è possibile la ricezione di stazioni lontane dalla tua portata relativamente ridotta che esse hanno assicurata esclusivamente alla radiazione diretta.

Direttore-responsabile: GIGI MICHELOTTI

Tipografia Società Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2

MILANO-TORINO-GENOVA
TRIESTE-FIRENZE

MILANO: KC. 904 - DL. 331,8 - KW. 50 - TORINO: KC. 1096 - DL. 273,7 - KW. 7 - GENOVA: KC. 929 - DL. 312,8 - KW. 10
TRIESTE: KC. 1711 - DL. 247,7 - KW. 10
FIRENZE: KC. 508 - DL. 261,7 - KW. 20

9,10 (Trieste): Padre Petazzi: Conversazione religiosa.

9,30 (Trieste): Consigli agli agricoltori: Dottor Morandini.

9,40-9,55: Giornale radio.

9,55 (Trieste): Messa dalla cattedrale di S. Clusto.

10,35 (Firenze): Consigli agli agricoltori: Sen. Prof. Tito Foggia: «Cure invernali al grano e ai prati artificiali» e «Risposte a quesiti».

10,40: Consigli agli agricoltori: (Milano): Dott. Cristiano Basso: «Lavori di stagione»; (Torino-Genova): «La coltura dei giardini in Liguria», dott. Carlo Rava.

11-12: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.

11 (Trieste): RADIO-CORSA CICLISTICA PER GIOVANI Fascisti organizzata dal Comando Federale del G. F. di Trieste.

12-12,15: Spiegazione del Vangelo - (Milano): Padre Vittorino Sacchini: «I miracoli del Salvatore»; (Torino): Don Giacomo Fino: «Il simbolo di fede»; (Genova): P. Valeriano da Finale; (Firenze): Monsignor Emanuele Magri.

12,30: Dischi.

12,45: MUSICA RICHIESTA DAI RADIOASCOLTORI (offerta dalla Ditta Davide Campari & C. di Milano).

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-14,15: Orchestra CETRA diretta dal M° TITO PETRALIA: 1. Pasero: *Condor*; 2. Brodsky: *Racconti di jate, valzer*; 3. Buchi: *Schero*; 4. Stolz: *Quando fioriscono le viole*; 5. Cilla (Farnelli): *La Tilda*, saltarello; 6. Burgmeier: *Acquarelli*, sognando; 7. Puccini (Belli): *Tarandol*, fantasia; 8. Brusso: *Dormi, amore*; 9. Golding: *Amore*; 10. Allegra: *Manine bianche*, serenata; 11. Consiglio: *Se avessi una piccola amica a Siviglia*.

15: Trasmissione da Firenze:

INCONTRO INTERNAZIONALE DI CALCIO
ITALIA-SVIZZERA

Nell'intervallo: Notizie sportive.

17: ORCHESTRA CETRA diretta dal TITO PETRALIA: 1. Lùe: *Piccola mia*; 2. Frati-Gualerni: *Sei la donna tu, valzer*; 3. Gilbert: *Katja la ballerina*, fantasia; 4. Brusso: *Improvviso*; 5. Stolz: *Nave bianca*; 6. Dvorak: *Berceuse*; 7. Grofé: *Fiamma blu*; 8. Ciociano: *Mia cubanita*; 9. Poggio: *Bandierillo*.

Negli intervalli: Notizie dei principali avvenimenti sportivi.

18-18,15: Notizie sportive e resoconto degli altri principali avvenimenti sportivi della giornata.

18,15-18,20: Comunicato dell'Ufficio presagi.

19: Segnale orario - Risultati delle partite di calcio di prima Divisione - Comunicazioni del Dopolavoro.

19,15: Dischi.

19,50: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notizie varie e notizie sportive - Dischi.

20,30: Commento ai fatti del giorno.

20,40: Illustrazione dell'opera.

20,45:

La giornata di Marcellina

Melodramma gioioso in tre atti e quattro quadri

Libretto di ENRICO COMITTI

Musica di ATTILIO PARELLI

Dirige l'Autore
(Edizione Sonzogno)

Personaggi:

Don Ottavio . . . baritone Giovanni Inghilleri
Luciana . . . soprano Adelaide Saraceni
Marcellina . . .

mezzo-soprano Gianna Pedernini
Roberto tenore Aldo Simone
Franco Strepponi . . . basso Albino Marone
Capo della ronda notturna . . .

baritone G. Morellato

Anzoleto tenore Giuseppe Nessi

Negli intervalli: Lucio Ridenti: «La giornata di una donna», conversazione - Notiziario teatrale.

Dopo l'opera: Giornale radio.



Le copertine degli altri...

ROMA-NAPOLI-BARI

MILANO (Vigentino)

ROMA: KC. 680 - m. 441,2 - KW. 50

NAPOLI: KC. 941 - m. 318,8 - KW. 1,5

BARI: KC. 1112 - m. 269,8 - KW. 30

MILANO (Vigentino): KC. 62 - m. 433,2 - KW. 1

ROMA onde corte (2 RO): KC. 11,611 - m. 25,1 - KW. 9
(2 RO inizia le trasmissioni alle ore 17,45
e MILANO (Vigentino) alle ore 19,10).

10 (Roma): Notizie - Annunci vari di sport e spettacoli.

10,30 (Roma): Consigli agli agricoltori - (Bari): Prof. Palmieri: Consigli agli agricoltori.

10,45: Lettura e spiegazione del Vangelo: (Roma): Padre dott. Domenico Franzè; (Bari): Monsignor Calamita: «L'ultima venuta di Gesù Cristo».

10,58-12: Trasmissione dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.

12,30-12,45: Dischi.

12,45-13: MUSICA RICHIESTA DAI RADIOASCOLTORI (offerta dalla Ditta Davide Campari & C. di Milano).

13-14,15: Orchestra CETRA (Vedi Milano).

14: Segnale orario.

15: Trasmissione da Firenze, Incontro internazionale di calcio.

ITALIA-SVIZZERA

Nell'intervallo: Notizie sportive.

17: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE, col concorso del soprano DINA FRIEMANA, del baritone EDOARDO FANTICANI e del violoncellista TITO ROSATI - Musica brillante eseguita dal Quartetto mandolinistico romano.

Nell'intervallo: Notizie sportive.

18,30: Comunicato dell'Ufficio presagi.

19,30: Notizie sportive - Comunicazioni del Dopolavoro - Notizie.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20,15: Soprano MARGHERITA COSSA: Canti popolari italiani.

ROMA-NAPOLI-BARI-MILANO-TORINO O'NOVA-TRIESTE-FIRENZE

Ore 20,30

Commento ai fatti
— del giorno —

20,45:

Stenterello

Operetta in tre atti.

Musica del M.° CUSCINA'.

Negli intervalli: Carlo Montani: «Viaggio nella piccola Roma: Le repubbliche dei gatti» - Dizionali poetiche di Teresa Franchini.

Dopo l'operetta: Giornale radio.

DOMENICA
3 DICEMBRE 1933 - XII

BOLZANO

Kc. 815 - m. 308,1 - KW. 1

10,30-11: Musica religiosa.

12,5: Lettura e spiegazione del Vangelo: Padre Candido B. M. Penso, O. P.: «L'ultimo trionfo di Cristo».

12,20: Rolando Toma: Conversazione agricola.

12,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notiziario sportivo.

12,35-13,30: FOLCLORE ALTO ATESINO: Concertista di cetra Massimo Sparer e cantante Rodolfo Hechensteiner - Alla fine: Dischi.

15: Trasmissione da Firenze:
INCONTRO INTERNAZIONALE DI CALCIO
ITALIA-SVIZZERA

17: Dischi.

17,55-18: Notizie sportive.

19,50: Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notizie sportive.

Varietà Parlophon

21: Concerto

della pianista Maria Gennari

Parte prima:

1. Vivaldi: *Concerto in re minore: a) Maestoso, b) Molto adagio e cantabile, c) Finale*.

2. Chopin: *a) Studio op. 25, n. 1, b) Improvviso in fa diesis, c) Scherzo in si minore*.

Notiziario teatrale.

Parte seconda:

1. Dvorak: *Quattro canti di notti invernali: a) Canto di una notte di luna, b) Canto di una notte di tempesta, c) Canto di una notte di Natale, d) Canto di una notte di Carnevale*.

2. Liszt: *I giochi d'acqua della Villa d'Este*.

Alla fine: Concerto dal Café «Grande Italia», fino alle ore 22,30.

PALERMO

Kc. 546 - m. 539,6 - KW. 3

10,25: Spiegazione del Vangelo: Padre B. Canronia, «Giudizio universale».

10,40: Musica religiosa.

11,5: Dott. Berna: «Come si migliorano le razze in zootecnica», conversazione agricola.

12,45: Giornale radio.

13-14: Musica leggera: 1. Bixio: *Soldatini di piuma*, marcia; 2. Szokolli: *Rimembranze*, intermezzo; 3. Lehár: *Paganini*, fantasia; 4. Mascagni: *Ballata di maggio*; 5. Brodsky: *Per lei*; 6. Leoncavallo: *Zaza*, fantasia; 7. Curti: *Malita*; 8. Diodig: *Villini in festa*.

19,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

15: Trasmissione da Firenze:

INCONTRO INTERNAZIONALE DI CALCIO
ITALIA-SVIZZERA

17,30-18,30: Dischi.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Giornale radio.

20,20-20,45: Dischi.

20,25: Notizie sportive.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20,45:

Concerto di musica teatrale

diretto dal M° FORTUNATO RUSSO.

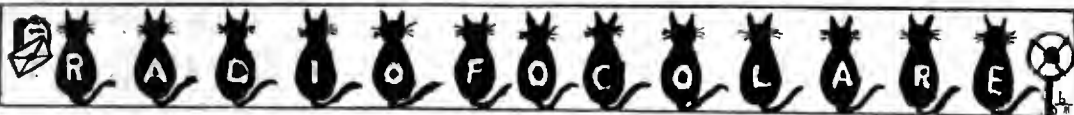
1. Wagner: *Lohengrin*, a) Preludio primo; b) Duetto d'amore.

2. Massenet: *Thais*, meditazione. Giuseppe Longo: «I vecchi di Cco di G. Pascali», conversazione.

3. Massenet: *Werther*, atto secondo, duetti (soprano Delisi, soprano Gonzaga, tenore Pollicino, baritone Tisa).

4. Puccini: *Madame Butterfly*, scena e duetto atto secondo (soprano Delisi, tenore Pollicino).

23: Giornale radio.



LO SPIRITELLO CAPRICCIOSO

Come ho già detto altre volte, a me piace aprire le buste di una dopo l'altra, coltisi dai contrasti che offre la lettura delle vostre pagine.

Tre che uno Spiritello capriccioso si diverta mi offirmi i più oppesti stati d'animo, i più ben conosciuti, giochi di ombre e di luci. Molte calligrafie le riconosco senz'altro. Margherita traccia un indirizzo che per l'arruffio che il ragnu Epeta mette dopo aver condotto a termine la sua tela, meravigliosa opera di precisione arruffo che il Fabre dice la sigla con la quale il grande artista firma il suo capolavoro. — Alberto Russo smarriva un terremoto d'in dirzo e brava le Reje Paste che ricompa a leggerlo.

Cenerentola, più una affago che alla pena, lo trovia con mano infantile e con inchiestro allungato, perché l'Amica preferisce risparmiare i soldini per unirsi il francobollo benfico. — Spighetta me lo sobbalza, quasi lo stende dopo aver deposto il rena e si lasciasse cullare dall'onde azzurre del suo inavento colto. — Alma Serena me lo scatta nevosamente magari a scuola per riempirmi per il retro della busta delle sue ultime (per il momento) volontà. — Robinson, il quale mi setupa un capitale in eleve te azzurina carta da lettere, pare adoperi la punta d'una freccia. — Iare preciso, ordinato, lo scrive cernando di occupare con la sua nitida scrittura il meno posto possibile forse per dare meno disturbo al portafoglio. Credo sia meglio la snella, poichè mi pare che questa rassegna debba sfancare un po' i più rassegnati lettori.

Oggi nell'aprire la corrispondenza ho dovuto, via via che leggevo, rinegrare quel tale Spiritello capriccioso il quale aveva una volta tanto evitato un contrasto, lui i lantini lettere d'arruamento alleate con l'altro.

La prima lettera mi viene dalla comica disperazione di Spinoso. L'amico mi scrive: «Un anno fa, io ti scrivevo con artificiosa originalità, con la disgradata persuasione di «fare colpo» su di te. Risultato: olimpica indifferenza da parte tua e rabbia spinta da parte mia. Ma poi, ricco di avvertimenti che tu avevi fatto le ragioni del mondo, ho ricominciato a scriverti, dopo un silenzio severale di vari mesi, con tono più dimesso una forse più sincero. Ed è appunto questa «seconda volta» quella che ho iniziato circa due mesi fa tutta ingombrata di buona volontà, pazienza, confidenzialità e nessuna velicità di tentare di far colpo. E fu qui tutto andrebbe a confine, ma viene il diavolo, e mette la cosa e gustata tutto. Sicuro, lei era entra bello come un mure, in una sala da ballo e un amico s'avvicina e lui dice: «E così, così è andato il tuo esame di diritto fallimentare che hai studiato come un diago? E di un po' Thai o no? Hai risolto la questione dell'anno ed ora dirtele?». Io ho assunto i sette colori dell'iride, uno dopo l'altro. Capisci? Il mio pseudo nino, oltre che a qualificare meravigliosamente il mio carattere, può anche, opportunamente modificato, ricordare il suo nome. Ragione per cui i miei amici (e amiche) mi ci hanno scoperto. Il che non mi va molto, perché tu mi dai troppe frustate e dovrete fredde. Rispondendomi, ti racconto di non accennare a quanto «ho detto, all'improvviso sono frullo». Pena un po'. Spinoso caro, se non obbedisci! (M'inviti di non accennare a quanto mi scrivi ed io, infatti, non accennare: lo pubblico tal quale. Dimmi: so rispettare i desideri di chi m'ama ed osa dirmele? Però non s'inquietare; scrivimi pur sempre, Spinoso bello, e vedrai che verrò a te non più con la sferza, ma con più incantevole dei miei sorrisi. E risponderò in modo che non soltanto i tuoi amici (ed amiche; briccone!) non ne capiranno nulla, ma tu pure. Lascia fare a me e fritti saranno i tuoi amici: frittura mista, perché comprenderà anche le amiche (canallai). Riguardo ai tuoi progetti, concedo la mia alta e piacente approvazione. Qui ci sarà chi allunga il collo come i polli per arrivare all'uova: quali progetti? Quale approvazione? Eh no! Eh no! Non si tradiscono gli amici (e le amiche) miei e miei... in questo caso. Mi caschi la lingua se parlo? Però, qualcosa dirò perché chi li accorta, sia pure in una sala da ballo, nella quale ti prepari a sudare come un drago, è bene sappia che tu, sotto il tuo spionismo sono uman frate (scrivo come nella tua più maniera) con un genio che onorerà la tua terra. Spinoso, signori miei e signorine sue, ha dedicato tutti insomma per risolvere un magnifico problema. Quale? Lo saprete fra un secolo o due all'inaugurazione del monumento.

Rilevo Spighetta furente per il tiro che le ho fatto. E perché non me l'hai scritto privatamente invece di mettermi così in piazza? E, per di più devo subirmi anche le

congratulationi per telefoni! D'una sola casa ti ringrazio per quel «matta» che la Mamma ed io approviamo a pieni voti!». E, nemmeno a farla agnosta, segue Fiorenza, la quale protesta: «Non dovevi scrivere: uoni figura un matto, ma: uoni figura un fiore!». Ti compiacio perché tu chiami Fiorenza e vivi nella Città dei Fiori. Sai che cosa faccio? Mania la tua «Spighetta» sola eutambi toscane, le vostre buste si son baciate e la bollente amica saprà così quanto ti sia cara. E' un'eccezione alla regola, ma una volta tanto!...

Questo è un foglio grande grande, con la lineatura... a huanis e sul biancio passano quelle belle parole tonde

IL CONCORSO AZZURRISMO

Le Azzurissime mi hanno mandato una dozzina di lettere e ce n'è di assai belle. Però siccome desidero partecipare al Concorso e non è logico lo faccia chi propone il tema, ecco quello che bandisco:

UN PENSIERO ALL'ALI CADUTE PER LA
GRANDEZZA DELLA PATRIA.

I sei migliori «pensieri» riceveranno l'idravolante «Alatricolore». Invia entro due settimane a
BAFFO DI GATTO - RADIOCORRIERE - TORINO

come i baci delle buche piccine. Infatti ancora un bimbo mi scrive: Sergio Monti. E ho tanto pregato la mamma e essa ha aspettato che papà fosse fuori per darmi l'occasione per scriverti, prendendoti naturalmente dalla scrivania di papà. E ora mi accingo a scriverti. Ecco mi piace tanto questa parola «accingo», è nuova per me, me l'ha suggerita mamma, io non so nemmeno che voglia dire, ma mi è piaciuta subito e l'ho scritta. Ma questa parola nuova entrata nel mio cervello me l'ha svuotata di tutte le altre belle cose che ci volevo dire. Ed era carina sai! Ma pazienza, tielle per dette e vogliani bene lo stesso; ti bacio.

Mi accingo a restituirti il bacio, dicendo che questa parola è proprio bella bella erede che la Mamma l'abbia avuta in dono per il suo onomastico e me la faccia offrire dalle tue manine. Arrò, bimbo mio, che la tua lettera senza quell'«accingo» chissà come risceva. Come vedi, ricambio il tuo gentile offrendo a Mamma tua l'«arrog». Non tearla per te, essendo troppo solenne, fatti spiegare (se Mamma lo sa) che cosa vuol dire e non usarla mai, si sciuperebbe! Continua a scrivermi e forse si metterà insieme un Dizionario, rivale di quello di Umberto, al quale, tra parentesi, mando una gradie per i confetti nuziali, dimostrandogli così che il ricordo dura più dei confetti, mentre vorrei il viceversa!

La lettera che segue è di Mamma bionda; e lei in tanti mi accende una cosa grandissima: di vedere scritto sul vetro appannato dal calore interno il tuo nome, trac-

ciato col filo da un paio di studentelli, e io a trecento chilometri da Torino. Sorridi, vero?». Sorrido sì, molto compiaciuto. Non è l'unico caso e il preferisco, potete credermi, perché son sicuro, ad un elagio funebre!

Terza lettera aperta ed ecco Piccolo Cuore, la gentile Mamma dei carissimi Emilio e Nando. Fu a lui che parlavo del mio albergo, nell'attraversare un corridoio e proprio mentre sta per aprire la porta della propria camera, casualmente sente una persona la quale, da un'altra camera, parla al telefono: «Pronti? E l'ar? Sì, sono di Torino». Da vera radiotelegrafista pensò subito che fosse io. Ebbe poi occasione di parlare a quel signore e seppe che era all'«Eiar» e di conseguenza non mi conosceva. I Grandi conti più non alle folle che non agli individui. La lettera di Piccolo Cuore mi unisce un prezioso documento a due manine:

«Caro baffo. Sei caro di baffo che anch'io sono balla e che è il secondo anno, si ho già portato alla Maestra 5 L. per la tessera e la «ai che faccio la seconda? Il giorno 28 ottobre farò l'orte e la perchè ero troppo piccolo non dovevo andare in cortina ma io ci volevo andare ma mi hanno preso Emilio è capo squadra parlava la bandiera sui suoi giardini vicino al lui e sai che domani che è il 15 di novembre lo compie 7 anni? Spero che mia mamma mi faccia un bel regalo vero che compra un fute che lui si in pizza c'è un negozio di giocattoli Emilio è un poltrone e non vuole mai scrivere a nessuno invece la no, mi risponderai di tutto tanto e ti mando tanti bac. Tuo Nando».

Il fratello «Emilio» reagisce al fiero insulto fraterno: «Non è vero che son un poltrone e eccomi qual Nando, dalla fatica che ho fatto, sta prendendo uno zabaine, e dalla fretta di berlo, si è tutto ispatichato. Quel golo sacro! Ed ora tanti saluti da Emilio». Deposita la penna, d'esser capitato qualche anno, forse per via di quel «poltrone». Infatti la Mamma termina la sua così: «Anche i piccoli hanno lutto e stanno scappellottandosi. Cosa è successo?». Certo un dramma in famiglia: un dramma giallo, zabaine e molto ispatichato. Tu, Nando, sei un caro Baillino e devi comprendere che non è già che Emilio un poltrone, ma d'ingenuità sono più per fare che per dire. E tu, Emilio, devi anche prendere quel «poltrone». Tuo fratello sarà avvocato ed occorre bene si abitu a dire qualche bugia.

E viene la lettera di Rosa d'Aprile. «Ti racconto d'un interello che mi diverti un pochino. Giorni addietro s'è fermato un camion di quelli grossi da autotrasporto. C'erano di papà. Uno dei due camionisti si rivolge all'altro e dice: «Oh, Baffo, scendi!». Ed io penso: che sia Baffo di gatto? Sbecca fuori un giovane grande, grosso e forte e gli domando: «Come va che lei si chiama Baffo?». Mi risponde: «Tutti i camionisti si chiamano così». E' orribile!

Fortunatamente la capolino la mia Primavera. La Mamma sua gentile mi ha avvertito: «Le lettere di Primavera non hanno mai subito e non subiranno controlli: desidero che la piccola si esprima secondo il proprio sentimento e mi piace che impari a ragionare senza subire influenze altrui». Infatti la bimba è fiera di questa autorizzazione e se ne vale non la più grande libertà. «Io e Scervola abbiamo tante bambole che stanno tutte bene, un adesso una che è di quella di stoffa ha preso l'aria ed è diventata poco rossa in faccia e la mamma dice che bisogna curarla perché ha una brutta malattia che si chiama Fiorenza. Il babbo dice e dice che è un po' una tremenda malattia la Fiorenza. E' vero? perché non mi fido di quello che dice la mamma. Dice le bugie sal? E poi ride!».

Che la Fiorenza sia una brutta malattia, ha ragione la Mamma; ma sta treuando, lo dice il Babbo e c'è così. Quando mette radici, anzi si mette alle radici c'è un guato serio. Non sapevo però che colpisse le bambole; ma un rimedio c'è, sai, in questo caso. E l'ha la Mamma stessa sulla sua sperechiera, fra bocette di profumi, scatolette, vasetti di giunti prodotti di fantasia. Con tale specifico le quare della bambola di feltro potranno riavere quel bel colore che dà al viso l'aria aperta dei campi e quella chiarezza della città.

Tu poi, Primavera cara, non devi credere che Mamma dica bugie. «Pol ride». No: dopo le bugie non si ride. Trascurandosi nel riso non è più bugie. Una scherza graziosa, alato, è una farfalla bella che spicca il volo. Tu conosci le farfalle, Primavera, e chi ritrova in esse il bruto nudo o peloso?

BAFFO DI GATTO.



Sergio e Giorgio coi loro amici dalle orecchie lunghe.

LE PRINCIPALI STAZIONI RADIOFONICHE

| STAZIONI A ONDE LUNGHE E MEDIE | | | | | | | | | | | STAZIONI A ONDE CORTE | | | | | | | | | | |
|--------------------------------|----------------------------|------------------------------|----------------|----------------|------------------|------------------------------|----------|----------------|----------------|--------------------------------|----------------------------|----------|----------------|----------------|--|--|--|--|--|--|--|
| Frequenza kHz | Lunghezza onda metri | STAZIONE | Potenza kW. | Gradi- tela | Frequenza kHz | Lunghezza onda metri | STAZIONE | Potenza kW. | Gradi- tela | Frequenza kHz | Lunghezza onda metri | STAZIONE | Potenza kW. | Gradi- tela | | | | | | | |
| 160 | 1875 | Huizen (Kootenay) (O.I.) | 50 | 904 | 331,8 | MILANO | 50 | 4273 | 70,20 | Chabarovsk (U.R.S.S.) | RV 15 | 20 | | | | | | | | | |
| 167 | 1796,4 | Lähti (Finlandia) | 50 | 914 | 328,2 | Parigi P. P. (Francia) | 60 | 5857 | 51,22 | Chapultepec (Messico) | XDA | 20 | | | | | | | | | |
| 174 | 1724,1 | Radio Parigi (Francia) | 75 | 923 | 325 | Bucarestia (Germania) | 60 | 5069 | 50,26 | Città del Vaticano | HJB | 10 | | | | | | | | | |
| 183 | 1634,9 | Königsbrunnshausen (Ger.) | 50 | 932 | 321,9 | Göteborg (Svezia) | 10 | 6000 | 50,00 | Mosca (U.R.S.S.) | RV 60 | 20 | | | | | | | | | |
| 193 | 1554,4 | Davenport National (Inghil.) | 30 | 941 | 318,8 | NAPOLI | 1,5 | 6005 | 49,98 | Tequiquilla (Messico) | IRB | 2,5 | | | | | | | | | |
| 202 | 1481,5 | Mosca Komint. (U.R.S.S.) | 500 | 950 | 315,8 | Bresda (Germania) | 0,25 | 6006 | 49,98 | Montreal (Canada) | VE 0 DR | 0,5 | | | | | | | | | |
| 207 | 1445,8 | Parigi T. E. (Francia) | 13 | 959 | 312,8 | Marsiglia (Francia) | 1,6 | 6029 | 49,83 | Zeesen (Germania) | DJC | 8 | | | | | | | | | |
| 212 | 1411,8 | Varsavia (Polonia) | 120 | 968 | 309,9 | Cracovia (Polonia) | 1,7 | 6040 | 49,67 | Miami Beach (S. U.) | W 4 XB | 2,5 | | | | | | | | | |
| 217 | 1380 | Novosibirsk (U.R.S.S.) | 100 | 977 | 307 | West Regional (Inghilterra) | 50 | 6040 | 49,67 | Boston (S. U.) | W 1 XAL | 3 | | | | | | | | | |
| 222 | 1348,3 | Mosca (Svezia) | 30 | 985 | 304,9 | Parigi Vitis (Francia) | 0,7 | 6050 | 49,59 | Davenport (Inghilterra) | GSA | 20 | | | | | | | | | |
| 252 | 1190,5 | Luxemburgo | 150 | 995 | 309,9 | Zagabria (Jugoslavia) | 0,75 | 6060 | 49,50 | Cincinnati (S. U.) | W 8 XAL | 10 | | | | | | | | | |
| 260 | 1153,8 | Kalundborg (Danimarca) | 30 | 997 | 307 | Falun (Svezia) | 0,5 | 6060 | 49,50 | Nairobi (Africa orient. ingl.) | VQ 7 DL | 0,5 | | | | | | | | | |
| 265 | 1132,1 | Monte Ceneri (Svizzera) | 15 | 985 | 304 | Bordeaux-Lafayette (Fran.) | 13 | 6060 | 49,50 | Filadelfia (S. U.) | W 3 XAU | 1 | | | | | | | | | |
| 277 | 1083 | Oslo (Norvegia) | 60 | 995 | 301,5 | North National (Inghilterra) | 50 | 6080 | 49,34 | Chicago (S. U.) | W 3 XAU | 0,5 | | | | | | | | | |
| 300 | 1000 | Mosca VZPS (U.R.S.S.) | 100 | 1004 | 298,5 | Tallinn (Estonia) | 20 | 6095 | 49,23 | Bowmansville (Canada) | VE 9 GF | 0,45 | | | | | | | | | |
| 621 | 575 | Ljubiana (Jugoslavia) | 5,27 | 1013 | 296,1 | Hilversum (Olanda) | 20 | 6100 | 49,18 | Chicago (S. U.) | W 9 XF | 5 | | | | | | | | | |
| 627 | 569,5 | Grenoble (Francia) | 2 | 1012 | 293,5 | Limoges (Francia) | 2,6 | 6106 | 49,18 | Bound Brook (S. U.) | W 3 XAL | 20 | | | | | | | | | |
| 531 | 565 | Kaiserslautern (Germania) | 1,5 | 1031 | 291 | Viborg (Finlandia) | 10 | 6105 | 49,15 | Calcutta (India britanica) | VUG | 0,5 | | | | | | | | | |
| 545 | 550,5 | Budapest (Ungheria) | 18,5 | 1031 | 291 | Bournemouth (Inghilterra) | 1 | 6112 | 49,08 | Caracas (Venezuela) | YV 1 BC | 0,2 | | | | | | | | | |
| 554 | 541,5 | Sundsvall (Svezia) | 10 | 1040 | 288,5 | Scottish National (Inghil.) | 50 | 6116 | 49,05 | Saigon (Indocina francese) | 31 CD | 12 | | | | | | | | | |
| 556 | 539,6 | PALERMO | 3 | 1049 | 286 | Montpellier (Francia) | 0,8 | 6120 | 49,02 | Wayne (S. U.) | W 2 XE | 1 | | | | | | | | | |
| 563 | 532 | Monaco (Germania) | 1,5 | 1052 | 285,1 | Liège (Francia) | 0,7 | 6122 | 49,00 | Johannesburg (Sud Africa) | CTJ | 5 | | | | | | | | | |
| 571 | 526,4 | Riga (Lettonia) | 15 | 1052 | 285,1 | Insbruck (Austria) | 0,5 | 6125 | 48,98 | Halifax (Canada) | VE 9 ILN | 0,2 | | | | | | | | | |
| 580 | 517,2 | Vienna (Disambig.) | 100 | 1067 | 281,2 | Berlino (Germania) | 0,5 | 6140 | 48,86 | Pittsburg (S. U.) | W 8 XK | 40 | | | | | | | | | |
| 589 | 509,3 | Bruxelles 1 (Belgio) | 15 | 1068 | 280,6 | Stettino (Germania) | 0,5 | 6147 | 48,80 | Winnipeg (Canada) | VE 9 JR | 3,5 | | | | | | | | | |
| 598 | 501,7 | FIRENZE | 20 | 1068 | 280,6 | Magnoghen (Danimarca) | 0,75 | 6150 | 48,75 | Mosca (U.R.S.S.) | RV 72 | 20 | | | | | | | | | |
| 605 | 495,8 | Trondheim (Norvegia) | 1,2 | 1067 | 281,2 | Bratislava (Cecoslovacchia) | 13,5 | 6160 | 48,60 | Poznan (Polonia) | SR 1 | 1 | | | | | | | | | |
| 614 | 488,6 | Praga (Cecoslovacchia) | 120 | 1067 | 281,2 | Helsinki (Germania) | 60 | 6170 | 48,50 | Rio de Janeiro (Brasile) | PRB | 20 | | | | | | | | | |
| 625 | 480 | North Regional (Inghil.) | 50 | 1074 | 276,3 | Madrid (Francia) | 20 | 6170 | 48,50 | Davenport (Inghilterra) | GSB | 20 | | | | | | | | | |
| 635 | 472,4 | Langenberg (Germania) | 60 | 1085 | 276,5 | Rennes (Francia) | 1,3 | 6180 | 48,40 | Melbourne (Australia) | VK 3 ME | 3 | | | | | | | | | |
| 644 | 465,8 | Lyon-Doua (Francia) | 15 | 1096 | 273,7 | Valencia (Spagna) | 20 | 6180 | 48,40 | Stamlebak (Danimarca) | ONV | 0,5 | | | | | | | | | |
| 653 | 459,4 | Gerolstein (Svizzera) | 60 | 1105 | 271,5 | Nyregyhasz (Ungheria) | 6,25 | 6185 | 48,35 | Schenectady (S. U.) | W 2 XAU | 40 | | | | | | | | | |
| 662 | 453,2 | MILANO D (Venezia) | 4 | 1112 | 269,8 | Moravská-Ostrava (Cecosl.) | 11,2 | 6190 | 48,30 | Springfield (S. U.) | W 1 XAU | 5 | | | | | | | | | |
| 671 | 451,8 | San Sebastiano (Spagna) | 4 | 1121 | 267,6 | London National (Inghil.) | 50 | 6195 | 48,25 | Davenport (Inghilterra) | GSC | 20 | | | | | | | | | |
| 684 | 441,2 | Klagenfurt (Austria) | 0,6 | 1122 | 266,6 | West National (Inghilterra) | 50 | 6195 | 48,25 | Sydney (Australia) | VK 2 ME | 12 | | | | | | | | | |
| 689 | 436,4 | ROMA | 50 | 1127 | 265,8 | Francfort (Germania) | 17 | 6200 | 48,20 | Filadelfia (S. U.) | W 3 XAU | 1 | | | | | | | | | |
| 698 | 429,7 | Stoccolma (Svezia) | 55 | 1128 | 265,8 | Treviso (Germania) | 2 | 6205 | 48,15 | Lega delle Naz. (Svizzera) | HBL | 18 | | | | | | | | | |
| 707 | 424,3 | Belgrado (Jugoslavia) | 2,5 | 1128 | 265,8 | Treviso (Germania) | 2 | 6210 | 48,10 | Lisbona (Portogallo) | CT 1 AA | 2 | | | | | | | | | |
| 716 | 419 | Madrid EAJ-7 (Spagna) | 1,3 | 1128 | 265,8 | Treriv (Svezia) | 10 | 6215 | 48,05 | Madrid (Spagna) | EAQ | 20 | | | | | | | | | |
| 720 | 416,4 | Rabat (Marocco) | 1,5 | 1128 | 265,8 | Lilla P. T. T. (Francia) | 0,7 | 6215 | 48,05 | Funchal (Madera) | CT 8 AQ | 0,05 | | | | | | | | | |
| 725 | 413,8 | Athlone (Irlanda) | 5 | 1137 | 263,8 | Gleiwitz (Germania) | 1 | 6220 | 48,00 | Radio Coloniale (Francia) | FYA | 15 | | | | | | | | | |
| 734 | 408,7 | Katowice (Polonia) | 12 | 1147 | 261,3 | Barcelona EAJ-15 (Spagna) | 1 | 6225 | 47,95 | Winnipeg (Canada) | VE 9 JR | 2 | | | | | | | | | |
| 743 | 408,8 | Sottens (Svizzera) | 25 | 1157 | 259,3 | Juan les Pins (Francia) | 0,8 | 6230 | 47,90 | Endhoven (Olanda) | PHI | 20 | | | | | | | | | |
| 752 | 398,9 | Midland Regional (Inghil.) | 25 | 1167 | 257,1 | TRIESTE | 10 | 6235 | 47,85 | Davenport (Inghilterra) | GSD | 20 | | | | | | | | | |
| 761 | 394,2 | Bucarest (Romania) | 12 | 1202 | 249,6 | Linz (Austria) | 0,5 | 6240 | 47,80 | Zeesen (Germania) | DJD | 8 | | | | | | | | | |
| 770 | 389,6 | Lipsia (Germania) | 120 | 1211 | 247,7 | Berna (Svizzera) | 0,5 | 6245 | 47,75 | Saigon (Indocina franc.) | F 81 CD | 12 | | | | | | | | | |
| 779 | 385,1 | Tolosa (Francia) | 8 | 1229 | 244,1 | Baileia (Svizzera) | 0,5 | 6250 | 47,70 | Boston (S. U.) | W 1 XAL | 5 | | | | | | | | | |
| 788 | 380,7 | Leopoli (Polonia) | 16 | 1238 | 242,3 | Belint (Irlanda) | 1 | 6255 | 47,65 | Rocky Point (S. U.) | WEB | 2,5 | | | | | | | | | |
| 797 | 376,4 | Scottish Regional (Inghil.) | 50 | 1247 | 240,6 | Stavanger (Norvegia) | 0,5 | 6260 | 47,60 | ROMA | 2 ED | 9 | | | | | | | | | |
| 806 | 372,3 | Amburgo (Germania) | 1,5 | 1256 | 238,8 | Norimberga (Germania) | 2 | 6265 | 47,55 | Wayne (S. U.) | W 2 XE | 1 | | | | | | | | | |
| 815 | 368,1 | BOLZANO | 1 | 1270 | 236,2 | Bordeaux S. W. (Francia) | 3 | 6270 | 47,50 | Davenport (Inghilterra) | GSE | 20 | | | | | | | | | |
| | | Siviglia (Spagna) | 1 | 1283 | 233,2 | Lodi (Polonia) | 1,65 | 6275 | 47,45 | Pittsburg (S. U.) | W 8 XK | 40 | | | | | | | | | |
| | | Helsinki (Finlandia) | 10 | 1292 | 232,2 | Kiel (Germania) | 0,25 | 6280 | 47,40 | Radio Coloniale (Francia) | FYA | 15 | | | | | | | | | |
| 818 | 366,7 | Parigi L. L. (Francia) | 0,8 | 1301 | 230,6 | Malmö (Svezia) | 1,25 | 6285 | 47,35 | Kabaz (Macao) | CNR | 2,5 | | | | | | | | | |
| 824 | 364,1 | Bergen (Norvegia) | 1 | 1319 | 227,4 | Flensburg (Germania) | 0,5 | 6290 | 47,30 | Città del Vaticano | W 2 XAU | 10 | | | | | | | | | |
| 825 | 363,6 | Algeri (Algeria) | 11,5 | 1328 | 225,9 | Berna (Germania) | 1,5 | 6295 | 47,25 | Davenport (Inghilterra) | GSE | 15 | | | | | | | | | |
| 832 | 360,6 | Stoccolma (Germania) | 1,5 | 1337 | 224,4 | Radio Normandie | 0,2 | 6300 | 47,20 | Zeesen (Germania) | DJD | 8 | | | | | | | | | |
| 843 | 359,9 | London Regional (Inghil.) | 7 | 1373 | 218,6 | Cork (Irlanda) | 1 | 6305 | 47,15 | Pittsburg (S. U.) | W 8 XK | 40 | | | | | | | | | |
| 850 | 355,1 | Graz (Austria) | 7,6 | 1400 | 214,3 | Salzburg (Austria) | 0,5 | 6310 | 47,10 | Wayne (S. U.) | W 2 XE | 1 | | | | | | | | | |
| 860 | 348,8 | Barcelona EAJ-1 (Spagna) | 7,6 | 1430 | 211,3 | Plymouth (Inghilterra) | 0,2 | 6315 | 47,05 | Schenectady (S. U.) | W 2 XAU | 20 | | | | | | | | | |
| 869 | 345,2 | Strasbourg (Francia) | 11,5 | 1430 | 211,3 | Aberdeen (Inghilterra) | 1 | 6320 | 47,00 | Zeesen (Germania) | DJD | 8 | | | | | | | | | |
| 878 | 341,7 | Brno (Cecoslovacchia) | 32 | 1400 | 214,3 | Mosca (U.R.S.S.) | 1,25 | 6325 | 46,95 | Lindavue (Olanda) | PHI | 20 | | | | | | | | | |
| 888 | 337,8 | Bruxelles II (Belgio) | 15 | 1430 | 208,8 | Miskolc (Ungheria) | 1,25 | 6330 | 46,90 | Bound Brook (S. U.) | W 3 XAU | 15 | | | | | | | | | |
| 897 | 334,4 | Poznan (Polonia) | 1,7 | 1430 | 208,8 | Pies (Ungheria) | 1,25 | 6335 | 46,85 | | | | | | | | | | | | |

La potenza delle stazioni è indicata dai kW, sull'antenna in assenza di modulazione

(Dati desunti dalle comunicazioni dell'Unione Internazionale di Radiodiffusione di Ginevra).

ANTENNA SCHERMATA N. 2 a presa multipla.

Sostituisce ogni altro tipo di Antenna. Diminuisce i disturbi ed elimina tutti i pericoli delle scariche elettriche temporalesche. Nessuna modifica all'apparecchio Radio. Minimo ingombro. Elegante confezione. Si spedisce contro assegno di L. 35. - Acquistandola richiederete sempre di collaudare l'antenna firmata dall'ing. TARTUCCI che vi dà diritto al modulo universale con consulenza tecnica e assistenza.

Richiedetela per la combinazione Abbonamento al "RadioCorriere" ed acquisto Antenna Schermata - Inviamo gratis il richiedente l'opuscolo illustrato con elenchi originali autenticati. Officina specializzata Riparazioni Radio - Ing. TARTUCCI - Via dei Mille, 24 - TORINO - Telefono 46-249

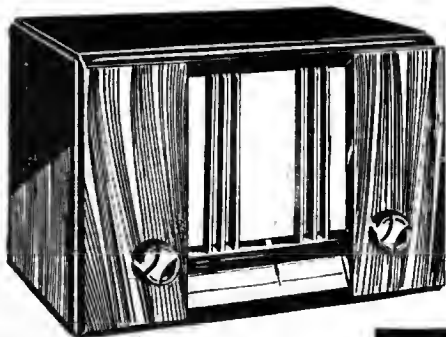
S E R I E ALCIS



L I R E
1000

LA NUOVA SUPERETERODINA 5 VALVOLE

PRINCIPALI CARATTERISTICHE: Controllo automatico ritardato del volume. Dispositivo antifading. Rivelazione lineare con lo nuovissimo volvo 2A6 dioda-trioda ad elevato coefficiente d'amplificazione. - Modulazione ed accoppiamento elettronico con modernissime valvole Pento-Griglio 2A7. Amplificazione finale con il pentodo a riscaldamento indiretto 2A5 di 3 Watt di potenza modulato indistorta. - Scala parlante: il quadrante luminoso è direttamente ed accuratamente tarato in metri ed in kilocicli; esso indica inoltre il nome della stazione sulla quale l'apparecchio è in sintonia. Mobile elegantissimo di concezione moderna e di ottima esecuzione accuratamente studiato per l'eliminazione di risonanze e vibrazioni. PREZZO PER CONTANTI L. 1000 - A RATE L. 200 IN CONTANTI E 12 RATE DA L. 75 • IN VENDITA PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI.



Nei prezzi sopra segnati non è compresa l'abbonamento all'EIAR.

PHONOLA R A D I O

LA REGINA DELLE SUPERETERODINE
PRODUZIONE FIMI S. A. - MILANO - VIA S. ANDREA, 18 - STABIL. IN SARONN